

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE****CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO****BERGAMO****ORIGINALE**

ESAME ED APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE - PIAO - 2022/2024 DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO.	Nr. Progr.	195
	Data	02/11/2022
	Seduta Nr.	59

L'anno DUEMILAVENTIDUE questo giorno DUE del mese di NOVEMBRE alle ore 14:15 convocata con le prescritte modalità, nella solita Sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
BERTOCCHI CAMILLO	SINDACO	Presente
BONOMI ELENA	ASSESSORE	Presente
CIMMINO MARCO	ASSESSORE	Presente
GORZIO GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente
LORENZI AIMONE ANDREA	ASSESSORE	Presente
ZANCHI GIOVANNA	ASSESSORE	Presente
Totale Presenti	6	0
	Totale Assenti	0

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa MOSCATO GIOVANNA

In qualità di SINDACO, il Sig. BERTOCCHI CAMILLO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **195** del **02/11/2022**

Numero Proposta **221** del **18/10/2022**

Area: AREA I - AFFARI GENERALI/GIURIDICO LEGALE

OGGETTO

ESAME ED APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE - PIAO - 2022/2024 DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole</p> <p>Data 02/11/2022</p> <p>IL RESPONSABILE DI AREA Dott.ssa MOSCATO GIOVANNA</p>
<p>IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole <input type="checkbox"/> Non Dovuto</p> <p>Data 02/11/2022</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO Dott.ssa MOSCATO GIOVANNA</p>

DATO ATTO che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000, così come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

ACQUISITI i pareri favorevoli dei Responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 di emanazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31/03/2022 ad oggetto "Approvazione Documento unico di programmazione [DUP] 2022/2024", dichiarata immediatamente eseguibile.
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 31/03/2022 ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione finanziario 2022/2024" e ss.mm.ii, dichiarata immediatamente eseguibile.
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 16/05/2022 ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2022/2024 e piano performance 2022" (Art. 169 D.Lgs. n. 267/2000 - art. 10, commi 1-1-bis, D.Lgs. n. 150/2009), dichiarata immediatamente eseguibile.

VISTI:

- il D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.
- il D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.
- il vigente Statuto Comunale.
- il vigente Regolamento di Contabilità.
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

PREMESSO CHE l'art. 6, commi da 1 a 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il*

ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
 - d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
- 3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
- 4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;*
- 5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.;*
- 6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.*
- 6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*
- 7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con*

modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”.

PRESO ATTO CHE:

- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

DATO ATTO CHE con DM 28/07/2022 il termine del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 è stato prorogato al 31/08/2022;

ATTESO dunque che il termine ultimo ai fini dell'adempimento PIAO 2022/2024 è individuato nel 31/12/2022;

DATO ATTO CHE:

- la dotazione organica dell'Ente è costituita da più di 50 dipendenti (n. 58 di cui n. 1 a tempo determinato; dato attestato alla data del 31/12/2021);
- nelle more della piena attuazione della sopracitata normativa del presente atto, il Comune di Alzano Lombardo ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, oggi costituenti parti integranti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
 - a) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31/03/2022 (Allegato n. 1)
 - b) Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024 e Piano della Performance 2022, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 16/05/2022 (Allegato n. 2);
 - c) Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 23/02/2022 (Allegato 3)
 - d) Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.81 del 29/04/2022 (Allegato n. 4);
 - e) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022/2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.36 del 23/02/2022 come successivamente modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n.64 del 01/04/2022 e n.123 del 27.06.2022 (Allegato n. 5);

DATO ATTO ALTRESI' che sempre nelle more della piena attuazione della sopracitata normativa il Comune di Alzano Lombardo ha adottato un atto ricognitivo dei provvedimenti programmatori, come sopra illustrati, aventi valore di PIAO 2022/2024, giusta DGC n. 130 in data 04/07/2022 ad oggetto “PIAO 2022/2024 nelle more dell'adozione della disciplina attiva dell'art.6 D.L. 80/2021 ricognizione degli atti adottati entro il 30/06/2022 con valenza di PIAO 2022/2024”.

DATO CHE, con riferimento al Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022/2024, l'istituto del lavoro agile rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione, in attesa della regolamentazione del lavoro agile ad opera dei Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019/2021 che disciplineranno, a regime, l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021.

DATO ATTO che il Comune di Alzano Lombardo non ha adottato il Piano triennale della Formazione del Personale 2022/2024, garantendo, tuttavia, appositi stanziamenti di bilancio per il triennio 2022/2024 ai fini della formazione a favore del Personale dipendente.

DAT ATTO CHE:

- il Comune di Alzano Lombardo, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione alle disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro adozione;
- è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui al sopracitato art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, coordinando i provvedimenti precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

VISTO:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;

- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- l'art.8 comma 3 del Decreto del Ministro della Funzione Pubblica 30 giugno 2022, n.132 che ha differito il termine di approvazione del PIAO di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- la Circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80;

DATO ATTO che le presenti determinazioni sono state preventivamente trasmesse alla RSU ed alle OO.SS.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, nessun astenuto,

DELIBERA

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), **il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024 del Comune di Alzano Lombardo** che **allegato alla presente deliberazione, unitamente agli Allegati nr. 1-2-3-4-5-6**, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- **di nominare** il Dott. Vincenzo Camizzi, dipendente del Comune di Alzano Lombardo con la qualifica di Istruttore Direttivo, quale Referente dell'Amministrazione, incaricato di procedere al caricamento del PIAO sul portale dedicato del Ministero della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, nonché provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente.
- **di dare atto** che le presenti determinazioni sono state preventivamente trasmesse alla RSU ed alle OO.SS.

Con successiva e separata votazione la presente deliberazione, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", viene **dichiarata immediatamente eseguibile**, con voti favorevoli unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO
Provincia di Bergamo

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE**

PIAO

2022 – 2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Indice

Premessa.....	pag. 3
Riferimenti normativi.....	pag. 3
Piano Integrato di attività e Organizzazione.....	pag. 5



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare:

- Piano della performance
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
- Piano organizzativo del lavoro agile
- Piano triennale dei fabbisogni del personale

quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Comune di ALZANO LOMBARDO	
Indirizzo: Via Mazzini n. 69	
Codice fiscale/Partita IVA: 00220080162	
Sindaco: Bertocchi Camillo	
Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: al 31.12.2021 n. 58 (di cui n.57 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato)	
Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 13.491	
Telefono: 0354289000	
Sito internet: www.comune.alzano.bg.it	
E-mail: protocollo@comune.alzano.bg.it	
PEC: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione Valore pubblico	Rinvio ad obiettivi strategici del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31/03/2022.(Allegato 1)
Sottosezione di programmazione Performance	Piano della Performance 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 16/05/2022.(Allegato 2)
	Piano delle azioni positive 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 23/02/2022.(Allegato 3)



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 29/04/2022. (Allegato 4)
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Struttura organizzativa (Allegato 5)
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	L'istituto del Lavoro agile presso il Comune di Alzano Lombardo rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione, nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019/2021 che disciplineranno, a regime, l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 23/02/2022 come poi modificato con DGC n. 64 del 01/04/2022 e DGC n. 123 del 27/06/2022 (Allegato 6)
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none">- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.	



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO
Provincia di Bergamo



DOCUMENTO **U**NICO **D**I **P**ROGRAMMAZIONE

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2021-2026

Sezione Strategica

2022-2024

Sezione Operativa

INDICE

Premessa

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Presentazione dell'amministrazione

Presentazione del documento

Sezione Strategica (SeS)

1 Quadro normativo di riferimento

1.1 La legislazione nazionale: la nota di aggiornamento al DEF

1.1.1 Il documento di economia e finanza 2022

1.2 La legislazione regionale e il DEFR

1.3 Il piano di ripresa e resilienza

2 Gli indirizzi generali di programmazione

3 Analisi strategica delle condizioni esterne

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

3.1.1 Le società partecipate

3.2 Situazione socio-economica del territorio

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

3.2.2 La popolazione

3.2.3 L'economia insediata

3.2.4 Il mercato del lavoro

4 Analisi strategica delle condizioni interne

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

4.1.1 Società in house

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

4.3 Risorse finanziarie

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

4.3.2 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

4.3.3 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

4.3.4 Indebitamento

4.3.5 Gli equilibri di bilancio

4.4 Risorse umane

4.4.1 Organigramma

4.4.2 Andamento occupazionale e della spesa di personale

5 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

6 Le modalità di rendicontazione

Sezione Operativa (SeO) - Parte prima

1 Entrata: fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

- 1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)
- 1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)
- 1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)
- 1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)
- 2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi**
- 3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**
- 4 Soppressione disposizioni sul pareggio di bilancio ex art. 9 della legge 243/2012**
- 5 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti**
- 6 La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi: dalla Relazione previsionale e programmatica al DUP**
- 7 Gli obiettivi operativi dell'ente**
 - 7.1 Indice dei programmi
 - 7.2 I programmi di spesa
- 8 Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica**
 - 8.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP
 - 8.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali degli organismi facenti parte del GAP

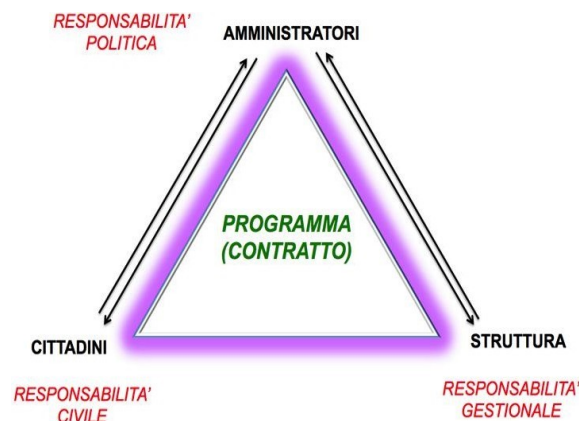
Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda

- 1 Programmazione dei lavori pubblici**
- 2 Programmazione del fabbisogno di personale**
- 3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**
- 4 Piano biennale degli acquisti**
- 5 Piano triennale 2022-2024 di razionalizzazione delle spese**

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti il "contratto" che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci sono prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.



Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci sono prova della affidabilità e della credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione, all'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione, a un quadro normativo instabile e caotico, associato all'incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci. La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso: l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP, infatti, non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi; la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "un sogno nel cassetto".

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito delle Elezioni amministrative svoltesi il 3 e 4 ottobre 2021; il mandato elettorale scade nel 2026.

Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

NOMINATIVO	CARICA E PROFILO
<p>Bertocchi Camillo</p> 	<p>SINDACO</p>
<p>Bonomi Elena</p> 	<p>Vice Sindaco</p> <p>Deleghe: Politiche sociali e giovanili. Sport</p>
<p>Cimmino Marco</p> 	<p>Assessore esterno</p> <p>Deleghe: Cultura-istruzione</p>
<p>Gorzio Giuseppe</p>	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Territorio-Infrastrutture-Transizione ecologica</p>

<p>Aimone Andrea Lorenzi</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Bilancio</p>
<p>Zanchi Giovanna</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Attività economiche-personale</p>

Presentazione del documento

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2021 - 2026**

Sezione Strategica (Ses)

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

1.1 La legislazione nazionale: la nota di aggiornamento al DEF

1.1.1 Il documento di Economia e Finanza 2022

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio Mario Draghi, e del Ministro dell'Economia e Finanze Daniele Franco, il 29 settembre 2021 ha deliberato la Nota di Aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza 2021, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguite con la Legge di Bilancio 2022.

Nel presentare il DEF il Ministro dell'Economia e Finanze ha posto le seguenti premesse:

La situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi. Nel nostro Paese, ciò è avvenuto grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

L'obiettivo che il Governo si è dato di vaccinare l'80 per cento della popolazione sopra ai dodici anni con doppia dose sarà conseguito nei prossimi giorni; oltre l'83 per cento degli italiani over 12 ha già ricevuto almeno una dose vaccinale e a più del 6 per cento è già stata somministrata una terza inoculazione di richiamo. A inizio estate si è assistito ad una ripresa dei contagi da Covid-19, anche per via della diffusione della variante Delta del SARS-Cov-2, più contagiosa. Tuttavia, nel mese di settembre la 'quarta ondata' dell'epidemia ha rallentato, e gli ultimi dati indicano meno di 40 contagi alla settimana per 100 mila abitanti.

Buone notizie sono anche giunte dai dati economici: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolare i piani di produzione. L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale.

Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, qui presentate, è positiva. L'andamento dei contagi e degli indicatori di pressione sul sistema ospedaliero italiano sarà costantemente monitorato e si valuteranno attentamente gli effetti sui contagi dell'avvio dell'anno scolastico e del prossimo ritorno al lavoro in presenza nel settore pubblico. Vi è tuttavia una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al di sopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio. L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare

sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF.

Gli incrementi del PIL che stiamo registrando riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento quest'anno). Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al disopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi.

La revisione al rialzo della previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021, e di incremento del deflatore del PIL ci consegna anche livelli di PIL nominale assai più elevati. L'incremento del PIL nominale previsto per quest'anno è ora del 7,6 per cento, in aumento dal 5,6 per cento del DEF. A sua volta, la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che la previsione di deficit scende dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento. I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano anch'essi marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4 per cento nel DEF.

Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio UE, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le mozioni approvate il 22 aprile scorso.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,3 per cento) entro il 2030.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

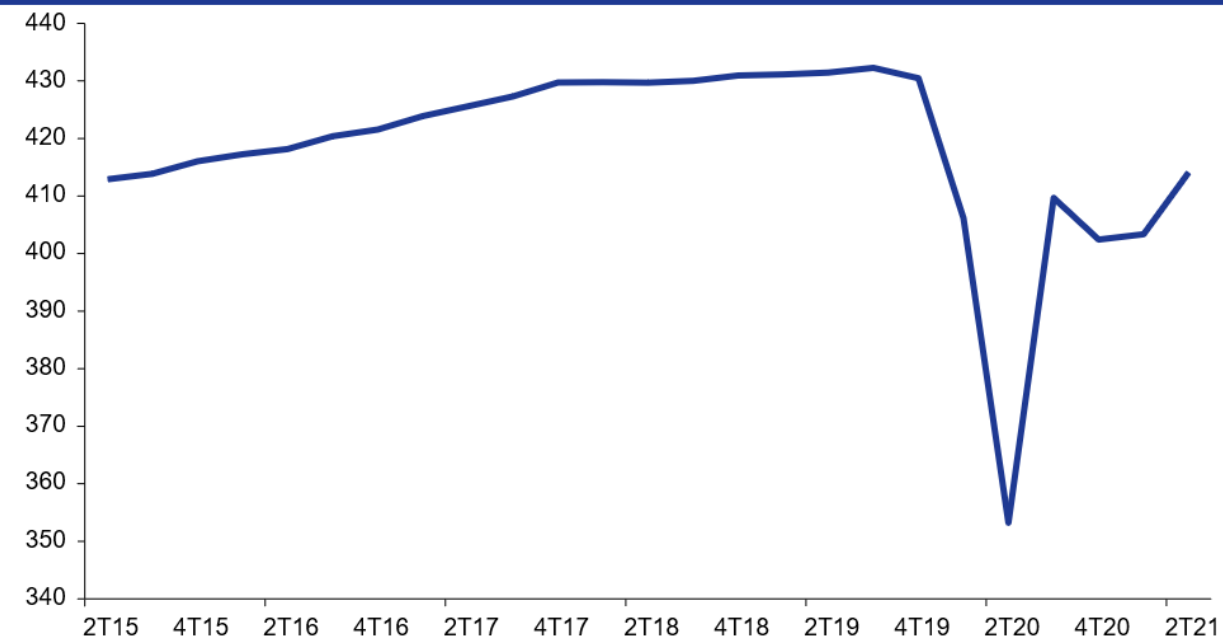
In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo impulso fiscale, la crescita del PIL prevista nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La discesa del rapporto debito/PIL sarà più graduale in confronto allo scenario tendenziale, ma significativa, giacché si passerà dal 153,5 per cento previsto per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024.

In conclusione, il presente documento prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo.

QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO - TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

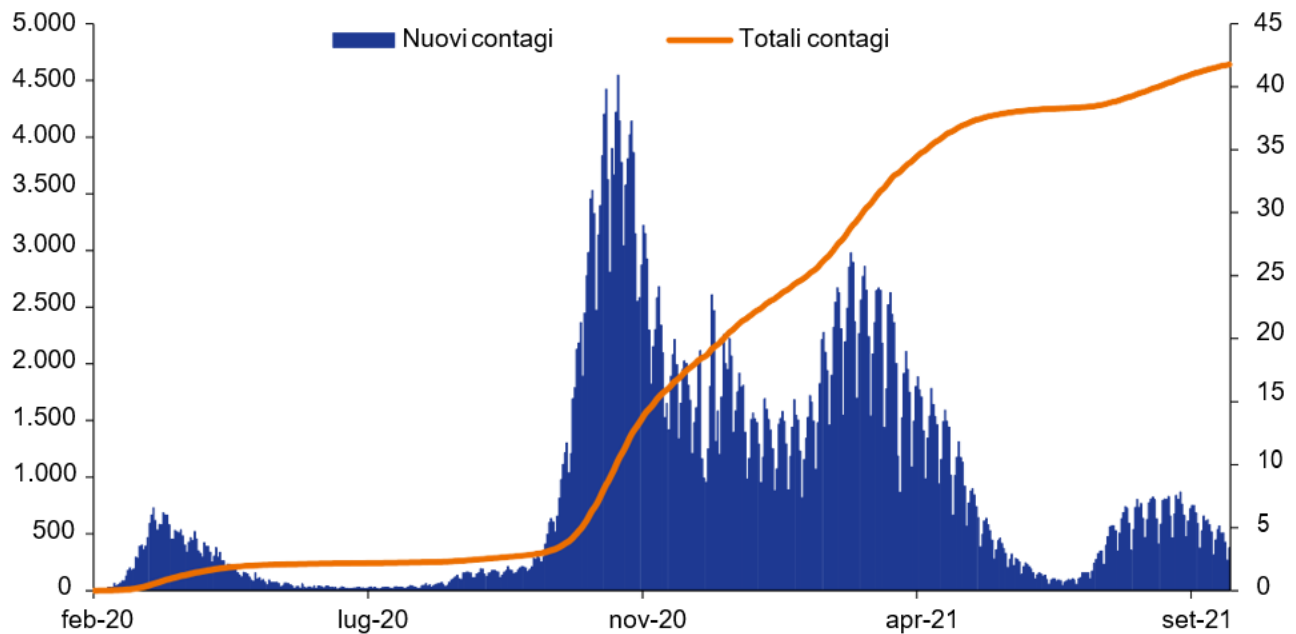
FIGURA 1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI – VALORI TRIMESTRALI (MLD. EURO)



Fonte: Istat

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane eccetto la Sicilia rimangono in "zona bianca".

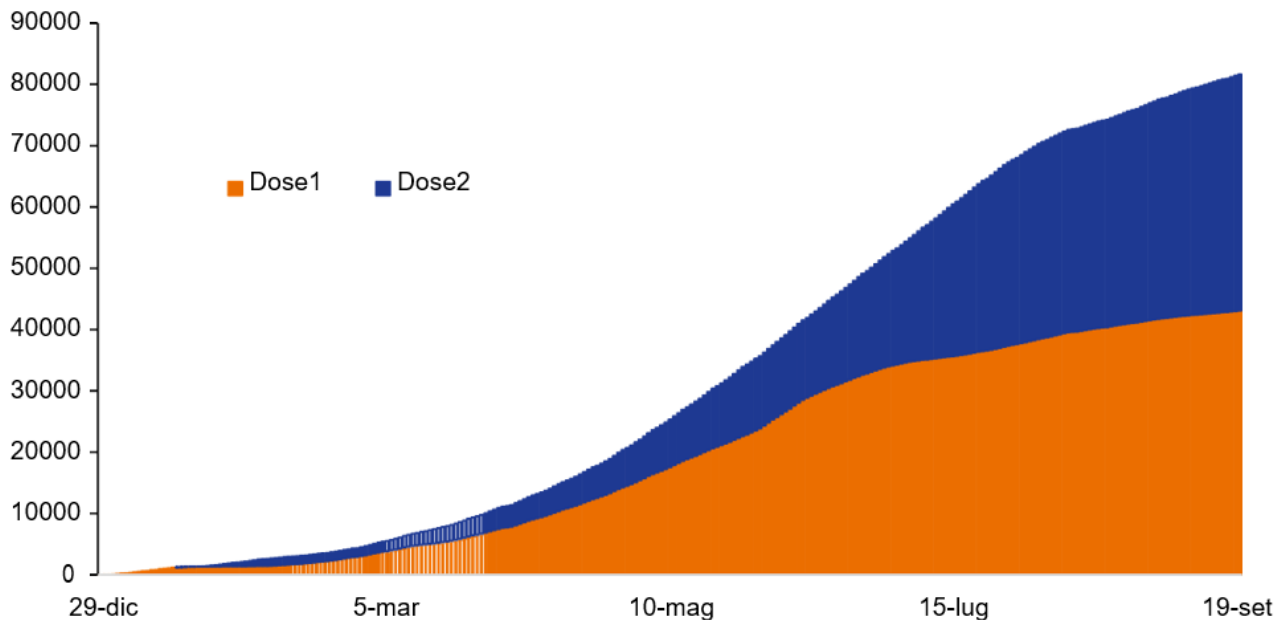
FIGURA I.2 ANDAMENTO DELLE INFEZIONI DA COVID-19 IN ITALIA (VALORI IN MIGLIAIA)



Fonte: Protezione civile

Parallelamente al rallentamento dei nuovi contagi, le vaccinazioni sono arrivate a coprire con due dosi il 78,1 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni¹. Dato il recente ritmo giornaliero delle somministrazioni e dato l’annuncio dell’obbligatorietà del ‘green pass’ per tutti i lavoratori, l’obiettivo di completa copertura vaccinale di almeno l’80 della popolazione over 12 dovrebbe essere conseguito nei prossimi giorni. Si può pertanto ipotizzare che durante il periodo autunnale non debbano essere disposte restrizioni di rilievo su mobilità e contatti sociali.

FIGURA I.3 VACCINAZIONI CONTRO IL COVID-19 IN ITALIA (valori in migliaia)



Fonte: Covid-19 Opendata Vaccini

QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA

Alla luce dei dati più recenti sull'andamento di entrate e uscite delle AP, della revisione del quadro macro e dei livelli aggiornati dei rendimenti a termine sui titoli di Stato, le proiezioni di indebitamento netto sono riviste in chiave migliorativa. Il deficit previsto per quest'anno è ora cifrato in un 9,4 per cento del PIL, in discesa dal 9,6 per cento registrato nel 2020 secondo i dati diffusi dall'Istat il 22 settembre. La nuova stima per il 2021 è nettamente inferiore all'11,8 per cento previsto nel DEF. Il profilo del deficit nel prossimo triennio è anch'esso nettamente più basso in confronto alla previsione programmatica del DEF, giacché l'indebitamento netto del 2022 scende dal 5,9 per cento al 4,4 per cento del PIL, quello del 2023 passa dal 4,3 per cento al 2,4 per cento, e nel 2024 si arriva al 2,1 per cento del PIL anziché al 3,4 per cento previsto nel DEF.

Per quanto riguarda il saldo strutturale, il peggioramento previsto per quest'anno si riduce nettamente in confronto al DEF (da -4,5 a -2,9 punti percentuali di PIL). Il miglioramento stimato per il 2022 si riduce di conseguenza, dal +3,8 al +2,1 per cento del PIL, ma rimane molto significativo. Il saldo strutturale nella nuova previsione migliora notevolmente anche nel 2023 (+1,0 pp come stimato nel DEF) e nel 2024 (+0,6 pp come stimato nel DEF). È opportuno ricordare che gli interventi di rafforzamento dell'assistenza sanitaria e di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese attuati durante la pandemia sono state considerate 'strutturali' dalla Commissione Europea. Via via che gli interventi giungono a conclusione e il saldo di bilancio si riequilibra, migliora anche il saldo strutturale senza che ciò derivi da maggiori imposte o tagli alla spesa corrente ordinaria. Venendo al debito pubblico, la proiezione aggiornata di finanza pubblica comporta una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL dal picco del 155,6 per cento raggiunto nel 2020 al 153,5 per cento quest'anno. Si tratta di un risultato molto positivo in confronto al 159,8 per cento previsto nel DEF, che riflette sia la dinamica del PIL sia quella del fabbisogno di cassa delle AP. Il rapporto debito/PIL scenderebbe poi di circa dieci punti percentuali nel prossimo triennio, arrivando al 143,3 per cento del PIL nel 2024.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese a adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria.

Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse introdotte a fine maggio con il Decreto-legge Sostegni-bis forniranno un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive nel prosieguo dell'anno in corso. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà l'esigenza.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti.

A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello precrisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali

e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Come illustrato nella Tavola I.3, anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,2 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL, che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti.

Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La dinamica dei prezzi è moderatamente superiore; si riduce di poco il surplus di partite correnti.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

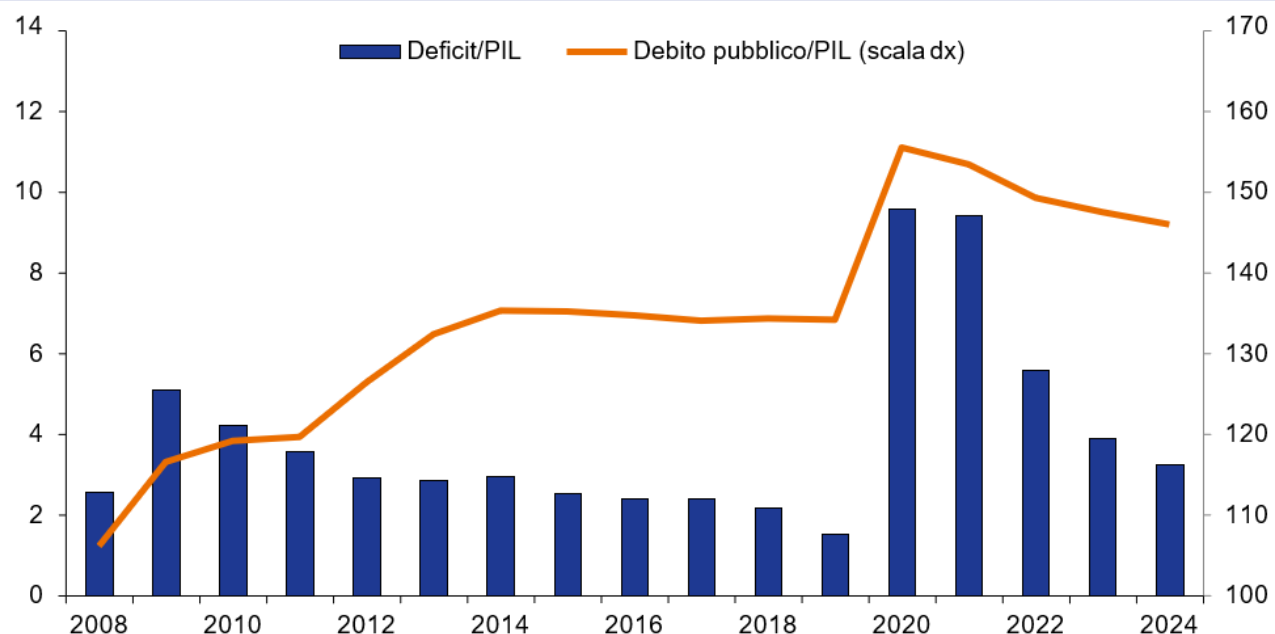
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,4	1,7
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,3	2,4	1,9
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il maggior deficit rispetto allo scenario tendenziale comporta una discesa più graduale del rapporto tra debito pubblico lordo e PIL, sebbene questo effetto sia parzialmente compensato dalla maggiore crescita nominale. Il rapporto debito/PIL è previsto scendere dal 153,5 per cento stimato per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024.

FIGURA I.6: DEFICIT E DEBITO PUBBLICO – QUADRO PROGRAMMATICO (in percentuale del PIL)

Fonte: Istat. Dal 2021 previsioni dello scenario programmatico.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 203,0 miliardi nel 2022, 180,5 miliardi nel 2023 e 116,5 miliardi nel 2024. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 280,0 miliardi nel 2022, 245,5 miliardi nel 2023 e 173,5 miliardi nel 2024.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,5	-4,5	-3,9
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2021). Nello scenario programmatico si ipotizza un incremento delle giacenze di liquidità del MEF nel primo anno di circa lo 0,3 per cento del PIL ed una riduzione progressiva negli anni successivi con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE.

1.2 La legislazione regionale e il DEFR

Il 29 giugno 2021 con la Delibera n. 4934 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, la proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, inviata successivamente al Consiglio regionale per la sua approvazione.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, in coerenza con la programmazione finanziaria, strategica ed operativa:

- contiene un quadro sintetico del contesto economico e sociale di riferimento, ancora fortemente influenzato dalle conseguenze dell'emergenza pandemica Covid 19;
- è strettamente raccordato con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile ed i suoi obiettivi;
- definisce la strategia di sviluppo e crescita della Lombardia fino al termine della legislatura;
- individua gli obiettivi strategici prioritari per l'azione regionale mettendo a fuoco, in una logica integrata e trasversale, le corrispondenti risorse provenienti da fonti diverse, come la nuova Programmazione Europea 2021 – 2027, il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza, le risorse nazionali e quelle autonome regionali;
- è coerente con le risultanze emerse nel confronto e nel dialogo con gli stakeholders lombardi, con i quali è stato condiviso il 23 giugno in occasione della presentazione agli Stati Generali del Patto per lo Sviluppo.

Con DGR n. 5439 del 29 ottobre 2021 la Giunta ha approvato la proposta di Nota di Aggiornamento al DEFR, corredata dagli allegati:

- 1 Indirizzi a enti dipendenti e società partecipate;
- 2 Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano;
- 3 Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata;
- 4 Aggiornamento del Piano territoriale regionale anno 2021;
- 5 Aggiornamento dell'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14;
- 6 Aggiornamento al Piano Territoriale Regionale d'Area;

La proposta è stata inviata al Consiglio Regionale per l'approvazione con risoluzione entro la fine del 2021, le linee di indirizzo strategiche sono di seguito riportate:

UTILIZZO INTEGRATO E SISTEMATICO DEI FONDI - Le priorità d'intervento di Regione Lombardia si perseguono attraverso una gestione efficiente ed integrata delle risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento (risorse proprie, risorse nazionali, risorse europee legate al PNRR e alla nuova Programmazione 2021 – 2027), in una logica sistematica che consenta di ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni e massimizzare i risultati e gli impatti attesi. I diversi progetti descritti nei paragrafi del Documento sono perciò accompagnati da tabelle di raccordo che consentono, per ogni politica o ambito di intervento, una lettura a matrice delle varie, possibili fonti di finanziamento, così da avere una visione chiara, completa e realistica di obiettivi, azioni e risorse ad essi collegate. I progetti attuativi delle nuove linee strategiche regionali dovranno essere coerenti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la nuova Programmazione Comunitaria 2021 –2027, le cui risorse potranno contribuire al loro finanziamento. Per quanto ad oggi le regioni ancora non dispongano di informazioni dettagliate e più volte sia stato denunciato un insufficiente coinvolgimento delle stesse riguardo all'allocazione delle risorse del PNRR, occorre ricordare che Regione Lombardia si è mossa con grande anticipo su questo fronte, mettendo a sistema, attraverso un lavoro corale di tutta la Giunta regionale e nel confronto con gli stakeholder del Patto per lo Sviluppo (presentato nel novembre 2020 alla Conferenza delle Regioni), proposte e progettualità integrate per un valore complessivo di 35 miliardi di euro. Concentrandosi su quattro sfide principali, cioè il digitale per la ripresa e la resilienza, la transizione verde, la rigenerazione urbana, i territori dell'abitare, l'attrattività e la competitività territoriale, ha nella sostanza anticipato e promosso quegli ambiti di intervento che il Governo ha poi individuato come prioritari nelle sue linee guida per la definizione del PNRR.

Per sostenere la ripresa economica Regione Lombardia ha scelto già negli ultimi mesi del 2020 di intervenire con un piano di investimenti straordinario per rispondere alla situazione di difficoltà del nostro sistema economico e produttivo.

L'attuazione del Piano Lombardia sta accompagnando la ripresa e lo sviluppo, puntando su semplicità delle procedure, concretezza e rapidità: così l'istituzione regionale vuole essere al fianco degli enti locali e delle imprese, continuando ad investire per realizzare opere che consentano la crescita complessiva di tutti i suoi territori.

Proprio al fine di snellire gli oneri burocratici che spesso rallentano la realizzazione delle opere, Regione Lombardia – nell'ambito delle risorse finanziarie messe a disposizione dal PNRR – è già al lavoro per la costituzione di una cabina di regia territoriale finalizzata a individuare le figure professionali necessarie a supportare gli EE.LL. nelle procedure complesse di loro competenza al

fine di velocizzare le procedure amministrative e consentire l'attuazione degli interventi in modo più celere.

SVILUPPO SOSTENIBILE - Con l'approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, inclusiva, multidisciplinare e soprattutto costruita come una matrice generale, capace di integrarsi in modo coordinato con tutta la programmazione regionale, Regione Lombardia ha raggiunto uno straordinario traguardo. I Goals dell'Agenda ONU 2030 delle Nazioni Unite, alla base della Strategia approvata in Regione Lombardia, sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e di perseguire la sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica.

CONNETTIVITA' E DIGITALIZZAZIONE - Perseguendo l'obiettivo di fare della Lombardia un'unica, grande Smart Land, connessa in tutte le sue aree, dalla bassa pianura padana alle zone di montagna passando dalla Città metropolitana, le linee strategiche di Regione Lombardia confermano importanti investimenti sulle infrastrutture materiali e sulle reti digitali, capaci di abbattere il divario generato dalle distanze fisiche. In questo scenario si conferma la digitalizzazione come principale driver di sviluppo e fattore di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale semplificazione dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders.

LA LOMBARDIA COME SMARTLAND - La mutazione delle dinamiche di relazione tra le grandi città e i centri più piccoli e periferici, conseguita a pandemia e chiusure, se da un lato ha ampliato il divario in termini di connessioni materiali e immateriali, dall'altro è stata di stimolo per una rivisitazione delle consuetudini e delle gerarchie, mostrando che è possibile una riorganizzazione delle opportunità, ridando alle aree più interne chances di crescita, anche grazie alla grande resilienza dimostrata attraverso le caratteristiche reti corte.

È stato necessario, in tempi di pandemia, ripensare formule e modalità organizzative per lo studio, il lavoro, il commercio, e al contempo ripensare a nuovi canali e modalità per non perdere l'attrattività.

Regione Lombardia conferma come prioritaria la definizione di strategie integrate multisettoriali volte alla creazione di una Smart Land, ovvero un territorio in grado di connettere le persone:

- con nuove reti di mobilità: accanto al potenziamento delle infrastrutture e dei canali digitali devono essere potenziate le connessioni fisiche tra territori e tra persone, favorendo la creazione di capitale relazionale, che contribuisca alla qualità della vita e quindi indirettamente all'attrattività del territorio. Anche le trasformazioni tecnologiche che interessano la mobilità (idrogeno, elettrico) sono un'opportunità di sviluppo cui la Lombardia non può rinunciare. Si devono assicurare: una articolata rete di trasporto ad alta velocità (ferroviaria e stradale); un'efficace rete di trasporto pubblico locale; nuovi interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei contesti urbani; sistemi integrati di mobilità; progetti sperimentali come la mobilità ferroviaria a idrogeno e la mobilità elettrica anche in ambito autostradale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative (ERS – Electric Road System).

- con l'alta velocità della connettività digitale: con il completamento della copertura delle "aree bianche" del territorio regionale con Banda Ultra Larga; con nuove sperimentazioni su eHealth, smart communities e auto connesse; con il consolidamento del sistema digitale E015 per un migliore utilizzo del patrimonio di dati a disposizione del sistema economico regionale.

La smartland lombarda dovrà prendersi cura delle persone, rendendo fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal welfare, per contrastare le povertà materiali (offerta di mobilità, cura del territorio, infrastrutture e servizi, investimenti delle imprese, accesso e mantenimento dell'abitazione ecc.) e le povertà immateriali (digitalizzazione, formazione, potenziamento delle reti sociali, ecc.); soprattutto, si lavorerà per avvicinare il sistema di cura al cittadino, attraverso una nuova rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari e utilizzando le nuove tecnologie. Ad esempio, si punterà alla rete dei medici di medicina generali che possa organizzare continuità di servizio e di copertura su tutto il territorio, incluse le zone rurali.

La preparazione al grande evento delle Olimpiadi Invernali 2026 sarà un'occasione per rilanciare, con un'azione trasversale e integrata, i settori del turismo, della cultura e dello sport come rilevanti asset di sviluppo, soprattutto - ma non esclusivamente - per il valore aggiunto che l'evento e la sua legacy porteranno nei territori interessati. La Giunta regionale lavorerà per un Piano d'azione che intende rendere protagoniste, insieme alla Regione Lombardia, le comunità locali coinvolte, all'interno di una strategia di "messa a valore" delle opportunità costituite dalle Olimpiadi invernali. Saranno pertanto organizzati dei tour locali specifici ai fini del coinvolgimento e dell'ascolto delle istanze e delle migliori idee delle comunità. Lo scopo è quello di assicurare che i progetti previsti su ogni territorio possano portare non solo benefici immediati per lo sport, le imprese, i cittadini, le infrastrutture e l'innovazione, ma anche duraturi attraverso una legacy improntata alla sostenibilità. Regione Lombardia punterà a realizzare un piano d'investimenti specifici condiviso sui territori, in primis la Valtellina e le altre aree coinvolte come la Valchiavenna, il lecchese-comasco, la Brianza e Milano.

Tutti questi temi saranno dibattuti e condivisi con enti istituzionali e stakeholder tramite i consueti strumenti di confronto, in particolare all'interno del Patto per lo Sviluppo, che rappresenta una modalità di lavoro consolidata per affrontare, con un approccio comune, i problemi del tessuto produttivo, sociale e territoriale lombardo, così interconnesso e sinergico. Sarà inoltre avviato un percorso di accountability per mettere a disposizione di cittadini e stakeholder i dati utili all'analisi dei bisogni e dell'efficacia delle politiche messe in atto.

LE POLITICHE PRIORITARIE

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune politiche prioritarie:

1. Un nuovo welfare

Prosegue il cammino della riforma della legge regionale 23/2015 caratterizzato dall'approccio innovativo One Health. Si lavorerà, oltre che sull'avvicinamento del sistema di cura al cittadino, all'introduzione di un approccio integrato alla salute: la volontà è quella di ampliare il concetto di prevenzione, non più inteso solo come screening massivo ma piuttosto come capacità di intercettare i fattori di rischio e le nuove patologie. La Regione sosterrà ad esempio progetti pluriennali per gli studenti delle scuole primarie e secondarie, nell'ambito di percorsi di educazione alla prevenzione, e adoterà nuove tecniche di analisi predittiva dei dati derivanti dagli esami e dai test clinici massivi. Si ribadisce inoltre la massima attenzione sul tema della Sicurezza sul lavoro. Regione, oltre a confermare la scelta di destinare i fondi delle sanzioni alle assunzioni di personale addetto ai controlli, ha istituito un tavolo insieme alle Prefetture e alle Associazioni Sindacali e datoriali, con l'obiettivo di un maggiore coordinamento delle azioni introdotte.

2. Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza

Si ribadisce la necessità di un nuovo grande investimento sui giovani, sul capitale umano - con attenzione alla componente femminile - sulle capacità e le competenze, e soprattutto sul rafforzamento di un ecosistema virtuoso della conoscenza, in grado di integrare la filiera del sistema educativo di istruzione e formazione in termini di qualità dei percorsi, dei risultati raggiunti e di sviluppo delle competenze. Il nuovo ecosistema diventa traino per trattenere i talenti nazionali e attrarre talenti internazionali, facendo leva sui distretti dell'innovazione già presenti sul territorio. A tendere, dovremo assicurare il raddoppio dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante, concentrando la nuova offerta formativa sulle professioni del futuro.

3. Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico

Considerati driver fondamentali per supportare il rilancio, la competitività e la crescita del sistema produttivo, soprattutto delle PMI, la ricerca, i processi di innovazione e il trasferimento tecnologico dovranno costituire importanti fattori di attrazione di talenti e investimenti, per rendere la Lombardia, concretamente, una smart land. Gli investimenti delle imprese dovranno essere sostenuti, tanto nella fase di rilancio con il potenziamento delle misure di accesso al credito, di patrimonializzazione e internazionalizzazione, quanto nei momenti di avvio delle attività e di sostegno alla transizione green e digitale, anche in chiave di filiera.

4. Sostenibilità:

L'impegno trasversale delineato dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si deve ora concentrare nella realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gap esistente rispetto ai target di sostenibilità. Anche nei processi di rigenerazione urbana Regione Lombardia si muoverà nel solco della sostenibilità tracciato dall'Unione Europea e in stretta connessione con i goals ONU.

5. Resilienza e sicurezza dei territori:

la tutela del territorio e la cura del benessere di chi vi abita devono passare anche attraverso robuste azioni di prevenzione e di contrasto al dissesto idrogeologico e alle conseguenze del cambiamento climatico.

6. Semplificazione:

Confermiamo l'impegno, che già ha dato molti risultati concreti, nella reingegnerizzazione e semplificazione dei processi, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando in modo sempre più convinto sull'autocertificazione.

7. Autonomia:

sono maturi i tempi per riaprire un confronto tecnico e politico con il Governo centrale, per ottenere quanto prima risultati concreti.

Queste tematiche e parole chiave sono state incrociate con i 5 temi prioritari, che riprendono quelli già messo a fuoco nel precedente DEFR:

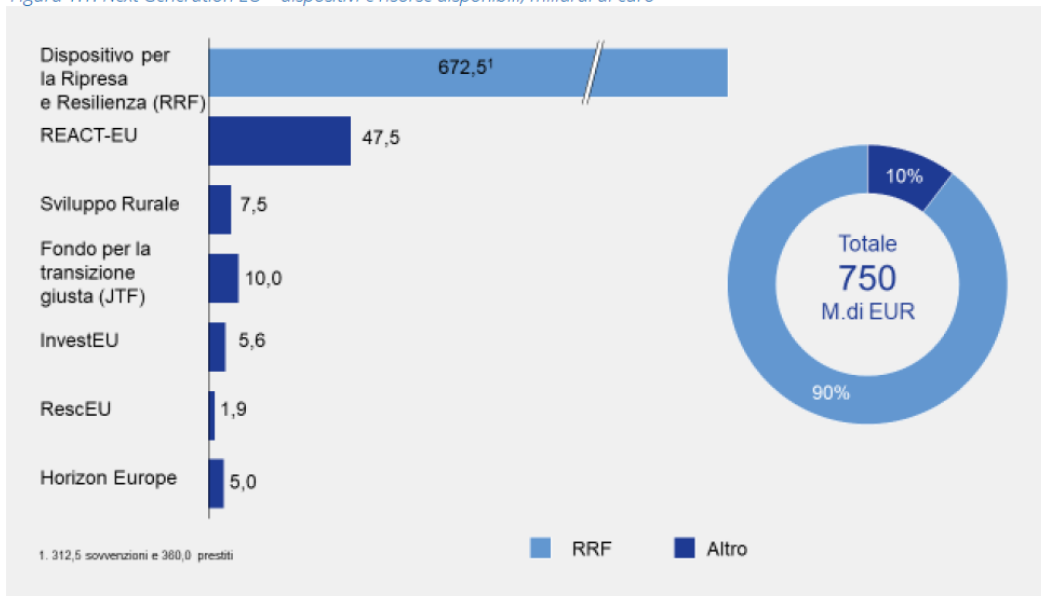
1. il rilancio del sistema economico e produttivo
2. bellezza, natura e cultura lombarde
3. la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro
4. la persona, prima di tutto
5. un territorio connesso e sicuro, uno sviluppo integrato e sostenibile.

1.3 Il piano di ripresa e resilienza

NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro

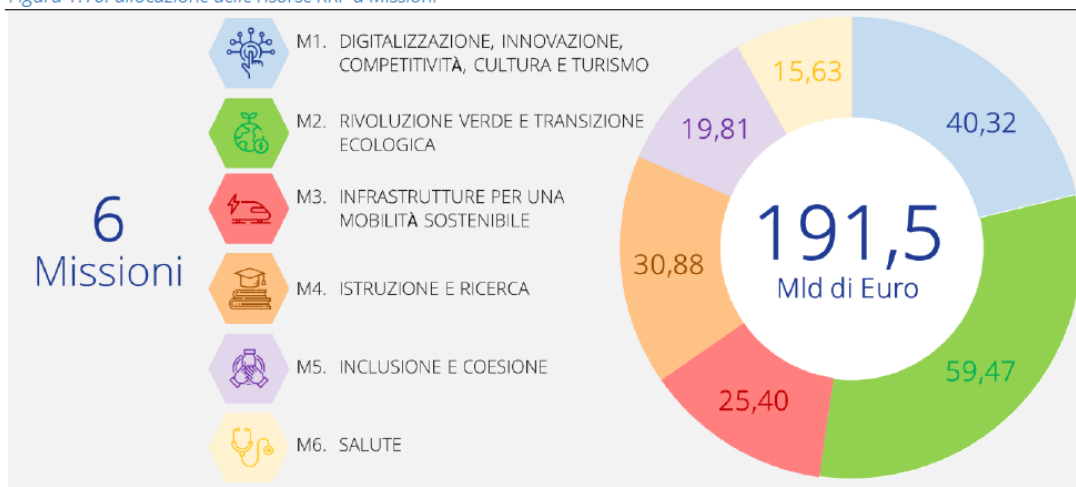


L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.







MISSIONI E COMPONENTI DEL PIANO

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

La programmazione strategica ed operativa del comune di Alzano Lombardo terrà conto delle enormi possibilità messe in campo con il PNRR, partecipando ai bandi ritenuti di interesse per la nostra realtà comunale con conseguente aggiornamento dei documenti programmatori come previsto dalla normativa vigente.

2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) i nuovi obblighi sul pareggio di bilancio;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un favor legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la legge di stabilità del 2014 (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si realizza, in pro-quota rispetto alla partecipazione detenuta, in relazione alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algorithmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società in house inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale deregulation introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Infine ricordiamo come la legge di Riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015) delega il Governo ad adottare, entro agosto 2016 specifici testi unici, uno relativo al "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni" (articolo 18), l'altro concernente il "Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale" (articolo 19). Lo scopo è quello di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala.

Il provvedimento attuativo dell'articolo 18 della Legge delega n. 124/2015, è il Decreto Legislativo n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.210 dell' 8 settembre 2016. La norma in parola, come rinnovata da ultimo dal decreto legislativo 16 giugno 2017 numero 100 ha imposto, tra l'altro, nel corso dell'anno 2017 una Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, in

aggiornamento al precedente Piano operativo di razionalizzazione del 2015, varato ai sensi del comma 612, articolo 1, della legge 190/2014, in particolare prevedendo quanto di seguito:

- art. 4, c. 1. : le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
 - art. 4, c. 2: Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.
- Successivamente, e quindi a partire dal 2018, a norma dell'art. 20, T.U.S.P., ogni Amministrazione Pubblica deve effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

3.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socioeconomica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

Tabella 1: I dati del territorio

Descrizione		DATI	
Territorio	Superficie in Km ²	13,43	
	Densità abitanti per Km ²	1.015	
	Frazioni (nr.)	2	
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	SI	
	Laghi (nr.)	0	
	Fiumi e torrenti (nr.)	4	
Descrizione		DATI	
Infrastrutture	Autostrade in Km	0	
	Strade statali in Km	0	
	Strade provinciali in Km	2	
	Strade comunali in Km	56,50	
	Metropolitana leggera	SI	
	Casello autostradale	NO	
	Eliporto	SI	
	Aeroporto	NO	
	Depuratore	NO	
	Reti fognarie in Km	40	
	Rete illuminazione pubblica in Km	44	
	Punti luce illuminazione pubblica	2991	
	Inceneritore/discarica	NO	
	Stazione ecologica attrezzata	SI	
	Stazione dei carabinieri	SI	
Descrizione		Nr.	Capienza posti
Strutture	Asili nido comunali	1	48
	Asili nido privati	2	37
	Scuole materne statali	1	125
	Scuole materne paritarie	2	240
	Scuole elementari	3	810
	Scuole elementari paritarie	1	130
	Scuole medie	2	450
	Scuole medie paritarie	1	75
	Scuole superiori	1	850
	Biblioteche/centri di lettura	1	75
	Strutture residenziali per anziani	1	98
	Impianti sportivi	13	
	Cimiteri	6	454

Box 1 - Territorio e infrastrutture: scenario emergente

La struttura territoriale e sociale della città di Alzano Lombardo è caratterizzata da una notevole frammentazione, derivante da una molteplicità di cause, alcune peculiari, altre condivise a livello di macro area se non a livello nazionale:

- dal punto di vista geografico si possono riconoscere 3 centri principali nella zona pianeggiante (Alzano Maggiore, Alzano Sopra e Nese, un tempo comuni differenti) e 2 frazioni verso i rilievi (Olera e Monte di Nese a una distanza di 8 chilometri dal centro). A questa suddivisione corrispondono storie diversificate e l'esistenza, ancora oggi, di 4 diverse parrocchie, ognuna con proprie caratteristiche di attrattività;
- la vicinanza a Bergamo (5 chilometri), unita all'assenza di grosse strutture produttive o del terziario, sta rendendo Alzano Lombardo un quartiere periferico "dormitorio" del capoluogo con la conseguente perdita di una precisa identità territoriale rispetto alla forte attrattività della città.

3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere. Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio-demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

Tabella 2: Trend storico demografico

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Nr. di abitanti al 31/12	13.678	13.632	13.636	13.652	13.637	13.655	13.678	13.531	13.491
Saldo naturale	12	-6	-22	-7	-50	-30	-26	-150	-54
Saldo migratorio	91	-40	26	23	35	48	49	3	14
Nr. famiglie al 31/12	5.903	5.918	5.943	5.979	5.995	6.031	6076	6059	6109
Nr. stranieri al 31/12	1.306	1.272	1.239	1.192	1.129	1.128	1135	1104	1116

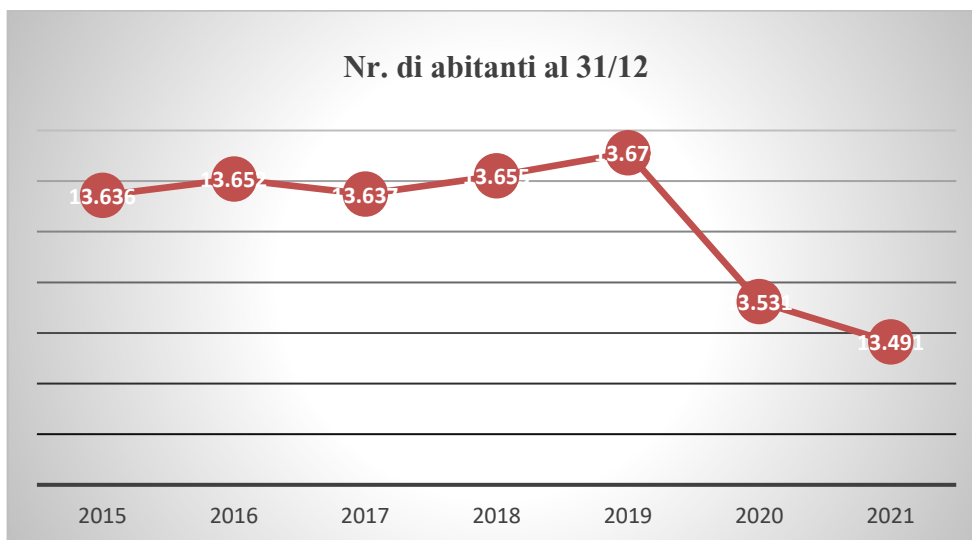


Tabella 3: Composizione della popolazione per fasce di età

Composizione popolazione al 31/12/2021	Numero	di cui stranieri
Da 0 a 6 anni	577	111
Da 7 a 14 anni	1.030	110
Da 15 a 29 anni	2.160	180
Da 30 a 64 anni	6.700	630
Oltre 65 anni	3.024	85

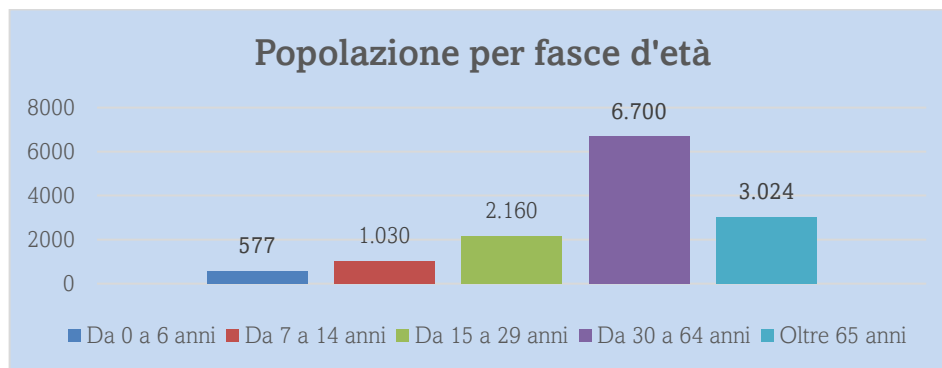


Tabella 4: Composizione nuclei familiari

Composizione nuclei familiari al 31/12/2021	Numero	di cui stranieri
1 componente	2.323	339
2 componenti	1.709	90
3 componenti	1.031	57
4 componenti	812	49
5 componenti	197	30
6 componenti e oltre	37	14
Componenti medi delle famiglie	2,21	1,93

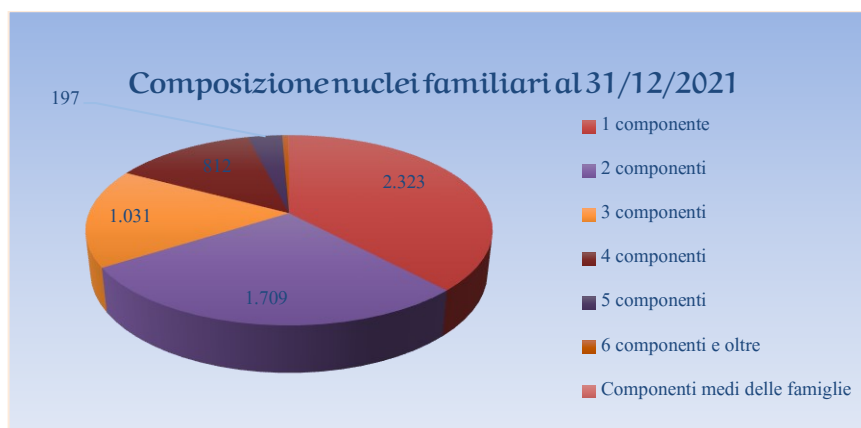


Tabella 5: Altri dati relativi alla composizione della popolazione

	2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Residenti al 01/01	6.658	6.974	6.639	6.997	6.657	6.995	6.666	6.971	6.664	6.991	6.692	6.986	6.640	6.891
Residenti al 31/12	6.639	6.997	6.657	6.995	6.666	6.971	6.664	6.991	6.692	6.986	6.640	6.891	6.592	6.899
		13.636		13.652		13.637		13.655		13.678		13.531		13.491
Stranieri al 01/01	606	666	575	664	545	647	511	618	501	627	510	625	500	604
Stranieri al 31/12	575	664	545	647	511	618	501	627	510	625	500	604	502	614
		1.239		1.192		1.129		1.128		1.135		1.104		1.116
Cittadini aventi diritto al voto	5.208	5.526	5.309	5.590	5.337	5.612			5.450	5.698	5.436	5.675	5.445	5.693
Famiglie al 01/01		5.918		5.943		5.979		5.995		6.031		6.076		6.059
Famiglie al 31/12		5.943		5.979		5.995		6.031		6.076		6.059		6.109
Matrimoni civili		58		29		28		24		13		6		23
Matrimoni concordatari		33		19		15		14		29		12		13
Carte d'identità rilasciate		1.580		1.744		1.573		1.777		1.167		842		2.031

Box 2 - Popolazione: scenario emergente

Dopo aver registrato un notevole incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La pandemia verificatasi nel corso del 2020 ha influito in modo significativo sul saldo naturale decrementato di 150 unità;

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

Dall'esame dei dati demografici emerge quanto segue:

- l'indice di vecchiaia è particolarmente elevato (132% con più di un terzo della popolazione con un'età superiore ai 50 anni, di cui il 21,80% con più di 65 anni - percentuali, in particolare l'ultima, destinate ad aumentare ulteriormente) attenuato da un lieve incremento della componente minorile (dovuto alla componente straniera pari a oltre il 13% in questa fascia);
- il nucleo familiare medio è composto da 2,27 persone; il 35,32% delle famiglie è rappresentato da persone sole, incidenza in continua crescita. Tra le persone sole il 54,6% ha oltre 60 anni e di queste circa il 60% è rappresentato da donne. Mediamente ormai un matrimonio su tre giunge ogni anno a divorzio o separazione e le convivenze fuori dal matrimonio, con figli di matrimoni diversi, si stanno diffondendo sempre più;
- la componente straniera rappresenta il 8,28% del totale della popolazione (50 nazionalità diverse con una forte preponderanza della componente albanese – 24% del totale – e marocchina – 17% del totale);
- le donne, che rappresentano il 51% della popolazione, soffrono spesso della mancanza di legami sul territorio (familiari e sociali), della criticità della conciliazione famiglia/lavoro, della solitudine di fronte alla crisi, della difficoltà a confrontarsi (e a trovare luoghi dove poterlo fare);
- la componente giovanile risulta minoritaria dal punto di vista numerico (se consideriamo la fascia 19-25 anni rappresenta soltanto il 6,5% circa della popolazione), ma anche da quello dell'azione del proprio diritto alla cittadinanza: l'assenza della fascia giovanile da attività progettuali si rispecchia nell'assenza di forme associative socio-culturali giovanili, formali o informali, e in una sua presenza limitata anche nelle forme aggregative più tradizionali come in quelle sportive, se non i termini di mera fruizione;
- il proseguimento del percorso scolastico dell'obbligo oltre la secondaria di primo grado in gran parte al di fuori del paese (per oltre l'80% degli studenti), la dispersione scolastica e il precoce avviamento al lavoro (circa il 25% degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado non sono ammessi alla seconda classe; di questi il 21% viene bocciato e il 4% si ritira), l'abbandono dei riferimenti territoriali preesistenti (scuole, oratori...), la possibilità di mobilità ancora limitata per questa fascia d'età, la scarsità di offerta locale adeguata di cui sopra segnano un forte distacco a partire dai quattordici anni, con esclusione dalle dinamiche culturali del territorio e abbandono delle opportunità locali residue.

3.2.3 L'economia insediata

Tabella 6: Imprese attive nel territorio comunale per settore e forma giuridica

Settore	31/12/2019			31/12/2020	VAR. %
	REGIONE	PROVINCIA	ALZANO LOMBARDO		
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	44.688	4.880	35	36	2,86%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	344	47	0	0	0,00%
C Attività manifatturiere	93.328	10.600	76	75	-1,32%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2.049	164	1	1	0,00%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.448	194	1	1	0,00%
F Costruzioni	130.854	17.449	178	180	1,12%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	190.845	19.060	233	226	-3,00%
H Trasporto e magazzinaggio	26.574	2.110	20	20	0,00%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	55.737	5.835	57	56	-1,75%
J Servizi di informazione e comunicazione	26.600	1.989	19	21	10,53%
K Attività finanziarie e assicurative	25.566	2.274	25	27	8,00%
L Attività immobiliari	67.678	6.224	63	63	0,00%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	48.920	3.747	50	50	0,00%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	36.677	2.948	33	39	18,18%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	28	1	0	0	0,00%
P Istruzione	4.925	434	5	5	0,00%
Q Sanità e assistenza sociale	6.837	635	6	7	16,67%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10.240	1.104	10	10	0,00%
S Altre attività di servizi	40.327	4.453	50	56	12,00%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	4	0	0	0	0,00%
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3	0	0	0	0,00%
X Imprese non classificate	561	45	0	1	100,00%
IMPRESE TOTALI	814.233	84.193	862	874	1,39%

3.2.4 Il mercato del lavoro

Gli indicatori del mercato del lavoro permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Da queste misure si possono trarre indicazioni sulle tendenze di crescita economica delle differenti aree dell'Ue, strumenti necessari per predisporre corrette politiche di intervento. Questi indicatori si rivelano decisivi soprattutto in momenti, come quello attuale, in cui l'occupazione subisce gli effetti negativi della crisi economica, limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui.

Con il terzo trimestre dell'anno si chiude una stagione estiva nella quale il mercato del lavoro dipendente si è rimesso in moto in tutti i settori. Alla ripresa di edilizia e industria, sospinta dal ciclo degli investimenti e dell'export, si è aggiunto il composito macrosettore dei servizi che ha beneficiato di un primo risveglio della domanda interna e dei consumi turistici. Si può stimare a fine settembre 2021 in provincia di Bergamo un incremento su base annua di 6.222 posizioni di lavoro dipendente.

Sono stati superati su base media mensile i livelli occupazionali pre-pandemici del 2019. Una tendenza ben diversa, ma senza riscontro su scala provinciale, è quella che interessa i lavoratori indipendenti, in continua riduzione nei dati nazionali di fonte Istat.

L'occupazione dipendente in provincia aumenta nella componente temporanea - contratti a tempo determinato, prevalenti nei servizi, e somministrazione di lavoro interinale, soprattutto nell'industria -, mentre lo stock del lavoro a tempo indeterminato, grazie all'ampia protezione della Cassa integrazione e al blocco dei licenziamenti economici, parzialmente rimosso dall'inizio di luglio, contiene le perdite seguite alla crisi, anche in virtù di un flusso moderato ma continuo di stabilizzazioni contrattuali, e del parallelo apporto dell'apprendistato. Le assunzioni (35.373 tra luglio e settembre) sono in aumento (+12,3% sul terzo trimestre "pre-Covid" del 2019) e in accelerazione rispetto allo scorso trimestre, con una ripresa consistente degli avviamenti di donne e giovani, i più penalizzati dalla crisi dell'anno scorso. Aumentano anche le assunzioni di lavoratori di nazionalità estera, tra i quali è minore l'incidenza delle componenti femminile e giovanile. Anche le cessazioni (35.257) crescono (+6,4% sul terzo trimestre 2019) nonostante l'utilizzo ancora massiccio degli ammortizzatori sociali. Una parte consistente delle uscite discende automaticamente dall'incremento dei nuovi rapporti temporanei - si tratta di cessazioni per scadenza del termine contrattuale, spesso di brevissima durata - a lungo bloccati o rinviati dal Covid.

Tra i contratti a tempo indeterminato, che rappresentano pur sempre la componente largamente maggioritaria del lavoro dipendente "standard", le cessazioni aumentano ancora più nettamente (+10,2%) sul 2019, mentre le assunzioni diminuiscono (-1,6%). Per il secondo trimestre consecutivo le cessazioni di rapporti a carattere permanente superano quota diecimila.

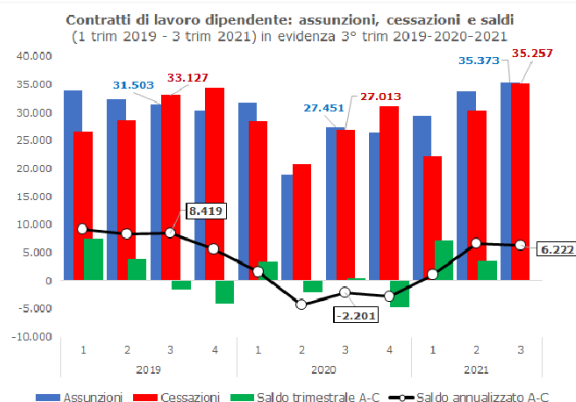
L'incremento è dovuto non ai licenziamenti ma alle dimissioni - oltre seimila in ciascuno degli ultimi due trimestri - aumentate del 27,7% sul terzo trimestre 2019.

I licenziamenti economici, dopo la parziale rimozione del blocco a luglio, aumentano nell'edilizia e nell'industria ma sono nel complesso ancora inferiori di un terzo sul 2019.

L'impennata delle dimissioni, cioè delle uscite volontarie, al di là di possibili limitati casi di aggiramento del divieto di licenziamento, potrebbe essere un effetto ritardato di uscite rinviate nelle fasi pandemiche, che si riallineano a una dinamica in lento progresso già prima della pandemia.

Ma l'entità del fenomeno e la sua persistenza per il secondo trimestre consecutivo fanno ipotizzare anche un'effettiva ripresa della mobilità volontaria nel mercato del lavoro o una reazione agli squilibri generati dalla pandemia, con esiti (ricollocazione, ricerca di un nuovo lavoro o inattività più o meno temporanea) al momento non verificabili.

La riattivazione dei processi di ricollocazione e selezione tra figure professionali, skill richieste e settori economici procede in parallelo a problemi di reclutamento del personale frequentemente segnalati da molte imprese. La quota di entrate con "difficoltà di reperimento" previste dalle imprese bergamasche nelle due ultime indagini mensili Excelsior (settembre e ottobre) è salita oltre il 37% (quasi 4 punti in più rispetto ai primi mesi dell'anno). Con il recupero dei livelli occupazionali passati, forse frenato in alcuni settori dalle difficoltà di reclutamento, si stanno riacutizzando tensioni quantitative e qualitative tra domanda e offerta di lavoro.



Osservatorio del Mercato del Lavoro - Settore Sviluppo della Provincia ha elaborato i dati sull'andamento delle assunzioni e cessazioni aggiornato al terzo trimestre 2021.

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Introduzione

La definizione di "servizi pubblici locali" è contenuta nell'art. 112 del D. Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali": sono tali, infatti, *"i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"* ; quindi, **per servizio pubblico locale si intende qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale** ([Cons. di Stato n. 2024/2003](#)).

Classificazione

Archiviata la vecchia distinzione tra servizio pubblico a rilevanza industriale e servizio pubblico privo di rilevanza industriale, introdotta dall'art. 35 della l. 488/01, attualmente **gli artt. 113 e 113 bis del D. lgs 267/00** (quest'ultimo dichiarato incostituzionale dalla sentenza n. 272/04 Corte Cost.) sono rubricati rispettivamente **"servizi pubblici di rilevanza economica"** e **"servizi pubblici privi di rilevanza economica"**.

Tale distinzione è dovuta al continuo e progressivo espandersi nel nostro ordinamento del diritto comunitario che non conosce la nozione di servizio pubblico ma quella di servizio di interesse economico generale e di servizio di interesse generale il cui concetto trova fondamento nell'art. 86 del Trattato Ce e nel Libro Verde sui servizi di interesse generale.

Deve ritenersi **di rilevanza economica** il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione.

Deve considerarsi **privo di rilevanza economica** quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica a differenza di quelli privi di rilevanza economica perseguono il benessere della comunità secondo forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale; la rilevanza economica, quindi, va intesa come la possibilità che dalla gestione del servizio si ricavi un profitto.

Modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'art. 113 TUEL, nella formulazione anteriore alla riforma del 2008, individuava come forme di gestione del SPL:

1. **l'esternalizzazione**, ossia l'affidamento della gestione di un servizio tramite gara ad un soggetto completamente diverso dalla p.a.;
2. **l'affidamento a società miste** (soggetti partecipati in parte da un ente pubblico ed in parte da imprese private), rispetto alle quali il momento concorrenziale è assicurato dall'esperimento di una gara per la scelta del socio privato (e non già per l'affidamento del servizio);
3. **l'in house providing**, affidamento diretto senza gara, subordinato alla ricorrenza delle seguenti condizioni: 1) partecipazione totalitaria al capitale della società in house; 2) l'ente deve esercitare sulla società un controllo analogo a

quello che esso esercita sui propri organi; 3) la società in house deve essere un “soggetto dedicato”, cioè deve svolgere la parte prevalente delle proprie attività a favore dell’ente pubblico affidante.

Per delineare l’attuale assetto della gestione del SPL occorre operare una succinta ricostruzione del quadro normativo di riferimento. Nell’ambito del processo di liberalizzazione del settore dei servizi pubblici locali, il legislatore innovò la normativa di riferimento con l’art. 23/bis del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla L 133/2008 e con il relativo regolamento attuativo emanato con DPR 168/2010 che, all’art. 12, comma 1, lett. a), abrogò il 5° comma dell’art. 113 del TUEL disciplinante, come sopra, le modalità di gestione del servizio pubblico locale.

L’art. 23/bis fu oggetto di referendum abrogativo nel giugno 2011 e l’esito della consultazione portò alla sua abrogazione con conseguente caducazione del correlato regolamento approvato con DPR 168/2010.

Il legislatore corre ai ripari emanando l’art. 4 del DL 138/2011, convertito con modificazioni dalla L 148/2011, successivamente più volte modificato e integrato.

Detto art. 4 fu, a sua volta, oggetto di censura da parte della Corte costituzionale che, con sentenza del 17-20 Luglio 2012, n. 199, dichiarò la sua illegittimità per violazione dell’art. 75 della Costituzione, stante l’identità di disciplina con la normativa abrogata in sede referendaria.

Ad oggi, pertanto, nella materia attinente alla gestione dei servizi pubblici locali occorre attingere da una normativa, cosiddetta “di risulta” e precisamente dall’art. 25 del DL n. 1/2012, convertito dalla L 27/2012 e dalla disciplina comunitaria di settore.

A questa occorre aggiungere una serie di provvedimenti successivi all’intervento della Corte costituzionale e, tra questi, per quanto di nostro interesse, il DL Crescita n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L 221/2012.

L’art. 34 di detto DL, ai commi 20/23 aveva introdotto una serie di obblighi preordinati all’affidamento dei servizi a rilevanza economica secondo cui la gestione di servizi pubblici locali poteva avvenire mediante:

1. gara ad evidenza pubblica a favore di società di capitali interamente private, in applicazione delle norme inerenti il Codice dei contratti di cui al D. Lgs. 50/2016;
2. affidamento a società a capitale misto, pubblico e privato, a condizione che il socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, sia stato individuato con procedura di gara (procedura, cosiddetta, a doppio oggetto);
3. affidamento diretto a società in house.

4.1.1 Società in house

L’evoluzione normativa e giurisprudenziale sviluppatasi in ambito nazionale e comunitario, ha sempre più puntualmente sancito che l’“affidamento diretto-in house” di servizi pubblici ad un soggetto giuridico è legittimo solo a condizione che l’affidatario, ancorché dotato di autonoma personalità giuridica, presenti connotazioni tali da giustificare la sua equiparazione ad un ufficio interno dell’Amministrazione affidante, poiché solo in questo caso non si individua un rapporto di alterità sostanziale, ma solo formale, garantendo pertanto che l’affidamento esclusivo costituisca una forma di “autoproduzione” o comunque di erogazione di servizi pubblici direttamente ad opera dell’Amministrazione, attraverso strumenti “propri” (“in house providing”).

La sopradetta equiparazione è predicabile esclusivamente in caso di compresenza dei seguenti tre presupposti:

- 1) la totale partecipazione pubblica del capitale sociale, fatte salve le prescrizioni di legge;
- 2) il c.d. “controllo analogo”, congiunto in caso di presenza di una pluralità di Enti soci;
- 3) l’esercizio, in via prevalente, dell’attività della società in favore del socio e/o dei soci pubblici.

La giurisprudenza ha altresì costantemente precisato che l’esistenza di tutti i requisiti propri della società in house deve essere consacrata nello statuto (ex plurimis Cass. Civ. Sez. Un., ord. 24.03.2015 n.5848; Cass. Civ. Sez. Un., 24.10.2014 n.22608; Cons. Stato, Sez. VI, 11.12.2015 n.5643; T.A.R. Lombardia, Brescia, Sez. II, 23.09.2013 n.780 e 05.12.2005 n.1250).

Per procedere all’affidamento in house è opportuno richiamare nuovamente i principi normativi più recenti, a partire dal D.Lgs 50/2016 conosciuto come “nuovo codice appalti” per giungere al D.Lgs 175/2016 “Testo unico delle società pubbliche”.

L’art. 5 del D.Lgs 50/2016 prevede che “1. Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

2. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore...omissis.... Nei casi in cui le norme vigenti consentono la costituzione di società miste per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e la gestione di un servizio di interesse generale, la scelta del socio privato avviene con procedure di evidenza pubblica”.

A seguito dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” è intervenuto il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha nuovamente disciplinato la materia dell' "in house", così disponendo a mente dell'art. art. 16 “Società in house”:

“ 1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

2. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

- a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;
- b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;
- c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.

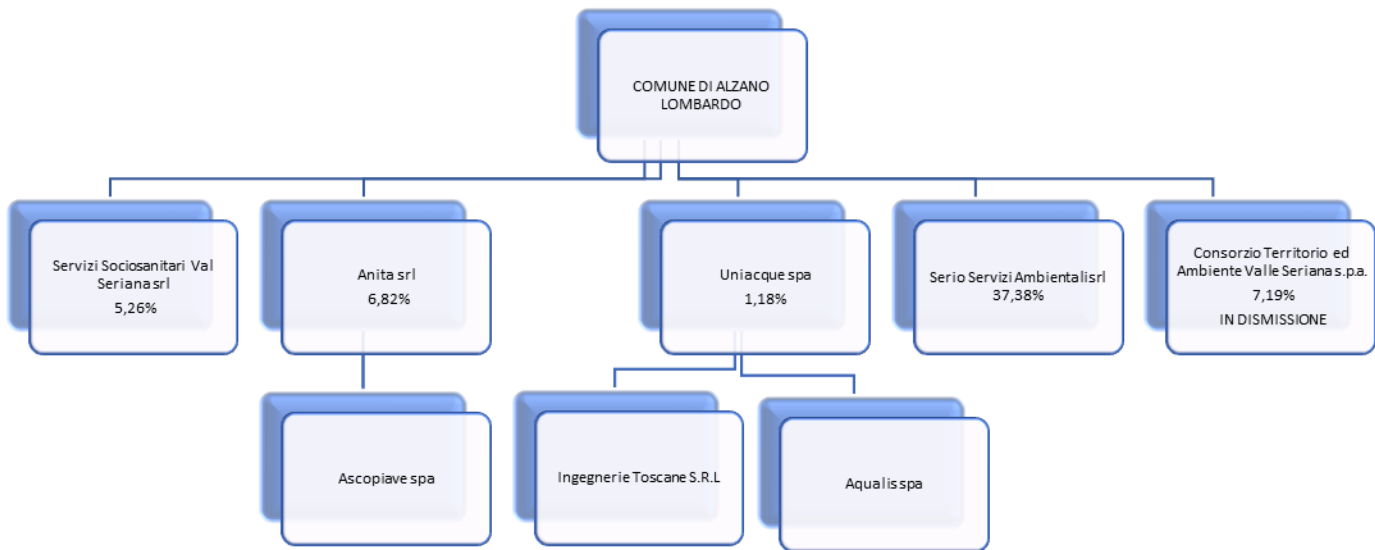
3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto.

5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.

6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016".



* Ingegnerie Toscane srl= in dismissione, per recesso.

* Aqualis spa= Fusione per incorporazione in Uniacque, non più detenuta dall'1.1.2021

Tabella 7: Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI (Si precisa che l'analisi è limitata ai servizi pubblici locali gestiti totalmente in forma esternalizzata)					
SERVIZIO	CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE		MODALITA' DI AFFIDAMENTO
servizio idrico integrato	a rilevanza economica	Uniacque s.p.a.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizi sociali e socio sanitari sovracomunali	a rilevanza economica	Servizi Sociosanitari Valseriana srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizio teleriscaldamento	a rilevanza economica	Edison Teleriscaldamento srl	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Project financing
servizio gestione rifiuti	a rilevanza economica	Serio Servizi Ambientali srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizio oggi limitato alla gestione patrimoniale della proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue e dei collettori fognari	a rilevanza economica	Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana	<input checked="" type="checkbox"/> SI*	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizio di supporto scolastico : refezione scolastica	a rilevanza economica	Punto Ristorazione Srl	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Project financing
servizio di supporto scolastico: servizio trasporto scolastico	a rilevanza economica	Autoservizi Zanetti Unipersonale S.r.l.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Esternalizzata in appalto
servizi sociali, educativi ed integrativi della prima infanzia: nido comunale	a rilevanza economica	Cooperativa Sociale Il Cantiere	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Co-progettazione
servizio illuminazione votiva	a rilevanza economica	Epis Felice Srl	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Project financing

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Sono qui esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Il Comune di Alzano Lombardo con deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 4 agosto 2021 ha effettuato una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni partecipati dall'ente, con individuazione degli enti e delle società da includere nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2020 a seguito delle opportune analisi come di seguito riportato:

ND	Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	Fondo di dotazione/capitale sociale
1	SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L	SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SEGRETERIA INERENTI RACCOLTA, CONFERIMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI SUL TERRITORIO	SOCIETA' PARTECIPATA	37,38%	20.000,00
2	SOCIETÀ SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA A R.L.	GESTISCE I SERVIZI SOCIALI SOVRACOMUNALI PREVISTI DAL PIANO DI ZONA (LEGGE 328/00)	SOCIETA' PARTECIPATA	5,26%	57.000,00
3	ANITA SRL	ESERCIZIO ATTIVITÀ DI NATURA FINANZIARIA	SOCIETA' PARTECIPATA	6,82%	813.733,00
4	UNIACQUE SPA	GESTIONE IN HOUSE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SOCIETA' PARTECIPATA	1,18%	36.000.000,00
5	CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA in dismissione	SOCIETA' IN CORSO DI DISMISSIONE ATTRAVERSO LA MESSA IN LIQUIDAZIONE	SOCIETA' PARTECIPATA	7,19%	9.500.000,00

Limitatamente alle società suddette società vengono definiti gli indirizzi generali, rinviando alla sezione operativa l'analisi della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi gestionali.

Si dà atto che il Comune di Alzano Lombardo ha proceduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni in ottemperanza alla nuova normativa come illustrata al paragrafo 3.1.4.

Si richiamano conseguentemente gli atti adottati dall'Ente in riferimento alle analisi e valutazioni propedeutiche al mantenimento delle società partecipate:

- il decreto del Sindaco n. 8/2015 ad oggetto "Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Alzano Lombardo";
- il decreto del Commissario Prefettizio n. 8/2016 ad oggetto "Approvazione relazione sui risultati conseguiti nell'attuazione delle previsioni del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Alzano Lombardo";
- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 50 in data 27 settembre 2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e smi";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 in data 30/11/2018 ad oggetto "Piano di Razionalizzazione periodica delle Società Partecipate anno 2018, ex art. 20, comma 1, d. lgs. 175/2016";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 in data 28/12/2019 ad oggetto "Approvazione relazione sul piano di razionalizzazione delle Società Partecipate – anno 2018, ex art. 20, comma 4, d. Lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica".";

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 in data 28/12/2019 ad oggetto “Approvazione Piano Razionalizzazione periodica delle Società Partecipate detenute al 31.12.2018, ex art. 20, comma 1, d. Lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 in data 19/12/2020 ad oggetto “Approvazione Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle società anno 2019 in riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2018 – ex art. 20, comma 4, d. lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 in data 19/12/2020 ad oggetto “Approvazione Piano razionalizzazione periodica delle società anno 2020 in riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2019, ex art. 20, comma 1, d. lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 in data 20/12/2021 ad oggetto “Approvazione Piano razionalizzazione periodica delle società anno 2021 in riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2020, ex art. 20, comma 1, d. lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Con riferimento alle partecipazioni societarie dirette detenute dal Comune di Alzano Lombardo, per il triennio 2022/2024 si prevedono le seguenti determinazioni:

a) Mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, delle sottoindicate società, in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e come tali soggetti deputati alla erogazione di servizi di interesse generale:

1. **ANITA S.R.L.**
2. **SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA S.R.L.**
3. **UNIACQUE S.P.A.**

a.1) Mantenimento, con programmati futuri interventi di razionalizzazione (rinvio a Sezione operativa par. 8.2. “Gli obiettivi di servizio e gestionale delle società partecipata”) della sottoindicata società:

1. **SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L**

b) Dismissione delle partecipazioni detenute nella seguente società (rinvio a Sezione operativa par. 8.2. “Gli obiettivi di servizio e gestionale delle società partecipata”):

1. **CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA SRL**

Tabella 8: Indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate

Società: ANITA SRL
Compagine sociale:
Comune di ALBINO 74.451,61 9,149394%
Comune di ALZANO L. 55.463,49 6,815935%
Comune di CARAVAGGIO 47.992,83 5,897862%
Comune di CAZZANO S. A. 10.653,02 1,309155%
Comune di CENE 17.499,47 2,150518%
Comune di CLUSONE 53.848,80 6,617504%
Comune di FIORANO al S. 11.551,32 1,419547%
Comune di GAZZANIGA 19.592,04 2,407675%
Comune di MISANO G. d'A. 17.930,96 2,203544%
Comune di MOZZANICA 33.609,61 4,130301%
Comune di NEMBRO 39.153,32 4,811570%
Comune di PAGAZZANO 16.111,87 1,979995%
Comune di PARRE 23.503,02 2,888297%
Comune di PIARIO 9.403,47 1,155597%
Comune di POGNANO 12.599,58 1,548368%
Comune di PONTE NOSSA 3.576,29 0,439492%
Comune di PONTIROLO N. 0,12 0,000015%

Comune di PRADALUNGA 15.577,43 1,914318%
 Comune di PREMOLO 12.615,36 1,550308%
 Comune di SPIRANO 29.555,98 3,632148%
 Comune di TREVIGLIO 127.893,60 15,716905%
 Comune di VILLA D'OGNA 16.310,33 2,004384%
 Comune di ARDESIO 25.448,88 3,127425%
 Comune di CALUSCO d'A. 24.217,71 2,976126%
 Comune di PONTE S.PIETRO 19.095,33 2,346634%
 Comune di SUISIO 17.839,89 2,192353%
 Comune di VALBREMBO 20.790,49 2,554953%
 Comune di VILLA d'ADDA 27.941,51 3,433745%
 LINEA SERVIZI S.R.L. 29.505,40 3,625933%

Indirizzi generali:

Anita s.r.l. è stata costituita nell'autunno del 2009 nel contesto ed in funzione della più ampia operazione di riorganizzazione di Unigas Distribuzione s.r.l. e privatizzazione di Bluemeta s.p.a., società aventi ad oggetto, la prima, il servizio di distribuzione locale del gas naturale e la seconda la vendita di gas naturale ed energia elettrica, in precedenza costituite mediante l'aggregazione delle società che i rispettivi Comuni bergamaschi (in buona sostanza gli attuali soci di Anita s.r.l.) avevano proceduto a costituire al fine di conformarsi all'obbligo di trasformazione in società delle preesistenti aziende speciali o gestioni comunali dirette, come prescritto dall'art. 15, comma 1, D.Lgs. 164/2000.

In particolare, poiché la riorganizzazione di Unigas Distribuzione s.r.l. ha comportato l'apertura della compagine societaria ad un socio industriale selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica (Ascopiave S.p.A.), al quale è stato assegnato poco più del 48% del capitale sociale, i Comuni (anche in via indiretta, per il tramite delle società a capitale pubblico socie di Anita s.r.l.) hanno inteso conferire le loro quote ad Anita, quale holding dell'insieme delle amministrazioni già socie di Unigas Distribuzione s.r.l. (ad Anita s.r.l. fa capo il 51,1352% del capitale della società), così da poter esercitare in maniera efficace, coordinata e stabile le prerogative di soci di maggioranza assoluta di Unigas Distribuzione s.r.l., assicurando agli Enti locali l'effettivo controllo sull'erogazione dei servizi a rete espletati, così come sulla proprietà e gestione delle reti, impianti ed altre dotazioni, preordinate all'esercizio di servizi pubblici locali e servizi d'interesse economico generale.

La costituzione ed il mantenimento delle partecipazioni comunali in Anita s.r.l. ha dunque corrisposto all'esigenza di preservare, in modo duraturo, la maggioranza pubblica locale nel capitale sociale di Unigas Distribuzione s.r.l., altrimenti potenzialmente pregiudicata dalla parcellizzazione delle quote pubbliche.

Di talché, con espresso riferimento al vincolo finalistico di cui all'art. 3, comma 27, legge 244/2007, oggi trasfuso nell'art. 4, comma 1, D.Lgs. 175/2016, nelle deliberazioni consiliari d'autorizzazione alla costituzione di Anita s.r.l., così come nei piani operativi di razionalizzazione, le Amministrazioni socie hanno avuto modo di chiarire che la Società configura uno strumento imprescindibile per l'esercizio del controllo coordinato e congiunto nei confronti di Unigas Distribuzione s.r.l. e, per ciò stesso, ha ad oggetto attività strettamente inerenti alle competenze amministrative degli Enti locali soci, poiché la società controllata è affidataria del servizio d'interesse economico generale di distribuzione del gas naturale (servizio che, per inciso, deve necessariamente essere gestito mediante l'affidamento ad Unigas Distribuzione s.r.l., poiché ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 93/2011, nelle more delle gare d'ambito è precluso ai singoli Comuni di procedere ad una diversa modalità d'affidamento del servizio e sono per ciò stesso prorogate le concessioni già assentite dai medesimi singoli Comuni). Successivamente, nel corso del 2014, in coerenza con l'oggetto sociale di Anita s.r.l., le Amministrazioni comunali titolari del servizio di distribuzione del gas naturale affidato in gestione ad Unigas Distribuzione s.r.l. hanno proceduto al conferimento ad Anita s.r.l. (mediante aumento di capitale in natura) della porzione, di loro proprietà, delle reti ed impianti preordinati all'esercizio del servizio di distribuzione del metano (sulla trasferibilità a società pubbliche proprietarie delle reti di tali beni del patrimonio pubblico non disponibile si veda il parere n. 295, del 3.7.2013, della Corte dei Conti – Sezione Regione di Controllo per la Lombardia).

A siffatte attività prevalenti la società ha affiancato, a decorrere dall'ottobre 2012, la gestione di una centrale di teleriscaldamento e dell'annessa rete in parte del territorio comunale del Comune socio di Alzano Lombardo.

Le prospettive della società alla luce della normativa in materia di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (in specie la necessaria aggregazione ed articolazione per ambiti minimi territoriali prevista dall'art. 46bis, D.L. 159/2007, convertito in legge 222/2007, confermata dall'art. 24, D.Lgs. 93/2011 e regolata dal DM n. 226/2011 e ss.mm.ii. del Ministero dello Sviluppo Economico), nonché del riordino introdotto dal D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, sono state affrontate dall'assemblea dei soci tenutasi il 24.7.2017, che all'unanimità dei presenti ha assunto i tre seguenti atti d'indirizzo:

i) al fine di rafforzare la capacità competitiva di Unigas Distribuzione s.r.l., ponendola nella condizione di partecipare alle tre gare d'ambito che verranno indette per gli altrettanti Aem ove la società è attualmente operante, i soci di Anita s.r.l. hanno condiviso la strategia di consolidamento proposta dal socio industriale di Unigas Distribuzione s.r.l., Ascopiave S.p.A., che passa per l'aggregazione con un più grande operatore, a capitale pubblico, attivo nel settore della distribuzione del gas naturale nel territorio lombardo (così da conseguire la massa critica di 500.000 p.d.r. ovvero utenti serviti), ed in funzione di tale operazione hanno assunto altresì l'indirizzo di autorizzare, con

successive deliberazioni, la cessione di un ulteriore 6% del capitale sociale di Unigas Distribuzione s.r.l. e la definizione di un nuovo patto parasociale che regolerà le prerogative di indirizzo, controllo ed ingerenza di Anita s.r.l.;

ii) con riferimento alla marginale attività di teleriscaldamento svolta nel territorio di Alzano Lombardo, preso atto del carattere strutturale del deficit di gestione, dovuto all'insufficiente numero di utenti allacciati, l'assemblea di Anita s.r.l. ha deliberato l'indirizzo di istituire un "tavolo tecnico" con i rappresentanti del Comune, al fine di individuare di comune accordo le modifiche contrattuali atte a ripristinare le condizioni di economicità del servizio od, in subordine, di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi di legge;

iii) con riguardo all'intendimento di dismettere le quote del capitale sociale di Anita s.r.l. manifestato dalla Provincia di Bergamo e dai Comuni soci non serviti da Unigas Distribuzione s.r.l., l'assemblea ha deliberato di rinviare ogni decisione al piano di sviluppo della stessa Unigas Distribuzione s.r.l., che verrà definito in vista delle gare d'ambito, a valle dell'operazione di aggregazione di cui sopra che, grazie agli introiti della cessione del 6% del capitale di Unigas Distribuzione s.r.l., porrà Anita s.r.l. nella condizione di poter affrontare gli oneri derivanti dalla liquidazione delle quote facenti capo ai predetti soci minori.

Successivamente, a seguito di Assemblee dei soci di Anita srl, in data 13/04/2018 e poi in data 18/06/2018 (aggiornata al 27/06/2018), (Verbali depositati agli atti), si è rivalutato il Progetto di cessione quote ad Ascopiave spa, come sopra programmato, ed alla luce di nuove valutazioni giuridiche si è giunti a programmare un Progetto di Fusione per incorporazione della società Unigas srl (società controllata da Anita srl) nella società Ascopiave spa. Ascopiave spa ha conseguentemente attivato una "due diligence" per addivenire ad una proposta di concambio, da realizzarsi tramite titoli azionari e denaro, che dovrà poi essere valutata a seguito di perizia e parere legale.

Con DCC n.14 del 29/03/2019 è stata approvata l'operazione di aggregazione, mediante fusione per incorporazione in Ascopiave S.p.A. di Unigas Distribuzione s.r.l., ed il successivo conferimento del ramo d'azienda delle attività di Unigas Distribuzione s.r.l. ad Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. È stata altresì autorizzata l'assunzione della partecipazione indiretta nel capitale sociale di Ascopiave S.p.A., per il tramite di Anita s.r.l., per effetto della predetta fusione nonché il subentro di Ascopiave S.p.A. ed Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. nell'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale erogato nel territorio comunale.

Con atto di fusione del 25 giugno 2019, Unigas distribuzione Srl è stata incorporata nella società Ascopiave S.p.A., già socia di Unigas stessa al 48,86%, con effetto dalla data del 1° luglio 2019.

Con successivo atto di conferimento di ramo d'azienda del 25 giugno 2019 Unigas distribuzione Srl è stata conferita da Ascopiave SpA alla società Edigas Esercizio Distribuzione Gas spa, già posseduta al 100% da Ascopiave, con effetto dalla data dell'1 luglio 2019. Da questa ultima data, quindi, Unigas Dsistribuzione srl è ufficialmente cessata, con conseguente cessazione degli organi di governo e controllo.

Conseguentemente, dalla data del 1° luglio 2019 Anita Srl, non ha più alcuna partecipazione in Unigas srl ma possiede, in concambio, n. 7.149.505 azioni di Ascopiave Spa, pari al 3,05% del capitale di Ascopiave stessa.

In data 31 luglio 2019, in ottemperanza al dettato del Decreto Madia, Anita Srl ha provveduto a liquidare i Soci minori ed il Comune di Gandino, nonché la società Cogeide SpA. Questi ultimi avevano manifestato volontà di recedere dalla società già in seguito all'aumento di capitale (con introduzione di nuovi soci) avvenuto nel 2014. A seguito della predetta liquidazione, non avendo dovuto attingere al capitale sociale che, pertanto, è rimasto invariato (Euro 813.732,73), le quote dei soci rimanenti sono state ricalcolate (Comune di Alzano L. quota partecipazione euro 55.463,49/ 6,815935%).

Accanto alle attività prevalenti sin qui illustrate, la Società ha affiancato, a decorrere dall'ottobre 2012, la gestione di una centrale di teleriscaldamento e dell'annessa rete in parte del territorio comunale del Comune socio di Alzano Lombardo. Relativamente alle difficoltà insorte in relazione alla gestione della rete di teleriscaldamento del Comune di Alzano Lombardo, con provvedimento dell'Amministratore Unico di Anita S.r.l. n. 13 in data 7 agosto 2018, pervenuto in pari data al Protocollo Generale dell'Ente al n. 16066, la Società comunicava la rinuncia all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 175/2016 comportante la risoluzione anticipata del contratto di concessione del servizio teleriscaldamento.

Considerato che l'istanza del Concessionario Anita s.r.l., avrebbe comportato enormi pregiudizi all'Ente-Concedente, in vista della rinuncia immediata al servizio di gestione del teleriscaldamento da parte di Anita s.r.l., se non attraverso la sub-concessione a nuovo operatore e comunque non oltre i 6 mesi dalla data di rinuncia, l'Amministrazione Comunale - sia in qualità di concedente che di socio della Società Anita s.r.l. - attivava interlocuzioni con la società partecipata Anita sr - Concessionario al fine di garantire all'Ente la prosecuzione della gestione per tutto l'anno termico 2018/2019 e garantendo, sia pur solo parzialmente e con determinate condizioni e limiti, il ripristino dell'equilibrio economico finanziario della gestione interinale 2018/2019. I tavoli negoziali ed i rapporti interlocutori tra le parti hanno portato alla definizione di un Accordo transattivo comportante da un lato, la risoluzione anticipata del contratto ex art. 16 D.Lgs n. 175/2016 e dall'altra la continuità del servizio nella stagione termica 2018/2019 salvaguardando l'equilibrio economico finanziario della gestione interinale e prevenendo nel contempo l'insorgere di eventuali contenziosi tra le parti. L'accordo transattivo in parola è stato approvato dal Comune di Alzano Lombardo con DCC n. 52 in data 18/10/2018 ad oggetto "Risoluzione anticipata del contratto di concessione del suolo e sottosuolo pubblico per l'installazione di infrastrutture destinate alla produzione ed al vettoriamento del teleriscaldamento nell'ambito del servizio di gestione della rete esistente (contratto rep. n. 6649 del 20 maggio 2014) con la società partecipata Anita s.r.l. ed approvazione atto transattivo per gestione periodo interinale".

L'amministrazione comunale si è conseguentemente attivata, affinché venissero individuati soggetti potenzialmente interessati alla gestione del servizio di teleriscaldamento comunale a partire dall'anno termico 2019/2020. A tal fine, il Consiglio Comunale con deliberazione n.37 in data 12/07/2019 ha approvato la proposta di Project-Financing pervenuta dal r.t.i. Fenice s.p.a.(gruppo Edison)/Comat Energia s.r.l. per la concessione, mediante contratto di Partenariato Pubblico Privato [PPP] ai sensi degli artt. 3, comma

1, lett. eee) e 183 comma 15 del d.lgs 18/04/2016, n. 50, della gestione della rete di teleriscaldamento del Comune di Alzano lombardo, ne ha dichiarato il pubblico interesse ed ha conseguentemente avviato la prescritta procedura di gara.

Con determinazione del Responsabile dell'area V – Tecnica n.634/2019 in data 30/09/2019 è stato attivato il PPP ed affidata al R.T.I. Fenice s.p.a./Comat Energia s.r.l. la concessione del servizio di gestione della rete di teleriscaldamento a partire all'anno termico 2019/2020.

Con il subentro del nuovo concessionario del servizio di gestione della rete di teleriscaldamento, Anita s.r.l., non più concessionaria del predetto servizio, configurandosi quale holding "pura" con finalità di controllo e coordinamento delle altre partecipazioni pubbliche detenute dall'Ente e dagli altri soci pubblici.

Società: CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA

Compagine sociale (integralmente pubblica). I Soci sono 19 Comuni della Valle Seriana.

La Società Consorzio Territorio ed Ambiente s.p.a.. è una società interamente pubblica nata dalla fusione delle società Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore spa e Consorzio territorio e Ambiente Vallegandino al fine di meglio rappresentare gli interessi dei territori di competenza dei comuni soci.

Indirizzi generali:

Con l'assunzione della gestione del servizio idrico integrato da parte del soggetto individuato dall'ente di governo dell'ambito (Uniacque spa), nella sostanza detta società è diventata una mera società patrimoniale con riferimento alla proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue presenti nei comuni di Ranica, Casnigo, Selvino oltre che dei collettori fognari.

In forza delle modifiche introdotte in tema di organizzazione del servizio idrico integrato dal D.L. 133/2014 convertito dalla L. 164/2014, è stata stabilita la necessità di conseguire la "unicità" della gestione dell'ambito per cui le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, e quindi anche di società dagli stessi partecipate, devono essere affidate, in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ente di governo dell' ambito.

La società risulta pertanto inattiva; essa non svolge infatti alcun tipo di prestazione di servizi, ma si limita alla conservazione del proprio patrimonio. La componente dei ricavi è rappresentata dal solo corrispettivo relativo alla concessione amministrativa delle reti e degli impianti al gestore Uniacque s.p.a.

Da quanto sopra risulta che detta società, e quindi la partecipazione del Comune di Alzano Lombardo nella stessa, è destinata a cessare per il venir meno della funzione cui è attualmente preposta.

Sulle modalità e sui tempi di detta dismissione sono stati attivati svariati tavoli negoziali tra i Comuni soci e il gestore del servizio idrico integrato d'ambito-Uniacque s.p.a, ad oggi ancora in corso, nell'ottica di addivenire ad una migliore valorizzazione, in termini economici, delle infrastrutture e dei beni di CTAVS spa. Nella fattispecie, le interlocuzioni vertono sul metodo di valutazione dei beni aziendali da cedere, sostanzialmente legate all'applicazione dell'art. 31 del Metodo tariffario idrico. Tali divergenze portano a ritenere per Uniacque spa congruo un valore di acquisto di circa 4.500.000 euro, mentre i consulenti della Società CTAVS s.p.a stimano corretto un valore di vendita di circa 12.000.000 di euro. Su richiesta del Presidente del CDA della CTAVS s.p.a, a seguito Assemblea dei soci del 29 ottobre 2019, l'Avvocatura della Provincia di Bergamo ha espresso un parere favorevole in merito ad una delle proposte di acquisto avanzate dalla società Uniacque spa prospettando ai Comuni soci due scenari operativi per addivenire alla dismissione della società:

A) Acquisto dei cespiti:

- Uniacque s.p.a. procede all'acquisizione delle infrastrutture e dei beni di proprietà della società, con individuazione dei beni oggetto di cessione e loro trascrizione nei registri pubblici. 37

- La società svuotata del proprio patrimonio viene sciolta e posta in liquidazione con la finalità di completare l'estinzione di eventuali residue passività e di distribuire l'eventuale attivo residuo.

B) Acquisto delle partecipazioni:

- Acquisto totalitario delle partecipazioni detenute dagli Enti Locali (presuppone l'accordo di tutti i soci a cedere al valore predeterminato) con il conseguente trasferimento della proprietà della società CTAVS s.p.a.. dalla Provincia e dai Comuni Soci ad Uniacque s.p.a..

- Uniacque s.p.a. procede alla fusione per incorporazione della società CTAVS s.p.a.. e i rapporti attivi e passivi sono trasferiti in capo ad Uniacque s.p.a.

L'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo, intanto, adempiendo agli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento (D. Lgs 175/2016), ha formalizzato richiesta alla società di procedere alla liquidazione in denaro della propria partecipazione in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Nell'assemblea dei soci del 13.07.2021 è stato nuovamente esaminato l'argomento e deliberato a maggioranza:

i) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di ridefinire con il gestore unico d'ambito Uniacque spa, la proposta di acquisizione della Società, sulla base del valore contenuto nella proposta già formulata dallo stesso opportunamente attualizzato in ragione delle rettifiche contabili intercorse dalla data della proposta (4 dicembre 2018) ad oggi;

ii) di riconvocare l'assemblea di soci per sottoporre nuovamente ai soci l'approvazione della proposta di cui al punto i), da attuarsi solo con il consenso unanime di tutti i soci. In caso di mancato assenso di tutti i soci, di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, di convocare l'assemblea dei soci per lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

Nell'assemblea dei soci del 11.11.2021 è stata quindi sottoposta all'approvazione dei soci la nuova proposta di acquisto - aggiornata alla data del 2.11.2021 - formulata da Uniacque spa, comportante un valore dei cespiti societari pari ad € 3.991.066,85. Tale proposta non ha trovato il consenso unanime dei soci; conseguentemente, in considerazione dell'impossibilità di procedere all'alienazione dell'asset societario ad Uniacque spa, i soci hanno demandato all'organo amministrativo la convocazione di apposita Assemblea straordinaria ad oggetto lo scioglimento volontario e la messa in liquidazione della società. Cosicché, in data 3/12/2021, è pervenuta all'Ente da parte del Presidente del CTAVS spa Avviso di convocazione di Assemblea straordinaria, con il seguente Odg:

- 1) scioglimento volontario e messa in liquidazione della società;
- 2) nomina Liquidatore, attribuzione poteri e determinazione compenso;
- 3) nomina membri Collegio sindacale con determinazione compenso.

È presumibile che il processo di dismissione, attraverso la messa in liquidazione della società, si concluda entro il 31/12/2022.

Si conferma, conseguentemente, la necessità di proseguire nel corso dell'anno 2022 il percorso procedurale atto a consentire la messa in liquidazione della società.

Società: SERIO SERVIZI AMBIENTALI

Compagine sociale (integralmente pubblica):

- Comune di Alzano Lombardo (valore nominale quota: € 7.476,00; percentuale sul capitale sociale: 37,38);
- Comune di Nembro (valore nominale quota: € 6.494,00; percentuale sul capitale sociale: 32,47);
- Comune di Pradalunga (valore nominale quota: € 2.574,00; percentuale sul capitale sociale: 12,87);
- Comune di Ranica (valore nominale quota: € 3.456,00; percentuale sul capitale sociale: 17,28);

Indirizzi generali:

La Società ha per oggetto lo svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 4 del D.Lgs 175/2016 e successive modifiche, in particolare:

- 1) la gestione di servizi di interesse generale e di interesse economico generale, in primo luogo, in campo ambientale e della mobilità.
- 2) La progettazione e realizzazione di opere pubbliche affidate esclusivamente dai soci.

I predetti servizi e prodotti sono definiti unilateralmente da parte di soci sulla base di disciplinari di esecuzione dei servizi o delle opere che la Società svolge in regime di affidamento diretto.

La società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il raggiungimento dello scopo sociale, ivi comprese: l'acquisto o l'alienazione di beni del patrimonio degli enti pubblici; l'acquisizione di finanziamenti pubblici anche concorrendo alla loro attribuzione; l'assunzione di finanziamenti con obbligo di rimborso, fruttiferi ed infruttiferi, presso i soci, con l'osservanza delle norme di legge sulla raccolta del risparmio; è comunque esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico.

La società può, inoltre, svolgere qualsiasi attività comunque connessa, complementare o affine a quelle sopra indicate, fermo restando che oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai Comuni soci. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato sopra richiamato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della stessa.

La società realizza e gestisce tali servizi ed attività direttamente per conto dell'ente o degli enti partecipanti che esercitano sulla stessa il controllo analogo anche congiunto come meglio specificato all'art.5 dello statuto.

La soc."Serio Servizi Ambientali srl" subentra in tutti i rapporti giuridici facenti capo ai Comuni relativamente ai servizi ceduti dai singoli comuni, nel rispetto delle politiche tariffarie del servizio impostate, anche in maniera differenziata, da ogni singolo comune.

La società Serio Servizi Ambientali s.r.l. è stata costituita quale strumento collettivo delle Amministrazioni socie per il perseguimento dei condivisi obiettivi di tutela ambientale.

In particolare, in stretta correlazione con l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia e l'adozione degli ivi previsti piani d'azione per l'energia sostenibile, approvati dai rispettivi Consigli Comunali, l'attività della Società si è imperniata sul progetto denominato "Fotovoltaico Facile", teso a promuovere l'installazione diffusa, su siti privati e pubblici, di impianti solari fotovoltaici per la produzione d'energia elettrica.

Mediante procedura ad evidenza pubblica, la società ha quindi provveduto all'acquisto ed all'installazione degli impianti sui lastrici solari concessi in comodato gratuito dalle Amministrazioni socie e da privati residenti nei rispettivi territori comunali.

Gli impianti sono stati ammessi al regime d'incentivazione di cui al DM 5.5.2011, emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente. L'incentivazione omnicomprensiva erogata dal Gestore per i Servizi Elettrici – GSE permette l'integrale autofinanziamento dei costi di realizzazione ed esercizio del progetto, con la generazione di risorse aggiuntive da reinvestire nello studio ed avvio di eventuali nuovi progetti, senza alcun ulteriore impegno economico del Comune di Alzano Lombardo in particolare e dei Comuni soci in generale, limitato al solo versamento del valore nominale delle quote, destinato all'integrale restituzione allorquando la società verrà posta in liquidazione. Pertanto, sia il Comune di Alzano Lombardo, in riferimento al proprio patrimonio, sia i residenti che hanno concesso in comodato gratuito i propri lastrici solari fruiscono dell'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta. In ogni caso, in coerenza con gli adottati piani operativi di razionalizzazione, la descritta attività posta in essere dalla società è dallo stesso summenzionato statuto qualificata come servizio pubblico locale, e quindi servizio di interesse generale secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. h), D.Lgs. 175/2016, come tale rientrante nella categoria di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), oltre che strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Alzano Lombardo. La società ha concretamente assunto la funzione di strumento operativo degli Enti soci per il conseguimento dei prefissati obiettivi di sostenibilità ambientale, peraltro in attuazione delle finalità istituzionali espressamente individuate nei rispettivi statuti comunali, tutti accomunati dal fine della tutela dell'ambiente e del territorio, oltre che dello sviluppo economico e sociale delle comunità amministrare. L'attività svolta dalla società Serio Servizi Ambientali s.r.l., ed in specie il progetto "Fotovoltaico Facile", si sostanzia in un servizio d'interesse generale, poiché mira a promuovere lo sviluppo e la coesione economica e sociale, consentendo un più conveniente e capillare accesso alle tecnologie di produzione d'energia elettrica mediante impianti fotovoltaici, a condizione che il mercato non avrebbe potuto offrire senza l'intervento pubblico posto in essere con la costituzione di Serio Servizi Ambientali Srl. Invero, l'Amministrazione Comunale ed i privati titolari che acconsentono all'installazione degli impianti sono sollevati da ogni onere economico e gestione, nonché incombenza burocratica, fruendo inoltre dell'autoconsumo gratuito dell'energia elettrica generata e consumata sul posto.

Il servizio d'interesse generale è pertanto erogato sia uti singuli (in favore dei soggetti che aderiscono al progetto "Fotovoltaico Facile") sia uti universi (in ragione del contributo all'abbattimento delle emissioni atmosferiche ed all'azione di sensibilizzazione ambientale). Infine, pare utile sottolineare che nessuna distorsione del mercato e della concorrenza è conseguita dall'attività svolta dalla società, che opera in assenza di privilegiate ed acquisisce gli impianti ed i correlati servizi manutentivi nel rispetto dei vincoli d'evidenza pubblica, secondo il c.d. modello dalla «concorrenza per il mercato».

Sulla base di tali indirizzi e presupposti statutari, il Comune di Alzano Lombardo ha, in particolare, affidato alla società Serio Servizi Ambientali s.r.l. il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani; tale attività è senz'altro qualificabile come servizio d'interesse economico generale. Si fa rilevare che ad oggi, la Regione Lombardia non ha proceduto all'individuazione degli ambiti ottimali per il servizio a rete di gestione dei rifiuti, di talché, nelle more di tale necessario adempimento, il predetto servizio continua ad essere organizzato e gestito a livello comunale in conformità all'art. 198, D.Lgs. 152/2006, così come peraltro chiarito con parere n. 20/2014 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo della Lombardia.

Sul piano della tutela della concorrenza e del mercato, la società, quale soggetto «in house», si avvale di prestatori di servizi selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica, in conformità all'art 16, comma 7, D.Lgs. 175/2016.

Purtuttavia, già nell'ambito della revisione annuale delle partecipazioni anno 2019 era stata fatta rilevare l'esigenza di effettuare un percorso di consultazione congiunta tra i soci, organi politici e gestionali, ad oggetto un'analisi finanziaria dei dati di bilancio della società, in particolare del centro di costo fotovoltaico, alla luce dei risultati ad oggi effettivamente realizzati, anche con riferimento all'auspicato ampliamento del bacino di utenti, rispetto a quello dei singoli soci, e alla possibilità di aggregare altri comuni. Dai risultati dell'analisi finanziaria ed a seguito della correlata istruttoria tecnico-giuridica potevano essere individuate eventuali misure di razionalizzazione, tra le quali anche quella di scioglimento della società o cessione di ramo d'azienda, quest'ultima, con riferimento al settore del fotovoltaico. Nel corso del 2019 si sono avviate le consultazioni in parola, ma considerate le vicende societarie occorse nell'anno 2020 (sostituzione dell'amministratore unico della società), oltre che la sopravvenuta emergenza sanitaria COVID-19, che ha certamente contribuito al rallentamento delle interlocuzioni e dei confronti tra i comuni soci, le stesse non si sono concluse e ad oggi sono pertanto ancora in corso. L'analisi tecnico-giuridica ed il confronto con tutti i soci Comuni, protesa alla dismissione della società, è ancora in corso. Si è rilevata, intanto, la convenienza economica, per tutti i Comuni soci, di garantire la prosecuzione della società ancora per un breve periodo, sia per il ramo fotovoltaico che per il ramo servizio igiene ambientale.

Con riferimento al fotovoltaico, considerata l'esistenza di mutui assunti dalla società ed oggi in corso fino al 2026, si è rilevata l'opportunità di proseguire fino ad estinzione degli stessi onde non compromettere gli equilibri economici di bilancio dell'ente correlati ad una internalizzazione del servizio.

Anche con riferimento al servizio rifiuti, del quale è indubbia l'attuale convenienza economica per l'ente rispetto alle condizioni di mercato, si è rilevata l'opportunità di proseguire nel breve periodo, sia pur accertando, preventivamente, l'esistenza di tutti i requisiti prescritti ai fini del nuovo affidamento in house.

Si conferma, conseguentemente la necessità di proseguire nel corso dell'anno 2022 il percorso procedurale atto a consentire la realizzazione della dismissione societaria.

È presumibile che l'analisi tecnico-giuridica propedeutica alla misura della dismissione si concluda entro il 31.12.2022.

Società: SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL

Compagine sociale: (integralmente pubblica). La compagine è costituita dai 18 Comuni dell'Ambito Territoriale Valle Seriana e la Comunità Montana Valle Seriana.

Indirizzi generali:

La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio, in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta che attraverso Società controllate e/o collegate, delle attività connesse ed inerenti alla gestione dei servizi Sociali, Assistenziali e Sanitari in generale, della Tutela dei minori e di ogni altra attività inerente il settore socio- assistenziale e socio-sanitario. La gestione dei servizi è affidata con convenzione, con protocolli d'intesa o con altra forma giuridica da parte dell'Assemblea dei sindaci del distretto Val Seriana, dei singoli Comuni, degli Enti, delle Fondazioni o delle Associazioni che afferiscono al piano di zona del distretto.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli enti pubblici soci e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società potrà svolgere una o più attività sopraindicate sia direttamente che mediamente, in quest'ultimo caso attraverso acquisizioni di partecipazioni, anche totalitarie, in imprese o Società aventi ad oggetto una o più delle predette attività ovvero attraverso conferimenti o concentrazioni, comunque attuate, di partecipazioni e/o rami d'azienda in dette imprese o Società, nei limiti di quanto prescritto dal D.Lgs. 19.08.2016 n.175 e dalla normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenuta.

La Società potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie sia mobiliari che immobiliari, ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto Sociale principale.

Sempre nei limiti e nel rispetto della disciplina normativa nazionale e comunitaria attualmente in vigore e sopravvenuta, essa può anche assumere, in via non prevalente, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre Società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, ovvero la cui attività abbia ad oggetto l'esercizio di servizi pubblici.

Potrà concedere garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi, con espressa esclusione delle attività regolamentate dalla Legge 5 luglio 1991 n.19, in particolare dell'attività svolta nei confronti del pubblico.

Essa potrà (ai sensi dell'art.11 del decreto Legislativo 01/09/1993, n. 385 e come precisato dalla delibera del CIRC del 03/03/1994) ricevere finanziamenti, sia fruttiferi che infruttiferi, dai Soci, anche non in forma paritetica. L'eventuale assunzione di partecipazioni in altre Società avverrà nel rispetto della legge 127/1991 e delle successive in materia.

Società: UNIACQUE SPA

Compagine sociale: (integralmente pubblica). Soci di UNIACQUE spa sono 225 Comuni della Provincia di Bergamo, oltre la medesima Provincia di BG.

Indirizzi generali:

La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (il "Servizio Idrico").

La Società può, inoltre, eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connessa con la gestione del Servizio Idrico integrato, tra cui l'attività, in conto proprio e/o in conto terzi, di laboratorio per l'analisi della qualità delle acque e, comunque, ambientali, nonché promuovere ed intraprendere tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nello Statuto e negli atti di indirizzo vincolanti degli organi sociali e del Comitato.

La Società realizza e gestisce esclusivamente, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi prevalentemente per conto degli azionisti diversi dalla Provincia di Bergamo e nell'interesse degli stessi di modo che la gestione del Servizio Idrico sia attuata come se l'azionista esercitasse un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La Società dovrà svolgere le suddette attività nei limiti e nel rispetto delle norme pro tempore vigenti che ne disciplinano l'esercizio, con particolare riferimento al rispetto dei fini istituzionali e di criteri di efficacia ed efficienza nella gestione di servizi pubblici. Nei limiti di legge e di Statuto, potrà svolgere attività e servizi per conto di persone fisiche, enti pubblici o privati, anche mediante la costituzione di società di capitali controllate o collegate e la partecipazione a tali società o mediante la partecipazione anche di minoranza a società di capitali aventi oggetto analogo, affine o strumentale al proprio, purché l'attività svolta a favore di soggetti privati, complessivamente considerata, sia

residuale e comunque non sia prevalente rispetto a quella realizzata nei confronti degli enti soci. In ogni caso, oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dagli enti soci.

La Società può, altresì, coordinarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale. A tal fine possono essere sottoscritti contratti con soggetti terzi, anche a carattere temporaneo, e comunque nelle more del processo di aggregazione, per la gestione di specifiche attività nell'ambito del servizio idrico integrato, fermo restando il rispetto del divieto di sub-concessione delle attività.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute utili e necessarie, nel rispetto di quanto previsto all'art. 4.3 ultimo capoverso dello statuto e purché le predette operazioni non distolgano le risorse necessarie all'espletamento dei servizi pubblici affidati direttamente alla Società.

La costituzione della società UNIACQUE s.p.a. risponde ad un obbligo di Legge nazionale e regionale che impone la gestione del Servizio Idrico Integrato per il tramite di un unico gestore per ogni ambito territoriale ottimale (ATO). UNIACQUE s.p.a. è la società individuata, mediante procedura di evidenza pubblica, dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo. Il servizio idrico integrato rientra tra i servizi di interesse generale, indispensabile alla collettività e pertanto è necessario che la gestione dello stesso soddisfi tutti requisiti richiesti ai fini dell'erogazione di un servizio pubblico a livello locale: continuità, omogeneità, accessibilità fisica ed economica, qualità e non discriminazione.

4.3 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento.

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2021	Principali procedimenti da attuare	Report al 31/12/2021
1	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Attivazione di partenariato pubblico privato [PPP] ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs n. 50/2016 inerente la gestione della rete di teleriscaldamento del Comune di Alzano Lombardo.	€ 34.045.000,00	Lavori in corso	Approvazione proposta di PPP Affidamento Progettazione Conferenza di Servizi Validazione Approvazione Esecuzione D.L./Contabilità esterna Collaudo tecnico-amministrativo Gestione	Centrale di cogenerazione realizzata e in funzione Estensione della rete TLR in corso, con successivi lotti nel 2022 e 2023
2	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di ristrutturazione ex Villa Paglia	€ 5.000.000,00	Riprogrammata 2022	Incarico esterno da assegnare Progettazione Conferenza di Servizi Validazione Approvazione Esecuzione D.L./Contabilità esterna Collaudo tecnico-amministrativo Gestione	L'opera è stata riprogrammata nel 2022 in attesa di finanziamenti derivanti da contributi nazionali/regionali

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2021	Principali procedimenti da attuare	Report al 31/12/2021
3	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Attivazione di partenariato pubblico privato [PPP] ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs n. 50/2016 inerente la riqualificazione, l'adeguamento normativo e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Alzano Lombardo.	€ 2.109.955,00	Lavori in corso	Approvazione proposta di PPP Autorizzazione Progettazione Validazione Approvazione Esecuzione D.L./Contabilità esterna Collaudo tecnico-amministrativo Gestione	Fine lavori in data 18/10/2021 Collaudo tecnico-amministrativo in corso
4	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di riqualificazione Borgo Medioevale di Olera – Lotto 1	€ 500.000,00	Progetto esecutivo in istruttoria	Progettazione esterna assegnata Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna CRE Rendicontazione Regione	Progetto esecutivo in istruttoria In corso definizione acquisizione e/o convenzionamento uso pubblico proprietà private
5	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di riorganizzazione funzionale e ristrutturazione della Biblioteca e dell'Auditorium presso Parco Montecchio	€ 1.200.000,00	Progettazione esecutivo approvato	Progettazione esterna assegnata Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Finanziamento Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Progetto esecutivo approvato con d.G.C. n. 181 del 18/10/2021 Domanda di contributo a R.L. presentata in data 22/10/2021 a valere sul bando "Piano Lombardia 2021-2022 - Bando per la valorizzazione del patrimonio culturale lombardo: innovazione e sostenibilità"

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2021	Principali procedimenti da attuare	Report al 31/12/2021
6	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Edilizia scolastica – Lavori di miglioramento antisismico dell'edificio e delle facciate della scuola primaria statale "L. Noris"	€ 1.000.000,00	Studio di fattibilità tecnica ed economica approvata	Progettazione esterna assegnata Autorizzazione Soprintendenza Validazione Finanziamento Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Studio di fattibilità tecnica ed economica approvato con d.G.C. n. 140 del 14/09/2020 Autorizzazione Soprintendenza acquisita in data 20/07/2021 al prot. n. 17477 Progetto definitivo in corso
7	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Edilizia scolastica – Lavori di miglioramento antisismico scuola primaria statale "A. Tiraboschi" in Nese	€ 800.000,00	Studio di fattibilità tecnica ed economica In istruttoria	Progettazione esterna assegnata Validazione Approvazione Esecuzione D.L./Contabilità esterna CRE Rendicontazione Stato	Studio di fattibilità tecnica ed economica in istruttoria Assegnato contributo di € 800.000 con Decreto 8 novembre 2021
8	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Busa-Olera-Monte di Nese	€ 700.000,00	Studio generale di fattibilità tecnica ed economica approvata 1° Lotto in esecuzione	Progettazione esterna assegnata Validazione Approvazione Esecuzione D.L./Contabilità esterna CRE	Studio di fattibilità tecnica ed economica approvato con d.G.C. n. 88 del 31/05/2021 Progetto esecutivo 1° Lotto € 83.767,38 approvato con d.G.C. n. 124 del 13/07/2021 Inizio lavori: 22/11/2021

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2021	Principali procedimenti da attuare	Report al 31/12/2021
9	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Interventi migliorativi per la sicurezza stradale, per la viabilità e per la riqualificazione di Via Mazzini e P.zza Italia	€ 705.000,00	Progettazione definitivo-esecutivo approvato	Progettazione esterna Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Finanziamento Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Progetto def-ese approvato con d.G.C. n. 29 del 01/03/2021 Domanda di contributo a R.L. presentata in data 08/03/2021 a valere sul bando "Interventi finalizzati all'avvio di processi di generazione urbana"
10	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di ristrutturazione ex stazione ferrovia Valle Seriana per sede Comando di Polizia Locale	€ 600.000,00	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica in corso	Progettazione interna Finanziamento Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Studio di fattibilità tecnica ed economica in fase di conclusione
11	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di realizzazione nuova scuola dell'infanzia. LOTTO DI COMPLETAMENTO	€ 570.000,00	Documento preliminare di progettazione	Progettazione esterna Finanziamento Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	L'opera è stata riprogrammata nel 2022 nelle more dello stato di avanzamento dei lavori dell'appalto principale

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2021	Principali procedimenti da attuare	Report al 31/12/2021
12	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di manutenzione straordinaria del manto sintetico della pista di atletica presso il centro sportivo comunale "Carillo Pesenti Pigna"	€ 513.000,00	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica approvata	Progettazione interna Finanziamento Parere CONI-FIDAL Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	Studio di fattibilità tecnica ed economica approvato con d.G.C. n. 181 del 23/11/2020 Opera riprogrammata nel 2022 in attesa di finanziamenti derivanti da contributi nazionali/regionali
13	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di riqualificazione funzionale parcheggio T.E.B	€ 500.000,00	Progetto esecutivo approvato	Progettazione esterna Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E. Rendicontazione Regione Lombardia	Progetto esecutivo approvato con d.G.G. n. 207 del 22/11/2021 Appalto in corso
14	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di riorganizzazione funzionale e ristrutturazione dell'edificio di proprietà consortile adibita a Caserma dei Carabinieri sita in Alzano Lombardo	€ 400.000,00	Studio di fattibilità tecnica ed economica in istruttoria	Progettazione esterna Nulla-osta Comando Regionale CC Finanziamento Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E. Rendicontazione	Studio di fattibilità trasmesso al Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri in data 16/09/2021 prot. n. 21901

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2021	Principali procedimenti da attuare	Report al 31/12/2021
15	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di restauro conservativo del Cimitero Comunale di Alzano Capoluogo 1° Lotto	€ 350.000,00	Progetto esecutivo approvato	Progettazione esterna Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Progetto esecutivo approvato con d.G.C. n. 110 in data 20/07/2020 Procedura di gara abortita per ridefinizione finanziamento dell'opera
16	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Interventi migliorativi per la sicurezza stradale e per la viabilità – LOTTO 2021	€ 100.000,00	Realizzato	Progettazione interna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	1° Lotto: € 90.000 approvato con d.G.C. n. 55 del 12/04/2021 e realizzato 2° Lotto: € 70.646,75 approvato con d.G.C. n. 119 del 14/07/2021 e realizzato
17	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Opere di realizzazione pump trak e palestra cinofila – Area Serio	€ 250.000,00	Opera sdoppiata Riprogrammate 2022	Progettazione interna/esterna Nulla-osta STER Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna/esterna C.R.E. Rendicontazione Regione Lombardia	Pump trak riprogrammata 2022 in attesa di finanziamenti derivanti da contributi nazionali/regionali Approvata convezione con R.L. per palestra cinofila con contributo regionale € 300.000 d.G.C. n. 203 del 15/11/2021

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2021	Principali procedimenti da attuare	Report al 31/12/2021
18	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Interventi di edilizia mortuaria presso i Cimiteri cittadini – LOTTO 2021	€ 50.000,00	Realizzato In fase di realizzazione	Progettazione esterna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Cimitero di Nese: nuove urne cinerarie e manutenzione straordinaria facciate - € 26.000 (Realizzate) Cimitero di Alzano Sopra: nuovi ossari e urne cinerarie - € 35.000 (Inizio lavori: 17/11/2021)
19	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Opere di ristrutturazione e adeguamento impianti degli edifici di proprietà comunale destinati all'edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) LOTTO 2021	€ 50.000,00	Progetto esecutivo approvato	Progettazione interna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna C.R.E. Rendicontazione Regione Lombardia	Progetto def-ese approvato con d.G.C. n. 206 del 22/11/2021 (€ 30.000,00) Appalto in corso Opere assistite da contributo Regione Lombardia
20	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Edilizia pubblica: lavori di miglioramento antisismico sede Protezione Volontaria Civile (P.V.C.)	€ 100.000,00	Documento preliminare di progettazione e convenzione R.L. approvate	Progettazione esterna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E. Rendicontazione Regione Lombardia	Approvato documento preliminare di progettazione e convezione con R.L. con contributo regionale assegnato di € 150.000 (2023) d.G.C. n. 204 del 15/11/2021

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2021	Principali procedimenti da attuare	Report al 31/12/2021
21	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Opere di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport di via A. Locatelli	€ 125.550,08	Realizzato	Progettazione esterna Finanziamento regionale Parere CONI Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E. Rendicontazione Regione	Fine lavori C.R.E. approvato con det. n. 852 del 10/12/2021 Rendicontazione R.L. in corso
22	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di messa in sicurezza (copertura dell'asilo nido comunale "M.T. Calcutta" - Località Agri	€ 95.000,00	Realizzato	Progettazione interna Finanziamento statale Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E. Rendicontazione Stato	Fine lavori Approvazione C.R.E. e rendicontazione Stato in corso
23	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di manutenzione straordinaria della copertura ex "Palazzo Pelandi" destinato ad alloggi di edilizia residenziale pubblica [E.R.P.]	€ 70.000,00	Appaltato	Progettazione interna Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E. Rendicontazione Stato	Progetto esecutivo approvato con d.G.C. n. 156 del 13/09/2021 Contratto d'appalto sottoscritto

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2021	Principali procedimenti da attuare	Report al 31/12/2021
24	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Bando AxEL - Lavori di realizzazione nuovo sistema di accumulo per impianto fotovoltaico esistente presso: 1 - Palazzetto dello Sport 2 - Polo scolastico Alzano Cap. 3 - Asilo Nido	€ 104.555,58 € 83.766,48 € 11.262,72	Lavori affidati	Progettazione esterna Finanziamento regionale Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E. Rendicontazione Regione	Affidamento Lotto 1 con Det. n. 855 del 10/12/2021 Affidamento Lotto 2 con Det. n. 856 del 10/12/2021 Affidamento Lotto 3 con Det. n. 857 del 10/12/2021
25	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Opere di manutenzione straordinaria del ponte sul Torrente Nesa al confine tra i comuni di Alzano Lombardo (via Mearoli) e Ranica (via Donizetti)	€ 33.500,00	Lavori affidati	AdP Comuni Alzano L.do-Ranica Progettazione interna Finanziamento (50%-50%) Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E. Rendicontazione	AdP approvato con d.G.C n. 157 del 13/09/2021 Progetto esecutivo approvato con d.G.C. n. 190 del 03/11/2021 Affidamento lavori con Det. n. 854 del 10/12/2021
26	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	<i>Bando sport outdoor 2021 – contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi.</i> Lavori di completamento area attrezzata esistente (<i>mini-trekking sull'argine</i>) mediante creazione nuova area outdoor fitness per soggetti diversamente abili.	€ 42.000,00	Progetto definitivo approvato	Progettazione interna Finanziamento regionale Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E. Rendicontazione Regione	Progetto definitivo approvato con d.G.C. n. 174 del 27/09/2021 Inserito nella graduatoria del bando di Regione Lombardia in attesa di finanziamento

4.3.2 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Al fine di realizzare una ottimizzazione dei costi fissi di gestione dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

4.3.3 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore.

Alla luce di ciò, oltre ai contributi da altre pubbliche amministrazioni, idonee fonti di finanziamento degli investimenti potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- fondi europei;
- investimenti privati.

4.3.4 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio 2022 il residuo debito mutui dell'ente risulterà così composto:

Tabella 9: Composizione del residuo debito mutui per scadenza:

SCADENZA MUTUI	IMPORTO	%
31/12/2022	154.273,46	20,46%
31/12/2023	21.513,90	2,85%
31/12/2024	360.762,98	47,85%
31/12/2025	138.956,90	18,43%
31/12/2027	78.372,28	10,40%
31/12/2028	154.273,46	20,46%
TOTALE AL 31/12/2022	753.879,52	100,00%

Tabella 10: Oneri complessivi per rimborso di prestiti

	2022	2023	2024
Quota capitale	253.572,78	240.008,92	255.077,24
Quota capitale destinata ad estinzione anticipata	0,00	0,00	
Quota interessi	30.668,64	24.118,02	21.208,82
Quota interessi per fidejussioni	7.570,00		
Contributi in conto interessi	2.107,55	1.572,13	1.017,65
Oneri totali per rimborso di prestiti	289.703,87	262.554,81	275.268,41
% di incidenza quota capitale sulle entrate correnti	2,71%	2,57%	2,73%
% di incidenza quota interessi sulle entrate correnti	0,33%	0,26%	0,23%
% di incidenza totale	3,10%	2,81%	2,94%

Box 3 - Considerazioni sulla sostenibilità dell'indebitamento dell'ente

Come sopra rappresentato, l'ente soddisfa ampiamente il parametro relativo all'incidenza dei debiti (mutui e prestiti) rispetto alle entrate correnti previsto dall'articolo 204 del Tuel nel limite del 10% a decorrere dall'anno 2015.

Si evidenzia una tendenza ampiamente al di sotto di quanto previsto dalla normativa vigente per il parametro suindicato. Gli investimenti previsti nel piano triennale dei lavori pubblici verranno finanziati mediante l'utilizzo delle entrate da concessioni edilizie e mediante l'accensione di un mutuo di € 200.000,00 sull'annualità 2023, in ammortamento dal 2024. La scelta delle citate modalità di finanziamento è avvenuta tenendo conto delle effettive possibilità di ricorso all'indebitamento, alla disponibilità di entrate proprie, e ai rispettivi costi finanziari.

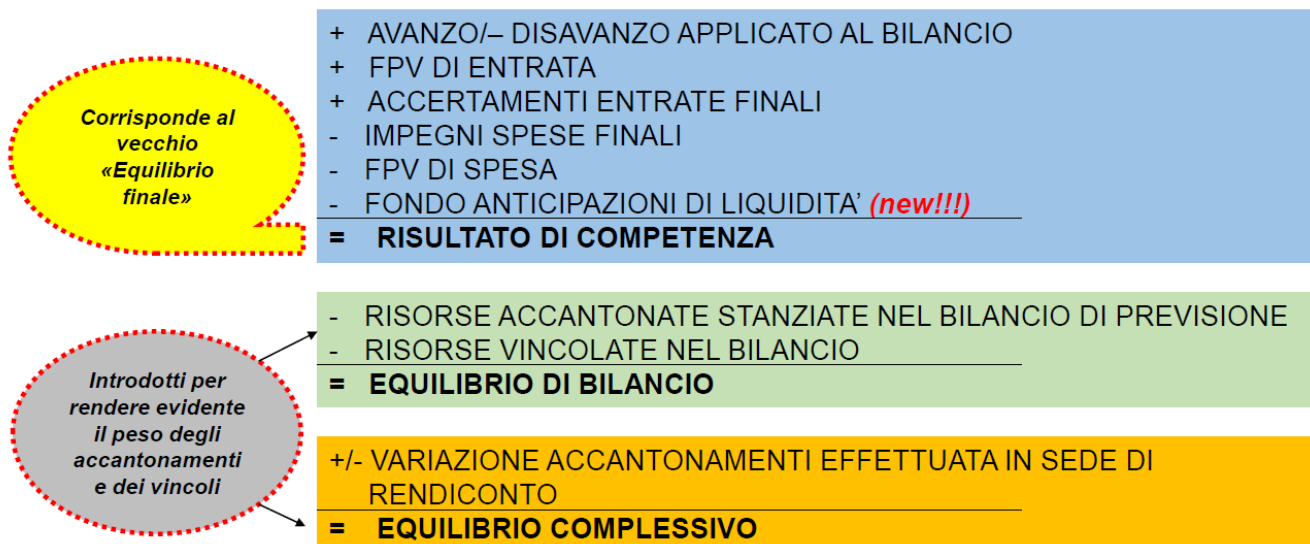
4.3.5 Gli equilibri di bilancio

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese.

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06.

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto.

Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018 e sono stati introdotti tre nuovi saldi, di seguito sintetizzati:



In sostanza viene introdotto, anche a livello di competenza, il concetto di equilibrio (avanzo) sostanziale e non solo formale, calcolato anche considerando il peso degli accantonamenti e dei vincoli generati dalla competenza, sebbene non impegnati. A partire dal rendiconto 2019 (pur con finalità conoscitive) dovranno essere determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione. Trattandosi di una nuova disposizione, non è possibile in questa sede anticipare gli esiti, che saranno noti solamente in sede di rendiconto. A livello preventivo è sufficiente osservare come il pareggio di bilancio consideri anche il ricorso all'indebitamento (e quindi la contrazione di mutui) a finanziamento della spesa di investimento, indebitamento che comunque non si prevede nell'attuale programmazione delle risorse.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVENTIVO

A livello preventivo il rispetto del pareggio di bilancio è garantito «semplicemente» dal rispetto delle regole generali del bilancio (ENTRATE=SPESA) e tra le spese sono considerati anche gli accantonamenti



d.lgs.
118/2011

Avanzo	Disavanzo	
FPV di entrata		= PAREGGIO
Titolo I-II-III entrate correnti	Titolo I spese correnti	
Titolo IV-V entrate c/capitale	Titolo II-III Spese c/capitale	
Titolo VI mutui	Titolo IV Rimborso mutui	

RILEVANO QUINDI:

- a) i MUTUI (anche tramite avanzo o FPV)
- b) il rimborso della quota capitale dei MUTUI;
- c) L'AVANZO E IL DISAVANZO
- d) gli accantonamenti (FCDE e altre quote)

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti dai principi contabili.

A tale proposito il comma 460 dell'articolo 1 della legge n. 232/206, a decorrere dal 1° gennaio 2018 vincola i proventi del rilascio dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni al finanziamento, tra gli altri, delle spese per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, oltre che delle spese di progettazione, innovando sensibilmente quanto era previsto dal comma 737 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, che consentiva per il 2016 e 2017, la possibilità ai comuni di destinare fino al 100% degli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni a spese correnti ed in particolare per:

- spese di manutenzione ordinaria del verde;
- spese di manutenzione ordinaria delle strade;
- spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;
- spese di progettazione.

I nuovi vincoli di destinazione dei permessi a costruire/oneri di urbanizzazione, a partire dal 1/1/18 posti dalla legge di stabilità 2017 (art. 1, commi 460-461) impongono la destinazione di tali entrate per gli interventi volti:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2022	COMPETENZ A ANNO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			7.052.244,56		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		60.609,10	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		9.352.054,69	9.215.431,43	9.248.368,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.111.940,96	8.943.272,51	8.961.141,30
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>330.109,34</i>	<i>330.109,34</i>	<i>330.109,34</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		258.074,54	240.008,92	255.077,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			42.648,29	32.150,00	32.150,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		4.501,71	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>4.501,71</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		47.150,00	32.150,00	32.150,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

L'importo di € 4.501,71 sull'annualità 2022 è relativo alle entrate di parte capitale destinate a spese correnti riferite a quanto stabilito dall'articolo 56-bis del D.L. 21/06/2013 e dall'articolo 7 comma 5 del D.L. 78/2015, prevedono che il 10 per cento delle risorse derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali sia destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui.

L'importo del 10% è stato calcolato sull'importo di € 30.017,12 relativo agli introiti da alienazione dei diritti di superficie e sull'importo di € 15.000,00 previsto per l'alienazione di un'area nell'annualità 2022.

Per quanto riguarda invece l'importo di € 47.150,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento è riferita alla quota delle sanzioni del codice della strada destinate a investimenti come previsto dall'articolo 208 e dall' art. 12/ter del decreto legislativo n. 285 e s.m.i e come definito dalla deliberazione di giunta comunale assunta in data 23 febbraio 2022.

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria è l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

La parte capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2022	COMPETENZ A ANNO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	1.028.063,72		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	550.636,93	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	19.801.053,92	4.867.191,00	2.060.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.501,71	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	47.150,00	32.150,00	32.150,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	21.422.402,86	4.899.341,00	2.092.150,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

4.4 Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione.

La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane alla data attuale sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale.

Come da obiettivi strategici di mandato, di seguito meglio dettagliati, con decorrenza 1.1.2017, ed a seguito di un processo condiviso con il personale dipendente, è stata realizzata una riorganizzazione della Struttura organizzativa dell'Ente tesa alla razionalizzazione ed omogeneizzazione delle competenze, alla valorizzazione delle professionalità, nonché all'implementazione del concetto di specializzazione. In particolare, attraverso la creazione di un'unica Area cd. "di Governo", si è inteso accentrare in un'unica struttura l'attività di programmazione politica/linee di mandato, programmazione urbanistica e del territorio, programmazione e realizzazione centralizzate delle acquisizioni di beni, servizi e lavori fino alla soglia di competenza della centrale unica di committenza, nonché gestione centralizzata delle utenze dell'ente. La medesima struttura monitora l'andamento della spesa di competenza e di concerto con il Segretario generale è deputata al monitoraggio e controllo degli obiettivi programmatici.

Attraverso poi la creazione di un'Area specifica, quella denominata "Giuridico legale", si è inteso, in particolare, rimarcare e dare rilevanza, tra gli altri, agli obiettivi di "controllo" e di "prevenzione della corruzione e della illegalità nell'Ente", non quali meri adempimenti di legge, bensì quali obiettivi strategici di governo, individuati, in primis dall'organo di indirizzo politico.

Dalla riorganizzazione della struttura organizzativa ne è inevitabilmente scaturita una diversa redistribuzione delle risorse umane alle aree gestionali. Questo nell'immediato ha comportato sicuramente uno sforzo in termini di collaborazione e disponibilità da parte del personale dipendente, unitamente ad un percorso di formazione rispetto ai nuovi processi/procedimenti agli stessi affidati, ma, in un'ottica di medio tempore assicura un arricchimento delle competenze professionali ed una garanzia di trasversalità delle funzioni.

A ragione di temporanee esigenze di carenza di organico presso l'Area V-Edilizia, Ambiente e Suap, ed in attesa del ripristino a regime della dotazione organica assegnata all'Area in parola, nel corso del 2017, è stata modificata parzialmente la struttura organizzativa sopra riportata, trasferendo n. 2 Servizi, Servizio cimitero e Servizio Suap/Mercato comunale, dall'Area V, rispettivamente all'Area I giuridico legale e all'Area VII Polizia Locale.

Nel corso del 2018, nell'ottica di ottimizzare competenze e risorse si è rilevata la necessità di accorpate le 2 Aree gestionali "Edilizia, ambiente SUAP" e "Territorio" in un'unica area gestionale, denominata Area Tecnica con individuazione di un'unica figura titolare di Posizione organizzativa, così addivenendo alla sotto indicata e vigente struttura organizzativa:

- Area I Giuridico Legale
- Area II Governo
- Area III Socio Culturale
- Area IV Finanziaria
- Area V Tecnica
- Area VI Polizia Locale e SUAP

Nel corso del 2019 con DGC n. 199 del 08/11/2019 è stata rideterminata la Struttura organizzativa dell'Ente, configurandola nelle seguenti Aree gestionali:

- I. Area Affari Generali – Giuridico Legale
- II. Area Socio-Culturale
- III. Area Finanziaria
- IV. Area Lavori Pubblici e Patrimonio
- V. Area Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP

VI. Area Polizia Locale

Nel corso del 2020 con DGC n. 66 in data 11 maggio 2020 è stata nuovamente rivista la Struttura organizzativa dell'Ente, al fine di renderla maggiormente rispondente alle aspettative politiche-programmatiche, in termini di maggiore efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di mandato, comportante la sottoindicata configurazione:

Area I - Affari Generali/Giuridico-Legale

Area II - Sociale

Area III - Finanziaria

Area IV - Lavori Pubblici e Patrimonio

Area V - Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP

Area VI - Polizia Locale

AREA VII - Cultura e Sport

Ed infine un'ulteriore rivisitazione della struttura organizzativa dell'Ente, onde renderla sempre più performance rispetto alla realizzazione degli obiettivi politico programmatici, è stata disposta con DGC n. 36 del 23/02/2022 comportante la sottoindicata nuova configurazione:

Area I - Affari Generali/Giuridico-Legale

Area II – Socio-culturale

Area III - Finanziaria

Area IV - Lavori Pubblici e Patrimonio

Area V - Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP

Area VI - Polizia Locale

4.4.1 ORGANIGRAMMA

SEGRETARIO GENERALE					
AREA I AFFARI GENERALI/ GIURIDICO LEGALE Responsabile Area Segretario Generale	AREA II SOCIALE Responsabile Area Istruttore Direttivo (D)/D2	AREA III FINANZIARIA Responsabile Area Funzionario (D)/D4	AREA IV LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO Responsabile Area Istruttore direttivo tecnico (D)/D5	AREA V URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SUAP Responsabile Area Istruttore tecnico (C)/C2	AREA VI POLIZIA LOCALE Responsabile Area Istruttore direttivo P.L. (D)/D1
<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO CONTROLLI SERVIZIO CONTENZIOSO E CONTRATTI <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO FUNZIONI UFFICIALE DI GOVERNO SERVIZIO CIMITERO <p>SETTORE III</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO SEGRETERIA SERVIZIO PERSONALE (giuridico) <p>SETTORE IV</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO COMUNICAZIONE SERVIZIO GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO, FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVI 	<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO ALLA PERSONA <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE <p>SETTORE III</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO CULTURA SERVIZIO SPORT 	<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO FINANZIARIO SERVIZIO PERSONALE (economico) <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO TRIBUTARIO SERVIZIO ECONOMATO 	<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO SERVIZIO LAVORI PUBBLICI <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO SERVIZI PUBBLICI SERVIZIO SICUREZZA ED ENERGIA 	<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA/SUE <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE/SUAP SERVIZIO CED 	<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO ISTITUZIONALE SERVIZIO NOTIFICHE <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO SICUREZZA SERVIZIO REPRESSIONE E SANZIONI <p>SETTORE III</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO MERCATO COMUNALE
<ol style="list-style-type: none"> 1) istrutt. direttivo (D)/D2 2) Funzionario (D)/D6 31 h. 3) istrutt. amm. (C)/C3 31 h. 4) istrutt. amm. (C)/C2 5) istrutt. amm. (C)/C2 33 h. 6) istrutt. amm. (C)/C1 7) istrutt. amm. (C)/C1 8) istrutt. amm./messo (C)/C2 9) istrutt. amm. (C)/C6 25 h. 10) istrutt. amm. (C)/C4 30 h. 11) istrutt. amm. (C)/C1 18 h. 12) operat. d'ufficio (B1)/B4 27 h. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) assist. Sociale (D)/D4 33 h. 2) assist. Sociale (D)/D3 30 h. 3) istruttore amm. (C)/C3 30 h. 4) operat. Socio/ass. (B1) /B4 5) istrutt. dirett. (D)/D2 6) istrutt. amm. (C)/C1 7) assist. Sociale (D)* 8) istrutt. Dirett. Bibl. (D)/D3 9) istrutt. Bibl. (C)/C3 10) coll. amm.(B3)/B5 11) esecutore (B1)/B3 12) educ. nido (C)/C3 30 h. 13) ausiliaria (B1)/B4 30h 14) istrutt. amm. (C)/C2 15) operat. (A1)/A3 19 h 16) istrutt. amm. (C)/C1 36 h 	<ol style="list-style-type: none"> 1) istrutt. cont. (C)/C6 30 h. 2) istrutt. cont.(C)/C4 30 h. 3) Esec. (B1) (legge n. 68/99) * 4) istrutt. amm. (C)/C5 5) istrutt. amm. (C)/C3 18 h. 6) istrutt.amm.(C)/C1 7) istrutt.amm. (C)/C1 8) istrutt.cont. (C) (legge n. 68/99) * <p>*Legenda: Posti programmati da coprire nell'anno 2022</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) istrutt. tecnico (C)/C3 2) istrutt. tecnico (C)/C3 3) istruttore amm. (C)* 4) istrutt. tecnico (C)/C6 5) istrutt. Tecnico (C)/C1 6) esec. Tecnico (B3)/B3 7) esec. Tecnico (B3)/B3 8) esec. Tecnico (B3)/B3 9) operat. (A1) /A2 22 h. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) istrutt. amm. (C)/C3 2) istrutt. tec. (C)/C1 3) istrutt. tec. (C)/C1 t.d. 4) Istruttore Direttivo tecnico (D)* 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Istruttore direttivo (D)/D5 25 h. 2) agente P.L. (C)/C4 3) agente P.L. (C)/C2 4) agente P.L. (C)/C5 5) agente P.L. (C)/C3 6) agente P.L. (C)/C4 7) agente P.L. (C)/C3 8) agente P.L. (C)/C2 9) agente P.L. (C)C1

4.4.2 Andamento occupazionale e della spesa di personale

Tabella 11: Andamento occupazionale del personale a tempo indeterminato

Voce									Previsione		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti al 1/1*	66	66	64	63	61	57	60	61	58	63	63
Cessazioni	1	2	1	2	4	4	1	4	1		
Assunzioni	1	0		1	1	4	1	2	6		
Assunzioni td								1			
Mobilità in uscita				1	1	1	2	2			
Mobilità in entrata						4	3				
Dipendenti al 31/12*	66	64	63	61	57	60	61	58	63	63	63
Rapporto medio dip/popolazione	207	213	217	224	240	228	222	233	214	214	214
Numero di dipendenti per abitante	0,0048	0,0047	0,0046	0,0045	0,0042	0,0044	0,0045	0,0043	0,0047	0,0047	0,0047
	13.632	13.636	13.652	13.637	13.655	13.655	13.531	13.491	13.491	13.491	13.492

* Escluso il segretario comunale

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

➤ all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";

➤ all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

➤ all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018) ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

➤ il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;

➤ la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);

➤ all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;

➤ permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006.

La dotazione di spesa potenziale del Comune di Alzano Lombardo determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, è pari a € 2.440.206,77, così determinata:

Spese macroaggregato 101	2.436.684,83
Spese macroaggregato 103	41.370,00
Irap macroaggregato 102	141.884,08
Totale spese di personale (A)	2.619.938,91
(-) Componenti escluse (B)	126.357,37
a detrarre entrata per segreteria convenzionata	53.374,76
a detrarre arretrati contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.440.206,77

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge 296/2016, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Evidenziamo inoltre come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli enti locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE. Di seguito riportiamo il testo della norma:

2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Sulla base dei dati di bilancio il rapporto fra la spesa del personale e le entrate correnti dell'ente, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM 17.03.2020, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 dell'articolo 6;

•Ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del suddetto DM il comune di Alzano Lombardo non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Nella sezione operativa del presente documento è illustrata nel dettaglio la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024.

Box 4 - Considerazioni generali sulla situazione del personale

Il Comune di Alzano Lombardo in tema di numero di dipendenti in servizio risente del rapporto deficitario tra dipendenti e numero di abitanti, soprattutto se parametrato ai servizi gestiti internamente. Infatti, a fronte di un rapporto medio dipendenti-popolazione, valido per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, pari ad 1 dipendente ogni 145 abitanti, il Comune di Alzano Lombardo presenta un rapporto di 1 dipendente ogni 226 abitanti.

Quanto sopra è la risultante di scelte di contenimento delle assunzioni operate negli anni, a ragione dei pesanti vincoli posti dapprima al turn over dei dipendenti ed poi al rapporto percentuale tra spese del personale ed entrate correnti, queste ultime, purtroppo, in continua diminuzione anche e soprattutto a causa dell'emergenza sanitaria covid-19 ancora in corso.

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche.

Dalle linee programmatiche del mandato amministrativo si ricavano gli indirizzi strategici.

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione e del contributo alla realizzazione degli stessi fornito dal Gruppo Amministrazioni Pubbliche.

Si compila la parte finanziaria delle singole missioni di spesa che risultano suddivise come dal riepilogo che segue:

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	Potenziamento organico e relative dotazioni	Assunzioni del Personale ed opere per Uffici comunali a garanzia di una più efficiente e celere azione amministrativa, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi politico-programmatici	Segretario Generale Area I Area IV
	Snellimento e semplificazione amministrativa	Semplificazione ed accorpamento norme regolamentari interne, a garanzia dello snellimento dell'azione amministrativa	Segretario Generale Tutte le Aree
SERVIZI PUBBLICI	Digitalizzazione	Erogazione servizi pubblici in modalità on line/digitale a favore della cittadinanza	Coordinamento dell'Area V Tutte le Aree
RISORSE E PROGETTI	Finanziamenti Europei	Adesione a Progettualità europee	Segretario Generale Tutte le Aree
LEGALITA'	Implementare la legalità	Azioni e progetti nei confronti degli uffici e dei cittadini	Segretario Generale Area I
		Tutela normativa della rappresentatività pubblica	
ASSOCIAZIONISMO E SOCIETA' PARTECIPATE	Società partecipate	Azioni ed attività volte a consolidare e/o razionalizzare le partecipazioni societarie	Area I Area II Area III
SVILUPPO ECONOMICO E FISCO	Politiche fiscali	Azioni ed interventi per agevolazioni fiscali a favore di famiglie e commercianti	Area II Area III Area V

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 1 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		2.332.218,06	2.300.500,29	2.304.110,42
	di cui già impegnate	305.719,32	188.511,70	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.746.084,39	0,00	0,00
Spesa per investimenti		8.916,91	0,00	0,00
	di cui già impegnate	3.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.667,66	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		2.341.134,97	2.300.500,29	2.304.110,42
	di cui già impegnate	308.719,32	188.511,70	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.765.752,05	0,00	0,00

**MISSIONE 02
GIUSTIZIA**

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'ente, in primis la Caserma Consortile dei Carabinieri di Alzano Lombardo, per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 2 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Sicurezza urbana	Azioni ed interventi volti ad implementare la sicurezza urbana	Area IV Area VI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 3 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		456.920,50	447.538,85	448.538,85
	di cui già impegnate	9.306,65	1.091,90	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	513.065,75		
Spesa per investimenti		1.722.581,00	621.750,00	321.750,00
	di cui già impegnate	35.831,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.866.256,81		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		2.179.501,50	1.069.288,85	770.288,85
	di cui già impegnate	45.137,65	1.091,90	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.379.322,56	0,00	0,00

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Sicurezza edifici pubblici	Azioni ed interventi volti ad implementare la sicurezza degli edifici	Area IV
SCUOLA E CULTURA	Diritto allo studio	Azioni ed interventi volti ad implementare il supporto alle scuole del territorio	Area VII

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 4 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		1.347.010,27	1.332.477,09	1.329.249,42
	di cui già impegnate	967.120,99	300.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.728.079,68	0,00	0,00
Spesa per investimenti		2.233.322,71	1.800.000,00	0,00
	di cui già impegnate	87.694,71	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.562.025,43	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		3.580.332,98	3.132.477,09	1.329.249,42
	di cui già impegnate	1.054.815,70	300.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.290.105,11	0,00	0,00

MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SCUOLA E CULTURA	Valorizzazione culturale	Realizzazione in proprio ed in sinergia con altri enti di eventi di promozione culturale	Area VII
		Azioni ed interventi volti ad implementare la cultura sul territorio	Area VII Area V
TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Investimenti pubblici sul territorio	Interventi comunali su arredi urbani ed edifici in proprietà	Area IV

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 5 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		407.566,10	399.626,70	399.626,70
	di cui già impegnate	162.431,36	55.708,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	517.529,09		
Spesa per investimenti		10.918.915,30	4.000,00	1.204.000,00
	di cui già impegnate	9.665.615,30	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.080.556,67		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		11.326.481,40	403.626,70	1.603.626,70
	di cui già impegnate	9.828.046,66	55.708,00	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	11.598.085,76	0,00	0,00

**MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
POLITICHE GIOVANILI E SPORT	Giovani	Progettualità ed investimenti a favore dei giovani	Area II Area VII
POLITICHE GIOVANILI E SPORT	Sport	Progettualità ed investimenti per attività sportive	Area VII Area IV

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 6 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		275.010,91	273.597,68	272.330,76
	di cui già impegnate	145.150,09	3.653,50	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	388.404,37		
Spesa per investimenti		645.782,00	163.000,00	0,00
	di cui già impegnate	3.782,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	928.775,39		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		920.792,91	436.597,68	272.330,76
	di cui già impegnate	148.932,09	3.653,50	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	1.317.179,76	0,00	0,00

**MISSIONE 07
TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TURISMO	Implementare il turismo sul territorio locale	Azioni ed interventi volti a promuovere la conoscenza del territorio comunale e della Valle Seriana	Area IV Area VII

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 7 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		6.950,00	6.950,00	6.950,00
	di cui già impegnate	1.660,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.583,75		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		6.950,00	6.950,00	6.950,00
	di cui già impegnate	1.660,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.583,75	0,00	0,00

MISSIONE 08	
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Assetto del territorio	Programmazione urbanistica e progettualità diverse	Area IV Area V
TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Investimenti pubblici sul territorio	Interventi comunali su arredi urbani ed edifici in proprietà	Area IV

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 8 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		112.468,97	108.968,97	78.968,97
	di cui già impegnate	9.440,60	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	131.005,29		
Spesa per investimenti		626.407,79	154.000,00	154.000,00
	di cui già impegnate	123.132,89	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	634.807,79	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		738.876,76	262.968,97	232.968,97
	di cui già impegnate	132.573,49	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	765.813,08	0,00	0,00

**MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Sicurezza idrogeologica	Azioni ed interventi volti ad implementare la sicurezza idrogeologica	Area IV Area V
AMBIENTE	Tutela ambientale	Azioni ed interventi volti allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente	Area IV Area V

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 9 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		1.195.328,30	1.159.010,56	1.160.013,82
	di cui già impegnate	51.658,64	26.948,28	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.488.679,56	0,00	0,00
Spesa per investimenti		63.506,80	19.000,00	19.000,00
	di cui già impegnate	44.506,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	86.853,85	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.258.835,10	1.178.010,56	1.179.013,82
	di cui già impegnate	96.165,44	26.948,28	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.575.533,41	0,00	0,00

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
MOBILITA'	Trasporto pubblico	Azioni ed interventi volti a favorire la mobilità e la dotazione di parcheggi	Area IV Area VI
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Sicurezza stradale	Azioni ed interventi volti ad implementare la sicurezza stradale	Area IV Area VI
TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Assetto del territorio	Programmazione urbanistica e progettualità diverse	Area IV Area V

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 10 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		688.187,28	684.933,44	734.186,92
	di cui già impegnate	423.711,33	51.795,20	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	864.234,12		
Spesa per investimenti		2.570.178,63	622.591,00	278.400,00
	di cui già impegnate	694.152,63	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.834.377,76		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		3.258.365,91	1.307.524,44	1.012.586,92
	di cui già impegnate	1.117.863,96	51.795,20	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.698.611,88	0,00	0,00

**MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Sicurezza edifici pubblici	Azioni ed interventi volti ad implementare la sicurezza degli edifici	Area IV
	Sicurezza Soccorso	Azioni ed interventi volti ad implementare il soccorso civile sul territorio	Area IV Area VI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 11 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		8.250,00	8.250,00	8.250,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.732,32	0,00	0,00
Spesa per investimenti		200.000,00	150.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		208.250,00	158.250,00	8.250,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.732,32	0,00	0,00

**MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
WELFARE	Politiche sociali	Azioni ed interventi a sostegno delle famiglie	Area II
		Azioni ed interventi a sostegno degli anziani	
		Azioni ed interventi a sostegno di soggetti fragili	
TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Investimenti Pubblici sul territorio	Interventi comunali su cimiteri cittadini	Area I Area IV
ASSOCIAZIONISMO E SOCIETA' PARTECIPATE	Associazionismo locale	Azioni ed attività volte a promuovere e/o consolidare il supporto al terzo settore	Area II Area VII

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 12 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		1.636.481,55	1.630.908,07	1.630.908,07
	di cui già impegnate	620.240,88	431.363,04	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.307.822,29	0,00	0,00
Spesa per investimenti		2.432.791,72	365.000,00	115.000,00
	di cui già impegnate	37.728,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.466.421,42		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		4.069.273,27	1.995.908,07	1.745.908,07
	di cui già impegnate	657.968,88	431.363,04	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.774.243,71	0,00	0,00

**MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SALUTE	Tutela della salute	Azioni ed interventi, anche con soggetti terzi, per potenziare le strutture sanitarie e la cultura della prevenzione	Area II Area IV
		Azioni ed interventi, anche con soggetti terzi, per potenziare il servizio di primo soccorso	

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SVILUPPO ECONOMICO E FISCO	Rilancio attività commerciali	Azioni ed interventi per la promozione del commercio locale	Area II Area III Area V
	Politiche fiscali	Azioni ed interventi per agevolazioni fiscali a favore di famiglie e commercianti	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 14 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		76.983,01	72.145,99	72.145,99
	di cui già impegnate	37,02	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	116.653,42	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.285,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		76.983,01	72.145,99	72.145,99
	di cui già impegnate	37,02	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	118.938,42	0,00	0,00

**MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
LAVORO	Occupazione	Azioni ed interventi per la promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro	Area II Area V

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 15 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		47.743,79	3.500,00	3.500,00
	di cui già impegnate	46.743,79	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.125,82		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		47.743,79	3.500,00	3.500,00
	di cui già impegnate	46.743,79	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.125,82	0,00	0,00

MISSIONE 16
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
ALTRE ATTIVITA'	Agricoltura-Politiche Agroalimentari e Pesca	Azioni ed interventi, anche con soggetti terzi, per la promozione delle attività del territorio	Area V

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
FONTI ENERGETICHE	Energia e Clima	Azioni ed interventi volti a proseguire il percorso di efficientamento energetico già avviato negli anni precedenti	Area IV Area V

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 17 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		57.660,00	54.000,00	54.000,00
	di cui già impegnate	12.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	83.880,04		
Spesa per investimenti		0,00	1.000.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		57.660,00	1.054.000,00	54.000,00
	di cui già impegnate	12.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	83.880,04	0,00	0,00

MISSIONE 18
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Investimenti Pubblici sul territorio	Interventi in partnership con soggetti privati o altri enti pubblici	Area V Area IV Area II
RELAZIONI ESTERNE	Implementare le relazioni con enti e soggetti terzi	Azioni ed attività volte a promuovere relazioni interne ed internazionali, per la realizzazione di progettualità a favore della comunità amministrata	Tutte le aree

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 20
FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 20 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		463.162,22	460.864,87	460.361,38
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		463.162,22	460.864,87	460.361,38
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.000,00	0,00	0,00

**MISSIONE 50
DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 50 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		258.074,54	240.008,92	255.077,24
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	258.074,54		
Rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		258.074,54	240.008,92	255.077,24
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	258.074,54	0,00	0,00

**MISSIONE 60
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 60 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	TITOLO 5	4.204.786,21	2.749.043,16	2.338.013,67
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.204.786,21		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		4.204.786,21	2.749.043,16	2.338.013,67
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.204.786,21	0,00	0,00

**MISSIONE 99
SERVIZI PER CONTO TERZI**

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 99 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese per conto terzi e PDG		2.067.000,00	2.067.000,00	2.067.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.326.004,81		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.067.000,00	2.067.000,00	2.067.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.326.004,81	0,00	0,00

6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024**

Sezione Operativa (SeO)
Parte prima

1. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO**1.1 Quadro riassuntivo****Tabella 12: Quadro generale riassuntivo delle entrate**

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			
	Anno 2019 (acc.comp)	Anno 2020 (acc.comp)	Anno 2021 (stanz.comp)	1° Anno 2022	2° Anno 2023	3° Anno 2024	
	3	3	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	307.244,36	352.875,89	363.709,40	60.609,10			
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	6.203.592,13	5.933.926,87	6.267.363,35	6.309.244,84	6.357.078,77	6.422.495,88	0,67%
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	635.487,05	2.408.761,00	2.144.085,28	510.930,08	448.327,92	448.327,92	-76,17%
. Extratributarie (+)	2.463.275,92	1.748.798,99	2.584.724,00	2.531.879,77	2.410.024,74	2.377.544,74	-2,04%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.609.599,46	10.444.362,79	11.359.882,03	9.412.663,79	9.215.431,43	9.248.368,54	
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	294.253,38	63.380,29	896.755,59	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	65.643,20	69.031,88	285.448,90	47.150,00	32.150,00	32.150,00	-83,48%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	4.960,43	3.555,86	3.504,41	4.501,71	0,00	0,00	28,46%
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.843.170,07	10.442.267,06	11.974.693,13	9.370.015,50	9.183.281,43	9.216.218,54	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	2.451.040,79	2.868.268,95	1.627.677,26	550.636,93			-66,17%
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	751.758,02	187.006,43	671.223,19	1.028.063,72	0,00	0,00	53,16%
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	7.372.827,78	1.336.143,82	23.114.662,36	19.801.053,92	4.667.191,00	2.060.000,00	-14,34%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	65.643,20	69.031,88	285.448,90	47.150,00	32.150,00	32.150,00	-83,48%
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	4.960,42	3.555,86	3.504,41	4.501,71	0,00	0,00	28,46%
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	10.636.309,37	4.456.895,22	25.695.507,30	21.422.402,86	4.699.341,00	2.092.150,00	
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0,00	0,00	3.875.981,29	4.204.786,21	2.749.043,16	2.338.013,67	8,48%
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	1.763.279,74	1.406.870,67	2.107.000,00	2.067.000,00	2.067.000,00	2.067.000,00	-1,90%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	22.242.759,18	16.306.032,95	43.653.181,72	37.064.204,57	18.698.665,59	15.713.382,21	

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) prevede all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016-2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del d.lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del d.lgs. n. 267 del 2000. La legge 145/2018 non ha prorogato il blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe dei tributi locali. Pertanto dal 2019 viene riattivata la leva fiscale.

Si evidenzia che la trattazione successiva in merito alle entrate tributarie e la valutazione del gettito 2022 – 2024 è stata disposta considerando, per tale periodo, aliquote invariate rispetto all'anno 2021 e le misure agevolative attualmente in vigore confermate per il triennio 2022 – 2024 per le fattispecie impositive già in vigore nel corso dell'esercizio finanziario 2021.

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Tabella 13: Evoluzione delle entrate tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	2022	2023	2024
	3	3	3	4	5	6
101 Imposte tasse e proventi assimilati	4.533.212,02	4.251.654,86	4.572.719,74	4.592.961,00	4.613.500,00	4.607.500,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.670.380,11	1.682.272,01	1.694.643,61	1.716.283,84	1.743.578,77	1.814.995,88
TOTALE	6.203.592,13	5.933.926,87	6.267.363,35	6.309.244,84	6.357.078,77	6.422.495,88

NUOVA IMU.

Nelle more dell'attuazione delle disposizioni concernenti la revisione della disciplina relativa al sistema estimativo del catasto dei fabbricati, di cui all'articolo 2 della legge 11 marzo 2014, n. 23, è istituita un'imposta municipale sugli immobili (Nuova IMU) che sostituisce l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La nuova normativa ha lo scopo di superare l'attuale assetto dei tributi a base immobiliare riunendo IMU e Tasi, due tributi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, impongono inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni. L'obiettivo della proposta è di integrare le norme attualmente vigenti senza mutamenti di sostanza che non siano strettamente necessari al funzionamento del tributo. In questa chiave sono stati affrontati i temi tipici della definizione delle aliquote e del loro campo di variazione, della disciplina delle agevolazioni, delle regole operative.

L'aliquota massima applicabile alla nuova IMU è data dalla sommatoria delle aliquote applicabili per l'IMU e per la TASI, in modo da non aumentare la pressione fiscale complessiva a carico dei possessori di immobili. La proposta mira a semplificare ulteriormente gli adempimenti a carico dei contribuenti, attraverso una delimitazione delle scelte consentite ai Comuni, in modo da minimizzare le variabili da conoscere per effettuare il versamento del dovuto. Ai Comuni resta naturalmente un'ampia possibilità di scelte discrezionali – essenziali per l'esercizio dell'autonomia tributaria, che vengono però collocate all'interno dei seguenti ambiti prestabiliti dalla norma:

- L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, è pari al 5 per mille per mille e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla fino a 7 per mille o diminuirla fino all'azzeramento. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 è pari all'1 per mille e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla fino al 2 per mille o diminuirla fino all'azzeramento.
- L'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale è pari all'8,6 per mille e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'11,0 per mille o diminuirla fino all'azzeramento.
- Il comune può differenziare l'aliquota dell'8,6 per mille per i fabbricati ad uso residenziale diversi dall'abitazione principale, per i fabbricati a disposizione, per i quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni, per i fabbricati locati a canone concordato, anche con contratto transitorio, di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, per i fabbricati locati a titolo di abitazione principale, per i fabbricati concessi in comodato a parenti in linea retta o collaterale oppure ad affini, stabilendo il grado di parentela.
- Il comune può differenziare l'aliquota dell'8,6 per mille per i fabbricati industriali, per i fabbricati commerciali, per gli immobili appartenenti al gruppo catastale D, anche differenziando tra le diverse categorie, per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale B, per i fabbricati appartenenti alla categoria catastale C3, per i fabbricati ad uso commerciale con particolari caratteristiche tipiche dei centri storici, da determinarsi nel regolamento del tributo.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso di un'abitazione principale o assimilata, come definita alla lettera b) del comma 4, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili, calcolata con le stesse modalità previste dalla vecchia IMU, ed è ridotta del 50 per cento nei casi seguenti, cumulabili fra loro:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui al presente comma, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.
- c) per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito alle condizioni di cui al comma 3, lettera 0a) dell'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214.

Tabella 14: Gettito IMU anno 2022

Codice tributo	3912	3913	3914	3916	3918	3930	TOTALE
Tipologia	Abitaz. Princ.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili cat. D	
TOTALE PREVISIONI ANNO IMPOSTA 2022	14.924,03	0,00	0,00	107.983,15	1.965.200,19	158.788,13	2.246.895,50
TOTALI INCASSI LORDI							2.246.895,50
RECUPERO X ALIM. FSC 2022							396.895,50
TOTALI INCASSI NETTI							1.850.000,00

La valutazione del gettito 2022 – 2024 è stata disposta considerando, per tale periodo, aliquote invariate rispetto all'anno 2021 e misure agevolative sopra indicate confermate per il triennio 2022 – 2024.

Le previsioni sono state effettuate inoltre tenendo conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel 2020 e nel 2021, i quali porteranno probabilmente a una riduzione anche del gettito 2022.

Le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote non sono ancora chiare ad oggi: la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi non ancora emanato.

In carenza di tale decreto, gli enti possono pertanto approvare le aliquote come per il 2022.

A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

La Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

Infine, a decorre dal 2022 ai sensi del comma 751 della Legge 160/2019 sono esenti i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Tabella 15: Aliquote e detrazioni IMU 2022

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate	6,00
Unità immobiliari concesse in uso gratuito dal soggetto passivo IMU a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze. Si definiscono pertinenze dell'abitazione principale esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. L'applicazione di tale aliquota spetta per una sola unità immobiliare concessa in comodato d'uso gratuito.	4,6
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	10,5
Aree fabbricabili	9,5
Altri immobili	9,5
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	esenti a decorrere dal 2022
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557.	azzerata

Tipologia	Aliquota/ detrazione
<p>Immobili censiti nella categoria catastale C1 aventi i requisiti di seguito specificati:</p> <p>a) gli immobili devono essere utilizzati esclusivamente per gli servizi commerciali e artigianali di vicinato aperti al pubblico</p> <p>b) la superficie calpestabile di vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili, inferiore a mq 250 precisando che non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi.</p> <p>c) deve esserci coincidenza tra il possessore e il gestore dell'attività. - nel caso in cui il gestore sia una società, beneficiano dell'aliquota agevolata i possessori che risultano essere soci della società stessa che conduce l'attività;</p> <p>- nel caso in cui il gestore sia un'impresa familiare, beneficiano dell'aliquota agevolata i possessori che risultano essere impegnati nell'impresa stessa che conduce l'attività;</p> <p>d) non deve esserci detenzione di apparecchi destinati al gioco d'azzardo (slot machine, etc.);</p>	7,6
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Tabella 16: Gettito IMU 2022-2024

Descrizione	2022	2023	2024
GETTITO IMU ad aliquote invariate	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
T ritenuta per alimentazione FSC	396.895,50	396.895,50	396.895,50
GETTITO IMU LORDO	2.246.895,50	2.246.895,50	2.246.895,50

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Fino a tutto il 2017 permane la possibilità di determinare le tariffe TARI sulla base di criteri semplificati che tengano conto unicamente di:

- superficie imponibile;
- tipologia delle attività, divise in categorie ed eventuali sottocategorie;
- quantità e qualità medie ordinarie di produzione dei rifiuti.

Con l'introduzione della IUC è stato contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES.

A decorrere dal 2016 è stata introdotta ai sensi dell'articolo 37 della Legge 221/2015 la riduzione della parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche (imprese agricole e florovivaistiche) che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in loco del materiale prodotto, nel rispetto delle norme previste dal regolamento di igiene urbana, nella misura del 20%.

La riduzione è subordinata alla presentazione di apposita istanza, redatta su modello specifico messo a disposizione dall'ufficio tributi del Comune.

L'anno 2017 doveva essere l'ultimo anno di applicazione del metodo normalizzato: in quanto era attesa l'approvazione il decreto previsto dell'art. 1, comma 667 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 in attuazione del principio "Chi inquina paga" sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, finalizzato ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativo al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati.

La Legge di Bilancio 2019 ha invece prorogato anche per l'anno 2019 le modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dalla direttiva sopra riportata).

La Deliberazione ARERA n. 363 del 3/08/2021 riguardante il "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (2022-2025) ha introdotto importanti novità rispetto al MTR ed in particolare:

1. La valenza pluriennale del PEF, per il periodo 2022-2025 con conferma della regola del costo storico efficiente dell'anno a-2 come di seguito dettagliato:
 - l'anno 2022 è determinato in base ai costi anno 2020 (fonti contabili obbligatorie)
 - l'anno 2023 è determinato in base ai costi anno 2021 (bilancio preconsuntivo 2021 o in mancanza con quelli dell'ultimo bilancio disponibile)
 - gli anni 2024-2025: come 2023 (eccetto realizzazione investimenti programmati);
2. L'aggiornamento biennale del PEF (salvo possibili aggiornamenti infra periodali nel caso di circostanze straordinarie tali da pregiudicare gli obiettivi del piano – su istanza di revisione presentata all'ARERA da parte degli organi competenti);
3. Il metodo disciplina la determinazione delle entrate tariffarie massime e le tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
4. La previsione di nuovi componenti all'interno delle entrate tariffarie di riferimento ossia:
 - Costi relativi alle novità normative introdotte dal D.Lgs 116/2020 (minori costi per l'uscita delle utenze dal servizio pubblico o maggiori costi per il reingresso anticipato delle utenze)
 - Costi per eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard ed ai livelli minimi di qualità che saranno stabiliti dall'ARERA (doc. 228/2021);
 - Revisione dei fattori di sharing, quantificazione precisa sulla base degli obiettivi di raccolta differenziata e delle attività di preparazione
 - Nuove componenti a conguaglio
5. La quantificazione in maniera puntuale del coefficiente di recupero della produttività (tra 0,1% e 0,5%).

Il PEF, il Regolamento e le tariffe TARI per il 2022, fatte salve successive diverse disposizioni, devono essere deliberati contestualmente al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 entro il 31 marzo 2022.

Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2020, e nella determinazione delle tariffe 2022 occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione dei servizi che a decorrere dal 2021 consegue necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» comunale di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, prevista dal D.Lgs. 116/2020. La Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso -

posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.

A decorrere dall'anno 2018 l'amministrazione comunale ha deciso di introdurre un'agevolazione a favore di soggetti portatori di patologie che diano diritto alla fornitura gratuita da parte dell'ATS di presidi ad assorbimento per incontinenza a cui sarà assegnata gratuitamente una fornitura di sacchi prepagati grandi (ovvero due forniture di sacchi piccoli), da ritirarsi a pena di decadenza entro il 31 dicembre dell'anno di competenza.

Proseguirà pertanto anche per triennio 2022 -2024 la suddetta agevolazione oltre all'agevolazione introdotta nel 2017 a favore delle neomamme a cui vengono assegnate gratuitamente due forniture di sacchi grandi prepagati (ovvero quattro forniture di sacchi prepagati piccoli), da ritirarsi a pena di decadenza entro 6 mesi dalla data di nascita del neonato.

Addizionale comunale IRPEF. L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Tabella 17: Aliquote Addizionale IRPEF 2022

Reddito imponibile	Valore
• fino a 14.999,00 euro:	esente
• da € 15.000,00 (senza applicare alcuna soglia di esenzione)	0,80%

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Tabella 18: Gettito addizionale IRPEF 2022-2024

Descrizione		2022	2023	2024
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale	Min	1.470.551,00	1.470.551,00	1.470.551,00
	Max	1.797.341,00	1.797.341,00	1.797.341,00
ALIQUOTE		0,8	0,8	0,8
Soglia di esenzione		€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Gettito previsto		1.500.000,00	1.520.000,00	1.520.000,00

Il Fondo di solidarietà comunale. La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

La legge di stabilità 2019. La legge n. 145/2018 non ha previsto ulteriori tagli sulle risorse spettanti ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale.

La legge di stabilità 2021 ha previsto alcune importanti integrazioni del fondo di solidarietà comunale confermate ed integrate anche per le annualità 2022 e seguenti.

La determinazione del Fondo di solidarietà per il 2021 comporta l'assenza di effetti negativi di carattere redistributivo, pur nella prosecuzione del percorso perequativo a favore dei Comuni meno dotati di risorse. Questo importante risultato viene ottenuto con l'inserimento di risorse statali aggiuntive a rafforzamento dei servizi sociali comunali, derivante da una revisione dei fabbisogni standard esplicitamente orientata a stimare i fabbisogni aggiuntivi per il raggiungimento di livelli soddisfacenti e non ancorata alla mera redistribuzione delle risorse già disponibili.

L'incremento di risorse sul Sociale è valutato in +651 mln. di euro, che la legge di bilancio (commi 791 e 792) distribuisce in incrementi annuali, dai + 215,9 mln. per il 2021, fino all'integrazione totale di +650,9 mln. dal 2030. Sempre sul FSC, a decorrere dal 2022, sono assegnati ulteriori 100 mln. di euro (2022) che passano a +300 mln. dal 2026 per il potenziamento del servizio Asili nido. Al tempo stesso prosegue il reintegro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, che porterà risorse aggiuntive

Si riportano di seguito i dati relativi ai trasferimenti erariali pubblicati sul sito del Ministero dell'interno nella sezione relativa alla Finanza Locale:

Tabella 19: Fondo di solidarietà comunale

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022		
A1	Quota 2022 per alimentare il F.S.C. 2022	396.895,50
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2022 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B7	Totale F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione	821.072,23
C5	F.S.C. 2022 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I.	805.972,49
D1	Totale F.S.C. 2022	1.627.044,72
	Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali a 254,923 mln art.1, comma 449 lettera d-quinquies, L. 232/2016.	49.958,04
	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449 lettera d-quater, L. 232/2016.	42.839,32
D8	Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi	1.719.842,08
D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 (da detrarre)	1.068,93
D10	Totale F.S.C. 2022 spettante al netto dell'accantonamento	1.718.773,15

Tabella 20: Andamento previsione 2022-2024 del Fondo di solidarietà comunale

Descrizione	2022	2023	2024
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE*	1.648.815,11	1.658.664,83	1.658.664,83
[F] - FONDO DI SOLIDARIETA' AMPLIAMENTO SERVIZI SOCIALI COMUNALI COMMA 791 LEGGE 178/2020	49.958,04	58.453,36	67.418,51

* L'importo per riduzione mobilità ex- Ages è in corso di quantificazione e non risultando ancora noto alla data attuale viene ipotizzato nell'importo di € 20.000,00 circa.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria previste nel 2022-2024 sono riassunte nella tabella seguente.

Tabella 21: Previsione entrate da recupero evasione

TRIBUTO	2022	2023	2024
IMU recupero evasione	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TARI recupero evasione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	280.000,00	280.000,00	280.000,00

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Tabella 22: Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	2022	2023	2024
	3	3	3	4	5	6
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	350.994,99	2.114.919,19	650.096,63	378.392,58	333.790,42	333.790,42
102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	177.105,66	1.358.016,15		0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	107.426,72	111.975,50	135.972,50	132.537,50	114.537,50	114.537,50
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	11.333,00	4.760,69	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	469.754,71	2.408.761,04	2.144.085,28	510.930,08	448.327,92	448.327,92

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Tabella 23: Evoluzione delle entrate extra-tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	2022	2023	2024
	3	3	3	4	5	6
100 Vendita di beni e servizi	1.565.406,43	1.191.891,60	1.571.951,47	1.644.881,95	1.644.881,95	1.625.981,95
200 Proventi dall'attività di controllo	424.570,34	195.247,37	416.256,27	338.500,00	338.500,00	338.500,00
300 Interessi attivi	8.762,89	3.252,02	5.300,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	23.139,84	46.007,56	170.398,37	136.000,00	40.000,00	40.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	441.396,42	312.400,44	420.817,89	407.997,82	382.142,79	368.562,79
TOTALE	2.463.275,92	1.748.798,99	2.584.724,00	2.531.879,77	2.410.024,74	2.377.544,74

Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

L'art. 1 comma 816 della Legge 178/2020 prevede che comuni, province e città metropolitane istituiscano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria a partire dal 2021.

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836 denominato «canone », è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane di seguito denominati « enti », e sostituisce

- TOSAP la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- COSAP il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- ICP E DPA l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni,
- CIMP il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- CANONE NON RICOGNITORIO il canone di cui all'articolo 27 commi 7 e 8 del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n 285 limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il comma 816 dell'art. 1 Legge 178/2020 prevede che il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La tariffa standard annua, modificabile ai sensi del comma 817 del medesimo sopracitato art. 1 in base alla quale si applica il canone relativo alle fattispecie di cui al comma 819 nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per l'intero anno solare è la seguente:

Classificazione dei comuni	Tariffa
Comuni con oltre 500.000 abitanti	Euro 70,00
Comuni con oltre 100.000 fino a 500.000 abitanti	Euro 60,00
Comuni con oltre 30.000 fino a 100.000 abitanti	Euro 50,00
Comuni con oltre 10.000 fino a 30.000 abitanti	Euro 40,00
Comuni fino a 10.000 abitanti	Euro 30,00

La tariffa standard giornaliera, modificabile ai sensi del comma 817 dell'art. 1 Legge 178/2020, in base alla quale si applica il canone relativo alle fattispecie di cui al comma 819, nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per un periodo inferiore all'anno solare è la seguente:

Classificazione dei comuni	Tariffa
Comuni con oltre 500.000 abitanti	Euro 2,00
Comuni con oltre 100.000 fino a 500.000 abitanti	Euro 1,30
Comuni con oltre 30.000 fino a 100.000 abitanti	Euro 1,20
Comuni con oltre 10.000 fino a 30.000 abitanti	Euro 0,70
Comuni fino a 10.000 abitanti	Euro 0,60

Esenzione occupazioni suolo pubblico dei pubblici esercizi e ambulanti

Il comma 706 della LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234 proroga fino al 31 marzo 2022 le disposizioni in materia di esonero di cui all'articolo 9-ter, commi da 2 a 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Tabella 24: Evoluzione delle entrate in conto capitale

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (acc.comp)	Esercizio Anno 2021 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
				2022	2023	2024	
3	3	3	4	5	6	7	
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
200 Contributi agli investimenti	1.039.245,22	781.527,36	10.112.059,68	9.836.295,25	4.407.191,00	1.850.000,00	-2,73%
300 Altri trasferimenti in conto capitale	5.912.557,41	13.616,63	12.015.000,00	9.668.341,55	15.000,00	15.000,00	-19,53%
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.504,17	123.558,56	317.044,10	45.017,12	-	-	-85,80%
500 Altre entrate in conto capitale	370.520,98	417.441,27	670.558,58	251.400,00	245.000,00	195.000,00	-62,51%
TOTALE	7.372.827,78	1.336.143,82	23.114.662,36	19.801.053,92	4.667.191,00	2.060.000,00	-14,34%

Tabella 25: Evoluzione proventi ed oneri di urbanizzazione

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (acc.comp)	Esercizio Anno 2021 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
				2022	2023	2024	
3	3	3	4	5	6	7	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	302.477,80	307.979,08	333.617,68	251.400,00	195.000,00	195.000,00	-24,64%
Standard qualitativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	302.477,80	307.979,08	333.617,68	251.400,00	195.000,00	195.000,00	

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Tabella 26: Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (acc.comp)	Esercizio Anno 2021 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
				2022	2023	2024	
3	3	3	4	5	6	7	
Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Tabella 27: Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (acc.comp)	Esercizio Anno 2021 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	3	3	3	2022	2022	2022	
	3	3	3	4	5	6	7
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Tabella 28: Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (acc.comp)	Esercizio Anno 2021 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	3	3	3	2022	2023	2024	
	3	3	3	4	5	6	7
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.875.981,29	4.204.786,21	2.749.043,16	2.338.013,67	8,48%
TOTALE	0,00	0,00	3.875.981,29	4.204.786,21	2.749.043,16	2.338.013,67	0,08

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 2022 tale limite è stato elevato ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente.

Tabella 29: Limite anticipazione di tesoreria

La Legge di bilancio 2020 ha previsto all'articolo 1 comma 555 che il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di Tesoreria è innalzato a 5/12 delle entrate correnti complessive sino al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Importi
Entrate tributarie	5.933.926,87
Entrate da trasferimenti correnti	2.408.761,04
Entrate extra-tributarie	1.748.798,99
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.091.486,90
Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (5/12)	4.204.786,21

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa.

Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- a) il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- b) l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- c) il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

Box 5 - Le scelte dell'amministrazione in materia di tributi e tariffe

L'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) aveva confermato anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della Tariffa sui rifiuti che viene determinata in base alla integrale copertura del costo del servizio e del canone occupazione suolo pubblico.

La "Legge di bilancio 2019" non ha più prorogato il blocco delle aliquote/agevolazioni in materia di tributi locali.

Nonostante risulti consentito dal 2019 agli Enti Locali manovrare le entrate tributarie comunali, l'amministrazione comunale ha comunque deciso a decorrere dal 2019 di non innalzare le aliquote e/o modificare le esenzioni/agevolazioni vigenti.

In particolare, per il triennio 2022/2024, anche e soprattutto in considerazione dei riflessi economici derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19, l'amministrazione ha ritenuto da un lato garantire l'invarianza della politica tributaria locale nei valori vigenti e dall'altro investire maggiormente nel settore sociale.

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quanto non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse, tuttavia, possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la situazione dell'ente in ordine alla capacità di indebitamento:

Tabella 30: Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2022	2023	2024
Entrate tributarie	5.933.926,87	6.267.363,35	6.309.244,84
Entrate da trasferimenti correnti	2.408.761,04	2.144.085,28	510.930,08
Entrate extra-tributarie	1.748.798,99	2.584.724,00	2.531.879,77
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO	10.091.486,90	10.996.172,63	9.352.054,69
Limite massimo interessi passivi (10%)	1.009.148,69	1.099.617,26	935.205,47
ESPOSIZIONE ATTUALE	2022	2023	2024
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	30.668,64	24.118,02	21.208,82
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	7.570,00		0,00
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)	2.107,55	1.572,13	1.017,64
TOTALE INTERESSI PASSIVI	36.131,09	22.545,89	20.191,18
VERIFICA (art. 204 del Tuel)	2022	2023	2024
Limite massimo interessi passivi	973.017,60	1.077.071,37	915.014,29
Esposizione attuale	36.131,09	22.545,89	20.191,18
Margine (+)/Sforamento(-) art. 204 TUEL	936.886,52	1.054.525,48	894.823,11

4. Soppressione disposizioni sul pareggio di bilancio ex art. 9 della legge 243/2012

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP è data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio, infatti, influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

Il Comune di Alzano Lombardo è riuscito a utilizzare le entrate da oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese di investimento.

Tabella 31: Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione	SI/NO	Estremi atto
Piano regolatore generale adottato	SI	DEL. C.C. N. 10 DEL 28/02/2014
Piano regolatore generale approvato	SI	DEL. C.C. N. 63 DEL 15/12/2014
Piano di fabbricazione	NO	
Piano di edilizia economico popolare	NO	
Piano degli insediamenti produttivi approvato	Industriale	NO
	Artigianale	NO
	Commerciale	NO

Tabella 32: Strumento urbanistico generale

Dati	Anno di approvazione Piano 2014	Anno di scadenza previsione 2019	Incremento
Popolazione residente	13.636	14.907	1134 (su residenti al 31/12/2012)
Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	83.741,00	6.122,00	77.619,00
Produttivo (sup. lorda di pavimento)	33.000,00mq	2.200,00mq	30.800,00

6. La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi: dalla Relazione previsionale e programmatica al DUP

La Commissione Arconet, nella seduta del 15 luglio 2015, ha approvato una modifica al principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, stabilendo che contestualmente al DUP la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, propedeutico alla formulazione degli obiettivi del nuovo ciclo di programmazione.

E' evidente infatti come la programmazione si alimenti dei risultati della gestione in corso e di quella appena conclusa, al fine di adeguare i nuovi obiettivi ai risultati raggiunti. Per questo motivo prima la formulazione degli obiettivi operativi per singoli programmi di spesa, si propone una sintetica ricognizione dello stato di attuazione dei programmi in corso. I programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica sono stati "riclassificati" in base alle missioni e programmi di spesa ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Codice missione	PREVISIONI ANNO 2021			IMPEGNATO 2021				% DI REALIZZATO 2021				
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	4.105.676,42	94.791,84	0,00	4.200.468,26	2.712.854,96	86.228,54	0,00	2.799.083,50	66,08%	90,97%	0,00%	66,64%
2	12.630,53	0,00	0,00	12.630,53	0,00	12.630,53	0,00	12.630,53	0,00%		0,00%	100,00%
3	485.040,88	940.848,70	0,00	1.425.889,58	458.945,12	186.475,10	0,00	645.420,22	94,62%	19,82%	0,00%	45,26%
4	1.349.820,29	4.616.167,96	0,00	5.965.988,25	1.341.151,94	1.771.735,74	0,00	3.112.887,68	99,36%	38,38%	0,00%	52,18%
5	520.009,51	14.761.030,25	0,00	15.281.039,76	504.382,40	2.812.427,09	0,00	3.316.809,49	96,99%	19,05%	0,00%	21,71%
6	420.303,05	1.057.880,48	0,00	1.478.183,53	402.861,27	445.695,48	0,00	848.556,75	95,85%	42,13%	0,00%	57,41%
7	7.360,00	0,00	0,00	7.360,00	7.271,95	0,00	0,00	7.271,95	98,80%	0,00%	0,00%	98,80%
8	81.644,96	588.014,39	0,00	669.659,35	69.632,00	32.924,79	0,00	102.556,79	85,29%	5,60%	0,00%	15,31%
9	1.279.435,94	73.953,85	0,00	1.353.389,79	1.274.005,94	29.447,05	0,00	1.303.452,99	99,58%	39,82%	0,00%	96,31%
10	750.538,46	2.599.160,91	0,00	3.349.699,37	726.983,19	891.039,15	0,00	1.618.022,34	96,86%	34,28%	0,00%	48,30%
11	13.250,00	200.000,00	0,00	213.250,00	13.118,60	0,00	0,00	13.118,60	99,01%	0,00%	0,00%	6,15%
12	1.965.815,29	599.156,39	0,00	2.564.971,68	1.911.770,14	161.215,63	0,00	2.072.985,77	97,25%	26,91%	0,00%	80,82%
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		0,00%	
14	117.125,65	151.872,00	0,00	268.997,65	84.052,93	99.999,00	0,00	184.051,93	71,76%	65,84%	0,00%	68,42%
15	146.751,41	0,00	0,00	146.751,41	99.070,02	0,00	0,00	99.070,02	67,51%	0,00%	0,00%	67,51%
17	76.237,84	0,00	0,00	76.237,84	67.801,57	0,00	0,00	67.801,57	88,93%	0,00%	0,00%	88,93%
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20	404.890,26	0,00	0,00	404.890,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50	0,00	0,00	250.793,17	250.793,17	0,00	0,00	247.288,76	247.288,76	0,00%	0,00	98,60%	98,60%
60	0,00	3.875.981,29	0,00	3.875.981,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
TOTALI	11.736.530,49	29.558.858,06	250.793,17	41.546.181,72	9.673.902,03	6.529.818,10	247.288,76	16.451.008,89	82,43%	22,09%	98,60%	39,60%

I dati della suddetta tabella saranno da aggiornarsi dopo l'approvazione del rendiconto 2021

7. Gli obiettivi operativi dell'ente

7.1 Indice dei programmi

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	
		01.02	SEGRETERIA GENERALE	
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
		01.06	UFFICIO TECNICO	
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
		01.10	RISORSE UMANE	
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	===
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI	
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	===
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	===
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO	===
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	===
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	
		06.02	GIOVANI	
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	===

08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	===
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
		09.03	RIFIUTI	
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA	===
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO	
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	===
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	===
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	===
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	===
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	===
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	===
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI	===
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	===
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	

14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	===
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	
		16.02	CACCIA E PESCA	
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE	
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	===
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	===
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA	
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		20.03	ALTRI FONDI	
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	===

7.2 I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo sono esplicitati il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato e il contributo alla realizzazione stessa fornito dal sistema di enti strumentali e società partecipate (Gruppo Amministrazione Pubblica).

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

MISSION	LEGALITA'
OBIETTIVO STRATEGICO	Implementare la legalità
AREA DI COMPETENZA	Segretario Generale – Area I
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Rappresentatività pubblica	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Emanazione di leggi specifiche a garanzia della migliore tutela della rappresentatività pubblica, ritenuta un principio di democrazia irrinunciabile
Potenziamento ufficio giuridico-legale	2022/2023	SI'	Implementare il supporto legale a favore degli uffici comunali

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	157.082,00	157.082,00	157.082,00
di cui già impegnate	94.201,78	91.987,08	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	196.070,67	0,00	0,00
Spesa per investimenti			
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	157.082,00	157.082,00	157.082,00
di cui già impegnate	94.201,78	91.987,08	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	196.070,67	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSION	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
OBIETTIVO STRATEGICO	Snellimento e semplificazione amministrativa
AREA DI COMPETENZA	Segretario Generale e Tutte le Aree
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Statuto Comunale e Regolamenti - Aggiornamento	2022/2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Statuto comunale e Regolamenti conformi alla normativa vigente e più rispondenti alle esigenze di celerità e snellimento delle procedure
Regolamento Comitati di quartiere – Aggiornamento	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Snellimento del procedimento di elezione e gestione dei Comitati di quartiere, attraverso un sistema maggiormente inclusivo e ugualmente rappresentativo, ma più snello e funzionale.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		345.800,08	345.111,11	345.111,11
	di cui già impegnate	5.072,41	4.934,44	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	375.170,16	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		345.800,08	345.111,11	345.111,11
	di cui già impegnate	5.072,41	4.934,44	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	375.170,16	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

MISSION	ASSOCIAZIONISMO E SOCIETA' PARTECIPATE
OBIETTIVO STRATEGICO	Società partecipate
AREA DI COMPETENZA	AREA I – II - III
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ricognizione delle partecipazioni societarie nell'ottica del consolidamento e/o della dismissione, in relazione alle valutazioni di carattere economico e sociale	2022-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Innalzare gli standard qualitativi dei servizi pubblici locali, attraverso le potenzialità gestionali delle Società partecipate

MISSIONE	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
OBIETTIVO STRATEGICO	Snellimento e semplificazione amministrativa
AREA DI COMPETENZA	AREA III - FINANZIARIA
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Istituzione e gestione del calendario delle scadenze di bilancio	2022-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Rispetto delle tempistiche inserite nel calendario riguardante la programmazione delle scadenze degli atti programmatori

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		203.094,66	209.063,13	208.913,13
	di cui già impegnate	23.873,71	21.350,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.370,19		
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		203.094,66	209.063,13	208.913,13
	di cui già impegnate	23.873,71	21.350,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.370,19	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.</p> <p>Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.</p> <p>Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>

MISSIONE	SVILUPPO ECONOMICO E FISCO
OBIETTIVO STRATEGICO	POLITICHE FISCALI
AREA DI COMPETENZA	AREA III
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Prosecuzione interventi sulla fiscalità in favore delle famiglie, persone sole e redditi bassi	2022-2024	€ 2.500,00	Conferma agevolazioni e riduzioni già attuate nel precedente mandato amministrativo
IMU: applicazione aliquote ridotte per commercianti e artigiani sulle unità immobiliari di categoria catastale C1 aperti al pubblico, in cui esista la coincidenza tra possessore e conduttore	2022-2024	€ 6.000,00	Conferma riduzione già attuata nel precedente mandato amministrativo
TARI: agevolazioni a soggetti con patologie comportanti l'utilizzo di presidi ad assorbimento per incontinenza	2022-2024	€ 1.500,00	Conferma agevolazione già attuata nel precedente mandato amministrativo
TARI: agevolazioni per le neo-mamme	2022-2024	€ 1.000,00	Conferma agevolazione già attuata nel precedente mandato amministrativo

MISSIONE	SERVIZI PUBBLICI
OBIETTIVO STRATEGICO	Digitalizzazione
AREA DI COMPETENZA	AREA III - FINANZIARIA
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Digitalizzazione dei servizi tributari	2022-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Ricezione telematica delle dichiarazioni da parte dei contribuenti dei tributi comunali e del canone patrimoniale
	2022-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Possibilità per i contribuenti di consultare la propria posizione contributiva via web, stampare gli F24 per il pagamento dei tributi dovuti ed effettuare segnalazioni all'ufficio tributi

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		137.925,72	135.572,72	135.572,72
	di cui già impegnate	15.926,50	15.128,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	151.160,52	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		137.925,72	135.572,72	135.572,72
	di cui già impegnate	15.926,50	15.128,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	151.160,52	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.</p> <p>Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		61.414,19	60.079,38	59.493,90
	di cui già impegnate	5.629,71	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	68.028,67		
Spesa per investimenti		0,00		
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		61.414,19	60.079,38	59.493,90
	di cui già impegnate	5.629,71	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	68.028,67	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

RISORSE	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
OBIETTIVO STRATEGICO	POTENZIAMENTO ORGANICO E RELATIVE DOTAZIONI
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Riorganizzazione spazi Sede Municipale	2024	Da quantificare	Progetto generale a completamento dell'intervento già eseguito, finalizzato ad una maggior funzionalità, sicurezza e comfort ambientale nonché di coerenza alle esigenze dettate dall'innovazione digitale della PA

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		337.673,11	339.408,94	339.408,94
	di cui già impegnate	7.652,42	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	362.242,92		
Spesa per investimenti		3.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	3.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.009,85	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		340.673,11	339.408,94	339.408,94
	di cui già impegnate	10.652,42	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	368.252,77	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	168.245,57	172.969,53	176.888,94
di cui già impegnate	673,71	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	172.644,42		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	168.245,57	172.969,53	176.888,94
di cui già impegnate	673,71	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	172.644,42	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<p style="text-align: center;">PROGRAMMA 08</p> <p style="text-align: center;">STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).</p>

MISSION	SERVIZI PUBBLICI
OBIETTIVO STRATEGICO	Digitalizzazione
AREA DI COMPETENZA	Coordinamento dell'Area V – Tutte le Aree
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Delega alla transizione digitale	2022/2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Garantire uno stretto monitoraggio e controllo politico del percorso di transizione digitale
Potenziamento della digitalizzazione comunale	2022/2024	SI'	Ampliamento dell'offerta dei servizi online in favore dei cittadini, anche attraverso il potenziamento delle attrezzature informatiche
Assistenza digitale gratuita ai cittadini	2022/2024	SI'	Consolidamento del progetto di assistenza digitale in essere

MISSIONE	SERVIZI PUBBLICI
OBIETTIVO STRATEGICO	DIGITALIZZAZIONE
AREA DI COMPETENZA	Coordinamento dell'AREA V - tutte le Aree
ASSESSORE	Raul Merelli – Consigliere delegato

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Prosecuzione del progetto di assistenza digitale gratuita ai cittadini. CALLCENTER	2022 proroga semestrale	Sponsorizzazione € 18.000,00	
Collocazione di strumenti informatici e collaborazione con privati per favorire la diffusione di servizi digitali sul territorio in favore dei cittadini. TOTEM	2022	€ 6.000,00* cad	
Nuovo SERVER – potenziamento DISASTER RECOVERY - COMPLETAMENTO WIFI	2022	€ 15.000,00*	
N. 15 nuovi PC completo di monitor webcam e audio integrati	2023/2024	€ 12.000,00*	
Rinnovo Centralino mediante sostituzione totale dei telefoni e centralino	2023/2024	€ 25.000,00*	
Formazione personale -	2022/2024	€ 5.000,00*	

*Finanziabili con applicazione avanzo di amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto 2021

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 8 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		125.675,64	101.092,69	101.092,69
	di cui già impegnate	27.221,65	3.431,65	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	162.069,50		
Spesa per investimenti		5.916,91	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.657,81	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		131.592,55	101.092,69	101.092,69
	di cui già impegnate	27.221,65	3.431,65	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	175.727,31	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

MISSION	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
OBIETTIVO STRATEGICO	Potenziamento organico e relative dotazioni
AREA DI COMPETENZA	Segretario Generale – Area I
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Delega alla Performance	2022/2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Garantire uno stretto monitoraggio e controllo politico del ciclo della performance organizzativa dell'Ente
Assunzioni di personale	2022/2024	SI	Compatibilmente con i vincoli normativi in materia assunzionale per tempo vigenti, implementare l'organico dell'Ente, in particolare, con riferimento al settore "Urbanistica, Edilizia privata, ambiente e SUAP", squadra operai, aree sociale e cultura. Si programma altresì una maggiore specializzazione negli ambiti dei Lavori Pubblici, Manutenzione e Transizione ecologica

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		409.277,81	403.752,00	403.752,00
	di cui già impegnate	33.610,63	12.084,82	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	549.071,32	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		409.277,81	403.752,00	403.752,00
	di cui già impegnate	33.610,63	12.084,82	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	549.071,32	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSION	LEGALITA'
OBIETTIVO STRATEGICO	Implementare la legalità
AREA DI COMPETENZA	Segretario Generale – Area I
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sportello legale. Prosecuzione dell'attività dello sportello legale di supporto giuridico ai cittadini.	2022/2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Implementare il supporto legale a favore dei cittadini, consolidando il Progetto Sportello Legale Gratuito, già in essere

MISSION	RISORSE E PROGETTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Finanziamenti europei
AREA DI COMPETENZA	Segretario Generale – Area I – Tutte le Aree
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
SEAV Progetto Lombardia-Europa 2020	2022/2024	----	Realizzare progettualità comunali e/o sovracomunali, in ambito Green Deal, Cultura e Turismo, Reti di città ed Innovazione digitale, attraverso finanziamenti europei.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		386.029,28	376.368,79	376.794,99
	di cui già impegnate	91.856,80	39.595,71	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	492.256,02	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		386.029,28	376.368,79	376.794,99
	di cui già impegnate	91.856,80	39.595,71	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	492.256,02	0,00	0,00

MISSIONE 02 GIUSTIZIA	
PROGRAMMA 02 CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 2

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA URBANA
AREA DI COMPETENZA	AREA V - POLIZIA LOCALE
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Prosecuzione dei progetti di Polizia Locale nelle ore serali	2022	€ 2.400,00	Garantire una prevenzione e repressione di violazioni alle norme del Codice della Strada, presenza di personale in orari serali per verifiche e controlli finalizzati ad una maggiore percezione di sicurezza diffusa e partecipata nell'ambito del territorio comunale.
Prosecuzione dei progetti di Polizia Locale nelle giornate festive del periodo estivo, e di vigilanza e rispetto dei divieti nel parco NaturalSerio e presso le buche del torrente Nese in località Burro	2022	€ 1.600,00	Garantire il servizio del personale della Polizia Locale nelle giornate festive estive per il rispetto dei divieti nel parco NaturalSerio e presso le buche del torrente Nese in località Burro, in esecuzione al Regolamento Comunale per la tutela della sicurezza, del decoro e dell'ordine pubblico, ovvero altre disposizioni in materia di divieto di picnic, accensione fuochi o braci e di bivacco.
Prosecuzione dei progetti di Polizia locale e veterinaria per il trattamento degli animali da affezione, alla loro conduzione su strade, parchi e aree pubbliche.	2022	€ 900,00	Intensificazione di accertamenti e strategie mirate al controllo del rispetto delle norme e ordinanze sul comportamento dei conduttori dei cani, con particolare riferimento alla pulizia del suolo pubblico per mancata raccolta delle deiezioni canine e all'uso di guinzaglio.
Definizione degli obiettivi generali del servizio di Polizia Locale ai fini della programmazione del servizio, tenuto conto delle necessità per il tranquillo svolgimento di eventi civili e/o religiose, e specifici servizi sotto l'aspetto viabilistico.	2022	€ 3.200,00	Garantire il servizio per le sfilate, cortei, manifestazioni ed eventi sia civili che religiose, garantendo il tranquillo svolgimento di spettacoli, funerali, cerimonie e specifici servizi sotto l'aspetto viabilistico, incluso servizi in ambito commerciale.

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA URBANA
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Nuovo Comando di Polizia Locale	2022	€ 450.000,00	Collocazione strategica e funzionale del nuovo Comando di Polizia Locale presso l'ex stazione della "Tramvia delle Valli – Bergamo-Clusone" sita in Via Ribolla finalizzata alla riorganizzazione degli spazi amministrativi e funzionali nonché al miglioramento del servizio

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 3

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		422.123,05	414.741,40	415.741,40
	di cui già impegnate	5.989,45	774,70	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	477.043,64		
Spesa per investimenti		522.581,00	21.750,00	21.750,00
	di cui già impegnate	35.831,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	666.256,81		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		944.704,05	436.491,40	437.491,40
	di cui già impegnate	41.820,45	774,70	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.143.300,45	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA STRADALE
AREA DI COMPETENZA	AREA IV – POLIZIA LOCALE
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Completamento dell'impianto di lettura targhe e ampliamento dell'impianto di videosorveglianza esistente, con particolare riferimento agli ambiti soggetti a maggiore antropizzazione.	2022 2024	€ 18.000,00	Implementazione dei varchi in ingresso del territorio comunale per il sistema di lettura targhe e sostituzione del sistema di videosorveglianza per miglioramento della tecnologia e della migliore definizione delle immagini del sistema di videosorveglianza, con strategie finalizzate al coordinamento e definizione di processi relativi al progetto di sicurezza urbana integrata.

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA URBANA
AREA DI COMPETENZA	AREA IV – POLIZIA LOCALE
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Dopo anni di servizio attento e proficuo, vi è l'intenzione di implementare l'attività dei VOT, con corsi specifici volti ad un'azione sempre più qualificata sul territorio.	2022	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Implementazione dell'attività dei VOT, con formazione dei volontari e disciplinando il loro coordinamento sui compiti e comportamenti da seguire nello svolgimento dei servizi sul territorio, al fine di supportare gli uffici comunali.

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA URBANA
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Adeguamento Caserma Consortile dei Carabinieri di Alzano Lombardo	2022-2024	€ 2.000.000,00	Intervento di ristrutturazione e potenziamento dell'esistente edificio di proprietà consortile (<i>sicurezza antisismica, adeguamento impianti tecnologici, efficientamento energetico, redistribuzione degli spazi operativi e funzionali</i>). L'opera dovrà essere condivisa e cofinanziata dai comuni consorziati di Nembro, Ranica e Villa di Serio
	2023	€ 250.000,00	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 3

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		34.797,45	32.797,45	32.797,45
	di cui già impegnate	3.317,20	317,20	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.022,11		
Spesa per investimenti		1.200.000,00	600.000,00	300.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.200.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.234.797,45	632.797,45	332.797,45
	di cui già impegnate	3.317,20	317,20	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.236.022,11	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Diritto allo Studio
AREA DI COMPETENZA	ISTRUZIONE
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno al funzionamento delle Scuole dell'infanzia: - Scuola dell'Infanzia "A. Carsana" - Scuola dell'Infanzia "S. M.M. A. Pesenti"	2022-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Sostegno all'abbattimento delle rette ed alla realizzazione di progetti coordinati, secondo quanto definito nella convenzione da stipularsi tra Comune e Scuole

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Realizzazione nuova scuola dell'infanzia - Opere di completamento	2022	€ 300.000,00	Lotto funzionale a completamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola dell'infanzia presso l'ex Villa Paglia, al fine di renderle agibile il nuovo fabbricato

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 01 DI SPESA DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		155.260,00	155.260,00	155.260,00
	di cui già impegnate	135.075,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	166.489,59	0,00	0,00
Spesa per investimenti		328.812,96	0,00	0,00
	di cui già impegnate	28.812,96	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.537.482,47	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		484.072,96	155.260,00	155.260,00
	di cui già impegnate	163.888,76	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.703.972,06	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Diritto allo studio
AREA DI COMPETENZA	ISTRUZIONE E CULTURA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Mantenimento dei livelli di qualità e investimento raggiunti per il Piano di Diritto allo Studio e implementazione delle attività in sinergia con le realtà scolastiche del territorio	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	<p>Predisposizione PDS entro 31 luglio.</p> <p>Conferma ed eventuale integrazione di borse di studio, anche mediante istituzione di tirocini per ricerche sul territorio.</p> <p>Verifica ed eventuale prosecuzione delle forme di agevolazione economica sull'acquisto libri di testo.</p> <p>Introduzione di nuove proposte di educazione civica e sul tema della tutela ambientale: progetti, attività, acquisto beni.</p> <p>Proseguimento delle attività in sinergia con la scuola comunale di musica e Pro Loco Alzano Lombardo (operatori culturali).</p>
Sostegno diretto ai progetti proposti. Co-progettualità con gli istituti scolastici su temi d'attualità e condivisi. Incentivazione allo studio e alla divulgazione della conoscenza del territorio, anche con proposte di educazione civica.	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica attività integrative proposte dal Comune

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Diritto allo studio
AREA DI COMPETENZA	ISTRUZIONE E CULTURA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sensibilizzazione ambientale. Collaborazione sui temi ambientali con le scuole e per la formazione degli ambasciatori climatici	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Sostegno alle iniziative dell'Istituto Comprensivo relative alla "Green School"

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Diritto allo studio
AREA DI COMPETENZA	ISTRUZIONE E CULTURA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Istituti paritari. Prosecuzione del sostegno agli istituti paritari Sostegno al funzionamento delle Scuole dell'infanzia: - Scuola dell'Infanzia "A. Carsana" - Scuola dell'Infanzia "S. M.M. A. Pesenti"	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Sostegno all'abbattimento delle rette ed alla realizzazione di progetti coordinati, secondo quanto definito nella convenzione da stipularsi tra Comune e Scuole
Sostegno al funzionamento della Scuola Primaria: - Scuola primaria San Giuseppe	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Sostegno alla programmazione educativa e didattica ed alla realizzazione di progetti coordinati
Sostegno al funzionamento della Scuola Secondaria di 1° grado: - Scuola secondaria di 1° grado Paolo VI	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Sostegno alla programmazione educativa e didattica ed alla realizzazione di progetti coordinati

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Programma edilizia scolastica	2022	da individuare*	Pianificazione generale degli interventi di edilizia scolastica a valere sul patrimonio comunale esistente in ragione dell'andamento demografico futuro
Scuola primaria statale "L. Noris" – Intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico dell'edificio	2022	€ 1.000.000,00	A seguito delle indagini di verifica della vulnerabilità sismica, si prevede un intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico del fabbricato secondo i parametri della vigente normativa (NTC 2018)
Scuola primaria statale "A. Tiraboschi" – Intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico dell'edificio	2022	€ 877.728,00	A seguito delle indagini di verifica della vulnerabilità sismica, si prevede un intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico del fabbricato secondo i parametri della vigente normativa (NTC 2018)
Scuola secondaria statale di primo grado "G. d'Alzano" – Intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico dell'edificio	2023	€ 1.000.000,00	A seguito delle indagini di verifica della vulnerabilità sismica, si prevede un intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico del fabbricato secondo i parametri della vigente normativa (NTC 2018)
Scuola secondaria statale di primo grado "G. Paglia" – Intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico dell'edificio	2023	€ 800.000,00	A seguito delle indagini di verifica della vulnerabilità sismica, si prevede un intervento di adeguamento e/o miglioramento sismico del fabbricato secondo i parametri della vigente normativa (NTC 2018)

*Da finanziare con applicazione avanzo dopo approvazione del rendiconto 2021

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	330.106,69	321.506,72	318.279,05
di cui già impegnate	94.001,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	468.750,45	0,00	0,00
Spesa per investimenti	1.904.509,75	1.800.000,00	0,00
di cui già impegnate	58.881,75	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	1.024.542,96	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	2.234.616,44	2.121.506,72	318.279,05
di cui già impegnate	152.882,75	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	1.493.293,41	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.</p> <p>Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.</p> <p>Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 4 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	400,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	400,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 05 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.628,64	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.628,64	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 6 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		829.143,58	823.210,37	823.210,37
	di cui già impegnate	730.044,19	300.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.032.208,89	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		829.143,58	823.210,37	823.210,37
	di cui già impegnate	730.044,19	300.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.032.208,89	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 07 DIRITTO ALLO STUDIO	Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		32.500,00	32.500,00	32.500,00
	di cui già impegnate	8.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.602,11	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		32.500,00	32.500,00	32.500,00
	di cui già impegnate	8.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.602,11	0,00	0,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).</p> <p>Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.</p> <p>Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p>

MISSIONE	TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	Investimenti pubblici sul territorio
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Biblioteca Comunale "Montecchio" – LOTTO 1	2022	€ 1.380.000,00	Realizzazione lavori di ristrutturazione, riorganizzazione e ampliamento dell'edificio di proprietà comunale adibito biblioteca e auditorium presso Parco Montecchio
Monumento alla memoria dei defunti Covid-19	2022	<i>da individuare*</i>	Individuazione sito di proprietà comunale e/o nelle disponibilità esclusive dell'ente ove collocare una creazione artistica in memoria dei cittadini alzanesi defunti durante la pandemia Covid-19
Biblioteca Comunale "Montecchio" – LOTTO 2	2024	€ 1.200.000,00	Realizzazione lavori di ristrutturazione, riorganizzazione e ampliamento dell'edificio di proprietà comunale adibito biblioteca e auditorium presso Parco Montecchio

*Da finanziare con avanzo di amministrazione dopo approvazione rendiconto 2021

MISSIONE	TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	Investimenti pubblici sul territorio
AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI
ASSESSORE	GORZIO GIUSEPPE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Oratorio Pesenti	2024	<i>da individuare*</i>	Realizzazione lavori di restauro e messa in sicurezza del fabbricato esistente presso Parco Montecchio

MISSIONE	TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	Investimenti pubblici sul territorio
AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI
ASSESSORE	Giuseppe Gorzio

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Arte Minore. Restauro di opere di arte minore presenti sul territorio: edicole, santelle, statue, quadri eccetera	2022/2024	Da definire	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 5

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		1.258.370,00	4.000,00	1.204.000,00
	di cui già impegnate	10.570,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.338.174,92	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.258.370,00	4.000,00	1.204.000,00
	di cui già impegnate	10.570,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.338.174,92	0,00	0,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Bergamo Brescia Capitale della cultura. Creazione comitato promotore e coordinamento attività artistica e turistica, inclusa la programmazione culturale e turistica	2022-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Organizzazione di attività culturali in coordinamento con la Provincia di Bergamo e dei Comuni aderenti all'accordo di partenariato

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Centenario Basilica. Organizzazione eventi per la celebrazione del Centenario dell'elevazione a Basilica della chiesa di San Martino Vescovo in Alzano Maggiore	2022-23	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Organizzazione di attività culturali in accordo con la Parrocchia di San Martino Vescovo

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Centenario del gruppo Alpini di Alzano Lombardo. Coordinamento eventi sull'anno 2023	2022-23	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Organizzazione di attività culturali in accordo con l'Associazione Alpini

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
San Martino d'Oro	2022-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Accoglimento e verifica delle domande pervenute per il riconoscimento della Benemerenza Organizzazione cerimonia per la consegna della medaglia placcata d'oro di forma circolare recante impresso lo stemma del Comune su un lato e la figura di San Martino sull'altro unitamente ad un certificato sottoscritto dal Sindaco

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Cittadinanze onorarie	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Accoglimento e verifica delle domande pervenute per il riconoscimento della cittadinanza

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Eventi e convegni. Organizzazione, promozione e coordinamento di eventi culturali e convegni sul territorio, favorendo la sinergia tra le associazioni locali e con l'intento di favorire il confronto tra le generazioni, la conoscenza del territorio e l'impegno civico	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Organizzazione di attività culturali anche in collaborazione con le agenzie del territorio

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Consulta della cultura. Attività di confronto e coordinamento delle attività culturali sul territorio attraverso la promozione della consulta della cultura	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Condivisione delle attività da programmare ed inserire nel calendario annuale degli eventi

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Biblioteca. potenziamento della biblioteca e relative attività, anche grazie ad interventi di ampliamento e riorganizzazione	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Ridefinizioni assetto organizzativo in relazione al personale assegnato al servizio e ai nuovi spazi che verranno messi a disposizione Verifica e prosecuzione attività di ricognizione, riordino e potenziamento sezione storia locale e progetto per il rafforzamento e l'integrazione del patrimonio librario attinente alle arti e beni culturali in genere

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Teatro degli Storti. Collaborazione con enti teatrali per le attività presso il teatro degli Storti e sul territorio, con particolare riferimento alla collaborazione con le scuole	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Ampliamento dell'offerta a favore delle scuole Verifica dell'andamento del contratto di concessione del teatro
	2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Espletamento nuova procedura di gara per l'affidamento della gestione del teatro

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno al Corpo Musicale municipale e alla scuola comunale di musica	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Adeguamento dello Statuto alle vigenti disposizioni in materia.
	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Potenziamento delle attività della scuola

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Pro Loco. Prosecuzione della collaborazione per le attività di promozione del territorio	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Sottoscrizione di un accordo convenzionale
	2023-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica andamento della convenzione Potenziamento delle attività rivolte alla popolazione

MISSIONE	SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzazione culturale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Identità. Promozione delle attività riguardanti l'identità locale e la toponomastica	2022-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Organizzazione di attività riguardanti l'identità locale e la toponomastica

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 5

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		407.566,10	399.626,70	399.626,70
	di cui già impegnate	162.431,36	55.708,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	517.529,09	0,00	0,00
Spesa per investimenti		9.660.545,30	0,00	0,00
	di cui già impegnate	9.655.045,30	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.742.381,75	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		10.068.111,40	399.626,70	399.626,70
	di cui già impegnate	9.817.476,66	55.708,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.259.910,84	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>

MISSIONE	POLITICHE GIOVANILI E SPORT
OBIETTIVO STRATEGICO	Sport
AREA DI COMPETENZA	SPORT E POLITICHE GIOVANILI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ampliamento delle potenzialità pubbliche dell'infrastruttura Carillo Pesenti Pigna al fine di aumentare l'utilizzo da parte della comunità locale e di potenziare l'integrazione con la scuola	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Revisione convenzione in essere
	2023-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica attuazione convenzione ed eventuale rimodulazione

MISSIONE	POLITICHE GIOVANILI E SPORT
OBIETTIVO STRATEGICO	SPORT
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	SPORT/POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Centro Sportivo "Carillo Pesenti Pigna" Pista di atletica	2022	€ 350.000,00	Realizzazione lavori di riqualificazione della pista di atletica leggera
	2023	€ 163.000,00	
Centro Sportivo "Montecchio" Bocciodromo	2022	A carico del concessionario del Centro Sportivo "Montecchio"	Rinnovamento dei campi da bocce
Centro Sportivo "Montecchio" Paddle	2022	A carico del concessionario del Centro Sportivo "Montecchio"	Realizzazione campi per la disciplina sportiva del paddle da realizzare in sostituzione dell'attuale campo da tennis in sintetico
Aree demaniali in concessione Fiume Serio Pump Track	2022	€ 250.000,00	Realizzazione pista di pump track in area demaniale uso roller, skateboard e cicli

MISSIONE	AMBIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO	TUTELA AMBIENTALE
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	SPORT/POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Parco della Salute sul Serio	2022	€ 42.000,00	Ampliamento del percorso salute attrezzato esistente lungo l'argine del Fiume Serio mediante realizzazione palestra attrezzata per persone diversamente abili.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 6

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		222.610,91	221.197,68	219.930,76
	di cui già impegnate	111.147,32	3.653,50	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	306.730,70	0,00	0,00
Spesa per investimenti		645.782,00	163.000,00	0,00
	di cui già impegnate	3.782,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	928.775,39	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		868.392,91	384.197,68	219.930,76
	di cui già impegnate	114.929,32	3.653,50	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.235.506,09	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 02 GIOVANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.</p> <p>Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.</p> <p>Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.</p> <p>Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.</p> <p>Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>

MISSIONE	POLITICHE GIOVANILI E SPORT
OBIETTIVO STRATEGICO	Giovani
AREA DI COMPETENZA	SPORT E POLITICHE GIOVANILI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Programmazione delle politiche giovanili con definizione di un ruolo di riferimento all'interno dell'Amministrazione	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Riconoscimento di delega alle politiche giovanili all'interno dell'assessorato

MISSIONE	POLITICHE GIOVANILI E SPORT
OBIETTIVO STRATEGICO	Giovani
AREA DI COMPETENZA	SPORT E POLITICHE GIOVANILI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Prosecuzione del Progetto Giovani, con il coordinamento delle attività formative	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Condivisione di un programma di attività formative con le agenzie educative del territorio
	2023-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attuazione incontri di verifica Verifica delle iniziative formative
Prosecuzione del Progetto Giovani con particolare riferimento alle attività estive sul territorio, Diagon Alley e spazi aggregativi, con eventi da organizzare sul territorio	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Rimodulazione servizio spazi aggregativi e lavori estivi Proposta di eventi sul territorio in collaborazione con biblioteca, pro loco e altri enti territoriali
	2023-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica e mantenimento servizio spazi aggregativi e lavori estivi Realizzazione di eventi sul territorio in collaborazione con biblioteca, pro loco e altri enti territoriali

MISSIONE	POLITICHE GIOVANILI E SPORT
OBIETTIVO STRATEGICO	Giovani
AREA DI COMPETENZA	SPORT E POLITICHE GIOVANILI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Favorire la partecipazione della componente giovanile alla programmazione dei servizi e delle iniziative	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Creazione di una commissione di soli giovani
	2023-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attivazione di servizi su proposta della Commissione Giovani

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 6

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		52.400,00	52.400,00	52.400,00
	di cui già impegnate	34.002,77	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	81.673,67	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		52.400,00	52.400,00	52.400,00
	di cui già impegnate	34.002,77	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	81.673,67	0,00	0,00

MISSIONE 07 TURISMO	
PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.</p> <p>Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).</p> <p>Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.</p> <p>Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>

MISSIONE	TURISMO
OBIETTIVO STRATEGICO	Implementare il turismo sul territorio locale
AREA DI COMPETENZA	CULTURA
ASSESSORE	Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Bergamo & Brescia capitali della cultura 2023. Gli eventi previsti per l'anno 2023 legati a "Bergamo & Brescia capitali della cultura 2023" costituiranno un importante volano per l'economia locale. In collaborazione con le realtà economiche e sociali presenti sul territorio si procederà a garantire adeguato sistema di ricettività	2022-23	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Organizzazione di attività culturali in collaborazione con le realtà economiche del territorio

MISSIONE	TURISMO
OBIETTIVO STRATEGICO	Implementare il turismo sul territorio locale
AREA DI COMPETENZA	SPORT
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Olimpiadi Milano-Cortina: coordinamento attività sportiva e turistica	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Creazione di un comitato promotore
	2023-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Predisposizione e calendarizzazione delle iniziative di avvicinamento alle Olimpiadi Milano-Cortina

MISSIONE	TURISMO
OBIETTIVO STRATEGICO	Implementare il turismo sul territorio locale
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ostello Monte di Nese	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Bandi di assegnazione per la gestione della struttura comunale adibita ad ostello in frazione Monte di Nese

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 7

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		6.950,00	6.950,00	6.950,00
	di cui già impegnate	1.660,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.583,75	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		6.950,00	6.950,00	6.950,00
	di cui già impegnate	1.660,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.583,75	0,00	0,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>

MISSIONE	TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI SUL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Borgo Medioevale di Olera	2022	€ 510.000,00	Realizzazione lavori di riqualificazione della pavimentazione e di arredo urbano del centro storico della frazione Olera
	2023	€ 100.000,00	
	2024	€ 100.000,00	

MISSIONE	TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	ASSETTO DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	AREA IV- AREA V
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, finalizzato a garantire la sicurezza dell'assetto idrogeologico del territorio, migliorare la tutela paesaggistica degli ambiti naturali, favorire la rigenerazione delle aree dismesse (quali la ex Zerowatt e la ex Valticino), contenere il consumo di suolo e incentivare l'efficientamento energetico degli edifici e il recupero dei centri storici.	2022/2023	€ 60.000,00	
Il Contratto di Recupero Produttivo (CRP) Pigna , nato nel 2009 e sottoscritto nel 2013, ha conosciuto in questi anni un'evoluzione che impone una sua revisione generale per comprendere le necessità attuali del territorio, nonché le nuove opportunità che possono essere colte. Tale revisione si inserisce nella più ampia valutazione urbanistica che il PGT svolgerà sull'intero territorio.	2022/2025	Da definire	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 8:

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		59.268,97	59.268,97	29.268,97
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	68.273,16		
Spesa per investimenti		510.000,00	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnate	60.725,10	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	514.400,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		569.268,97	159.268,97	129.268,97
	di cui già impegnate	60.725,10	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	582.673,16	0,00	0,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>

MISSIONE	TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI SUL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Edilizia Residenziale Pubblica [E.R.P.]	2022	€ 50.000,00	Predisposizione piano di manutenzione generale dei fabbricati e degli alloggi di proprietà comunale destinati all'edilizia residenziale pubblica
	2023	€ 50.000,00	
	2024	€ 50.000,00	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 8

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		53.200,00	49.700,00	49.700,00
	di cui già impegnate	9.440,60	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.732,13		
Spesa per investimenti		116.407,79	54.000,00	54.000,00
	di cui già impegnate	62.407,79	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	120.407,79	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		169.607,79	103.700,00	103.700,00
	di cui già impegnate	71.848,39	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	183.139,92	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO	Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA IDROGEOLOGICA
AREA DI COMPETENZA	AREA IV - AREA V
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Piano geologico. Nell'ambito dello studio del nuovo PGT, la componente geologica, idraulica ed idrogeologica, sarà fondamentale per monitorare il territorio ed individuare eventuali punti di intervento da approfondire, con particolare riferimento a quelli collinari e montani.	2022/2024	Da definire	

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA IDROGEOLOGICA
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Reticolo Idrico Minore [RIM]	2022	Non necessarie in quanto a carico della Comunità Montana	Coordinamento attività con la Comunità Montana Valle Seriane per la gestione e la programmazione degli interventi di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua presenti sul territorio comunale appartenenti al Reticolo Idrico Minore
Val Manna/Vicolo Rino	2022	Non necessarie in quanto a carico della Società Uniacque	Studio di fattibilità di piano per l'assetto idrogeologico della Val Manna e Vicolo Rino in sinergia con Uniacque e con Comunità Montana Valle Seriana
Val Manna/Vicolo Rino	2022	Non necessarie in quanto a carico della Società Uniacque per un importo complessivo di € 205.000,00	Progettazione ed esecuzione del 1° loggo di piano per l'assetto idrogeologico della Val Manna e Vicolo Rino in sinergia con Uniacque e con Comunità Montana Valle Seriana

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p> <p>Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.</p>

MISSIONE	AMBIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO	TUTELA AMBIENTALE
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ecomuseo	2022	Contributo CMVS	Realizzazione dell'ecomuseo e dei percorsi naturalistici alla conoscenza delle cave di estrazione delle pietre locali nei comuni di Albino, Alzano Lombardo, Nembro (<i>ente capofila</i>) Pradalunga e Villa di Serio
Piano dell'arredo e del verde urbano	2022	<i>da individuare*</i>	Predisposizione di un piano mirato alla progettazione ed alla manutenzione dell'arredo e del verde urbano
Studio agronomico del verde urbano	2022	€ 14.302,14	Completamento dello studio agronomico già in corso finalizzato al censimento generale ed alla programmazione degli interventi di conservazione del patrimonio arboreo comunale

*Da finanziarsi con risorse derivanti dall'applicazione di avanzo di amministrazione a seguito di approvazione del rendiconto 2021

MISSIONE	AMBIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO	TUTELA AMBIENTALE
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Percorso ciclabile montano	2022	da individuare*	Realizzazione studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un percorso ciclabile montano

*Da finanziarsi con risorse derivanti dall'applicazione di avanzo di amministrazione a seguito di approvazione del rendiconto 2021

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		150.445,10	125.445,00	125.445,00
	di cui già impegnate	51.291,91	26.948,28	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	186.409,57		
Spesa per investimenti		63.506,80	19.000,00	19.000,00
	di cui già impegnate	44.506,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	86.853,85	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		213.951,90	144.445,00	144.445,00
	di cui già impegnate	95.798,71	26.948,28	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	273.263,42	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 03 RIFIUTI	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA URBANA
AREA DI COMPETENZA	AREA IV - POLIZIA LOCALE
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Prosecuzione dei progetti di Polizia Locale per decoro, nonché prevenzione e repressione fenomeno di abbandono rifiuti.	2022	€ 1.800,00	Mettere in campo nuove strategie per una lotta sempre più serrata all'abbandono dei rifiuti e al loro conferimento inappropriato, e contrastare l'aumento del fenomeno dell'abbandono generalizzato di rifiuti lungo le strade cittadine.

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA URBANA
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Pulizia urbana	2022/2026	Non sono necessarie ulteriori risorse	Potenziamento dei servizi di pulizia urbana e di educazione al rispetto del contesto cittadino
Raccolta differenziata	2023	Non sono necessarie ulteriori risorse	Introduzione di politiche volte ad incrementare la percentuale di differenziazione dei rifiuti solidi urbani associato ad un monitoraggio puntuale dei conferimenti

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 3 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		1.015.036,76	1.004.670,03	1.004.669,31
	di cui già impegnate	366,73	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.272.423,45	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.015.036,76	1.004.670,03	1.004.669,31
	di cui già impegnate	366,73	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.272.423,45	0,00	0,00

MISSIONE 09	
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		29.536,44	28.585,53	29.589,51
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.536,54	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		29.536,44	28.585,53	29.589,51
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.536,54	0,00	0,00

MISSIONE 09	
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 05	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	310,00	310,00	310,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	310,00		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	310,00	310,00	310,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	310,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 08 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 8 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.</p> <p>Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.</p> <p>Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p> <p>Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 10

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		51.320,00	51.320,00	51.320,00
	di cui già impegnate	51.319,40	51.319,40	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	59.873,26	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		51.320,00	51.320,00	51.320,00
	di cui già impegnate	51.319,40	51.319,40	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	59.873,26	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA STRADALE
AREA DI COMPETENZA	Area VI – Polizia Locale
ASSESSORE	Sindaco

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Piano di manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale che consenta un ammodernamento ed una conseguente adeguata costante previsione finanziaria.	2022	€ 10.000,00	Predisposizione di un piano di manutenzione della segnaletica stradale per un monitoraggio e programmazione di lavori di segnaletica stradale tenendo conto delle caratteristiche e circolazione stradale, che consenta un continuo adeguamento della segnaletica.

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA STRADALE
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Mobilità dolce	2022	già finanziata	Pista ciclopedonale lungo la Roggia Morlana in zona parcheggio ex Rilecat;
	2023	€ 300.000,00	Potenziamento sistema ciclopedonale per favorire la mobilità ciclabile, con particolare riferimento al collegamento di Nese al sistema ciclabile urbano di Alzano Centro
	2025	<i>da individuare</i>	Pista del Monte Frontale

MISSIONE	TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI SUL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Piazza Italia e Via Mazzini	2022	€ 900.000,00	Realizzazione lavori di riqualificazione della pavimentazione e di arredo urbano del centro storico di Alzano Capoluogo, compreso rinnovo dei sottoservizi esistenti
Infrastrutture digitali	2022	<i>Non necessarie in quanto a carico della società Infratel</i>	Attuazione della convenzione per la posa e messa in funzione della fibra digitale (convenzione già sottoscritta con la società Infratel)

MISSIONE	TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	ASSETTO DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Parcheggio Protezione Volontaria Civile	2022	€ 500.000,00	Realizzazione lavori di riqualificazione e riorganizzazione del parcheggio di proprietà comunale ex-Rilecart a servizio della fermata TEB
Strada comunale Busa-Olera-Monte di Nese	2022	€ 800.000,00	Realizzazione lotto stralcio da individuare dallo studio di fattibilità tecnica ed economica approvato (d.G.C. 88/2021)
	2023/2024	€ 300.000,00	Programmazione esecuzione interventi a stralcio da individuare dallo SdF tecnica ed economica approvato (d.G.C. 88/2021)

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sicurezza patrimonio stradale	2022	€ 100.000,00	Interventi di messa in sicurezza delle strade mediante ammodernamento dei manti asfaltici, realizzazione/ adeguamento marciapiedi e attraversamenti pedonali protetti
	2023	€ 100.000,00	
	2024	€ 100.000,00	
Barriere architettoniche	2022	€ 22.000,00	Predisposizione piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA), mediante mappatura, progettazione e programmazione degli interventi necessari

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ponti	2022/2024	€ 300.000,00	Messa a punto piano di intervento per la messa in sicurezza dei ponti cittadini in adempimento al catasto ponti approvato ed alla progettazione in corso
Parcheggi in frazione Olera	2025	da individuare	Studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di nuovi parcheggi al servizio dei residenti ed escursionisti occasionali in frazione Olera
Pavimentazione mulattiera Forcella a Monte di Nese	2024	da individuare	Predisposizione studio di fattibilità per la pavimentazione della mulattiera che collega la strada carrale con la chiesetta della Forcella del Monte di Nese

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 10

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		636.867,28	633.613,44	682.866,92
	di cui già impegnate	372.391,93	475,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	804.360,86		
Spesa per investimenti		2.570.178,63	622.591,00	278.400,00
	di cui già impegnate	694.152,63	0,00	0,00
	di cui FPV		0,00	0,00
	previsione di cassa	2.834.377,76		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		3.207.045,91	1.256.204,44	961.266,92
	di cui già impegnate	1.066.544,56	475,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.638.738,62	0,00	0,00

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	Sicurezza Soccorso
AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI - SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Giuseppe Gorzio – Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Piano defibrillatori urbani e sportivi: il piano è finalizzato alla mappatura e alla gestione dei defibrillatori pubblici presenti sul territorio. Ne è previsto il potenziamento sulle aree urbane	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Stesura e aggiornamento mappatura
	2023-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Definizione punti di ampliamento

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	Sicurezza Soccorso
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Aumentare la cultura e l'efficacia dei sistemi di primo soccorso	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Organizzazione corsi di primo soccorso diffusi sul territorio

MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sistema di allertamento popolazione	2022	<i>da individuare*</i>	Potenziamento del Piano di Emergenza Comunale mediante l'introduzione di nuovi sistemi di allertamento, con particolare riferimento alla comunicazione di massa ed al rischio idrogeologico delle frazioni
Nuova palestra cinofila	2022	€ 300.000,00	Realizzazione nuova palestra per formazione e addestramento di unità cinofile da ricerca e soccorso in collaborazione con il gruppo di Protezione Volontaria Civile (PVC) comunale
Sede Protezione Volontaria Civile	2023	€ 150.000,00	Realizzazione lavori di adeguamento/miglioramento sismico del fabbricato di proprietà comunale concesso in comodato d'uso alla Protezione Volontaria Civile (PVC)

*Da finanziarsi con risorse derivanti dall'applicazione di avanzo di amministrazione a seguito di approvazione del rendiconto 2021

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 11

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		8.250,00	8.250,00	8.250,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.732,32		
Spesa per investimenti		200.000,00	150.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		208.250,00	158.250,00	8.250,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.732,32	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi/obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		502.952,88	500.540,73	500.540,73
	di cui già impegnate	381.380,31	323.728,78	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	633.699,42		
Spesa per investimenti		2.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.056,32	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		504.952,88	500.540,73	500.540,73
	di cui già impegnate	381.380,31	323.728,78	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	648.755,74	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi/obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		65.353,37	65.353,37	65.353,37
	di cui già impegnate	5.355,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	67.255,58		
Spesa per investimenti		15.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.152,11		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		80.353,37	80.353,37	80.353,37
	di cui già impegnate	5.355,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	93.407,69	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Potenziamento del centro sociale per anziani e pensionati di parco Montecchio	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Stesura nuova convenzione con potenziamento delle attività
	2023-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Monitoraggio e verifica attuazione convenzione con Associazione Anziani

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Promozione di progetti di prevenzione e di educazione alla salute, anche in collaborazione con l'azienda ospedaliera, l'ambito territoriale Valle Seriana ex L. 328 e l'associazionismo	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attivazione corsi per la cultura della salute e corsi per l'utilizzo dei percorsi all'aperto quali AllenaMente

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ampliamento delle convenzioni con i centri diurni integrati per agevolare la frequenza da parte dei cittadini alzanesi	2022	€ 6.500,00	Stesura e stipula di convenzioni con n. 3 CDI
	2023-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Uniformazione delle modalità di accesso dei cittadini alzanesi ai CDI attraverso la stesura di una convenzione unica

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Potenziamento dei servizi di trasporto sociale e sostegno in caso di necessità	2022-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Ampliamento del servizio di trasporto sociale comunale tramite individuazione di nuovi volontari civici e/o convenzioni con associazioni del territorio

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI - SPORT
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Proposta di attività che concilino l'aspetto della salute con quello della socialità	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attivazione di gruppi di cammino

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 3 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		229.100,00	229.100,00	229.100,00
	di cui già impegnate	137.409,22	95.734,36	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	287.212,94		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.537,61		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		229.100,00	229.100,00	229.100,00
	di cui già impegnate	137.409,22	95.734,36	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	289.750,55	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.</p> <p>Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.</p> <p>Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc...</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Potenziamento del sostegno alle fragilità socioeconomiche e introduzione di politiche mirate per i comparti famiglia, anziani, minori e donne	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attivazione e presa in carico domande di Reddito di cittadinanza di competenza comunale, tramite l'elaborazione di progetti individualizzati anche in sinergia con l'ambito territoriale di appartenenza Gestione ordinaria delle misure di sostegno al reddito

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 4 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		39.900,00	39.900,00	39.900,00
	di cui già impegnate	12.862,92	3.865,50	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	183.798,30	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		39.900,00	39.900,00	39.900,00
	di cui già impegnate	12.862,92	3.865,50	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	183.798,30	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.</p> <p>Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.</p>

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Promozione di percorsi facilitati per le istanze dei nuclei familiari	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attivazione di uno "sportello famiglia"
Proposte educative e servizi specifici a sostegno dei nuclei familiari	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Revisione delle pratiche

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI - TRIBUTI
ASSESSORE	Elena Bonomi – Aimone Lorenzi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Proposte di fisco differenziato a sostegno del reddito familiare	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Revisione Regolamento per il sostegno al Reddito Evasione di tutte le domande pervenute fino alla concorrenza dell'importo stanziato a bilancio
	2023-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Applicazione, monitoraggio ed eventuale rimodulazione Regolamento di sostegno al reddito

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Politiche di sostegno alla natalità e attivazione percorsi per l'infanzia	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Revisione Regolamento per il sostegno al Reddito Revisione delle pratiche dedicate alla fascia 0-6 anni
	2023-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Applicazione, monitoraggio ed eventuale rimodulazione Regolamento di sostegno al reddito Introduzione di nuovi percorsi per l'infanzia

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	86.870,74	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	86.870,74	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	POLITICHE SOCIALI
AREA DI COMPETENZA	SINDACO
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Politiche di incentivazione al recupero dell'edilizia abitativa nei centri storici			

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno all'accesso alla prima casa per giovani	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Revisione Regolamento per il sostegno al Reddito
	2023-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Applicazione, monitoraggio ed eventuale rimodulazione Regolamento di sostegno al reddito

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 DI SPESA DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	POLITICHE SOCIALI
AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Comunità della salute. Partecipazione con Regione Lombardia, ATS, ASST, Comunità Montana e i comuni dell'ambito Seriano, alla progettazione della nuova comunità della salute, finalizzata a potenziare la medicina di territorio e l'integrazione tra bisogni sanitari e i bisogni sociali	2024	Da definire	

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Messa in rete delle RSA nell'ottica di una gestione ottimale della comunità della salute (RSA in rete)	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Partecipazione al gruppo di lavoro
	2023-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Sostegno e verifica alla sperimentazione di attività innovative

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Prosecuzione dei lavori di assistenza a livello di ambito Valle Seriana per i servizi speciali dedicati a minori, anziani, disabili, emarginazione e povertà	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Partecipazione stesura e attuazione Piano di Zona 2022/2024
	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica ed eventuale revisione delle schede del regolamento in materia di servizi sociali.

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Creazione della casa della comunità presso un edificio di proprietà comunale o di proprietà di terzi	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica delle possibili soluzioni Attivazione percorsi di avvicinamento

MISSIONE	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	Politiche sociali
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	Elena Bonomi

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Promozione eventi per la diffusione della cultura della salute	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Realizzazione iniziative di screening e convegni a favore della popolazione

MISSIONE	ASSOCIAZIONISMO E SOCIETA' PARTECIPATE
OBIETTIVO STRATEGICO	ASSOCIAZIONISMO
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Casa della Comunità	2022	€ 2.000.000,00	Realizzazione "Casa della Comunità" per l'erogazione di servizi socioassistenziali mediante recupero funzionale e ristrutturazione dell'ex "Villa Paglia"
	2023	€ 250.000,00	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		651.110,94	647.949,61	647.949,61
	di cui già impegnate	45.186,49	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	835.930,41	0,00	0,00
Spesa per investimenti		2.000.000,00	250.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.000.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.651.110,94	897.949,61	647.949,61
	di cui già impegnate	45.186,49	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.835.930,41	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.</p> <p>Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.</p>

MISSIONE	ASSOCIAZIONISMO E SOCIETA' PARTECIPATE
OBIETTIVO STRATEGICO	Associazionismo
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI, CULTURA E SPORT
ASSESSORE	Elena Bonomi, Marco Cimmino, Giuseppe Gorzio

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Prosecuzione delle attività di coordinamento e supporto all'associazionismo locale attraverso le consulte del Terzo settore: sociale, cultura e sportiva	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Organizzazione di momenti di informazione/formazione per le associazioni del territorio Svolgimento bando contributi ordinario

MISSIONE	ASSOCIAZIONISMO E SOCIETA' PARTECIPATE
OBIETTIVO STRATEGICO	Associazionismo
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI, ISTRUZIONE CULTURA
ASSESSORE	Elena Bonomi, Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Mappatura dei bisogni: processo di individuazione dei bisogni delle associazioni presenti sul territorio	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Realizzazione mappatura
	2023-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Programmazione di un'attività annua a sostegno dei bisogni espressi
Promozione dell'impegno associativo nelle scuole e nei giovani	2022-24	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Coprogettazione di interventi delle associazioni nelle scuole

MISSIONE	ASSOCIAZIONISMO E SOCIETA' PARTECIPATE
OBIETTIVO STRATEGICO	Associazionismo
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI, ISTRUZIONE CULTURA
ASSESSORE	Elena Bonomi, Marco Cimmino

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Conferma della convenzione a sostegno delle attività oratoriali e parrocchiali, con particolare riguardo a quelle di natura sportiva, culturale e di socializzazione	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Stesura e firma nuova convenzione
	2023-2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica attuazione convenzione e corretta erogazione dei contributi

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 8 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		27.850,00	27.850,00	27.850,00
	di cui già impegnate	15.235,40	7.400,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.419,68		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		27.850,00	27.850,00	27.850,00
	di cui già impegnate	15.235,40	7.400,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.419,68	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCIPICO E CIMITERIALE	<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.</p> <p>Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.</p> <p>Comprende le spese per la pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.</p> <p>Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>

MISSION	TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	Interventi comunali su cimiteri cittadini
AREA DI COMPETENZA	Segretario Generale – Area I
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Nuovo Regolamento cimiteriale	2022	Non richieste	Approvazione nuova disciplina di Polizia mortuaria, in conformità al Piano regolatore cimiteriale di recente approvazione
Operazioni di Polizia Mortuaria per esumazioni ed estumulazioni straordinarie finalizzate a creare nuovi spazi di tumulazione.	2022	Non richieste perché interventi realizzati con risorse del 2021	Liberazione di 68 ossari- 101 loculi-58 posti in campi comuni/demineralizzazione per cimiteri di Nese, Alzano Capoluogo e Alzano Sopra
Operazioni di Polizia Mortuaria per esumazioni ed estumulazioni straordinarie finalizzate a creare nuovi spazi di tumulazione	2023	Da stabilire, stimabili in € 50,000	Realizzazione interventi previsti dal Piano Regolatore Cimiteriale per il 2023
Operazioni di Polizia Mortuaria per esumazioni ed estumulazioni straordinarie finalizzate a creare nuovi spazi di tumulazione	2024	Da stabilire, stimabili in € 50,000	Realizzazione interventi previsti dal Piano Regolatore Cimiteriale per il 2024

MISSIONE	TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI SUL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Restauro del cimitero comunale di Alzano Capoluogo	2022	€ 350.000,00	Realizzazione dell'intervento di restauro e ristrutturazione del famedio di ingresso e del famedio centrale del cimitero comunale di Alzano Capoluogo
Nuovi spazi di sepoltura	2022	€ 50.000,00	Realizzazione interventi di edilizia mortuaria (ossari, cinerari, etc.) per adeguamento spazi presso i cimiteri comunali
	2023	€ 100.000,00	
	2024	€ 100.000,00	
Restauro del cimitero comunale di Brumano	2022	€ 8.000,00	Intervento di restauro della cappella e degli affreschi murali ivi esistenti

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 9 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		100.214,36	100.214,36	100.214,36
	di cui già impegnate	22.811,54	634,40	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	170.635,22		
Spesa per investimenti		415.791,72	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnate	37.728,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	422.675,38		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		516.006,08	200.214,36	200.214,36
	di cui già impegnate	60.539,54	634,40	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	593.310,60	0,00	0,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>

MISSIONE	SVILUPPO ECONOMICO E FISCO
OBIETTIVO STRATEGICO	RILANCIO ATTIVITA' COMMERCIALI
AREA DI COMPETENZA	AREA II – AREA III – AREA V
ASSESSORE	GIOVANNA ZANCHI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Tavolo imprenditori. Prosecuzione delle attività del tavolo imprenditori per un confronto continuo sulle tematiche territoriali in favore delle imprese.	20222024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Proseguimento dell'interrelazione con il sistema produttivo locale già avviato.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 14

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 02 COMMERCIO RETI DISTRIBUTIVE TUTELA DEI CONSUMATORI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.</p> <p>Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p> <p>Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>

MISSIONE	SVILUPPO ECONOMICO E FISCO
OBIETTIVO STRATEGICO	RILANCIO ATTIVITA' COMMERCIALI
AREA DI COMPETENZA	AREA II – AREA III – AREA V
ASSESSORE	GIOVANNA ZANCHI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
BG-BS 2023. "Bergamo & Brescia capitali della cultura 2023" è un evento di levatura internazionale che può offrire possibilità di strutturazione e potenziamento degli esercizi di vicinato. In tale prospettiva, è fondamentale l'azione della comunità delle botteghe e comunque delle associazioni di categoria, che dovranno investire su progetti ed attrattività anche grazie al coordinamento pubblico offerto dall'assessorato.	2022/2023	Da definire	Far conoscere il territorio comunale attraverso eventi culturale e enogastronomici.
Contenimento Medie e Grandi strutture. Prosecuzione della politica di contenimento delle medie e grandi strutture di vendita a favore del commercio locale.	2022/2024	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Favorire il commercio locale
Contenimento pressione fiscale. Prosecuzione della politica di contenimento della pressione fiscale locale per le attività esistenti.	2022/2024	€ 5.000,00	Per favorire il permanere del commercio locale ed evitare la desertificazione dei centri storici.
Agevolazioni tributarie. Agevolazione sulle tasse comunali per tutte le nuove attività.	2022/2024	€ 6.000,00	Prosecuzione incentivi per favorire nuove aperture di attività commerciali.
Distretto del commercio. Prosecuzione attività di coordinamento con il distretto del commercio e promozione delle attività locali.	2022/2024	€ 0,50 per abitante calcolato al 31 dicembre di ogni anno	Erogazione di contributi alla associazione maggiormente rappresentativa dei commercianti per eventi sul territorio comunale.

MISSIONE	SVILUPPO ECONOMICO E FISCO
OBIETTIVO STRATEGICO	POLITICHE FISCALI
AREA DI COMPETENZA	AREA III – AREA V
ASSESSORE	ZANCHI GIOVANNA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Agevolazioni tributarie. Agevolazione sulle tasse comunali per tutte le nuove attività.	2022/2024	€ 15.000,00	Prosecuzione incentivi per favorire nuove aperture di attività commerciali.
Negozi sfitti. Interventi a sostegno delle attività commerciali e per incentivare l'utilizzo di negozi ed alloggi sfitti	2022/2024	€ 3.000,00	per evitare la desertificazione dei centri storici.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 14

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		76.983,01	72.145,99	72.145,99
	di cui già impegnate	37,02	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	116.653,42		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.285,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		76.983,01	72.145,99	72.145,99
	di cui già impegnate	37,02	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	118.938,42	0,00	0,00

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi/obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 15

Descrizione Spesa	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	47.743,79	3.500,00	3.500,00
di cui già impegnate	46.743,79	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	107.125,82	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	47.743,79	3.500,00	3.500,00
di cui già impegnate	46.743,79	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	107.125,82	0,00	0,00

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	
PROGRAMMA 01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE	ALTRE ATTIVITA'
OBIETTIVO STRATEGICO	Agricoltura-Politiche Agroalimentari e Pesca
AREA DI COMPETENZA	AREA V - SUAP
ASSESSORE	GIOVANNA ZANCHI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attività di sostegno e coordinamento delle attività agricole presenti sul territorio attraverso l'assessore alle attività economiche	2022/2024	Da definire	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 16

Descrizione Spesa	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	
PROGRAMMA 01 FONTI ENERGETICHE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>

MISSIONE	FONTI ENERGETICHE
OBIETTIVO STRATEGICO	ENERGIA E CLIMA
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
ASSESSORE	TERRITORIO/INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
PAESC	2022	<i>da individuare</i>	Prosecuzione interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio comunale in conformità al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima adottato
Comunità energetica	2022/2026	<i>da individuare</i>	Promozione di una comunità energetica, di concerto anche con gli enti locali, al fine di promuovere la cultura del risparmio energetico e di valorizzare le energie rinnovabili
Teleriscaldamento	2022/2026	<i>da individuare, ove non già a carico del concessionario</i>	Prosecuzione partnership con il concessionario del servizio di gestione della rete di teleriscaldamento comunale anche mediante valorizzazione di fonti di energia rinnovabile
Fotovoltaico c/o il Polo Scolastico	2022	€ 83.766,00	Potenziamento e rinnovamento degli impianti di produzione energia elettrica da FTV installati presso gli edifici di proprietà comunale, mediante posa di accumulatori e ricerca nuovi siti (Finanziati tramite Bandi Axel)
Fotovoltaico c/o Asilo Nido	2022	€ 11.262,00	Potenziamento e rinnovamento degli impianti di produzione energia elettrica da FTV installati presso gli edifici di proprietà comunale, mediante posa di accumulatori e ricerca nuovi siti (Finanziati tramite Bandi Axel)
Fotovoltaico c/o Palasport	2022	€ 104.555,00	Potenziamento e rinnovamento degli impianti di produzione energia elettrica da FTV installati presso gli edifici di proprietà comunale, mediante posa di accumulatori e ricerca nuovi siti (Finanziati tramite Bandi Axel)
Idroelettrico	2023/2026	€ 1.000.000,00	Studio di fattibilità per la realizzazione di centraline idroelettriche lungo le rogge comunali in sinergia con il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Car sharing	2022/2026	da individuare	Attivazione del servizio di car sharing sul territorio comunale
Bike & E-Bike	2022/2026	da individuare	Valutazione dell'attivazione di un servizio di noleggio bike ed e-bike per la mobilità urbana, legata anche all'attrattività turistica prevista per l'evento "Bergamo & Brescia capitali della cultura 2023"
Stazioni di ricarica	2022	Non necessarie risorse aggiuntive in quanto a carico di Ressorlar	Studio di fattibilità del potenziamento della rete esistente di ricarica per le auto/moto elettriche ed installazione nuove colonnine per le bici elettriche
Stazioni di ricarica	2022/2026	€ 200.000,00 tramite contributo regionale in corso di richiesta	Potenziamento della rete esistente di ricarica per le auto/moto elettriche ed installazione nuove colonnine per le bici elettriche
Ciclostazione	2022/2026	da individuare	Realizzazione di ciclostazione a servizio della fermata della metropolitana leggere TEB (fermata di Alzano Cap.)

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 17

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		57.660,00	54.000,00	54.000,00
	di cui già impegnate	12.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	83.880,04		
Spesa per investimenti		0,00	1.000.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		57.660,00	1.054.000,00	54.000,00
	di cui già impegnate	12.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	83.880,04	0,00	0,00

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	
PROGRAMMA 01 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>

MISSIONE	RELAZIONI ESTERNE
OBIETTIVO STRATEGICO	Implementare le relazioni con enti e soggetti terzi
AREA DI COMPETENZA	Tutte le Aree
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Consolidamento delle relazioni con i Comuni della Valle Seriana e Comuni confinanti	2022/2024	----	Ottimizzare i servizi a vantaggio dei cittadini. Rafforzare l'appartenenza al sistema urbano paesaggistico e sociale Seriano.
Gemellaggi europei	2022/2024	----	Promuovere scambi culturali ed economici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 18

Descrizione Spesa	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 01	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
FONDO DI RISERVA	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		32.161,39	29.864,04	29.360,55
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.000,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		32.161,39	29.864,04	29.360,55
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 02 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		330.109,34	330.109,34	330.109,34
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		330.109,34	330.109,34	330.109,34
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 03	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.
ALTRI FONDI	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		100.891,49	100.891,49	100.891,49
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		100.891,49	100.891,49	100.891,49
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	<p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.</p> <p>Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 50

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		258.074,54	240.008,92	255.077,24
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	258.074,54		
Rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		258.074,54	240.008,92	255.077,24
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	258.074,54	0,00	0,00

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 60

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	TITOLO 5	4.204.786,21	2.749.043,16	2.338.013,67
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.204.786,21		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		4.204.786,21	2.749.043,16	2.338.013,67
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.204.786,21	0,00	0,00
Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 99

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
		2.067.000,00	2.067.000,00	2.067.000,00
Spese per conto terzi e PDG				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.326.004,81		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.067.000,00	2.067.000,00	2.067.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.326.004,81	0,00	0,00

8. Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

Gli organismi gestionali esterni partecipati, in via diretta, dal Comune alla data del 1° gennaio 2022 sono elencati nelle tabelle seguenti, distintamente per organismi strumentali, enti strumentali e società.

Tabella 33: Elenco delle società controllate e partecipate

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1 ANITA SRL	SERVIZIO GAS METANO	6,82%	SI	SOCIETA'
2 CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA	SERVIZIO OGGI LIMITATO ALLA GESTIONE PATRIMONIALE DELLA PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E DEI COLLETTORI FOGNARI	7,19%	SI	SOCIETA'
3 SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	37,38%	SI	SOCIETA'
4 SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL	SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI SOVRACOMUNALI	5,26%	SI	SOCIETA'
5 UNIACQUE SPA	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,18%	SI	SOCIETA'

8.1 Situazione economico-finanziaria delle società partecipate

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il quinquennio 2015-2019 delle società partecipate del Comune di Alzano Lombardo*:

Tabella 34: Situazione economico-finanziaria organismi partecipati

		Società				
Denominazione		Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana Spa				
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	
Capitale sociale	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	20.120.670,00	20.084.148,00	19.987.098,00	20.235.198,00	20.097.317,00	
Risultato d'esercizio	36.522,00	97.050,00	51.899,00	137.882,00	161.352,00	
Utile netto incassato dall'ente				0	0	

		Società				
Denominazione		Società Servizi Sociosanitari ValSeriana a r.l.				
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	
Capitale sociale	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	157.334,00	146.218,00	129.228,00	116.648,00	110.050,69	
Risultato d'esercizio	12.116,00	16.990,00	12.580,00	6.598,00	876,59	
Utile netto incassato dall'ente		0	0	0	0	

		Società				
Denominazione		SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.				
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	
Capitale sociale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	119.735,00	173.046,00	158.756,00	131.217,00	54.648,00	
Risultato d'esercizio	26.689,00	14.291,00	27.540,00	76.569,00	10.860,00	
Utile netto incassato dall'ente		0	0	0	0	

		Società				
Denominazione		UNIACQUE SPA				
Parametri di riferimento	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	
Capitale sociale	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	93.433.350,00	77.460.258,00	70.038.420,00	61.386.323,00	52.176.251,00	
Risultato d'esercizio	15.923.389,00	6.492.972,00	9.157.897,00	9.210.072,00	10.596.881,00	
Utile netto incassato dall'ente		0	0	0	0	

		Società				
Denominazione		ANITA SRL				
Parametri di riferimento	30.06.2021	30.06.2020	30.06. 2019	30.06. 2018	30.06. 2017	
Capitale sociale	813.733,00	813.733,00	813.733,00	813.733,00	813.733,00	
Patrimonio netto al 30/06	44.963.770,00	46.307.997,00	48.724.679,00	63.034.883,00	63.620.211,00	
Risultato d'esercizio	5.773,00	276.286,00	992.880,00	102.172,00	730.855,00	
Utile netto incassato dall'ente		46.007,56	23.139,84	45.453,25	0,00	

Fino al 30/06/2021 per la società Anita Srl il cui bilancio di esercizio annuale va dal 1.7 al 30.06 dell'anno successivo.

8.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate

Sono qui indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere per il tramite degli organismi gestionali esterni facenti parte del GAP, in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Di seguito vengono quindi evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali correlati agli obiettivi strategici e alle missioni e programmi di spesa dell'ente.

Tabella 35: Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi

<p>Società: ANITA SRL</p> <p>Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi</p> <p>Attuare gli indirizzi strategici deliberati dagli Enti soci mediante l'esercizio unitario dei diritti correlati alle partecipazioni societarie assunte dalla società, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e continuità dell'azione amministrativa;</p> <p>Esercitare funzioni di indirizzo e coordinamento relativamente all'organizzazione e gestione delle società partecipate, in conformità alle prerogative ed alla responsabilità alle stesse assegnate dalle rispettive previsioni statutarie e pattizie;</p> <p>Prestare consulenza e servizi diretti allo sviluppo ed al miglioramento organizzativo, gestionale, amministrativo, finanziario e commerciale, nonché prestare servizi in genere in favore delle società partecipate.</p> <p>Garantire il controllo della parte pubblica sulla partecipazione Ascopiave spa ritenuta essenziale al fine di poter incidere, sia pur indirettamente, nelle scelte strategiche riferite all'erogazione del servizio pubblico gas per il territorio comunale.</p>
<p>Società: CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA</p> <p>Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi</p> <p>Nulla, in considerazione della volontà di dismissione in precedenza riportata.</p>
<p>Società: SERIO SERVIZI AMBIENTALI</p> <p>Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi</p> <p>Consolidamento ed implementazione del progetto "Fotovoltaico Facile" ed erogazione del Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani nel rispetto degli standard quanti-qualitativi del Contratto di servizio in essere, garantendo elevati standard di economicità, efficienza ed efficacia.</p>
<p>Società: SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL</p> <p>Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi</p> <p>Perseguimento di obiettivi sovracomunali inerenti i Servizi Sociali, Assistenziali-Sanitari e la Tutela dei minori secondo gli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci del distretto Val Seriana ed in conformità al Piano di Zona, garantendo elevati standard di economicità, efficienza ed efficacia.</p>
<p>Società: UNIACQUE SPA</p> <p>Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi</p> <p>Gestione del servizio idrico integrato a livello di Ambito nel rispetto del Contratto di servizio in essere garantendo elevati standard di economicità, efficienza ed efficacia.</p>

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024**

Sezione Operativa (SeO)
Parte seconda

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici

Comune di Alzano Lombardo

Provincia di Bergamo



Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2023/2024 ed Elenco Annuale 2022 dei Lavori Pubblici

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 212 in data 29/12/2021
Pubblicato all'Albo on line del Comune di Alzano Lombardo per 30 giorni consecutivi a far data dal 02/12/2021 al 02/01/2022
Approvato, con modifiche, in via definitiva dal Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ in data _____



Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici è previsto dall'art. 21, comma 3 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni: in esso sono incluse le attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 è stato approvato il nuovo Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici (...) e aggiornamenti annuali.

Di seguito si forniscono alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e di lettura dei dati in esse ricomprese.

SCHEDA A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

La scheda evidenzia l'insieme delle risorse finanziarie reperibili dall'ente per il finanziamento del programma e propone tanto il riepilogo degli aspetti finanziari della gestione quanto la rappresentazione complessiva delle politiche di raccolta delle risorse dell'ente.

Per ciascuna riga e colonna sono riportate le somme a disposizione dell'amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel triennio considerato.

Questa scheda riveste una particolare importanza in quanto può essere letta sia come vincolo finanziario di bilancio sia come sintesi riepilogativa delle fonti di finanziamento richieste per la realizzazione del programma.

Si è proceduto alla sua compilazione attraverso un'aggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera, effettuando, al termine di detto processo, un confronto con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti che, nel triennio 2022/2023/2024, ammontano complessivamente a **21.723.540,00 euro**.

In particolare, la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

- **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE**

Si tratta di entrate derivanti da trasferimenti e/o contributi da enti sovracomunali, quali lo Stato, la Regione, la Provincia, la Comunità Montana, etc., la cui destinazione è strettamente vincolata al finanziamento di lavori aventi particolare natura o finalità.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari **14.978.237,50 euro**.

- **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO**

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento, una volta considerata tra le fonti finanziarie cui maggiormente si ricorreva per la copertura di un investimento pubblico, risulta oggi parzialmente ridimensionata (*Patto di Stabilità*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **200.000,00 euro**.



● **RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI**

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica oppure attraverso contratti di sponsorizzazione. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione (*Parte III del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50*) o a contratti di partenariato pubblico-privato ovvero a procedure di project-financing (*Parte IV del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50*) ovvero stipulando accordi di collaborazione con soggetti privati e associazioni, anche senza fini di lucro, finalizzati al perseguimento di interessi pubblici e comportano risparmi agli stanziamenti dell'ente (*artt. 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **3.592.812,00 euro**.

● **STANZIAMENTI DI BILANCIO**

La voce raccoglie le entrate in capo all'ente aventi specifica destinazione, quali quelle provenienti dall'attività edilizia in genere (*oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione aree, ecc.*), ovvero non vincolate ad un esclusivo utilizzo, quali i proventi derivanti da sanzioni amministrative, concessioni cimiteriali, eventuali avanzi di amministrazione già accertati (*residui attivi*), lasciti testamentari.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **2.952.490,50 euro**.

● **FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 31/10/1990, N. 310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22/12/1990, N. 403**

L'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, consente agli enti locali di alienare il patrimonio disponibile destinando i relativi proventi per la realizzazione di opere pubbliche.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **0,00 euro**.

● **RISORSE DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO DI IMMOBILI EX ART. 191 D.LGS 50/2016**

E' facoltà degli enti aggiudicatori cedere in proprietà o in diritto di godimento beni immobili nella propria disponibilità ovvero che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, a titolo di prezzo e quale diretto corrispettivo all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 21, comma 5 e dell'art. 191 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **0,00 euro**.

● **ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI CASI**

Si tratta di entrate derivanti da programmi di riqualificazione urbanistica (*Programmi Integrati di Intervento ai sensi della Legge Regionale e 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.*) e/o Protocolli d'Intesa tra pubbliche amministrazioni e/o operatori privati, finalizzati alla realizzazione diretta e/o indiretta di opere e lavori pubblici ovvero derivanti dalla cessione di quote azionarie di società comunali e/o partecipate.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **0,00 euro**.



SCHEDA B – Elenco delle opere incompiute

Nella scheda sono inserite le opere pubbliche incompiute di competenza dell'ente, secondo l'ordine di classificazione di cui all'art. 4, del D.M. 42/2013, con l'indicazione, per ciascuna opera non completata, delle modalità e delle risorse per il loro completamento ovvero le eventuali soluzioni alternative (*ridimensionamento, cambio destinazione d'uso, cessione a titolo di corrispettivo, vendita, demolizione*).

Riferendoci al nostro ente, non risulta l'esistenza di opere incompiute.

SCHEDA C – Elenco degli immobili disponibili

Nella scheda sono elencati singolarmente i beni immobili pubblici con il relativo valore di mercato che possono essere oggetto di cessione a titolo di diretto corrispettivo all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici (*art. 191, D.Lgs 50/2016*) ovvero i cui proventi derivanti dalla loro alienazione concorrono al finanziamento dell'opera pubblica (*art. 3, D.L. 310/1990*) inserita nel programma ovvero da concedere, nel caso in cui l'utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione, in diritto di godimento a titolo di contributo nonché i beni immobili ricadenti nel territorio non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Riferendoci al non nostro ente, la scheda non viene valorizzata.

SCHEDA D – Elenco degli interventi del programma

Nella scheda sono elencati tutti i lavori pubblici riferiti al triennio di validità del programma, di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro. Ogni intervento è singolarmente descritto ed identificato (*n.ro intervento, codice interno, codice CUP, annualità di riferimento, R.U.P., suddivisione in lotti funzionali, codice istat, localizzazione, tipologia, livello di priorità, stima dei costi*) e contiene l'articolazione finanziaria suddivisa nel triennio di riferimento con l'eventuale indicazione del valore degli immobili di cui alla scheda C collegati al finanziamento dell'intervento ovvero l'apporto economico di capitali privati.

SCHEDA E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale

La scheda D riporta l'elenco annuale delle opere che trovano iscrizione nel Bilancio di Previsione 2022. In particolare, si tratta di un documento di analisi del programma triennale nel quale è specificato per ciascuna opera:

- il Codice Unico di Intervento [CU] ed il Codice Unico di Progetto [CUP] dell'investimento pubblico;
- la descrizione di ciascuna opera;
- il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;
- l'importo dell'intervento nella prima annualità e quello complessivo nel triennio di validità del programma;



- la finalità dell'intervento ed il grado di priorità;
- la conformità urbanistica e ambientale;
- lo stato del livello di progettazione;
- il soggetto al quale si intende delegare la procedura di affidamento.

Riferendoci al nostro ente, l'elenco annuale 2022 ammonta a complessivi **13.367.728,00 euro**.

SCHEDA F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Nella scheda F sono indicate le opere pubbliche presenti nel precedente elenco annuale (2020) e non riproposte nell'aggiornamento del programma ovvero per le quali si è rinunciato all'attuazione, significando che non vengono riproposti nel programma successivo i lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento.

Riferendoci al nostro ente ed all'annualità 2021, è pari a **0,00 euro**.

Alzano Lombardo, Febbraio 2022



AREA IV – LL.PP. E PATRIMONIO

Il Funzionario Responsabile
f.to Warner Geom. Ravanelli



**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	9.965.237,50 €	4.363.000,00 €	650.000,00 €	14.978.237,50 €
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	2.000.000,00 €	1.592.812,00 €	0,00 €	3.592.812,00 €
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.402.490,50 €	200.000,00 €	1.350.000,00 €	2.952.490,50 €
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ALTRA TIPOLOGIA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	13.367.728,00 €	6.355.812,00 €	2.000.000,00 €	21.723.540,00 €

Il referente del programma
RAVANELLI WARNER

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO I - SCHEDE B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (5)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
RAVANELLI WARNER

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Indica l'eventuale CUP master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata
- (3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1, c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1, c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice Univoco Immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 21 comma 5 e art. 191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21, comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art. 3 D.L. 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
RAVANELLI WARNER

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO									
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella D.5)
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00220080162202200001	TLR/2021 - 01	H31C1900007005	2022	RAVANELLI WARNER	SI	SI	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	PPP MEDIANTE PROJECT-FINANCING PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	2.000.000,00 €	1.592.812,00 €	- €	- €	3.592.812,00 €			3.592.812,00 €	FINANZA DI PROGETTO	
L00220080162202200002	EP/2022 - 2		2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX VILLA PAGLIA - CASA DELLA COMUNITA'	PRIORITA MEDIA	2.000.000,00 €	250.000,00 €	- €	- €	2.250.000,00 €			0		
L00220080162202200003	ST/2022 - 3	H31B2100004002	2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE BORGO MEDIOEVALE DI OLERA	PRIORITA MEDIA	510.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	- €	710.000,00 €			0		
L00220080162202200004	ST/2022 - 4	H37E2000080004	2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA E DELL'AUDITORIUM PRESSO PARCO MONTECCHIO - 1° LOTTO	PRIORITA MASSIMA	1.380.000,00 €	- €	- €	- €	1.380.000,00 €			0		
L00220080162202200005	SC/2022 - 5	H39H1700000001	2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE FACCIATE SCUOLA PRIMARIA STATALE "L. NORIS"	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00 €	- €	- €	- €	1.000.000,00 €			0		
L00220080162202200006	SC/2022 - 6		2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA STATALE "A. TRABOSCHI", NESE	PRIORITA MASSIMA	877.728,00 €	- €	- €	- €	877.728,00 €			0		
L00220080162202200007	ST/2022 - 7		2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE E INFRASTRUTTURE CONNESSE - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE BUSA-OLERA-MONTE DI NESE	PRIORITA MASSIMA	800.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	- €	1.100.000,00 €			0		
L00220080162202200008	ST/2022 - 8	H31B20000110004	2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE, PER LA VIABILITÀ E PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA MAZZINI E PIAZZA ITALIA	PRIORITA MEDIA	900.000,00 €	- €	- €	- €	900.000,00 €			0		
L00220080162202200009	EP/2022 - 9		2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX STAZIONE FERROVIA VALLE SERIANA PER SEDE COMANDO DI POLIZIA LOCALE IN VIA RIBOLLA	PRIORITA MEDIA	450.000,00 €	- €	- €	- €	450.000,00 €			0		
L00220080162202200010	SC/2022 - 10		2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA - LOTTO DI COMPLETAMENTO	PRIORITA MASSIMA	300.000,00 €	- €	- €	- €	300.000,00 €			0		
L00220080162202200011	IS/2022 - 11		2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA DI ATLETICA PRESSO LO STADIO COMUNALE "CARILLO PESENTI PIGNA"	PRIORITA MINIMA	350.000,00 €	163.000,00 €	- €	- €	513.000,00 €			0		
L00220080162202200012	ST/2022 - 12	H31B21002160002	2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE PARCHEGGIO T.E.B.	PRIORITA MASSIMA	500.000,00 €	- €	- €	- €	500.000,00 €			0		
L00220080162202200013	CC/2022 - 13		2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI PUBBLICA SICUREZZA	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DI PROPRIETÀ CONSORTILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI SITO IN ALZANO LOMBARDO	PRIORITA MEDIA	1.200.000,00 €	600.000,00 €	300.000,00 €	- €	2.100.000,00 €			0		
L00220080162202200014	CI/2022 - 14	H32C20000180004	2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO	LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO E RISTRUTTURAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE DI ALZANO CAPOLUOGO	PRIORITA MASSIMA	350.000,00 €	- €	- €	- €	350.000,00 €			0		
L00220080162202200015	ST/2022 - 15		2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA VIABILITÀ [PONTI, CONSOLIDAMENTO VERSANTI, MURI DI SOSTEGNO, ETC.]	PRIORITA MASSIMA	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	- €	300.000,00 €			0		
L00220080162202200016	IS/2022 - 16		2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	OPERE DI REALIZZAZIONE PUMP TRAK - AREA SERIO	PRIORITA MEDIA	250.000,00 €	- €	- €	- €	250.000,00 €			0		
L00220080162202200017	CI/2022 - 17		2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO	INTERVENTI DI EDILIZIA MORTUARIA PRESSO I CIMITERI CITTADINI	PRIORITA MEDIA	50.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	- €	250.000,00 €			0		
L00220080162202200018	EP/2022 - 18		2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE DESTINATI ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA [E.R.P.]	PRIORITA MEDIA	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	- €	150.000,00 €			0		
L00220080162202200019	PC/2022 - 19	H31B21007190002	2022	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	LAVORI DI REALIZZAZIONE PALESTRA PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO UNITA' CINOFILE DA RICERCA E SOCCORSO	PRIORITA MASSIMA	300.000,00 €	- €	- €	- €	300.000,00 €			0		
L00220080162202200020	IE/2023 - 1		2023	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO PRODUZIONE DI ENERGIA	REALIZZAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA	PRIORITA MEDIA	- €	1.000.000,00 €	- €	- €	1.000.000,00 €			0		
L00220080162202200021	SC/2023 - 2		2023	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. DALZANO"	PRIORITA MASSIMA	- €	1.000.000,00 €	- €	- €	1.000.000,00 €			0		
L00220080162202200022	SC/2023 - 3		2023	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. PAGLIA", NESE	PRIORITA MASSIMA	- €	800.000,00 €	- €	- €	800.000,00 €			0		
L00220080162202200023	ST/2023 - 4		2023	RAVANELLI WARNER	SI	SI	3	16	8	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE: TRATTO "PONTE BALDO" (VIA PALEOCAPA) - VIA EUROPA	PRIORITA MEDIA	- €	300.000,00 €	- €	- €	300.000,00 €			0		
L00220080162202200024	PC/2023 - 5	H32C21000890002	2023	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	EDILIZIA PUBBLICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SEDE PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE [P.V.C.]	PRIORITA MASSIMA	- €	150.000,00 €	- €	- €	150.000,00 €			0		
L00220080162202200025	EP/2024 - 1		2024	RAVANELLI WARNER	SI	NO	3	16	8	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA E DELL'AUDITORIUM PRESSO PARCO MONTECCHIO - 2° LOTTO	PRIORITA MEDIA	- €	- €	1.200.000,00 €	- €	1.200.000,00 €			0		
															13.367.728,00 €	6.355.812,00 €	2.000.000,00 €	0,00	21.723.540,00 €			3.592.812,00 €		

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00220080162202200001	H31C19000070005	PPP MEDIANTE PROJECT-FINANCING PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO COMUNALE	RAVANELLI WARNER	2.000.000,00 €	3.592.812,00 €	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L00220080162202200002		LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX VILLA PAGLIA - CASA DELLA COMUNITA'	RAVANELLI WARNER	2.000.000,00 €	2.250.000,00 €	VAB - VALORIZZAZIONE BENI VINCOLATI	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202200003	H31B21000040002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE BORGO MEDIOEVALE DI OLERA	RAVANELLI WARNER	510.000,00 €	710.000,00 €	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L00220080162202200004	H37E20000080004	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA E DELL'AUDITORIUM PRESSO PARCO MONTECCHIO - 1° LOTTO	RAVANELLI WARNER	1.380.000,00 €	1.380.000,00 €	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L00220080162202200005	H39H17000000001	EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE FACCIATE SCUOLA PRIMARIA STATALE "L. NORIS"	RAVANELLI WARNER	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L00220080162202200006		EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA STATALE "A. TIRABOSCHI", NESE	RAVANELLI WARNER	877.728,00 €	877.728,00 €	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L00220080162202200007		INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE E INFRASTRUTTURE CONNESSE - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE BUSA-OLERA-MONTE DI NESE	RAVANELLI WARNER	800.000,00 €	1.100.000,00 €	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L00220080162202200008	H31B20000110004	INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE, PER LA VIABILITÀ E PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA MAZZINI E PIAZZA ITALIA	RAVANELLI WARNER	900.000,00 €	900.000,00 €	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L00220080162202200009		LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX STAZIONE FERROVIA VALLE SERIANA PER SEDE COMANDO DI POLIZIA LOCALE IN VIA RIBOLLA	RAVANELLI WARNER	450.000,00 €	450.000,00 €	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202200010		LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA - LOTTO DI COMPLETAMENTO	RAVANELLI WARNER	300.000,00 €	300.000,00 €	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202200011		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA DI ATLETICA PRESSO LO STADIO COMUNALE "CARILLO PESENTI PIGNA"	RAVANELLI WARNER	350.000,00 €	513.000,00 €	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L00220080162202200012	H31B21002160002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE PARCHEGGIO T.E.B.	RAVANELLI WARNER	500.000,00 €	500.000,00 €	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L00220080162202200013		LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DI PROPRIETÀ CONSORTILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI SITO IN ALZANO LOMBARDO	RAVANELLI WARNER	1.200.000,00 €	2.100.000,00 €	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L00220080162202200014	H32C20000180004	LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO E RISTRUTTURAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE DI ALZANO CAPOLUOGO	RAVANELLI WARNER	350.000,00 €	350.000,00 €	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L00220080162202200015		INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA VIABILITÀ (PONTI, CONSOLIDAMENTO VERSANTI, MURI DI SOSTEGNO, ETC.)	RAVANELLI WARNER	100.000,00 €	300.000,00 €	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202200016		OPERE DI REALIZZAZIONE PUMP TRAK - AREA SERIO	RAVANELLI WARNER	250.000,00 €	250.000,00 €	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L00220080162202200017		INTERVENTI DI EDILIZIA MORTUARIA PRESSO I CIMITERI CITTADINI	RAVANELLI WARNER	50.000,00 €	250.000,00 €	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202200018		OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE DESTINATI ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)	RAVANELLI WARNER	50.000,00 €	150.000,00 €	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202200019	H31B21007190002	LAVORI DI REALIZZAZIONE PALESTRA PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO UNITA' CINOFILE DA RICERCA E SOCCORSO	RAVANELLI WARNER	300.000,00 €	300.000,00 €	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
				13.367.728,00 €									

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
--	------------	------------------------------------	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
RAVANELLI WARNER

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

2. Programmazione del fabbisogno del personale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-Art.1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n.296 (legge finanziaria 2007) e smi, il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al “pareggio di bilancio”).

-Art.39 “Disposizioni in materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time”, della L. 27/12/1997 n.449, “1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 2 aprile 1968, n.482”.

-Art.6 commi 2, 3, 6 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75:

- “2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”.

-Art.6 ter del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con D.Lgs. 25/05/2017, n.75:

- “1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.
2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.
3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.
4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.
5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.
6. Qualora, sulla base del monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica attraverso il sistema informativo di cui al comma 2, con riferimento alle amministrazioni dello

Stato, si rilevino incrementi di spesa correlati alle politiche assunzionali tali da compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta le necessarie misure correttive delle linee di indirizzo di cui al comma 1. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale ed agli enti locali, le misure correttive sono adottate con le modalità di cui al comma 3”.

-Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con Decreto in data 08/05/2018.

-Art.35, comma 4, D.Lgs. n.165/2001 come modificato con D.Lgs. 2505/2017, n.75: “4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici”.

-In materia di capacità assunzionale:

1) D.L. 90/2014 conv. in Legge 114/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” e smi:

art.3 comma 5 -Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo”.

2) D.L. 28/01/2019, n.4 legge di conversione 28 marzo 2019, n.26 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” e smi:

art.14-bis. - 1. All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, quinto periodo, le parole: «tre anni» sono sostituite dalle seguenti: «cinque anni» e le parole: «al triennio precedente» sono sostituite dalle seguenti: «al quinquennio precedente»;

b) dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti:

«5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

5-septies. I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi».

3) solo per Polizia Locale, D.L. 04/10/2018, n.113 legge di conversione 1 dicembre 2018, n.132 “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”:

Art. 35-bis. 1. Al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica possono, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale.

4) D.L. 30/04/2019, n.34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e smi:
Art. 33 comma 2 A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia...omissis".

Le sopracitate nuove disposizioni normative in materia di Fabbisogno del Personale-PTFP richiedono che:

- le amministrazioni pubbliche adottino il PTFP, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter D.Lgs. 165/2001;
- il PTFP diventi lo strumento centrale, strategico e dinamico con il quale programmare, su base triennale, il reclutamento di personale necessario all'espletamento delle funzioni istituzionali e degli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi al cittadino;
- venga superato dunque il concetto di PTFP quale strumento teso alla copertura delle cessazioni in relazione a dotazioni organiche storicizzate;
- le amministrazioni pubbliche in sede di definizione del PTFP indichino la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati;
- la copertura dei posti vacanti avvenga nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Le sopracitate nuove disposizioni normative in materia di Dotazione organica fanno rilevare altresì la necessità di:

- superamento del concetto di "dotazione organica" quale "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, come tale condizionante le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate;
- individuazione della "nuova" dotazione organica quale valore puramente finanziario, ovvero "dotazione di spesa potenziale massima", in coerenza e nel pieno rispetto del limite massimo di spesa previsto dalla normativa vigente;
- garantire che nell'ambito dell'indicatore di spesa potenziale massima, costituente la dotazione organica, si potranno coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali a legislazione vigente.

L'art. 1 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica 17 Marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni (G.U. Serie Generale n. 108 del 27/04/2020) stabilisce la decorrenza delle nuove disposizioni a far data dal 20 aprile 2020.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma

2 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

Il Ministero per la p.a., nella circolare esplicativa in commento, ha chiarito tra le altre che:

- Con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che:
 1. siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001;
 2. Siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);
- La maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17 marzo 2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

Nel recepimento delle innovazioni apportate al d.lgs. n.165/2001, dal d.lgs. n. 75 in data 25 maggio 2017, ovvero, superamento del concetto di “dotazione organica” quale “contenitore” rigido da cui partire per definire il Piano triennale del fabbisogno di personale, come tale condizionante le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate, individuazione della “nuova” dotazione organica quale valore puramente finanziario, coincidente con la spesa potenziale massima”, ed in coerenza con gli obiettivi strategici di mandato è stato programmato di triennio in triennio il fabbisogno di personale ed aggiornata la dotazione organica.

Con riferimento alla normativa in materia assunzionale citata in precedenza (DL 34/2019 – DM 17/03/2020), sulla base dei dati di bilancio il Comune di Alzano Lombardo è posizionato nella fascia intermedia, ovvero il rapporto fra la spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM 17.03.2020, risulta compreso fra il valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 (27%) e quello individuato dalla Tabella 3 dell'articolo 6 del medesimo decreto (31%). Conseguentemente, con Deliberazione di Giunta comunale n. 207 del 16.12.2020 ad oggetto “Programma fabbisogno personale e dotazione organica triennio 2021/2023” è stato dato atto delle impossibilità di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, evidenziando purtuttavia che la programmazione in parola potrà subire rivalutazioni in caso di comunicazioni ufficiali di cessazione da parte del personale attualmente in servizio in relazione al suddetto triennio.

Per l'anno 2021, in deroga ai limiti di spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557, 557-quater e 562, della L. n. 296/2006, è stata invece programmata l'assunzione di un dipendente a tempo determinato, da assegnare all'Area AREA V – Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP per i procedimenti istruttori finalizzati agli “incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici” facendo ricorso al finanziamento statale di cui all'art. 1, commi 69 e 70 L.F. 2021.

Con riferimento al triennio 2022/2024, considerate le attestazioni rese dall'Ufficio Finanziario in merito agli spazi assunzionali, la Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024, si è limitata a confermare la Programmazione del triennio 2021/223, con il solo incremento di n. 1 esecutore amministrativo cat. B1 per 18 ore settimanali, categoria Legge n. 68/99, art. 1, a seguito di cessazione per collocamento a riposo nel 2022 del medesimo profilo.



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO
 Provincia di Bergamo

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022- 2024

ANNO 2022

categoria	Profilo professionale da coprire	Area/Servizio	Pt/ Ft	Modalità di reclutamento					
				Scorrimento graduatoria altri Enti	Selezione centro per l'impiego	Progressione di carriera	Stabilizzazione	Concorso pubblico	Note
*D	Assistente sociale	Sociale	Ft					x	Tramite Ambito sociale
*C	Istruttore amministrativo	Lavori Pubblici e patrimonio	Ft	x				x	
*C	Istruttore contabile	Finanziaria	Ft	x				x	Legge n. 68/1999 art. 1
*D	Istruttore direttivo tecnico	Edilizia privata/urbanistica	Ft	x				x	
B1	Esecutore amministrativo	Finanziaria	Pt	x	x			x	18 ore settimanali Legge n. 68/1999 art. 1

*Copertura del posto già prevista nel piano 2021/2023 (DGC N. 166/2021).



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

ANNO 2023

categoria	Profilo professionale da coprire	Area/Servizio	Pt/Ft	Modalità di reclutamento					
				Concorso pubblico	Selezione centro per l'impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabilizzazione	Scorrimento graduatoria

ANNO 2024

categoria	Profilo professionale da coprire	Area/Servizio	Pt/Ft	Modalità di reclutamento					
				Concorso pubblico	Selezione centro per l'impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabilizzazione	Scorrimento graduatoria

Copertura posti nel triennio 2022/2024 a seguito di cessazioni per Mobilità con Nulla osta preventivo al trasferimento alle condizioni previste dalle deliberazioni di G.C. n. 140/2021 -162/2021 - 240/2021- 1/2022

Profilo	Categoria	Ore	Area
Istruttore amministrativo	C	30	Affari generali/giuridico legale
Istruttore amministrativo	C	18	Affari generali/giuridico legale
Istruttore amministrativo	C	36	Sociale
Istruttore amministrativo	C	36	Cultura e sport
Agente di Polizia Locale	C	36	Polizia Locale
Assistente sociale	D	30	Sociale
Istruttore direttivo tecnico	D	36	Lavori pubblici
Istruttore direttivo polizia locale	D	36	Polizia locale

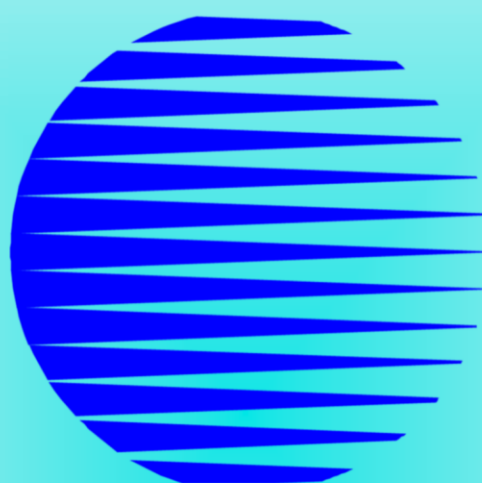
Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare



Comune di Alzano Lombardo
Provincia di Bergamo



Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Triennio 2022-2023-2024

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 23/02/2022 [allegato D.U.P.]

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. in data



INDICE

1. Premessa.....	pag. 2
2. Procedura.....	pag. 2
3. Sezione 1 – Piano delle Alienazioni.....	pag. 3
4. Sezione 2 – Piano delle Valorizzazioni.....	pag. 4
2.a - Terreni.....	pag. 4
2.b - Fabbricati.....	pag. 7
2.c - Fabbricati ad uso istituzionale.....	pag. 14



1. PREMESSA

L'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, con delibera dell'organo di Governo individuino, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari [P.A.V.I.]" propedeutico all'approvazione del Documento Unico di Programmazione [D.U.P.] nel quale, previa intesa, sono inseriti anche gli immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero dall'Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

2. PROCEDURA

Il presente schema di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari è suddiviso in due sezioni costitutive del piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", contempla gli immobili di proprietà comunale ovvero nelle disponibilità dell'amministrazione comunale, oggetto di dismissione dal patrimonio.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (*terreni e fabbricati*) di proprietà comunale che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione oppure di futura previsione di dismissione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, previa approvazione di singole procedure finalizzate alla alienazione del bene immobile.

Dal presente schema di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari sono esclusi i beni demaniali (*strade, cimiteri, etc.*).

Il provvedimento di approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs n. 267/2000, è di competenza del Consiglio Comunale. La deliberazione che approva gli elenchi è soggetta a pubblicazione secondo le forme previste per legge, significando che avverso l'iscrizione del bene immobile nel "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari" è previsto il ricorso amministrativo entro 60 (*sessanta*) giorni dalla pubblicazione (*art. 58, comma 5, Legge n. 133/2008*).

L'inserimento del bene immobile nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ne determina la conseguente destinazione urbanistica, producendo gli effetti di cui l'art. 95-bis della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, di adeguamento della disciplina normativa in materia del Governo del Territorio, in ossequio all'articolo 27, comma 7, della legge n. 214 del 2011.



Sezione 1
PIANO DELLE ALIENAZIONI
triennio 2022-2024

Annualità 2022

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
1.A 2022	Striscia di terreno incolto adibito a parcheggio in Via dei Corni	Part.IIe 5628/5630 <i>(da frazionare)</i>	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale	€ 15.000,00=

Annualità 2023

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
/	/	/	/	/

Annualità 2024

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
/	/	/	/	/



Sezione 2

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

triennio 2022-2024

2.a – Terreni

Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
1.t	Terreno in Via Paglia - mapp.li 3951 e 138/sub 4	Casa di Riposo "M. ZANCHI" ora Fondazione	Diritto di superficie anni 99 (<i>novantanove</i>) Scadenza: 2089 Atto rep. n. 81647 del 20/04/1990 (<i>Notaio Sella</i>)	Casa di Riposo
2.t	Terreno in Frazione Olera (P.zza Fra' Tommaso) - mapp.le 220	Diversi	Concessione di autorimessa in sottosuolo anni 99 (<i>novantanove</i>) Scadenza: 2095 d.C.C. n. 117 del 04/07/1996	Box interrati Parcheggi pubblici
3.t	Terreno in Frazione Olera (P.zza Baden Powell - ½) - mapp.li 1262, 1263, 1264 e 1265	Diversi	Diritto di costruzione in sottosuolo anni 90 (<i>novanta</i>) Scadenza: 2084 d.C.C. n. 52 del 15/07/1993	Box interrati Parcheggi pubblici
4.t	Terreno in Frazione Olera (Via Lacca) - mapp.le 690	Diversi	Diritto di costruzione in sottosuolo anni 90 (<i>novanta</i>) Scadenza: 2098 d.C.C. n. 3 del 15/02/2008	Box interrati Parcheggi pubblici
5.t	Terreni in Frazione Olera (Via Lacca) - mapp.li 186, 351, 355, 458, 629, 678, 683, 689, 691 694, 695, 696, 697, 698, 699 700, 702, 703, 704, 705, 707 710, 713, 741, 742, 743, 744, 832 851, 852, 858	Diversi	Livello soprassuolo Atto rep. 5464 del 01/04/1940	Boschi Terreni agricoli
6.t	Terreno in Frazione Olera - mapp.le "C"	Comune di Alzano Lombardo	ex Cimitero Comunale	A.T.R. Ambito di Trasformazione



Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
7.t	Terreno in Via D. Pesenti - mapp. 312 (d.f.)	Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Alzano L.do	Atto di comodato gratuito in data 09/02/1989 d.C.C. n. 11 del 15/01/1998	Sede Ass.ne
8.t	Terreno in Via Lombardia (Quartiere Agri) - mapp.li 4416, 4417	Cooperativa Edilizia Valle Seriana 92	Concessione diritto di superficie (sottosuolo) costruzione box interrati - Scadenza: 2094 Atto rep. n. 76220 del 31/10/1995 (Notaio Schiantarelli)	Soprassuolo: Parco Pubblico Sottosuolo (parte): Box privati
9.t	Terreno in Via D. Pesenti - mapp.le 2104	Spazio Sport S.r.l.	Concessione per la realizzazione e gestione di un centro sportivo natatorio - Scadenza: 2057 Atto rep. n. 69753 del 10/07/2000 (Notaio Tufano)	Centro natatorio
10.t	Terreni in Via Piave (ex Italcementi) - mapp.li 1608, 1607 (d.f), 1519 (d.f)	TIRONI S.p.A.	Diritto di costruzione parcheggio multipiano in sottosuolo Atto rep. n. 141207 del 29/12/2006 (Notaio Nosari)	Parcheggio privato/pubblico
11.t	Terreni in Via Fornaci (ex P.I.P. – FIN.GES.TI Srl) - mapp.li 729, 2328	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 105.840/1994 Notaio Sella Registrato a Bergamo il 21/01/1994 al n. 146	Ambiti di salvaguardia e valorizzazione ambientale
12.t	Reliquati ex S.P. n. 35 (ora Via Provinciale) - mapp.li diversi	Comune di Alzano Lombardo	Delibera Consiglio Provinciale di sdemanializzazione n. 145 del 17/07/1973 Voltura catastale prot. n. BG0367791 del 11/12/2003	Reliquati stradali
13.t	Terreni in Via dei Corni (ex Lottizz.ne Percassi/Pezzoli) - mapp.li 2133, 3984, 3995 (parte)	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 138.639/2006 Notaio Nosari Peppino Registrato a Bergamo il 27/01/2006 al n. 879	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
14.t	Terreni in Via Busa (P.A. 10 Via Olera) - mapp.li 432, 436, 1196	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 857/2018 Notaio Liotti Giuliana Registrato a Bergamo il 04/05/2018 al n. 16694	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale



Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
15.t	Area in Via IV Novembre/Pesenti (<i>parcheggio ex Rilecart</i>) - mapp.le 41/sub 702, - mapp.le 263/sub 701	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 7911/2019 Notaio Angelo Bigoni Registrato a Bergamo il 30/08/2019 al n. 10627	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
16.t	Area in Via Europa (<i>fianco Scuola Elementare</i>) - mapp.le 2917 sub 702,	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 5789/2020 Notaio Gianluca Platania Registrato a Bergamo il 04/11/2020 al n. 40299	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
17.t	Area in Via Piave (<i>ex Italcementi - zona Cementeeria</i>) - mapp.le 1520/sub 701 - mapp.le 1520/sub 702, - mapp.le 1520/sub 3	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 105.096/2020 Notaio Maurizio Luraghi In corso di registrazione	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
18.t	Terreni diversi - mapp.li diversi	Diversi	Diritto di superficie per edificazioni residenziali e/o artigianali in regime di edilizia convenzionata (<i>P.E.E.P., etc.</i>) (1) Convenzioni urbanistiche	Residenziale Produttiva Terziaria

Note:

(1): Procedura di alienazione finalizzata al riscatto del "diritto di superficie" da parte degli assegnatari/proprietari, già avviata a far data dall'anno 2004 dal competente Sportello Unico Edilizia e tuttora in corso per chi non ha aderito.

**2.b – Fabbricati**

Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
1.f	Fabbricato in Via Mazzini, 17 (Palazzo Pelandi) - Particella n. 53/sub diversi	n. 16 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 14 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 u.i. in concessione d'uso a varie Associazionin. 1 u.i. per usi istituzionali e culturali	E.R.P. Sede Associazioni (2)
2.f	Fabbricato in Via Marconi, 30 - Particella n. 1406/sub diversi	n. 9 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 9 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
3.f	Fabbricato in Via Marconi, 32 - Particella n. 272/sub diversi	n. 12 unità immobiliari n. 7 posti auto	<ul style="list-style-type: none">n. 11 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 u.i. alloggio temporaneo a favore di soggetti fragili (d.G.R. 4531/2015) d.G.C. n. 165/2017	E.R.P. Ufficio
4.f	Unità immobiliari presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Martino Zanchi, d.n.c. - Particella n. 1803/sub diversi	n. 11 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 11 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
5.f	Fabbricato in Via Roma, 59 Condominio "Borlasò" - Particella n. 196/sub diversi	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
6.f	Unità immobiliari presso Condominio "Grumasone" in Via Grumasone 16/F - Particella n. 2428/sub diversi	n. 7 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 7 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
7.f	Unità immobiliari e box presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, d.n.c. - Particella n. 1910/sub diversi	n. 2 unità immobiliari n. 2 box	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 box in uso Servizi Socialin. 1 box libero	E.R.P.
8.f	Unità immobiliari presso Condominio "Sorelle Zanotti" in Via San Pietro, 65 Particella n. 226/sub 11-18	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
9.f	Fabbricato in Vicolo Rino, 1 - Particella n. 935/sub 3-4	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
10.f	Unità immobiliare con annesso box presso Cond. "Residenza Nese Centro" in Via P. Paleocapa, 73 - Particella n. 4482/sub 15 - Particella n. 4482/sub 33	n. 1 unità immobiliare n. 1 box	Comune di Alzano Lombardo Alloggio di emergenza d.G.C. n. 62/2019	Uso sociale
11.f	Fabbricato in Via G. Paglia, 3 Biblioteca "Montecchio" - Particella n. 136	Dimora storica con annesso giardino	<ul style="list-style-type: none">Comune di Alzano Lom.do (<i>biblioteca, auditorium, ex sede staccata P.L.</i>)unità immobiliare in comodato gratuito Associazione C.A.I. (<i>Con.to rep. n. 6515 del 21/12/2005</i>)	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
12.f	Fabbricato in Via Paleocapa, 26 "ex Foresteria Villa Paglia" - Particella n. 144	n. 8 mini-alloggi protetti per anziani	▪ Convenzione con "Fondazione Casa Amica Onlus" d.G.C. n. 133/2017	Mini-alloggi protetti per anziani
13.f	Fabbricato in Via Paleocapa, 24 "Villa Paglia" - Particella n. 145	Dimora storica con annesso giardino	Comune di Alzano Lombardo	Vincolo di destinazione per usi sociali
14.f	Fabbricato in Via F.lli Valenti, 3 "Scuola della Musica" - Particella n. 23/sub a	n. 2 piani fuori terra servitù industriale per canina ENEL	▪ Convenzione con "Corpo Musicale Municipale" Atto interno 05/03/1998 Scadenza : 05/03/2027	Infrastruttura pubblica
15.f	Fabbricato in Via Pesenti, 12 "ex Parco Falcone/Borsellino" - Particella n. 870	n. 1 unità immobiliare con annessa cantina n. 1 box e depositi	▪ unità imm.re in comodato gratuito Ass.ne "CORO LE DUE VALLI" d.G.C. 174/2011 ▪ box in comodato gratuito Ass.ne G.V.A. (Gruppo Volontari Antincendio Boschivo) d.G.C. 109/2003 ▪ deposito e parte dell'area esterna in comodato gratuito al Gruppo A.N.A. d.G.C. 108/2003	Infrastruttura pubblica
16.f	Fabbricato in Via Pesenti, 26 "ex Magazzino Comunale" - Particella n. 319	n. 2 piani fuori terra, di cui n. 1 parzialmente interrato	▪ P.V.C. – Protezione Volontaria Civile Contratto di comodato gratuito anni 90 (novanta) Scadenza: 2098 d.G.C. n. 8/2008	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
17.f	Fabbricato in Frazione Monte di Nese, Via Castello 43 (<i>ex Scuole Elementari</i>) - Particella n. 398	n. 3 piani fuori terra	<ul style="list-style-type: none">▪ Ostello della Gioventù (<i>gestione da affidare</i>)▪ Consulta Frazionale di Monte Nese (<i>uso solo piano terra</i>) d.G.C. n. 24/2016	Infrastruttura pubblica
18.f	Fabbricato in Frazione Olera, (<i>ex Casa Amica</i>) - Particella n. 428/sub. 702	n. 2 piani fuori terra	<ul style="list-style-type: none">▪ Consulta Frazionale di Olera	Infrastruttura pubblica
19.f	Nuovo Palazzetto dello Sport P.zza Papa Giovanni Paolo II - Particella n. 2397/sub 711	Porzione di fabbricato in proprietà condom.le (<i>campo da gioco, palestra, tribune, spogliatoi, uffici, WC, locali tecnici, etc.</i>)	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
20.f	Palazzetto dello Sport (<i>annesso a Liceo Scientifico "E. Amaldi"</i>) Via Locatelli - Particella n. 1719	Fabbricato singolo con area di pertinenza (<i>campo da gioco, tribune, spogliatoi, WC, locali tecnici, etc.</i>)	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
21.f	Centro Sportivo Comunale "Carillo Pesenti Pigna" Via Europa, 50 - Particelle n. 2922, 2893	Fabbricati (<i>spogliatoi, bar, magazzino, etc.</i>) Campo di calcio Pista di atletica Tribune "Pistino" sottotribuna Spogliatoi	<ul style="list-style-type: none">▪ Concessione con Soc. "S.S.D. Virtus Bergamo" Scadenza: 30/6/2022 d.G.C. n. 101/2017▪ Concessione con Soc. "A.S.D. Sporting Club" Scadenza: 30/6/2022 d.G.C. n. 102/2017	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
22.f	Centro Sportivo "Montecchio" Via Paleocapa/Paglia, d.n.c. - Particelle n. 1179, 1180, 4964, 4965	Fabbricati (<i>spogliatoi, bar, sala poliv.te, etc.</i>) Campi tennis Sede Tennis Club Bocciodromo Centro Sociale Anziani	<ul style="list-style-type: none">▪ <u>Concessionario:</u> A.S.D. SIMA SPORT Scadenza: 31/05/2030 Determ. n. 364/2018▪ <u>Sede sociale:</u> T.C. "Montecchio" d.G.C. n. 99/1998▪ <u>Bocciodromo:</u> Bocciofila Montecchio d.G.C. n. 176/1993▪ <u>Centro Soc. Anziani:</u> Associazione Anziani e Pensionati Scadenza: 31/12/2021 d.G.C. n. 20/2019	Infrastruttura pubblica
23.f	Impianto sportivo in Frazione Monte di Nese Via dei Caduti, s.n.c. - Particella n. 345	Fabbricato (<i>spogliatoi</i>) Campo di calcio	Convenzione di gestione con A.S.D. "Forcella Mut de Nes" d.G.C. n. 171/2019	Infrastruttura pubblica
24.f	Nuovo Auditorium Comunale in P.zza Caduti di Nassiriya, - Particella n. 2169/sub 951	n. 2 piano interrati, con ingresso dal piano terra capienza: 320 posti	<ul style="list-style-type: none">▪ Soc. Coop. Soc. Onlus PANDEMONIUM TEATRO Convenzione di gestione Scadenza: 31/12/2022 d.G.C. n. 62/2018 Deter. n. 381/2018	Infrastruttura pubblica
25.f	Unità immobiliari presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, 1/3 - Particella n. 1910/sub 19 - Particella n. 1919/sub 15	Unità immobiliare uso ufficio – 1° p. Unità immobiliare uso negozio – p. terra	<ul style="list-style-type: none">▪ A.S.S.T. - Azienda Socio Sanitaria Territoriale Contratto di affitto oneroso anni 6 (<i>sei</i>) Scadenza: 30/06/2024 Prot. Agenzia Entrate n. 18062110402433993	Ufficio Negozio



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
26.f	Unità immobiliare presso Condominio “Nuovo Centro” in Via Ribolla, 3 - Particella n. 1910/sub 22	Unità immobiliare uso ufficio – 1° p.	<ul style="list-style-type: none">▪ C.R.I. Croce Rossa Italiana – Sez. A.L. Concessione in uso a titolo gratuito per anni 29 (<i>ventinove</i>) Scadenza: 2027	Ufficio
27.f	Posti auto presso Condominio “Nuovo Centro” in Via IV Novembre, 2 - Particella n. 1910/sub 54	Posti auto trasformati uso deposito-archivio d.G.C. 150/2008	Comune di Alzano Lombardo	Deposito/Archivio
28.f	Autorimessa (<i>ex Sacelit</i>) in Via Salesiane/Via Locatelli - Particella n. 1803/sub 338	n. 116 posti auto coperti situati al primo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">▪ Concessionario: LINE SERVIZI S.p.A. Concessione onerosa di gestione dell'autorimessa: posti auto coperti a tariffa oraria e parte in affitto a canone prestabilito Scadenza: 31.05.2024	Parcheggio coperto
29.f	Autorimessa in Via Adobati, 49/51 - Particella n. 1997/sub 13	n. 51 posti auto coperti situati al primo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">▪ Diversi Contratto di locazione a canone prestabilito con indicizzazione I.S.T.A.T.	Parcheggio coperto
30.f	Autorimessa in P.zza Caduti di Nassiriya - Particella n. 2169/sub diversi	n. 66 posti auto coperti situati al secondo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">▪ Concessionario: LINE SERVIZI S.p.A. Concessione onerosa di gestione dell'autorimessa: posti auto coperti a tariffa oraria e parte in affitto a canone prestabilito Scadenza: 31.05.2024	Parcheggio coperto



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
31.f	Box in Frazione Olera (P.zza Baden Powell) - Particella n. 1465/sub 5	n. 1 autorimessa (2 posti auto)	<ul style="list-style-type: none">In uso gratuito alla Associazione Volontari Antincendio di Olera e deposito uso servizi di pubblica utilità nella Frazione Olera	Box
32.f	Deposito in Via Meer, s.n.c. - Particella 1427	n. 1 locale ex cabina di decompressione servizio gas metano e piccola area di pertinenza (dismesso)	Comune di Alzano Lombardo	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
33.f	Fabbricato in Frazione Olera, Via Lacca, 11 (ex Centro per la famiglia Acerbis) - Particella n. 782	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo Convenzione gestione con Parrocchia "San Bartolomeo" di Olera Scadenza: 17/09/2033 Rep. N. 6635/2013	Infrastruttura pubblica (Ostello della Gioventù)
34.f	Compendio immobiliare <i>de cuius</i> Giuseppe Pesenti Calvi Via Olera, 10 - Diverse particelle	<ul style="list-style-type: none">Villa "Belvedere Alto" e annesse pertinenze;Fabbricati rustici sotto Villa "Belvedere Alto"Fabbricato "Belvedere Basso"Stalla, fienile, ricovero attrezzi, etc.Cascina "Coria" o "Diebra"RocolinoCaselli (n. 3)Terreni vari	Comune di Alzano Lombardo Testamento rep. n. 5734/4298 del 2018 del Notaio P. Nosari	Attività agricola Attività culturali, sociali, educative sportive, etc. (Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS) d.C.C. n. 13/2020 d.G.C. n. 172/2021

Note:

- (2): L'assegnazione in uso di locali e fabbricati di proprietà comunale (*Palazzo Pelandi*) alle associazioni culturali, sociali, ricreative, sportive e musicali operanti in Alzano Lombardo è regolata con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 in data 21/09/2016, esecutiva a norma di legge e successive modifiche.

**2.c – Fabbricati ad uso istituzionale**

Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
35.f	Municipio, Via Mazzini, 17 (ex Palazzo Pelliccioli del Portone) - Particella n. 1/sub 701	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo ▪ Blue Meta S.p.A. Contratto di locazione oneroso ufficio P.T. Scadenza: 31/12/2025	Infrastruttura pubblica
36.f	Caserma dei Carabinieri Via Roma, 34 - Particella n. 868	n. 3 piani fuori terra (Uffici, archivio, auto-rimesse, 3 alloggi, etc.)	▪ Ministero dell'Interno Contratto di locazione oneroso anni 6 + 9 Scadenza: 31/03/2029	Infrastruttura pubblica
37.f	Asilo nido comunale "Madre Teresa di Calcutta" Via Abruzzi, 20 - Particella n. 2697	n. 1 piano fuori terra	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
38.f	Scuola comunale dell'infanzia "Rosa Franzi" Via Olera, 11 - Particelle n. 2120/sub 701 n. 2120/sub 702	n. 1 piano semi-interrato n. 1 piano fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
39.f	Scuola elementare Alzano Cap. "Luigi Noris" Via Roma, 19 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piano fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
40.f	Scuola elementare Alzano Sopra "don E. Adami" Via Mons. Piazzoli, 5 - Particella n. 594	n. 2 piani fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
41.f	Scuola elementare Nese "A. Tiraboschi" Via Europa, 64 - Particella n. 3949/sub 702	n. 2 piani fuori terra + palestra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
42.f	Scuola media Alzano Cap. "G. d'Alzano" Via F.lli Valenti, 4 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piani fuori terra + palestra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
43.f	Scuola media Nese "G. Paglia" Via Europa, 90 - Particella n. 1985	n. 2 piani fuori terra + Palestra + 1 alloggio ex custode (libero)	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
44.f	Direzione Didattica, ora Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo Via F.lli Valenti, 4 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piani fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
45.f	Magazzino comunale Via Piave, 8 - Particella n. 2050	Prefabbricato a pianta rettangolare n. 1 piano fuori terra	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
46.f	Centro di raccolta rifiuti solidi urbani e differenziati Via Piave, 8 - Particella n. 2050	Strutture a tettoia per ricovero cassoni + Locale ufficio/WC + Locale deposito	▪ S.S.A. - Serio Servizi Ambientali S.r.l. Contratto di gestione oneroso Scadenza: 31/03/2022	Infrastruttura pubblica
47.f	Ex stazione Ferrovia Valle Seriana Via Ribolla, 5 - Particella n. 7-870	Fabbricato a pianta rettangolare, sviluppo tre piani fuori terra (oltre sottotetto)	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica (da adibire a Comando P.L.)

AREA IV – LL.PP. E PATRIMONIO

Il Funzionario Responsabile

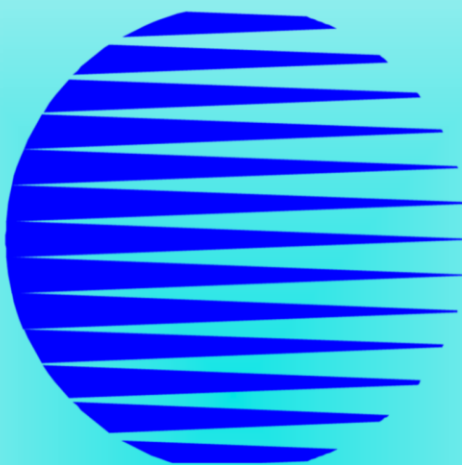
r.to Warner Geom. Ravanelli







Comune di Alzano Lombardo
Provincia di Bergamo



**Piano delle alienazioni e
valorizzazioni immobiliari**

Triennio 2022-2023-2024

Scheda immobile 1.A-2022

PREMESSE

Premessa legale.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari (*di seguito PAVI*) è stato introdotto dall'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16 dicembre 2009, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 58, comma 2, della legge 133 del 2008, è stato modificato dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Esso è redatto e proposto dall'organo esecutivo di governo dell'ente territoriale (*Giunta Comunale*) e approvato dal Consiglio Comunale.

Costituisce un allegato al bilancio di previsione ed in attuazione dei principi della legge n. 133 del 2008 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), e persegue gli obiettivi orientati alla valorizzazione e successiva alienazione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.

Premessa metodologica.

Il PAVI è redatto partendo dalla ricognizione del patrimonio immobiliare mediante operazioni di individuazione, catalogazione e codifica dei singoli beni facenti parte del patrimonio dell'Ente, che siano suscettibili di valorizzazione poiché non funzionali o non più funzionanti alle attività istituzionali.

La finalità del PAVI è la valorizzazione del patrimonio attribuendo specifici aspetti di criticità o di opportunità che tengono conto del valore incrementabile del bene, dei costi, degli eventuali vincoli o condizioni presenti (*comodati d'uso, convenzioni d'uso, contratti di locazione e loro scadenze, vincoli notarili od urbanistici sugli stessi qualora esistenti, problemi di agibilità, sicurezza, necessità di interventi di manutenzione o ristrutturazione edilizia, ecc.*), infine sono state definite le modalità per addivenire, ovvero le relative modalità di cessione dei beni.

Premessa urbanistica.

La valorizzazione, nel caso di specie, non può prescindere dall'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica.

L'area di proprietà comunale oggetto di valorizzazione, così come inserita nel PAVI, è attualmente destinata ad "Aree per Attrezzature Pubbliche e di Interesse Pubblico o Generale" disciplinata dalle N.T.A. del Piano dei Servizi del PGT vigente.

La destinazione attribuita alla porzione di area sarà resa omogenea con la zona B2/4 – "Ambiti a prevalente destinazione residenziale di completamento" e soggetta alla normativa di cui all'art. 24 delle N.T.A. del Piano delle Regole dello stesso strumento urbanistico vigente.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 58 della legge n. 133 del 2008, così come modificato dall'art. 27, comma 7, della legge n. 214 del 2011, la delibera del Consiglio Comunale di approvazione del PAVI costituisce variante allo strumento urbanistico generale, sussistendo le condizioni di cui all'art. 95-bis della legge regionale n. 12 del 2005. Tale variante non necessita di verifiche di conformità rispetto agli atti di pianificazione sovraordinata di competenza della Provincia e della Regione in quanto non ricorrono le fattispecie disciplinate dalla legge regionale n. 12 del 2005.

Premessa patrimoniale e di conformazione della proprietà.

Il comma 1 dell'articolo 58, della legge n. 133 del 2008, così come sostituito dall'articolo 27, comma 7, della legge n. 214 del 2011, prevede che il PAVI sia redatto «*sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici*», pertanto anche a prescindere dalle pregresse attività formali di trascrizione nei pubblici registri immobiliari e di voltura nei registri catastali.

La mera pubblicazione dell'elenco, ai sensi dei commi 3 e 4 della norma citata, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile (*effetti della trascrizione*), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene nei registri catastali provvedendo, qualora, necessari, alle conseguenti attività di trascrizione e voltura.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando li altri rimedi di legge. Tuttavia, nel caso di specie il bene in elenco, costituente parte del patrimonio comunale, è regolarmente intestato al Comune di Alzano Lombardo in forza dell'atto di trasferimento rogato in Alzano Lombardo con atto del Notaio Peppino dr. Nosari in data 11/01/2006 al n. 138.639 di repertorio e registrato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bergamo in data 27/01/2006 al n.° 879 – Serie 1T, in esecuzione delle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale di Alzano Lombardo in data 04/08/2005 con deliberazione n° 134, esecutiva a norma di legge, in merito all'acquisizione delle aree per urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito della lottizzazione dei terreni di Via dei Corni (anni '70) e, pertanto, gli effetti conformativi della proprietà derivano dalla predetta documentazione e non discendono dal presente PAVI.

Si evidenzia che con atto di rep. n° 138.640 in data 11/01/2006 rogato dal Notaio Peppino dr. Nosari, registrato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bergamo in data 27/01/2006 al n.° 880, Serie 1T, è stato concesso il diritto di superficie nel sottosuolo per una durata di anni 90 (novanta) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della Legge 24 marzo 1989, n. 122 – *giusta la deliberazione di Consiglio Comunale n° 105 in data 11 dicembre 1998, esecutiva a norma di legge* – a favore dei Sigg. Ravasio Roberto e Perolari Gisella per l'edificazione di un'autorimessa a valere sul mappale n.ro 5628.

**UFFICIO TECNICO COMUNALE
AREA VI – LL.PP. E PATRIMONIO**

*Il Funzionario Responsabile
Warner geom. Ravanelli*



A. Beni immobili inclusi nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Sez. Urb. NE

Foglio: 3

Particelle da frazionare: 5628 – 5630

Superficie ~ mq 60,00 con variazione della destinazione urbanistica

Si tratta di una porzione d'area incolta adibita a parcheggio, ubicata in Alzano Lombardo in località Nese e, precisamente in Via dei Corni, in un contesto collinare a prevalente destinazione residenziale.

Servita dalle principali infrastrutture a rete e dalla viabilità pubblica esistente, la porzione d'area si colloca in territorio urbanizzato in un contesto di medio/alta densità fondiaria.

La porzione di terreno di cui trattasi è attualmente classificata quale area per attrezzature di interesse pubblico o generale, in continuità con l'intera superficie di cui costituisce parte integrante, così come individuata dal Piano di Governo del Territorio [P.G.T. 2.0], approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 in data 15/12/2014.

L'Amministrazione Comunale, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio delle aree comunali destinate a soddisfare le esigenze territoriali di zona (*parcheggio*) e per le quali risulterebbero necessari ingenti investimenti economici, attualmente non sostenibili a valere sulle esigue risorse, presenti e presumibili del bilancio dell'ente locale, ne ha deciso una modesta dismissione a fronte del reimpiego dei proventi derivanti dall'alienazione dell'area di cui trattasi, per l'urbanizzazione della rimanente area, realizzando così il parcheggio pubblico con idonea pavimentazione, segnaletica ed illuminazione.

La porzione di area è parzialmente inclusa in ambiti soggetti a vincoli ambientali e/o comportanti condizioni e/o limitazioni all'uso del suolo.

B. Scheda illustrativa del bene immobile oggetto di alienazione e valorizzazione.**foglio 3 part.lla 5628 - 5630**

parte	Superficie mq 60,00 circa
ubicazione	Via dei Corni snc
provenienza	Atto di trasferimento rogato in Alzano Lombardo con atto del Notaio Peppino dr. Nosari in data 11/01/2006 al n. 138.639 di repertorio e registrato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bergamo in data 27/01/2006 al n.° 879 – Serie 1T
utilizzo attuale	Area incolta utilizzata a parcheggio
utilizzo prevista	Residenziale
destinazione urbanistica attuale	Aree per Attrezzature Pubbliche e di Interesse Pubblico o Generale
destinazione urbanistica prevista	Residenziale
disciplina urbanistica attuale	N.T.A. (Piano dei Servizi) - Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale scolastiche
disciplina urbanistica attribuita	Art. 24 N.T.A. (Piano delle Regole) - Zona B2/4: Ambiti a prevalente destinazione residenziale di completamento
riguarda aree agricole	<input type="checkbox"/> – SI [<input type="checkbox"/> – in tutto <input type="checkbox"/> – in parte] <input checked="" type="checkbox"/> – NO
incremento capacità edificatoria in misura	<input checked="" type="checkbox"/> – SI [<input type="checkbox"/> – in tutto <input checked="" type="checkbox"/> – in parte] <input type="checkbox"/> – NO
soggetto a verifica PTCP	<input type="checkbox"/> – SI <input checked="" type="checkbox"/> – NO
soggetto a verifica PTPR	<input type="checkbox"/> – SI <input checked="" type="checkbox"/> – NO
vincoli sovraordinati	<input type="checkbox"/> – SI <input checked="" type="checkbox"/> – NO
valore perseguito post variante PGT	Euro 15.000,00
finalità	Alienazione a mezzo pubblico incanto (R.D. 827/1924) ovvero cessione di immobile in cambio di opere (D.Lgs 50/2016, art. 191) finalizzata all'urbanizzazione dell'area a parcheggio principale
altre note	Immobile/area in contesto già urbanizzato

C.1 Estratto dai registri catastali



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Comune di ALZANO LOMBARDO (Codice: A246B)
Sezione di NESE (Provincia di BERGAMO)
Foglio: 3 Particella: 5628 5630

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 30/11/2021

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	3	5628		-	PRATO 3	00 95		Euro 0,27	Euro 0,37	FRAZIONAMENTO del 20/05/2014 protocollo n. BG0081240 in atti dal 20/05/2014 presentato il 16/05/2014 (n. 81240.1/2014)
Notifica						Partita				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO con sede in ALZANO LOMBARDO	00220080162*	(1t) Proprieta` per l'area 1/1
2	RAVASIO Roberto nato a ALZANO LOMBARDO il 24/01/1961	RVSRRT61A24A246H*	(1s) Proprieta` superficciaria per 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA		VOLTURA D'UFFICIO del 28/05/2014 protocollo n. BG0025774 Voltura in atti dal 09/02/2015 Repertorio n.: 42816 Rogante: LETIZIA ANDREA Sede: BERGAMO Registrazione: Sede: PERMUTA (n. 2482.1/2015)	

Dati della richiesta	Comune di ALZANO LOMBARDO (Codice: A246B)
Catasto Terreni	Sezione di NESE (Provincia di BERGAMO)
	Foglio: 3 Particella: 5630

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	3	5630		-	BOSCO CEDUO 3	00 60		Euro 0,08	Euro 0,01	FRAZIONAMENTO del 20/05/2014 protocollo n. BG0081240 in atti dal 20/05/2014 presentato il 16/05/2014 (n. 81240.1/2014)
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO con sede in ALZANO LOMBARDO	00220080162*	(1) Proprieta` per 1/1

C.2 Estratto dalla mappa catastale con individuazione dell'immobile incluso nel Piano

Direzione Provinciale di Bergamo Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore MICHELE BERETTA

Vis. tel. esente per fini istituzionali

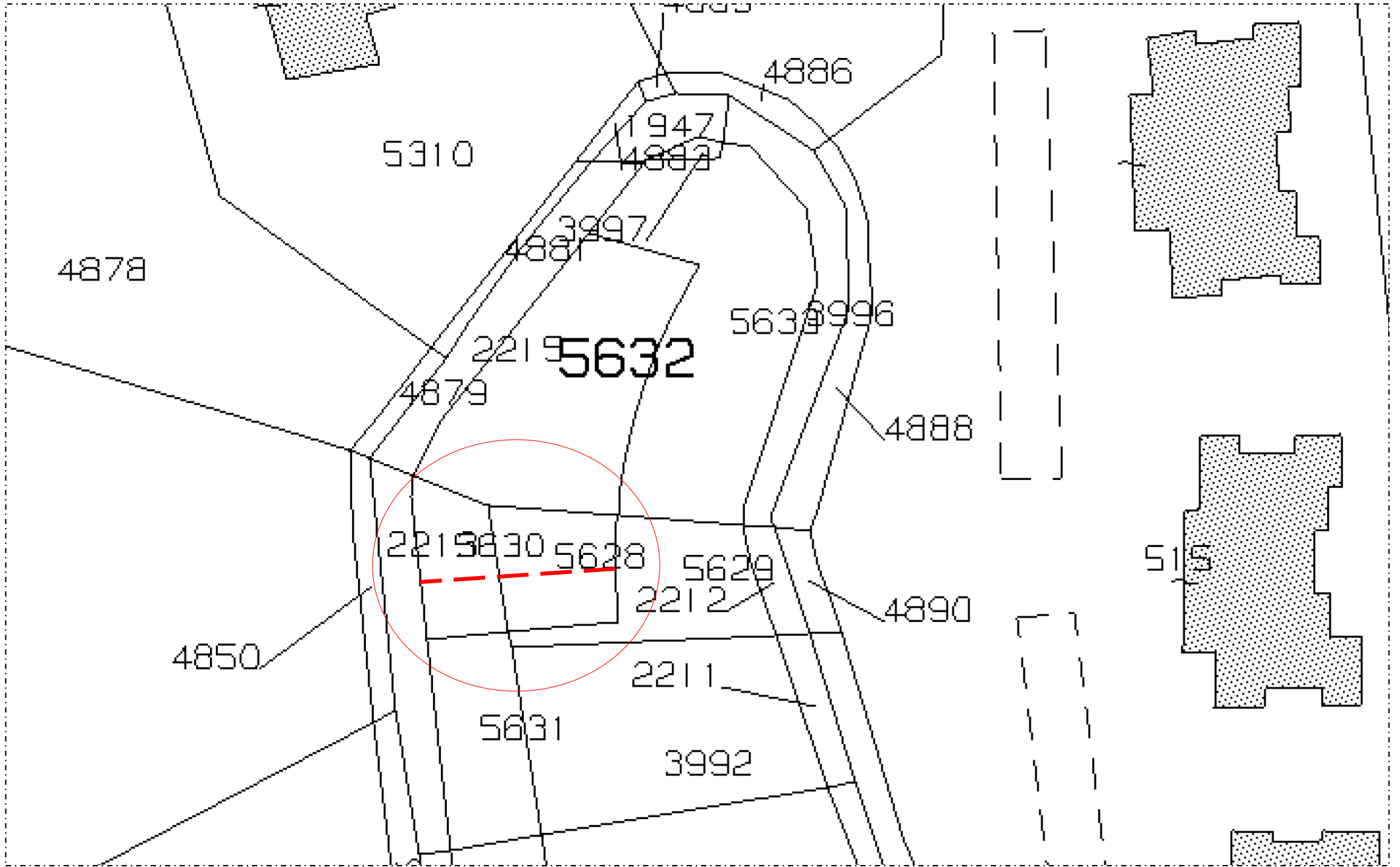


30-Nov-2021 14:22:56
Prot. n. T260099/2021

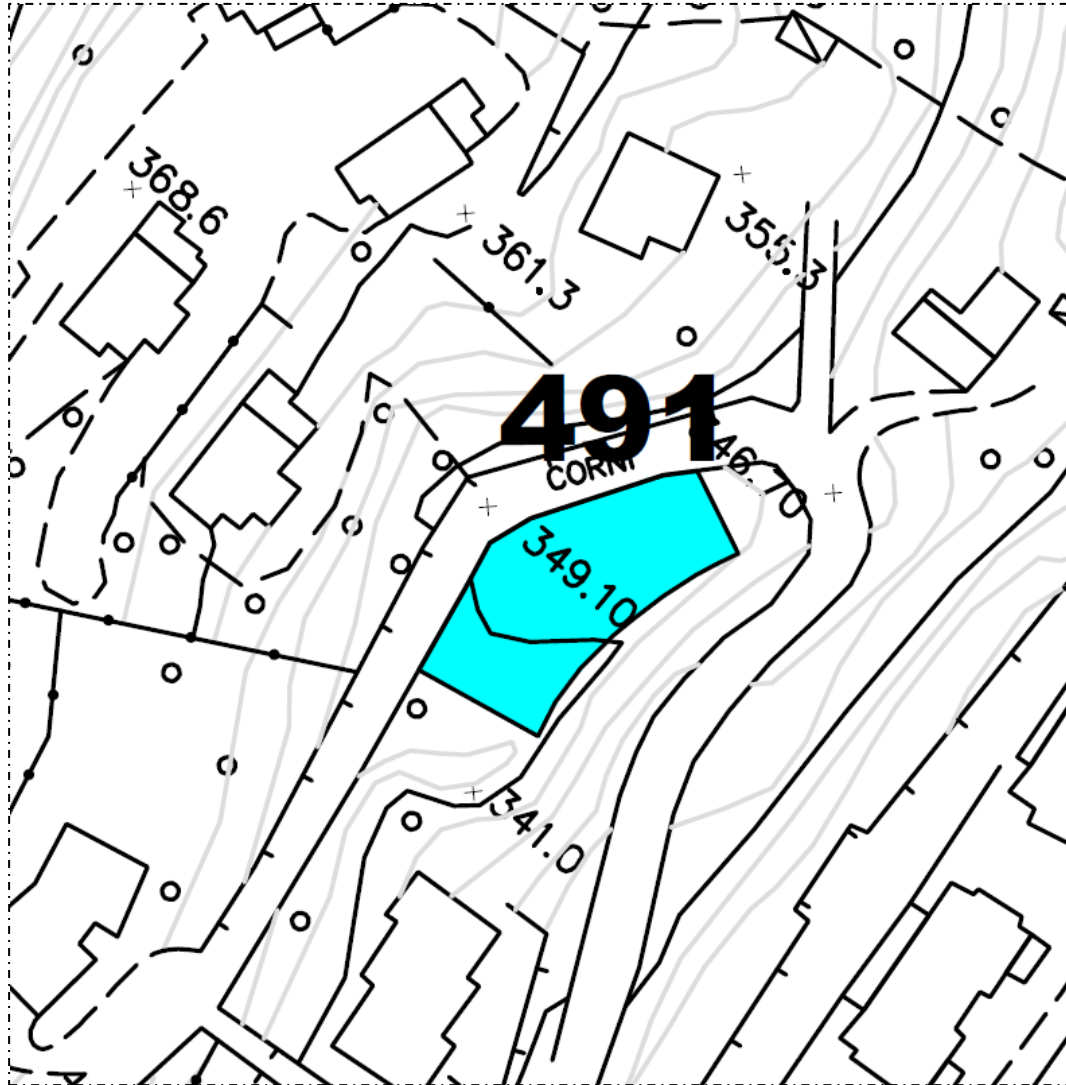
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: ALZANO LOMBARDO/B
Foglio: 309

1 Particella: 5632



D. Estratto del Piano dei Servizi del PGT vigente



ID	ZONA	CODICE RIFERIMENTO SCHEDA	IDENTIFICATIVO ZONA ATR O P.A. / CLASSE	STATO SERVIZIO	CLASSE SERVIZIO	TIPO SERVIZIO	AREA (MQ.)
491 SP1				ES	RES	PARCHEGGIO	568

SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE (PIANO DEI SERVIZI)

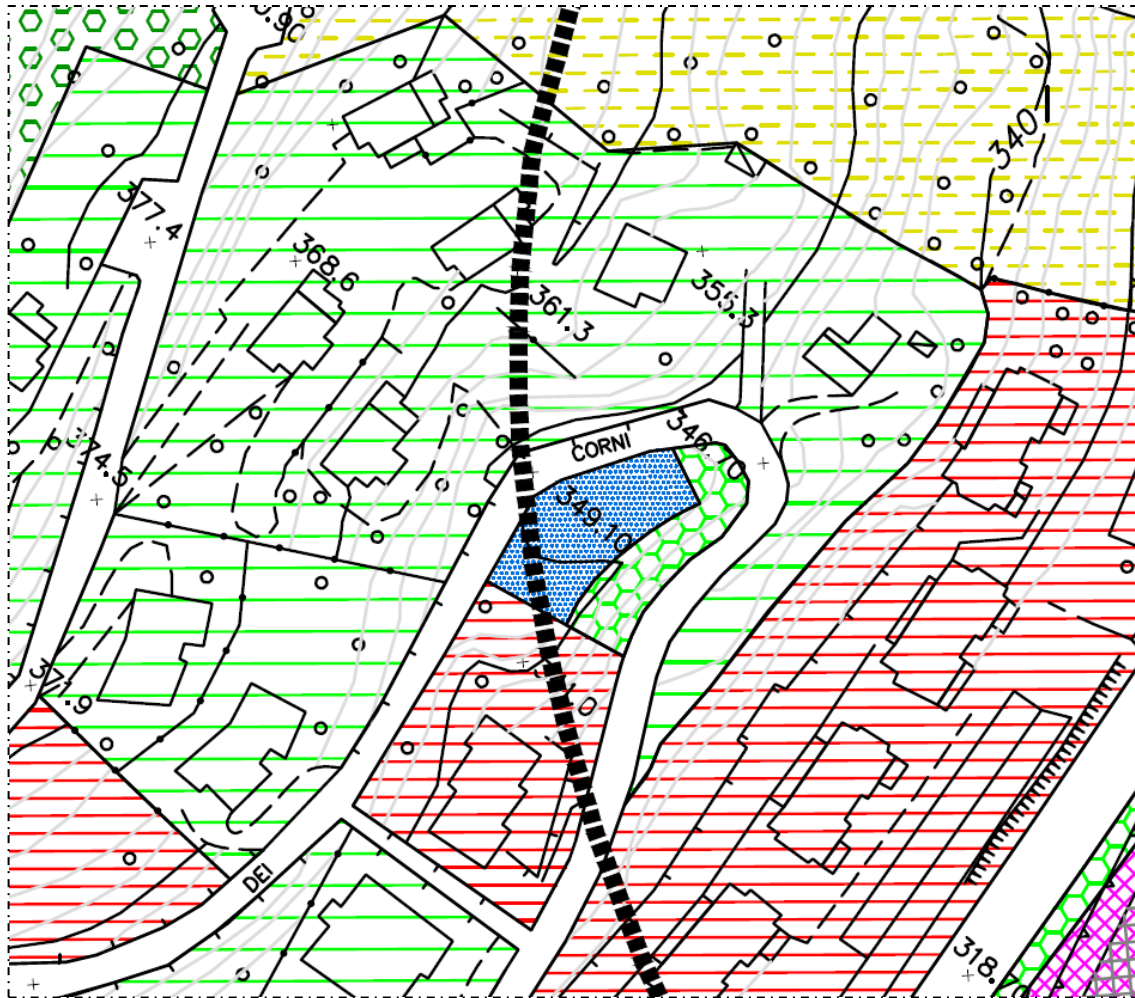


AREE PER LA SOSTA VEICOLARE ESISTENTI





**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
PGT 2.0**

**PIANO DEI SERVIZI
CARTA DELLO STATO DI FATTO E DELLE
E DELLE PREVISIONI DI PIANO (ALZANO CENTRO)**
elaborato modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

E. Estratto del Piano delle Regole del PGT vigente



LEGENDA

	AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE		VIABILITA' ESISTENTE
	AMBITI SOGGETTI A VINCOLI AMBIENTALI E/O COMPONENTI CONDIZIONI E/O LIMITAZIONI ALL'USO DEL SUOLO		AMBITI A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO - B2/4 (art. 24)

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
PGT 2.0**

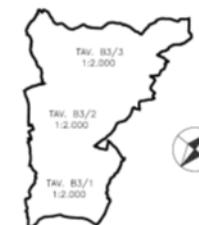
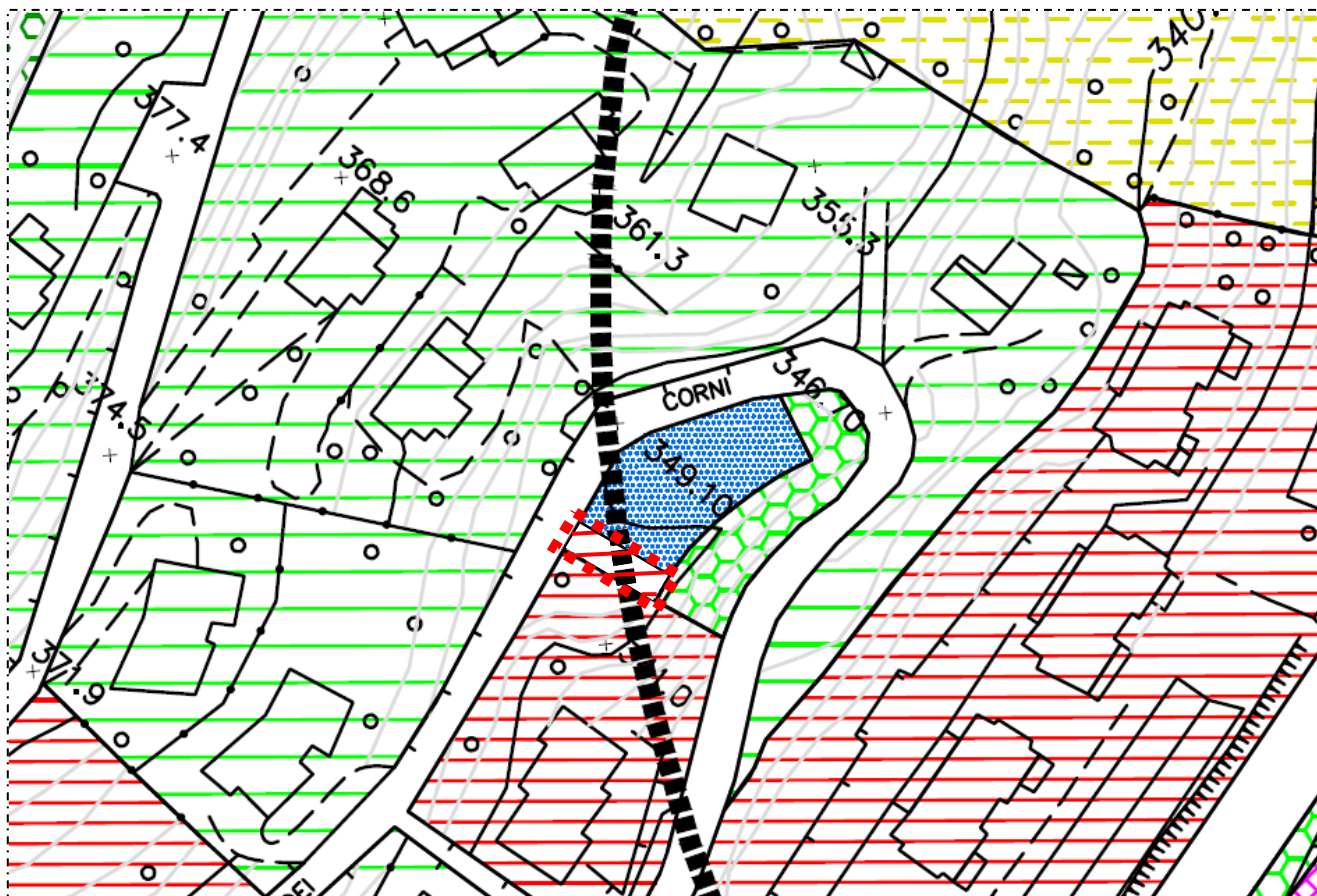
PIANO DELLE REGOLE

CARTA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI
SOVRAORDINATE (ALZANO CENTRO)

elaborato modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

268

F.1 Estratto del Piano delle Regole per effetto della variante inserita nel P.A.V.I.




LEGENDA


- 

AMBITO DI VARIANTE
- 

AMBITI A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO – B2/4 (art. 24)
- 

AMBITI SOGGETTI A VINCOLI AMBIENTALI E/O COMPORNTANTI CONDIZIONI E/O LIMITAZIONI ALL'USO DEL SUOLO
- 

FASCE DI PROTEZIONE AMBIENTALE (art. 10)
- 

AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE
- 

VIABILITA' ESISTENTE

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
PGT 2.0**

VARIANTE AMBITO PARCHEGGIO DEI CORNI
ART. 95-bis LEGGE REGIONALE 12/2005

STRALCIO PdS E PdR VIGENTI
STRALCIO PdS E PdR DI VARIANTE

**ART. 24 - AMBITI A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE DI
COMPLETAMENTO - B2/4**

In questi ambiti è ammessa la sola destinazione d'uso residenziale, intendendosi comunque ammesse anche le destinazioni d'uso complementari e compatibili.

E' confermata per tutti i lotti edificati la s.r.c. esistente all'atto dell'adozione del Piano di Governo del Territorio.

Pertanto sono sempre ammissibili interventi sul patrimonio edilizio esistente nel rispetto della s.r.c. esistente, fatte salve le eventuali limitazioni previste dai successivi commi.

Sono sempre ammissibili interventi di nuova edificazione ed ampliamento del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto dei seguenti parametri

- rapporto di utilizzazione: 0.35 mq/mq
- altezza massima: 7.50m
- rapporto di copertura: 25%.

Sono sempre ammissibili, nel rispetto della s.r.c. esistente, gli interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente sempre che tali interventi non alterino sagoma dell'edificio .

Qualora gli interventi di ristrutturazione comportino una modifica alla sagoma dell'edificio esistente, l'altezza non dovrà, in ogni caso, essere superiore all'altezza massima sopra definita

Nel rispetto delle distanze minime e del rapporto drenante, per i lotti che hanno esaurito la propria capacità edificatoria è ammesso un ampliamento una tantum pari al 10% della src esistente fino ad un massimo di mq. 25,00, purchè tale incremento non comporti il superamento del doppio del rapporto

di utilizzazione ammesso e di un quinto del rapporto di copertura ammesso. L'ampliamento dovrà essere coerentemente inserito nel contesto architettonico dell'edificio.

Ad ogni effetto si considerano lotti liberi quelli totalmente inedificati che non risultino stralciati, sia catastalmente che di fatto o per effetto di Piani Attuativi vigenti, successivamente all'adozione del Piano di Governo del Territorio

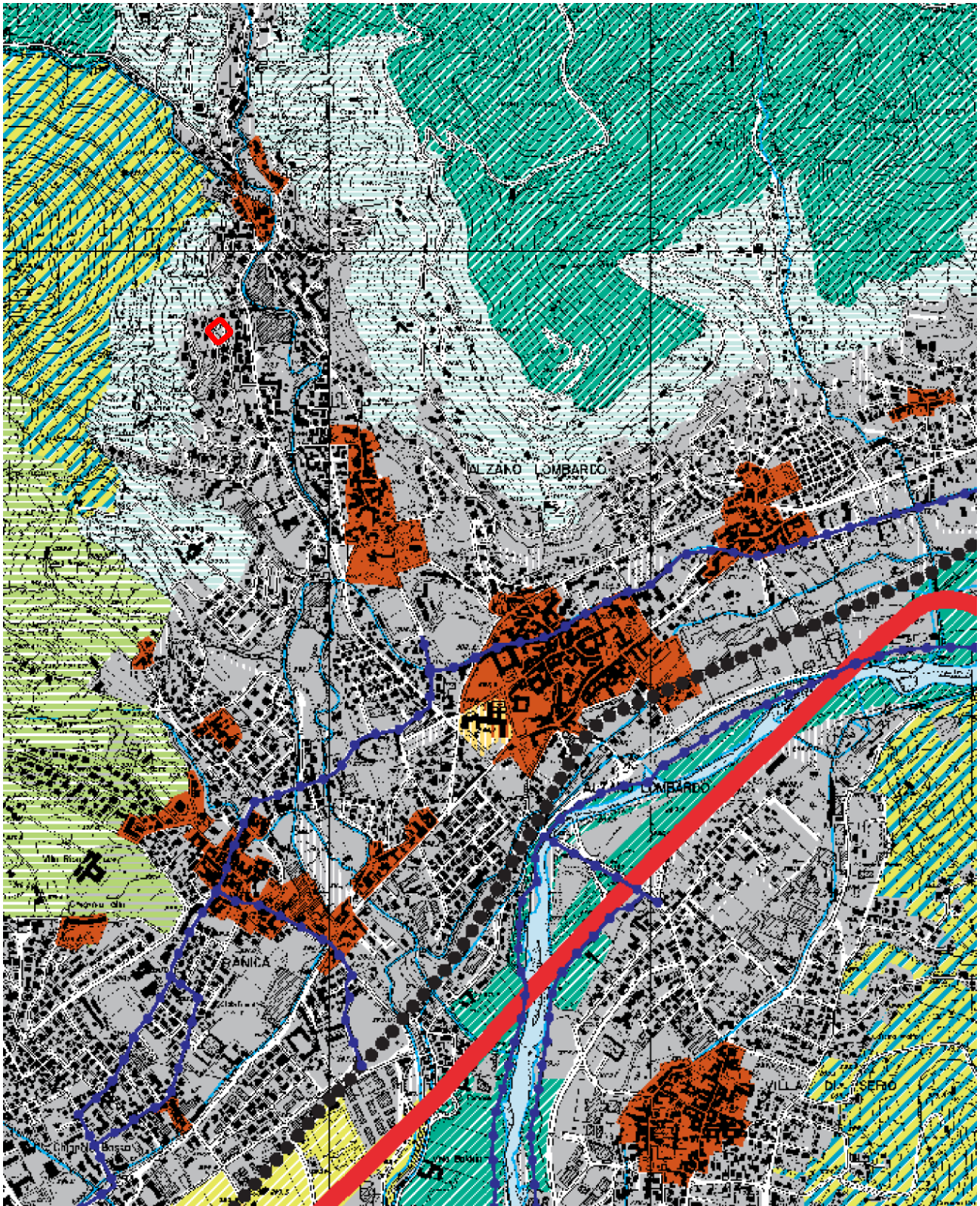
Sono inoltre consentiti, nel rispetto dei parametri indicati, gli interventi di demolizione e ricostruzione riferiti a più lotti contigui.

In questo caso la nuova edificazione sarà subordinata alla predisposizione di un Permesso di Costruire Convenzionato che dovrà obbligatoriamente prevedere la realizzazione del carico urbanistico primario (in ragione di 0,5 posti auto/alloggio) non potendo pertanto proporre la corresponsione del contributo economico compensativo.

In queste zone è ammesso il recupero dei sottotetti ai fini abitativi purché il rapporto di utilizzazione riferito allo stato di fatto non sia superiore al limite massimo di 0,70 mq/mq. Dal computo sarà in ogni caso esclusa la superficie del sottotetto oggetto di intervento anche qualora la stessa superficie costituisca s.r.c.

Qualora gli interventi di recupero dei sottotetti ai fini abitativi prevedano la realizzazione di nuovi alloggi, dovrà essere prevista la realizzazione di due posti auto (con dimensioni indicative non inferiori a 5,00x2,50 mq) per ogni nuova unità immobiliare. Tali superfici non sono monetizzabili.

In queste zone è possibile conferire le volumetrie generate dalla cessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previsto dalle norme tecniche di attuazione del Piano dei Servizi fino al raggiungimento del rapporto di utilizzazione massimo pari a 0,42 mq/mq



LEGENDA

SISTEMI INSEDIATIVI

- Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente (sono comprese anche le aree per urbanizzazioni primarie e secondarie)
- Centri storici (art. 91)
- Linee tramviarie di previsione



Provincia di Bergamo





**piano
territoriale
di coordinamento**
della **PROVINCIA
BERGAMO** di



H.1 – Ortofoto di contesto



H.2 – Ortofoto ravvicinata

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

4. PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

Comune di Alzano Lombardo

Provincia di Bergamo



**Programma Biennale degli acquisti
di Forniture e Servizi 2022/2023**

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 212 in data 29/11/2021
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. in data



Il Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi è previsto dall'art. 21, comma 6 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni: in esso sono individuati i fabbisogni dell'amministrazione comunale di singolo importo pari o superiore a 40.000 euro.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 è stato approvato il Regolamento recante modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e degli obblighi informativi e di pubblicità.

Di seguito si forniscono alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e di lettura dei dati in esse ricomprese.

SCHEDA A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

La scheda evidenzia l'insieme delle risorse finanziarie necessarie all'ente per le acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonti di finanziamento.

La presente scheda riveste particolare importanza in quanto può essere letta sia come vincolo finanziario di bilancio sia come sintesi riepilogativa delle fonti di finanziamento richieste per le acquisizioni inserite nel programma.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel biennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare all'acquisizione delle forniture e dei servizi necessari all'ente che, nel biennio 2022/2023, ammontano complessivamente a **1.515.640,00 euro**.

In particolare, la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

- **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE**

Si tratta di entrate derivanti da trasferimenti da enti sovracomunali, quali lo Stato, la Regione, la Provincia, la Comunità Montana, etc., la cui destinazione è strettamente vincolata all'acquisizione di forniture e/o servizi aventi particolare natura o finalità.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

- **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO**

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento, una volta considerata tra le fonti finanziarie cui maggiormente si ricorreva, principalmente, per la copertura di investimenti pubblici, risulta oggi parzialmente ridimensionata (*Patto di Stabilità*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

- **RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI**

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento di acquisizioni di servizi e forniture suscettibili di gestione economica oppure attraverso contratti di sponsorizzazione. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di stipulare accordi di collaborazione con soggetti privati e associazioni, anche senza fini di lucro, finalizzati al perseguimento di interessi pubblici e comportano risparmi agli stanziamenti dell'ente (*artt. 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

- **STANZIAMENTI DI BILANCIO**

La voce raccoglie le entrate in capo all'ente derivante, principalmente, dai trasferimenti statali nonché dalle entrate tributarie di natura locale ovvero non vincolate ad un esclusivo utilizzo, quali i proventi derivanti da sanzioni amministrative, concessioni cimiteriali, etc. ovvero quali quelle provenienti dall'attività edilizia in genere (*oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione aree, ecc.*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **1.515.640,00 euro** e rappresenta la principale fonte di finanziamento del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi.



● **FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 31/10/1990, N. 310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22/12/1990, N. 403**

L'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, consente agli enti locali di alienare il patrimonio disponibile destinando i relativi proventi per l'acquisizione di forniture e/o servizi.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

● **RISORSE DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO DI IMMOBILI EX ART. 191 D.LGS 50/2016**

E' facoltà degli enti aggiudicatori cedere in proprietà o in diritto di godimento beni immobili nella propria disponibilità ovvero che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, a titolo di prezzo e quale diretto corrispettivo all'appaltatore, ai sensi dell'art. 21, comma 5 e dell'art. 191 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

● **ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI CASI**

Si tratta di altre entrate aventi natura diversa dalle precedenti e non riconducibili alle suddette casistiche.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

SCHEDA B – Elenco degli acquisti del programma

La scheda B riporta l'elenco degli acquisti di forniture e servizi che trovano iscrizione nel Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2023. In particolare, si tratta di un documento di analisi del programma biennale nel quale sono specificati, per ciascuna acquisizione:

- il Codice Unico di Intervento [CUI] dell'acquisizione;
- la descrizione dell'acquisto, sia esso servizio o fornitura;
- il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;
- il livello di priorità e la durata del contratto;
- l'importo dell'acquisizione nella prima e seconda annualità e quelle successive al biennio di validità del programma;
- il soggetto al quale si intende delegare, ove normativamente obbligatorio, la procedura di affidamento.

Riferendoci al nostro ente, la prima annualità [2022] ammonta a complessivi **374.820,00 euro** e la seconda annualità [2023] ammonta a complessivi **1.140.820,00 euro**.

SCHEDA C – Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati

Nella scheda C sono indicate le acquisizioni del precedente programma biennale non riproposte nell'aggiornamento del programma ovvero per le quali si è rinunciato alla relativa acquisizione.

Riferendoci al nostro ente, è pari a **39.000,00 euro**.



AREA IV – LL.PP. E PATRIMONIO

Il Funzionario Responsabile

F.to Warner Geom. Ravanelli

ALLEGATO II - SCHEDA A

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Stanzamenti di bilancio	374.820,00 €	1.140.820,00 €	4.280.760,00 €
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Il referente del programma
(geom. Warner Ravanelli)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																2022	2023	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
S00220080162202200001	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	77310000-6	SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI e SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO MATERIALE ANTIGELO	M	WARNER RAVANELLI	24	SI	50.000,00	80.000,00	30.000,00	160.000,00	0,00		0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO		
S00220080162202200002	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	45453100-8	SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	A	WARNER RAVANELLI	24	SI	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO		
S00220080162202200003	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	98371100-5	SERVIZIO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERI COMUNALI	A	WARNER RAVANELLI	24	SI	30.000,00	60.000,00	30.000,00	120.000,00	0,00		0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO		
S00220080162202200004	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	77310000-6	SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI C/O PARCO MONTECCHIO	M	WARNER RAVANELLI	24	SI	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00	0,00		0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO		
S00220080162202200005	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	65310000-9	UTENZE - SERVIZIO DI EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA	A	WARNER RAVANELLI	12	SI	0,00	110.000,00	40.000,00	150.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA		
S00220080162202200006	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	65210000-8	UTENZE - SERVIZIO DI EROGAZIONE GAS NATURALE (da 01/10/2022 a 30/09/2023)	A	WARNER RAVANELLI	12	SI	17.000,00	73.000,00	0,00	90.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA		
S00220080162202200007	00220080162		2023	/	NO	/	NO	ITC46	92500000-6	SERVIZI DI SUPPORTO ALLA BIBLIOTECA COMUNALE	M	CASTELLETTI UGO	72	SI	0,00	0,00	210.000,00	210.000,00	0,00		0000154905	TRAMITE COMUNE DI SERIATE		
S00220080162202200008	00220080162		2023	/	NO	/	NO	ITC46	92511000-6	SERVIZIO DI INTERPRETITO, CATEGORIZZAZIONE E ALTRI SERVIZI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	A	CASTELLETTI UGO	72	SI	0,00	0,00	40.200,00	40.200,00	0,00		0000154905	TRAMITE COMUNE DI SERIATE		
F00220080162202200001	00220080162		2023	/	NO	/	NO	ITC46	22100000-1	FORNITURA LIBRI DI TESTO E ALTRI BENI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	A	CASTELLETTI UGO	72	SI	0,00	0,00	123.600,00	123.600,00	0,00		0000154905	TRAMITE COMUNE DI SERIATE		
S00220080162202200009	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	A	CASTELLETTI UGO	72	SI	40.000,00	100.000,00	460.000,00	600.000,00	0,00		0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO		
S00220080162202200010	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	98000000-3	SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA	A	CASTELLETTI UGO	72	SI	0,00	330.000,00	1.650.000,00	1.980.000,00	0,00		0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO		
S00220080162202200011	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	66000000-0	SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE, ANCHE COATTIVA, DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	A	CETTINA GAROFALO	60	SI	20.000,00	20.000,00	60.000,00	100.000,00	0,00		0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO		
S00220080162202200012	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	66600000-6	SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE	A	CETTINA GAROFALO	72	SI	17.500,00	17.500,00	70.000,00	105.000,00	0,00		0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO		
S00220080162202200013	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	66500000-5	SPESE PER ASSICURAZIONI LEGALI PERITALI, RISCHI DIVERSI, PATRIMONIO COMUNALE E AUTOMEZZI	A	CETTINA GAROFALO	24	SI	69.000,00	69.000,00	0,00	138.000,00	0,00		0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO		
S00220080162202200014	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	60100000-9	TRASPORTO PUBBLICO - INTEGRAZIONE LINEA ALZANO OLERA MONTE DI NESE	A	CANTAVENERA GIUSEPPE	24	SI	51.320,00	51.320,00	51.320,00	153.960,00	0,00		0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO		
S00220080162202200015	00220080162		2022	/	NO	/	NO	ITC46	09324000-6	UTENZE - SERVIZIO DI EROGAZIONE TELERISCALDAMENTO	A	WARNER RAVANELLI	12	NO	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO		
																374.820,00	1.140.820,00	2.765.120,00	4.280.760,00					

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pPresente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(geom. Warner Ravanelli)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
<p align="center">Quadro delle risorse necessario per la realizzazione dell'acquisto</p>			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

ALLEGATO II - SCHEDA C
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
<i>codice</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Testo</i>
S00220080162202100011	/	SERVIZIO DI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO PROPRIETA' PESENTI	39.000,00	M	In dotazione a Fondazione Giusi Pesenti Calvi

Note

(1) *breve descrizione dei motivi*

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

5. PIANO TRIENNALE 2022-2024 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) ha previsto misure dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni; in particolare, l'art. 2, comma 594, stabilisce che *“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.*

Il Piano Triennale 2022/2024 di seguito riportato, è stato predisposto attraverso le indicazioni e le informazioni acquisite dai Responsabili dei diversi servizi del Comune di Alzano Lombardo

L'attività di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento coinvolgerà trasversalmente tutte le aree dell'ente, fornendo puntuali indicazioni in merito alle misure necessarie al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa di funzionamento dei servizi comunali.

ALLEGATO A

PIANO TRIENNALE 2022–2024 PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO – ART.2, COMMI 594 E 595 DELLA L.244/2007

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art.2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.

Il presente piano, di cui ai punti sopra indicati a) e b) consta di quattro sezioni:

- A. Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione degli uffici.
- B. Apparecchiature e contratti di telefonia mobile
- C. Apparecchiature e contratti di telefonia fissa
- D. Veicoli di servizio

PRINCIPI GENERALI DOTAZIONI INFORMATICHE

Nell'ambito della programmazione in oggetto, si confermano innanzi tutto le strategie di gestione già adottate e si individuano, anche per le scelte future, i seguenti principi generali di gestione delle dotazioni informatiche:

Sensibilizzazione del personale ed applicazione di accorgimenti tecnici per la riduzione dei consumi connessi alla stampa dei documenti con particolare riferimento all'adozione di "buone pratiche" che favoriscano ed incentivino la formazione di documentazione digitale anziché cartacea.

Gestione unificata e integrata delle procedure dei diversi servizi.

Sostituzione delle apparecchiature guaste o inutilizzabili con apparecchiature già disponibili o tramite nuove apparecchiature, previa verifica della convenienza dei costi di riparazione.

Valutazione puntuale delle richieste avanzate dai vari servizi in relazione all'ottimizzazione delle dotazioni in essere o all'eventuale acquisto di nuove strumentazioni.

Valutazione delle nuove strumentazioni eventualmente da acquisire in relazione alla nuova tecnologia disponibile sul mercato, con particolare attenzione alla scelta di hardware o software coerenti con quelli già presenti per limitare la varietà della successiva strumentazione di supporto o ricambio;

Con particolare riferimento alle indicazioni fornite da AGID al fine di addivenire ad un percorso di ottimizzazione e controllo della spesa verranno inoltre messe in atto alcune strategie operative di seguito sinteticamente riepilogate:

- ricorso ad acquisti effettuati attraverso le convenzioni messe a disposizione da Consip o centrali di committenza;
- utilizzo IPA e INI-PEC nella gestione dei procedimenti e aggiornamento dei dati su IPA;
- migrazione verso piattaforme abilitanti messe a disposizione da AGID o da Regione Lombardia (SPID/GEL, PagoPA/MyPay) limitando spese per l'acquisizione di soluzioni autonome, o per adeguamenti evolutivi di applicazioni, che forniscono funzionalità analoghe a quelle offerte dalle piattaforme abilitanti.

A) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI.

Nel corso del 2022 si è proceduto all'affidamento del servizio di gestione della rete e della sicurezza informatica del comune. La società incaricata, partendo dall'analisi delle criticità rilevate in ordine alla sicurezza dei dati, alla necessità di un aggiornamento delle dotazioni hardware ed alla gestione degli interventi ha programmato una serie di azioni che costituiscono un piano di interventi, partendo dalla risoluzione delle criticità più urgenti.

Le azioni programmate in relazione al Potenziamento delle risorse di rete, all'aggiornamento della dotazione strumentale, alla Sicurezza informatica/Disaster recovery sono state attuate permettendo quindi il raggiungimento di un adeguato livello in termini di efficienza del sistema e sicurezza informatica. Nel corso dei prossimi anni sono previste le spese necessarie al mantenimento della funzionalità della rete e della protezione dei dati, nonché le spese mirate alla sostituzione di postazioni obsolete (monitor-PC scc).

Per quanto attiene le procedure, l'attività sarà prioritariamente orientata al potenziamento dei servizi resi disponibili attraverso le piattaforme on-line e la seguente integrazione con SPID, Pago PA, e APP-IO già avviate nell'anno 2021; sarà inoltre oggetto di attenta valutazione la possibilità di migrare a soluzioni in CLOUD, laddove possibile, per i software applicativi in uso.

Aggiornamenti dotazione strumentale: Premesso che nell'anno 2021, a causa del mancato stanziamento delle risorse necessarie, non è stato possibile attuare il piano di sostituzione delle postazioni PC. Pertanto, si rimanda nel prossimo triennio tale obiettivo al fine di dotare l'ente di un parco macchine performante e aggiornato.

Al momento non sono presenti, tranne una macchina che dovrà essere rimossa a breve, sistemi operativi in obsolescenza programmata, ovvero Microsoft Windows 7.

La consistenza attuale del parco macchine è di circa 70 postazioni attive compresa biblioteca e polizia locale. Dall'analisi puntuale delle caratteristiche delle macchine in dotazione si è rilevato che i 2/3 circa montano una cpu con tecnologia Intel Celeron e Dual core; questi processori sono da ritenersi ormai superati in quanto non garantiscono performance in modalità multitasking.

Sicurezza informatica/Disaster recovery: al fine di poter conseguire le misure minime di sicurezza, così come richieste dalla normativa in materia, la società incaricata garantisce la costante pianificazione per il disaster recovery (DR) dotandosi di un approccio formale per rispondere ai possibili disastri imprevedibili che minacciano l'infrastruttura IT del Comune. Il sistema di back up remoto è gestito in modalità "in cloud" ed assicura la copia del DB – Data Base e di tutti i dati gestiti attraverso il software Datagraph.

Procedure: Le procedure utilizzate (tributi, protocollo, atti, etc.) sono al momento fornite da 3 diverse Software House: Datagraph (per la maggior parte delle procedure), Starch (Edilizia e Cimiteri) e Halley; di quest'ultima è presente solo il sistema di rilevazione presenze parzialmente scollegato dal sistema principale.

Un sistema unico fornito da una sola Software House consentirebbe di avere una totale interoperabilità tra i singoli applicativi, uniformità di gestione degli archivi e canone di manutenzione/aggiornamento complessivo su tutti gli applicativi, con costi vantaggiosi rispetto a una gestione frazionata tra una molteplicità di fornitori.

Mancando ogni SW di alcune funzioni fondamentali all'utilizzo da parte degli operatori interni all'Amministrazione o degli utenti esterni, finora non è stato possibile risolvere questa criticità.

In attuazione del precedente Piano di Razionalizzazione sono stati effettuati aggiornamenti degli applicativi in uso ai differenti servizi a seguito di migliorie apportate sulle procedure o derivanti da nuove disposizioni normative conseguendo anche una più adeguata rispondenza ai necessari requisiti di sicurezza informatica derivante anche dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo 679/2016 (passaggio da ARCHI7 ad ARCHIWEB, aggiornamento Sw contabilità con nuove modalità di gestione delle procedure)

SOFTWARE

Prosegue nel 2022 l'attività intrapresa nel 2019 riguardo alla predisposizione degli applicativi per l'integrazione con Pago Pa e per l'utilizzo di un'interfaccia di connessione con il sito web istituzionale per l'autenticazione dell'utente tramite SPID/CIE. Per mantenere un livello di servizio adeguato si renderà necessario il costante aggiornamento degli applicativi messi a punto dalle Software House, a seguito di migliorie apportate sulle procedure e/o aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni

normative con particolare riferimento agli obblighi derivanti dal GDPR ed alla necessità di attivare nuovi servizi on – line attraverso il sito istituzionale.

B) APPARECCHIATURE E CONTRATTI DI TELEFONIA DATI, FISSA E MOBILE

Per quanto attiene specificatamente i contratti di telefonia fissa, nel corso del 2019 è stato strutturato un progetto di razionalizzazione dei servizi di telecomunicazione del Comune sia in relazione alla necessità di individuare soluzioni più performanti (collegamento ad alte prestazioni, possibilità di circuiti connettività su fibra ottica dedicati di alta affidabilità, connettività tra le differenti sedi) sia in relazione all'esigenza di ridurre il numero dei gestori che all'epoca fornivano i vari servizi.

A tal proposito l'analisi effettuata ha portato le seguenti novità:

- ottimizzazione dell'infrastruttura di accesso ad Internet dei vari edifici di proprietà comunale, per garantire elevati standard di qualità – a decorrere da dicembre 2020 è stato attivato contratto extra Consip con Planetel Srl;
- migrare le linee telefoniche “solo voce” in adesione alla convenzione CONSIP attualmente attiva (convenzione Telefonia Fissa 5 che, in ogni caso, non fornisce la componente “dati”) in ragione della mancanza di convenienza economica ad affidare il servizio “extra CONSIP” - nel corso del 2019 si è quindi proceduto ad affidare, in convenzione CONSIP, le linee solo voce al gestore Fastweb.

Nell'anno 2021 la Società Intred Spa è risultata aggiudicataria del Bando Scuole indetto da Infratel Italia che prevede la fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga e di servizi di gestione e manutenzione presso le sedi scolastiche del territorio (gli istituti scolastici saranno collegati con fibra ottica 1 GBPS e nulla sarà dovuto da parte dell'Amministrazione comunale per un periodo di 5 anni dall'attivazione). L'amministrazione comunale ha aderito a tale bando e, come da cronoprogramma dei lavori rilasciato da Infratel Italia a Intred Spa, l'attivazione dei servizi sopra citati per il Comune di Alzano Lombardo è prevista per l'inizio dell'anno 2022.

Al fine di mantenere un unico gestore per i servizi di connettività Internet e telefonia fissa, una volta attivato il servizio presso le varie sedi scolastiche del territorio, verrà effettuato uno studio con l'aggiudicataria Intred Spa e verrà valutato l'affidamento all'operatore economico aggiudicatario del bando anche del servizio di telefonia fissa (non ricompresa nel Bando Scuole).

Dal Bando, inoltre, è rimasta esclusa la scuola Secondaria G. Paglia (loc. Nese), per questo motivo l'Amministrazione comunale, con lo scopo di munire tutte le scuole del territorio della stessa connessione a banda ultralarga (fibra ottica 1 GBPS), ha contrattualizzato con Intred Spa il passaggio del servizio di connettività e telefonia fissa all'operatore economico sopra citato, anche questo servizio sarà attivato nel corso dell'anno 2022.

Nel corso dell'anno 2022 verrà inoltre valutata la possibilità di cambiare operatore anche per il servizio di connettività Internet e telefonia fissa della sede municipale (sempre a favore della società Intred Spa) la cui proposta trasmessa è risultata essere conveniente rispetto a quanto attivo attualmente con Planetel Srl.

Per quanto riguarda la telefonia mobile invece, attualmente sono attive 25 SIM, necessarie per i sistemi di allarme presso gli edifici comunali, gli impianti semaforici, di videosorveglianza nel territorio e i telefoni di pronta reperibilità del personale. Le SIM attive, e i telefoni mobili assegnati sono da considerarsi funzionali al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici, necessari per l'espletamento dei compiti istituzionali. I telefoni in dotazione ai vari servizi vengono utilizzati dagli addetti al fine di assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità. Nel corso del 2019, perseguendo l'obiettivo di razionalizzazione dei costi di gestione si è aderito alla convenzione Consip “Fonia Mobile 7” (contratto attualmente ancora attivo) che ha consentito di ottimizzare i piani tariffari previsti nell'ambito della convenzione con particolare riguardo alla specificità del servizio a cui sono destinate le differenti SIM (reperibilità, trasmissione dati, impianti antintrusione). Nel corso dell'anno 2022, vista l'attivazione nel Me.Pa. di una nuova convenzione, si aderirà a convenzione Consip “Telefonia Mobile 8”, con il fine di aggiornare i piani tariffari in relazione allo specifico utilizzo delle SIM attive.

C) VEICOLI DI SERVIZIO IN DOTAZIONE

Area II – Affari Generali/Giuridico Legale

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 1 autovettura

È da ritenersi non perseguibile l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi, in considerazione della specificità delle funzioni svolte. La sopracitata dotazione è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento degli uffici.

Area III – Socio – Culturale

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 5 autoveicoli

I mezzi vengono utilizzati dal personale del servizio di assistenza domiciliare e dai volontari per il trasporto di persone anziane e minori disabili. È pertanto fondamentale e di particolare utilità che, visti i servizi svolti, all'area siano assegnati i mezzi necessari per garantire la funzionalità dei servizi stessi.

Area IV – LL.PP. e Patrimonio

I veicoli di servizio attualmente in dotazione alle aree sono i seguenti:

- 1 Autovettura
- 5 Autocarri

La dotazione attuale, a seguito della razionalizzazione operata negli anni 2017/2018 è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento dei servizi affidati all'Area IV – LL.PP. e Patrimonio. È da ritenersi non perseguibile, inoltre, l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi, in considerazione della specificità delle funzioni svolte dal personale tecnico. La sopracitata dotazione è infatti da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento degli uffici, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali quali sopralluoghi in cantiere, verifiche edilizie, ecc.

Per quanto riguarda la dotazione assegnata alla squadra dei manutentori, non si ritiene comprimibile la dotazione degli automezzi di servizio sopra elencati, poiché da considerarsi indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'area.

E' prevista nel corso del 2022 la cessione dell'autovettura di servizio in dotazione all'Area V – Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP e sua sostituzione con autovettura dismessa dall'Area VI – Polizia Locale.

Area V – Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP

E' prevista nel corso del 2022 la dotazione di un'autovettura di servizio (*cessione dell'autovettura attualmente in dotazione all'Area IV – LL.PP. e Patrimonio*) per l'espletamento delle funzioni tecniche del personale dell'Area, al fine di garantire gli standard minimi di efficienza e funzionamento dei servizi affidati all'Area.

Area VI - Polizia Locale

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 4 autoveicoli

E' prevista nel corso del 2022 la sostituzione di una autovettura con una più performante ed efficiente. Non si ritiene ulteriormente comprimibile la dotazione di autoveicoli/motoveicoli di servizio sopra indicata, da considerarsi strettamente indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'area.



Allegato a DGC 95 del 16/05/2022

CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO
Provincia di Bergamo

PIANO PERFORMANCE 2022

(ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 150/2009 e smi)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
DUP 2022/2024



**LINEE PROGRAMMATICHE
2021/2026 Missioni di spesa**

01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

02 GIUSTIZIA

03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

07 TURISMO

08 ASSETTO DEL TERRITORIO

09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

10 TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

11 SOCCORSO CIVILE

12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

13 TUTELA DELLA SALUTE

14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

MISSION E OBIETTIVI STRATEGICI MANDATO 2021/2026

MISSION 1 - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
OBIETTIVO STRATEGICO 1. Potenziamento organico e relative dotazioni
OBIETTIVO STRATEGICO 2. Snellimento e semplificazione amministrativa
MISSION 2 -SERVIZI PUBBLICI
OBIETTIVO STRATEGICO 1. Digitalizzazione
MISSION 3 - RISORSE E PROGETTI -
OBIETTIVO STRATEGICO 1. Finanziamenti europei
MISSION 4 - LEGALITA' -
OBIETTIVO STRATEGICO 1. Implementare la legalità
MISSION 5 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO 1. Sicurezza urbana
OBIETTIVO STRATEGICO 2. Sicurezza idrogeologica
OBIETTIVO STRATEGICO 3. Sicurezza stradale
OBIETTIVO STRATEGICO 4. Sicurezza edifici pubblici
OBIETTIVO STRATEGICO 5. Sicurezza soccorso
MISSION 6 - SCUOLA E CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO 1. Valorizzazione culturale
OBIETTIVO STRATEGICO 2. Diritto allo studio

MISSION 7 - TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Investimenti pubblici sul territorio

OBIETTIVO STRATEGICO

2. Assetto del territorio

MISSION 8 -TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Implementare il turismo sul territorio locale

MISSION 9 - POLITICHE GIOVANILI E SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Giovani

OBIETTIVO STRATEGICO

2 Sport

MISSION 10 - AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Tutela ambiente

MISSION 11 - MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Trasporto pubblico

MISSION 12 - WELFARE

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Politiche sociali

MISSION 13 - SALUTE

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Tutela della salute

MISSION 14 - SVILUPPO ECONOMICO E FISCO

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Rilancio attività commerciali

OBIETTIVO STRATEGICO

2. Politiche fiscali

MISSION 15 – LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Occupazione

MISSION 16 - ALTRE ATTIVITA'

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Agricoltura -Politiche agroalimentari e Pesca

MISSION 17 - FONTI ENERGETICHE

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Energia e clima

MISSION 18 - RELAZIONI ESTERNE

OBIETTIVO STRATEGICO

1. Implementare le relazioni con enti e soggetti terzi

MISSION 19 - ASSOCIAZIONISMO E SOCIETA' PARTECIPATE**OBIETTIVO STRATEGICO**

1. Associazionismo locale

OBIETTIVO STRATEGICO

2. Società partecipate

MISSION 20 - ATTIVITA' E SERVIZI AGGIUNTIVI**OBIETTIVO STRATEGICO**

1. Gestione economico finanziaria

OBIETTIVO STRATEGICO

2. Sicurezza sul luogo di lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO

3. Fondazione Pesenti

OBIETTIVO STRATEGICO

4. Attività amministrativa

PROGETTI OBIETTIVO ED INDICATORI DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE AI FINI DELLA PREMIALITA' ANNO 2022

Nel rispetto delle nuove LINEE DI MANDATO 2021/2026 (DCC n. 61 del 22/10/2021) e di quanto già programmato con il vigente Documento unico di programmazione DUP 2022/2024 (DCC n. 15 del 21/03/2022), con il PTPCT - Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Ente 2022/2024 (DGC n. 81 del 29/04/2022), si individuano e si assegnano al Personale dipendente e al Segretario generale, i sottoindicati **obiettivi strategici, di miglioramento, di sviluppo e di qualità, per l'Anno 2022, strettamente connessi alla misurazione della Performance dell'Ente.**

Si precisa che l'atto in parola è da intendersi anche quale ricognizione formale di quanto già "di fatto" intrapreso o realizzato, in esecuzione degli obiettivi formalizzati con i precitati atti di programmazione generale e/o con singoli atti dell'organo esecutivo intanto già emanati.

Si precisa infine che il presente documento è da intendersi parte integrante e sostanziale del Piano esecutivo di gestione - parte contabile - PEG 2022/2024.

In ottemperanza al vigente Sistema permanente di misurazione e valutazione della performance, approvato con DGC n. 143 del 9/09/2019, ad ogni obiettivo operativo è assegnato un peso (max peso 60/area per le PO e max peso 20 per il Segretario Generale), in ragione della strategicità dell'obiettivo operativo rispetto agli obiettivi strategici politico-programmatici, il tutto come si rileva dall'allegata Tabella Pesi, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le premialità (quota di produttività per il personale dipendente ed indennità di risultato per le P.O. e il Segretario Generale), sono erogate previa valutazione della Performance, in conformità al precitato Sistema di valutazione della Performance e secondo i criteri di attribuzione definiti nell'approvando CCDI - anno 2022.

MISSION 01 – ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO 1: POTENZIAMENTO ORGANICO E RELATIVE DOTAZIONI

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	PERSONALE	AFFARI GENERALI/GIURIDICO LEGALE Servizio Personale giuridico	Assegnazione nuovo procedimento con decorrenza Anno 2022: Attivazione e gestione iter procedurale per Stage-Tirocini-Alternanza Scuola-Lavoro ed altre forme di reclutamento di personale deliberate dalla G.C.	10	

OBIETTIVO STRATEGICO 2: SNELLIMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	COMITATI DI QUARTIERE	AFFARI GENERALI/GIURIDICO LEGALE Tutti i collaboratori e Segretario Generale LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	ELEZIONE MEMBRI COMITATI QUARTIERE Attività amministrativa propedeutica e successiva alle Operazioni elettorali Presenza ai Seggi elettorali per le operazioni di voto e di scrutinio Gestione esiti riunioni comitati di quartiere: realizzazione interventi come da Verbali di riunione, entro il quadrimestre successivo Relazione finale alla G.C. entro il 15/12/2022	15 2,5	
2	REGOLAMENTI	SEGRETARIO GENERALE E UFFICIO DI STAFF	Adozione Regolamento Giunta Comunale – Prima bozza alla G.C. entro il 31.07.2022	2,5	

MISSION 02 – SERVIZI PUBBLICI

OBIETTIVO STRATEGICO 1: DIGITALIZZAZIONE

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	SERVIZI ON LINE	AREA FINANZIARIA	<p>Attivazione nuovo modulo in contabilità degli atti di liquidazione che consentono la conservazione digitale dei documenti giustificativi e correlata formazione al personale (DURC, tracciabilità flussi, controllo adempimenti agenzia delle entrate, etc.)</p> <p>Attivazione emissione avvisi Pago Pa tramite la procedura di contabilità per tutti i settori non dotati di software dedicati per la riscossione delle proprie entrate e correlata formazione</p>	5 5	
2	AMBITO SOCIALE	SOCIO-CULTURALE	<p>Cartella sociale informatizzata - Gestione e aggiornamento Health Portal</p> <p>Controllo delle cartelle sociali aperte, completando i dati mancanti ed eliminando i casi chiusi. Entro il 31/12/2022</p> <p>Almeno l'80% dei nuovi casi sociali gestiti con cartella sociale informatizzata.</p>	5	

MISSION 04 – LEGALITA'

OBIETTIVO STRATEGICO 1: IMPLEMENTARE LA LEGALITA'

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TUTELA DELLA TRASPARENZA	Tutti i Titolari di P.O.	Adempimento delle misure di prevenzione di cui al PTPCT Monitoraggio e controllo rispetto misure Assenza di rilievi da parte del RPCT Formazione specifica sul PTPCT	5	
		AFFARI GENERALI/GIURIDICO LEGALE – Ufficio Staff – Referente Corruzione e Trasparenza		10	
		Segretario Generale		5	

MISSION 05 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO 1: SICUREZZA URBANA

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	PROGETTI DI POLIZIA LOCALE	POLIZIA LOCALE	Progetto “Alzano Sicura” Progetto “Manifestazioni ed eventi” Progetto “Servizi week end estivi”	Indicatori di perform. rinvio a DGC 54/14.03.22 finanziati con art. 208 Cds Liquidazione e premio a seguito di rendicontazione da parte del Responsabile di Area sulle attività espletate.	
2	PROGETTO STRADE SICURE	POLIZIA LOCALE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Ricognizione strade urbane ed extraurbane – aggiornamento stradario comunale Relazione alla Giunta su stato di sicurezza delle strade e individuazione delle azioni conseguenti entro il 31/10/2022	10 10	

OBIETTIVO STRATEGICO 3: SICUREZZA STRADALE

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	STRADE	POLIZIA LOCALE	Report settimanali all'UTC, con decorrenza 20/6/2022 e fino al 31/12/2022, anche con esito negativo, per esigenze di manutenzioni su infrastrutture pubbliche, comprese segnalazioni dei VOT.	45	
		LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Gestione segnalazioni app "Comune facile": 100% segnalazioni pervenute Gestione segnalazioni PL: 100% segnalazioni pervenute	10	

OBIETTIVO STRATEGICO 5: SICUREZZA SOCCORSO

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	PIANO EMERGENZA COMUNALE	LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO Personale operaio	Spazzamento neve ed interventi manutentivi in emergenza	<u>Da finanziarsi con risorse variabili Art. 67 c. 3 lett. h) CCNL 2016/2018, previa contrattazione decentrata</u> <u>Liquidazione premio a seguito di rendicontazione da parte del Responsabile di Area sulle attività espletate.</u>	

MISSION 06 – SCUOLA E CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO 1: VALORIZZAZIONE CULTURALE

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	ARCHIVIO COMUNALE	AFFARI GENERALI/GIURIDICO LEGALE Servizio Protocollo LL.PP. E PATRIMONIO Personale operaio Personale addetto alle pulizie	<p>Progetto scarto materiale d'archivio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al corso piattaforma "scart up" Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia - valutazione qualitativa e cronologica del materiale soggetto a scarto - redazione degli elenchi di scarto - invio verbale di distruzione alla soprintendenza. <p>Raccolta materiale di scarto e distruzione societa' incaricata con redazione del verbale di distruzione</p> <p>n. 1 intervento di pulizia generale dell'archivio comunale, ad avvenuto scarto del materiale</p>	<p>5</p> <p>2,5</p> <p>2,5</p>	

MISSION 07 – TUTELA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO**OBIETTIVO STRATEGICO 1: INVESTIMENTI PUBBLICI SUL TERRITORIO**

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	CIMITERI CITTADINI	AFFARI GENERALI/GIURIDICO LEGALE Servizi cimiteriali	Redazione ed attuazione Carta Servizi Cimiteriali, in conformità al nuovo Regolamento cimiteriale, entro il 31/10/2022	10	

OBIETTIVO STRATEGICO 2: ASSETTO DEL TERRITORIO

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	PGT	URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E SUAP	PGT Adozione variante 2.5 entro il 31/12/2022	20	
2	INFRASTRUTTURE DIGITALI	URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E SUAP	Approvazione Piano Digitalizzazione entro 31/07/2022	10	

MISSION 08 – TURISMO**OBIETTIVO STRATEGICO 1: IMPLEMENTARE IL TURISMO SUL TERRITORIO LOCALE**

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	RICETTIVITA' 2023 "BERGAMO E BRESCIA CAPITALI DELLA CULTURA 2023"	SOCIO-CULTURALE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Progetto "Alzano 2023": realizzazione azioni ed interventi di competenza (Per indicatori Performance rinvio a DGC 19/24.01.2022) Progetto "Alzano 2023": realizzazione azioni ed interventi di competenza (Per indicatori Performance rinvio a DGC 19/24.01.2022)	25	

MISSION 09 – POLITICHE GIOVANILI E SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO 2: SPORT

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	CARILLO PESENTI PIGNA	SOCIO-CULTURALE	Concessione Impianto sportivo entro il 30/07/2022	5	

MISSION 10 – AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO 1: TUTELA AMBIENTE

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	ABBANDONO RIFIUTI	POLIZIA LOCALE	Progetto "Alzano pulita"	Indicatori di performance rinvio a DGC 54/14.03.2022 finanziati o con art. 208 Cds Liquidazione premio a seguito di rendicontazione da parte del Responsabile di Area sulle attività espletate	

MISSION 12 – WELFARE**OBIETTIVO STRATEGICO 1: POLITICHE SOCIALI**

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	EMERGENZA UCRAINA	SOCIO-CULTURALE	Gestione emergenza Ucraina Descrizione progetto rinvio a DGC 48/02.03.2022	10	

MISSION 14 – SVILUPPO ECONOMICO E FISCO

OBIETTIVO STRATEGICO 1: RILANCIO ATTIVITA' COMMERCIALI

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	DISTRETTO DEL COMMERCIO	URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E SUAP	Presenze alle riunioni del Distretto del Commercio anno 2022	5	

OBIETTIVO STRATEGICO 2: POLITICHE FISCALI

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	FISCO	URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E SUAP	Determinazione valori aree edificabili ai fini fiscali	10	
			Determinazione valori superfici di vendita delle attività commerciali ai fini fiscali	10	
		FINANZIARIA	Avvisi di accertamento di imposta Aree edificabili, a seguito delle attività di cui sopra di competenza Area V-Ufficio urbanistica	10	
			Avvisi di accertamento di imposta Attività commerciali, a seguito delle attività di cui sopra di competenza Area V-Ufficio Commercio	10	
2	SPORTELLI TARI UTENTI	FINANZIARIA	Servizio all'Utenza TARI, in sostituzione del personale della Società Serio Servizi Ambientali s.r.l. Decorrenza 01/09/2022	25	

MISSION 17 – FONTI ENERGETICHE

OBIETTIVO STRATEGICO 1: ENERGIA E CLIMA

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	MANAGER ENERGETICO	LL. PP. E PATRIMONIO	Ottimizzazione dei consumi energetici degli edifici pubblici con oneri a carico del bilancio comunale Decorrenza 01/09/2022	<u>Da finanziarsi con risorse variabili Art. 67 c. 3 lett. h) CCNL 2016/2018, previa contrattazione decentrata</u> <u>Liquidazione premio a seguito di rendicontazione da parte del Responsabile di Area sulle attività espletate e sui risparmi raggiunti</u>	

MISSION 19 – ASSOCIAZIONISMO E SOCIETA' PARTECIPATE

OBIETTIVO STRATEGICO 1: ASSOCIAZIONISMO LOCALE

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	SPORTELLO DEL VOLONTARIATO	SOCIO-CULTURALE	Approvazione progetto in Giunta entro 31 maggio Apertura dello sportello per almeno 12 giornate	10	

MISSION 20 – ATTIVITA' E SERVIZI AGGIUNTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO 2: SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	CORSI DI FORMAZIONE	LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Corso aggiornamento Operai sul lavoro in strada e relativa segnaletica entro il 31/07/2022	2,5	

OBIETTIVO STRATEGICO 4: ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

	OBIETTIVI OPERATIVI 2022	AREA	PERFORMANCE ATTESA AL 31.12.2022	PESO	PERFORMANCE REALIZZATA AL
1	ATTI AMMINISTRATIVI MONITORAGGIO PIANO PERFORMANCE	SEGRETARIO GENERALE	Adozione modello determina di acquisto standard/tipo e formazione al personale dipendente	5	
			Formazione al personale dipendente nozioni di diritto amministrativo	5	
		AFFARI GENERALI/GIURIDICO LEGALE – Ufficio Staff – Referente Corruzione e Trasparenza	Monitoraggio e report alla Giunta Comunale al 30/09/2022 e al 30/11/2022 su stato attuazione obiettivi 2022	10	
		Segretario Generale		2,5	



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO
Provincia di Bergamo

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'
TRIENNIO 2022/2024
ART.48 D.LGS. 11 APRILE 2006 N. 198

Relazione introduttiva

L'organizzazione del Comune di Alzano Lombardo vede una forte presenza femminile, per questo motivo è necessaria nella gestione del personale una attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. In conformità al principio di uguaglianza e di pari opportunità tra uomini e donne sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in applicazione della legge 125/91, del decreto legislativo 196/2000, nonché dei decreti legislativi 165/2001 e 198/2006 e in sintonia con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 marzo 1997 recante "Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelta e qualità sociale a donne e uomini", è stato elaborato il Piano di azioni positive per il triennio 2021/2023 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 21.10.2019, i cui contenuti ed obiettivi vengono confermati e riportati nel presente piano valido per il triennio 2022/2024. Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il presente piano si pone, da un lato, come adempimento a un obbligo di legge, dall'altro come strumento semplice e operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà e alle dimensioni dell'Ente.

Nel periodo di vigenza del piano saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, dalle organizzazioni sindacali in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

1. Premessa

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data di approvazione del Piano presenta un quadro di raffronto tra la presenza di uomini e donne lavoratrici dal quale risulta una prevalenza di presenza femminile e pertanto, alla luce del dato sopra esposto, non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile.

2. Obiettivi del Piano

Il presente piano rimane fedele alle indicazioni previste dal D.Lgs. n. 198/2006 e si articola in 5 linee guida che impegnano il Comune di Alzano Lombardo al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- 2) Migliorare la cultura amministrativa sul tema delle differenze di genere e pari opportunità.



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO
Provincia di Bergamo

- 3) Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici stesse in seno alla famiglia.
- 4) Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.
- 5) Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

3. Durata del piano

Il presente piano varrà per il triennio 2022/2024 a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione, che sarà assunto e comunicato alle RSU. Il medesimo manterrà la propria efficacia fino all'approvazione di un nuovo piano.

4. Indicazione non esaustiva di azioni positive

1) Formazioni delle Commissioni di concorso/selezioni.

Prevedere la presenza di genere maschile e femminile in tutte le Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni, salvo motivata impossibilità.

2) Partecipazione a corsi di formazione qualificati

A tutti i dipendenti, senza alcuna differenziazione di sesso è garantita, nel rispetto delle limitazioni finanziarie previste, la partecipazione a corsi di formazione professionale qualificati. I percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, previsti in orari compatibili con quelli delle lavoratrici.

3) Rientro da maternità, congedi parentali o altri periodi di assenza

Favorire il reinserimento nel lavoro per coloro che siano stati assenti per maternità, congedi parentali o aspettative eliminando qualsiasi discriminazione nel percorso di carriera; prevedere quindi articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali nonché prevedere agevolazioni per l'utilizzo delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

4) Flessibilità di orario

Ferma restando la disciplina del CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare.

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO (BG)

***PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA
2022 - 2024***

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 29/04/2022

Introduzione

Il presente documento riporta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) - triennio 2022/2024 - del Comune di Alzano Lombardo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 c. 5 della Legge n. 190/2012 e smi.

Per l'impostazione e la predisposizione del presente documento si è tenuto conto della sottoindicata normativa, alla quale si fa espresso rinvio, nonché delle norme, disposizioni ed indicazioni A.N.A.C., collegate ai singoli istituti trattati:

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", modificata e integrata dal Dlgs. 25 maggio 2016 n. 97 "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", come modificato e integrato con il Dlgs. 25 maggio 2016 n. 97 "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche";
- Determinazione A.N.A.C. n. 12 in data 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Deliberazione A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016 "Piano Nazionale Anticorruzione PNA 2016";
- Deliberazione A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017 "Piano Nazionale Anticorruzione PNA 2017";
- Deliberazione A.N.A.C. n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Deliberazione A.N.A.C. n. 1064 del 13 novembre 2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";
- Tabelle ricognitive delle delibere e degli atti di segnalazione adottati dall'Autorità, successivi all'adozione del PNA 2019/2021, di seguito riportate:
 - Delibere in materia di prevenzione della corruzione
 - n. 1201 del 18/12/2019 "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001"
 - n. 25 del 15/01/2020 "Indicazioni per la gestione di situazione di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici"
 - n. 177 del 19/02/2020 "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni pubbliche"
 - n. 345 del 22/04/2020 "Individuazione dell'organo competente all'adozione del provvedimento motivato di rotazione straordinaria negli Enti locali"
 - n. 600 del 1/07/2020 "Ipotesi di incompatibilità interna con riferimento allo svolgimento di determinate funzioni"

n. 1120 del 22/12/2020 “Richiesta di parere del Ministero della Difesa in merito alle novità introdotte dal D.L. 16/7/2020 n. 76, convertito con legge 11/9/2020 n. 120, in materia di patti di integrità”

n. 469 del 9/6/2021 “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuta a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54bis del D.Lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”

Delibere in materia di trasparenza

n. 1047 del 25/11/2020 “Pubblicazione dei dati sui compensi concernenti gli incentivi tecnici di cui all’art. 113, D.Lgs. 50/2016, al personale dipendente”

n. 329 del 21/04/2021 “Pubblicazione dei provvedimenti finali di valutazione di fattibilità delle proposte per la realizzazione in concessione di lavori in project financing, di cui all’art. 183, c. 5, D.Lgs. 50/2016”

n. 364 del 5/05/2021 “Accesso civico generalizzato ex artt. 5, c. 2 e 5-bis del D.Lgs. 33/2013, con riferimento alla consulenza tecnica d’ufficio (CTU)”

n. 468 del 16/06/2021 “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati”

Atto di segnalazione n. 6 approvato con delibera n. 448 del 27/05/2020 concernente proposte di modifica alla disciplina del pantouflage.

Nel merito, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 del Comune di Alzano Lombardo è così articolato:

IL CONCETTO DI "CORRUZIONE" ED I PRINCIPALI ATTORI DEL SISTEMA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

L’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC

Il Dipartimento della Funzione Pubblica

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Impostazione del documento

Il lavoro di aggiornamento del vigente PTPCT 2021/2023

Soggetti coinvolti e articolazione delle responsabilità sulla prevenzione della corruzione

Organizzazione del Comune di Alzano Lombardo

GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

Il modello del Comune di Alzano Lombardo

ANALISI DEL CONTESTO

A - Contesto esterno

B - Contesto interno

-Organigramma

-Dotazione organica

C - Coinvolgimento di soggetti terzi

D - Coinvolgimento degli organi politici

- Obiettivi strategici

E - Coinvolgimento della struttura organizzativa dell’Ente

F - Mappatura dei processi

G - Valutazione e trattamento del rischio

1. Identificazione

2. Analisi

3. Ponderazione

-Trattamento

-Programmazione delle misure

H - Monitoraggio del Piano e delle misure

I - Rendicontazione degli obiettivi

LE ALTRE MISURE

Introduzione

Il codice di comportamento

Le misure sul personale

Indicazione dei criteri di rotazione del personale

Conflitto di interesse

Conferimento e autorizzazione incarichi

Incompatibilità e/o inconfiribilità incarichi dirigenziali

Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro

Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

Il titolare del potere sostitutivo

Formazione del personale

I rapporti con l'esterno

Predisposizione di protocolli di legalità

Azioni di sensibilizzazione e rapporti con società civile

Organismi partecipati

SEZIONE TRASPARENZA

Introduzione

Obiettivi strategici

Accesso civico

I contributi del Garante della privacy

La trasparenza delle gare d'appalto

Responsabile anagrafe stazione appaltante (RASA)

Articolazione delle responsabilità

Griglia adempimenti trasparenza

Obiettivi operativi

Monitoraggio operativo

IL CONCETTO DI "CORRUZIONE" ED I PRINCIPALI ATTORI DEL SISTEMA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

Il concetto di corruzione considerato dal legislatore, come disciplinato con la Legge 190/2012, nel PNA e nel presente documento ha un'accezione ampia.

Il concetto di corruzione è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Anche le indicazioni contenute nella determinazione A.N.AC. n. 12 del 28 ottobre 2015, si riferiscono ad un'accezione più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Le situazioni rilevanti considerate sono pertanto più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere tutte le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo.

Tale orientamento era già stato evidenziato sia nella deliberazione Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione) n. 72/2013, di definizione del PNA 2013, sia nella determinazione A.N.AC. n. 8/2015, dove si specifica che *"La legge n. 190 del 2012, ad avviso dell'Autorità, fa riferimento, invece, ad un concetto più ampio di corruzione, in cui rilevano non solo l'intera gamma dei reati contro la p.a. disciplinati dal Titolo II, del Libro II del codice penale, ma anche le situazioni di "cattiva amministrazione", nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa, dei comportamenti e delle decisioni, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico, cioè le situazioni nelle quali interessi privati condizionino impropriamente l'azione delle amministrazioni o degli enti, sia che tale condizionamento abbia avuto successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo"*.

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione è attuata mediante l'azione sinergica dei seguenti soggetti:

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni, nonché del rispetto della normativa in materia di trasparenza; essa adotta inoltre il Piano nazionale anticorruzione (art. 1, commi 2 e 3, legge 190/2012);
- la Corte di conti, che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue funzioni di controllo;
- il Comitato interministeriale che elabora linee di indirizzo/direttive ed esprime pareri sul Piano nazionale anticorruzione come definito dall'ANAC (art. 1, commi 2-bis e 4, legge 190/2012);
- la Conferenza unificata che è chiamata a individuare, attraverso apposite intese, gli adempimenti e i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi con riferimento a

regioni e province autonome, agli enti locali, e agli enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo e ad esprimere pareri sul Piano nazionale anticorruzione come definito dall'ANAC (art. 1, commi 2-bis, 60 e 61, legge 190/2012);

- il Dipartimento della Funzione Pubblica che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e coordinatore della loro attuazione (art. 1 co. 4 legge 190/2012);
- i Prefetti che forniscono supporto tecnico e informativo, facoltativo, agli enti locali (art. 1 co. 6 legge 190/2012);
- la SNA che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle amministrazioni statali (art. 1 co. 11 legge 190/2012);
- le pubbliche amministrazioni che attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal PNA - Piano nazionale anticorruzione (art. 1 legge 190/2012) anche attraverso l'azione del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- gli enti pubblici economici e i soggetti di diritto privato in controllo pubblico, che sono responsabili dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal PNA (art. 1 legge 190/2012).

L'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), inizialmente individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), svolge i seguenti compiti e funzioni seguenti:

- collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
- predispone ed adotta il Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
- esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
- esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
- esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
- riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.

Ulteriormente, il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (di seguito D.lgs. 33/2013) ha rinforzato il ruolo dell'ANAC in materia di tutela della trasparenza, che in tal senso svolge anche le seguenti funzioni:

- identifica, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, nel caso in cui siano coinvolti dati personali, i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della disciplina vigente per i quali la pubblicazione in forma integrale è sostituita con quella di informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione;

- può precisare, con il PNA, gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione, in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte, prevedendo, in particolare, modalità semplificate per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, per gli ordini e collegi professionali;
- adotta, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza Unificata, linee guida recanti indicazioni operative volte alla definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5-bis del D.lgs. 33/2013;
- determina, anche su proposta del Garante per la protezione dei dati personali, i casi in cui la durata di specifici obblighi di pubblicazione possa essere inferiore a 5 anni;
- collabora con il Ministero dell'economia e delle finanze per la definizione dello schema tipo di pubblicazione degli obblighi di trasparenza in materia di opere pubbliche di cui all'art. 38 del D.lgs. 33/2013;
- cura la raccolta e la pubblicazione, nel proprio sito web istituzionale, degli obblighi di trasparenza in materia di opere pubbliche di cui all'art. 38 del D.lgs. 33/2013 al fine di consentirne un'agevole comparazione;
- controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti ed eventualmente ordinando di procedere, entro trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni, all'adozione di atti o provvedimenti richiesti ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;
- controlla l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni;
- vigila sull'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente anche mediante possibilità di chiedere all'organismo indipendente di valutazione (OIV) ulteriori informazioni oppure avvalendosi delle banche dati istituite presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica per il monitoraggio degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- segnala l'illecito all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari dell'amministrazione interessata (art. 55-bis, co. 4, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165), ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile della pubblicazione o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni;
- segnala gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei conti, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità e rende pubblici i relativi provvedimenti;
- controlla e rende noti i casi di mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 14 del D.lgs. 33/2013, pubblicando i nominativi dei soggetti interessati per i quali non si è proceduto alla pubblicazione;
- irroga le sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 47 del D.lgs. 33/2013;
- disciplina, con proprio regolamento, il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni, di cui all'art. 47 del D.lgs. 33/2013;
- definisce ed adotta, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali, la Conferenza unificata, l'Agenzia Italia Digitale, la CIVIT e l'ISTAT, i criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, nonché relativamente all'organizzazione della sezione «Amministrazione trasparente».

Inoltre, a norma dell'art. 19 co. 5 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 114/2014), l'Autorità nazionale anticorruzione, in aggiunta ai compiti di cui sopra:

- riceve notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001;
- riceve notizie e segnalazioni da ciascun avvocato dello Stato che venga a conoscenza di violazioni di disposizioni di legge o di regolamento o di altre anomalie o irregolarità relative ai contratti pubblici;
- salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 689/1981, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica

All'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Questo, secondo le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito con DPCM 16 gennaio 2013:

1. coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
2. promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
3. definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
4. definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

A livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT o "Responsabile").

Nel merito dei criteri di scelta del Responsabile era già intervenuta l'ANAC con determinazione n. 831/2016, di approvazione del PNA 2016, che, a seguito delle modifiche apportate dal D.lgs. n. 33/2013 alla legge 190/2012, aveva specificato quanto segue:

«L'art. 1, co. 7, della l. 190/2012, come novellato, prevede che «l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza...» (41, co. 1, lett. f, D.lgs. 97/2016)». Viene superata la precedente disposizione che considerava in via prioritaria i dirigenti amministrativi di prima fascia quali soggetti idonei all'incarico. Laddove possibile, pertanto, è altamente consigliabile mantenere in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati, l'incarico di RPCT.

La nomina di un dipendente con qualifica non dirigenziale deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente. È da considerare come assoluta eccezione la nomina di un dirigente esterno, con onere di una congrua e analitica motivazione anche in ordine all'assenza di soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge. Non appare coerente con i requisiti di legge la nomina di un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo, laddove esista un vincolo fiduciario.

Si evidenzia, inoltre, l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi, sia scelto tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva. In questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio. Per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupi dell'ufficio procedimenti disciplinari. Questa soluzione, peraltro, sembra ora preclusa da quanto previsto nel nuovo co. 7 dell'art. 1, l. 190/2012 secondo cui il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza indica «agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare» i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. In caso di impossibilità di altre soluzioni organizzative garantire quanto meno che l'UPD sia costituito in forma collegiale. Il RPCT deve altresì essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari.

È rimessa agli organi di indirizzo delle amministrazioni, cui compete la nomina, in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente e sulla base dell'autonomia organizzativa, la valutazione in ordine alla scelta del RPCT, compatibilmente con i vincoli posti dal legislatore in materia di dotazione organica.

Nella nuova normativa rimane la previsione che negli enti locali, la scelta ricada, di norma, sul Segretario Comunale, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, co. 7, della l. 190/2012. Tuttavia, il D.lgs. 97/2016 ha espressamente contemplato la possibilità di affidare l'incarico anche a un dirigente apicale, salva una diversa e motivata determinazione dell'ente. In caso di carenza di posizioni dirigenziali, soprattutto per gli enti di piccole dimensioni, può essere individuato un dipendente con posizione organizzativa, fermo restando quanto sopra esposto nel caso di nomina di dipendenti con qualifica non dirigenziale.

Le modifiche introdotte dal D.lgs. 97/2016 hanno unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, rafforzandone il ruolo, e prevedendo, in capo allo stesso, poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Le predette determinazioni sono state nuovamente ribadite dall'ANAC con deliberazione n. 1064/2019 "Piano nazionale anticorruzione 2019".

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono attribuite le seguenti funzioni:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (di seguito PTPCT), la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del PTPCT;
- propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività svolta;
- risponde, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., in caso di ripetute violazioni delle misure del piano e per omesso controllo, salvo che provi di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del PTPCT;
- assolve anche i compiti relativi alla tutela della trasparenza ai sensi delle disposizioni contenute nel D.lgs. 33/2013, come aggiornato dal D.lgs. 97/2016. In tal senso il Responsabile vigila sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV (o struttura analoga), all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio per i procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Impostazione del documento

Conformemente alla normativa in premessa richiamata, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nel Comune di Alzano Lombardo è stato inteso come strumento attraverso cui l'amministrazione conduce e formalizza un "processo" - articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente - finalizzato a formulare una strategia di prevenzione dei possibili fenomeni corruttivi attraverso l'adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione del rischio di manifestazione.

Il programma di attività delineato nel Piano deriva da un'articolata analisi organizzativa che ha comportato il riscontro e la verifica delle regole e delle prassi di funzionamento dell'ente, funzionali a verificare il grado di esposizione al rischio di fenomeni corruttivi. Il documento si sostanzia pertanto in un programma strategico ed operativo di attività, con un'iniziale analisi del contesto, esterno ed interno, in cui l'amministrazione opera, e con una successiva individuazione delle aree di rischio, dei rischi specifici e delle misure specifiche da implementare per la loro prevenzione, delle misure di prevenzione generali, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi di azione.

Il Piano è stato redatto anche in conformità alle particolari disposizioni del D.lgs. n. 97/2016 che ha definito:

- In materia di tutela della trasparenza:
 - l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina;
 - la revisione e la semplificazione degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "Amministrazione trasparente" presente sui siti delle pubbliche amministrazioni;
 - un nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- In materia di prevenzione della corruzione:

- i contenuti dei PTPCT;
- la necessità di un maggior coinvolgimento degli organi di indirizzo politico e degli Organismi Indipendenti di Valutazione nella formazione e nell'attuazione dei PTPCT;
- la confluenza dei contenuti del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) all'interno del PTPCT;
- la previsione di un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Al fine di recepire le indicazioni fornite dal Legislatore, il Comune di Alzano Lombardo adotta quindi un unico Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui è predisposta specifica Sezione dedicata alla trasparenza che, ai sensi della delibera A.N.AC. n. 1310/2016 *“Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016”*, viene impostata come *“atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno dell'ente, l'individuazione/l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati”*. Nella sezione dedicata del Piano sarà di rilevante importanza individuare i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e specificare gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti dagli organi politici.

La rilevanza che assume l'attività di prevenzione e contrasto della corruzione e tutela della trasparenza, secondo le caratteristiche sopra rappresentate, determina un collegamento diretto tra gli interventi che ci si propone di porre in essere per l'attuazione della L. n. 190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013 e la programmazione strategica ed operativa dell'ente, definita ordinariamente nella documentazione di medio e lungo periodo dell'ente (Programma di mandato e Documento Unico di Programmazione) ed in quella a carattere gestionale (Piano della performance).

Il lavoro di aggiornamento del vigente PTPCT 2021/2023

Richiamato il PTPCT vigente per il triennio 2021/2023, approvato con DGC n. 42 del 22/03/2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente-Sezione Amministrazione Trasparente;

In continuità agli Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'Ente, di seguito riportati, come esplicitati nel Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2021/2023, nonché a quelli operativi di cui al Piano Performance 2021, in corso di aggiornamento per l'anno 2022;

Atteso che nel corso del 2021 (rinvio a Relazione annuale sull'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione anno 2021, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente), non sono stati accertati eventi corruttivi, né emerse particolari criticità gestionali in riferimento alle vigenti misure di prevenzione della corruzione, né sono intervenute innovazioni legislative in materia, né sono pervenuti contributi od osservazioni dal contesto interno ed esterno, né segnalazioni tramite whistleblowing, non sono stati ravvisati ragioni o presupposti atti a richiedere una rivisitazione del processo di mappatura ed individuazione di nuove e diverse misure di prevenzione. Il lavoro di aggiornamento si è pertanto limitato ad aggiornare i destinatari delle misure, in ragione dell'intervenuta modifica della Struttura organizzativa dell'Ente e a disciplinare in modo più adeguato al contesto il principio di rotazione. Per questa misura, alla luce di quanto rilevato nel corso dell'anno 2021, come si rileverà dall'Elenco delle Misure Specifiche Programmate, da un lato è stato rinforzando il concetto della motivazione espressa, da riportarsi nell'atto di aggiudicazione, qualora il principio di rotazione non possa essere rispettato e, dall'altro, onde evitare criticità gestionali correlate a difficoltà di reperire

con celerità quantità di beni e/o servizi di modico valore, si è inteso obbligare il principio di rotazione solo per gli appalti superiori ad € 5.000,00.

Si fa rilevare che la struttura del vigente PTPCT 2021/2023 è frutto di un accurato lavoro di aggiornamento, condotto negli anni 2020 e 2021 e comportante una revisione del precedente Piano e delle misure ad esso correlate, in un'ottica di semplificazione, flessibilità, concretezza e completezza, anche in ottemperanza agli indirizzi espressi dall'ANAC con il PNA 2019, in particolare, attraverso le indicazioni contenute nell'Allegato 1 alla delibera n. 1064/2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" in materia di Principio di rotazione. Si evidenzia, infatti, che nel 2019, erano state svariato criticità sia in merito alla puntuale esecuzione di tutte le misure di prevenzione programmate (32 misure, oltre misure ulteriori/specifiche) per numero 270 procedimenti amministrativi mappati, sia con riferimento al pieno coinvolgimento della struttura organizzativa dell'Ente in tutte le fasi interessanti il PTPCT dell'Ente, sia infine in relazione alla puntuale esecuzione dell'attività di monitoraggio delle misure in capo RPCT/ Segretario Comunale, in servizio part-time (in convenzione al 50% con altro Ente), nonché Titolare di P.O. quale Responsabile di Area I, scelte che inevitabilmente compromettono il pieno assolvimento delle funzioni in parola.

Si conferma, conseguentemente, per il triennio 2022/2024, la vigente mappatura dei procedimenti, correlata non più al concetto di "Procedimento amministrativo", ma a quello di "Processo"; il rischio corruttivo è valutato attraverso una Metodologia non più "quantitativa", bensì "qualitativa" (rinvio a punto F).

L'aggiornamento del PTPCT vigente, si articola nelle sottoindicate FASI:

- ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
- ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
- MAPPATURA DEI PROCESSI
- VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- PONDERAZIONE DEL RISCHIO
- TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Soggetti coinvolti e articolazione delle responsabilità sulla prevenzione della corruzione

Di seguito si riportano i soggetti che, nell'ambito del Comune di Alzano Lombardo, sono coinvolti e concorrono alla prevenzione della corruzione ed alla tutela della trasparenza ed i relativi compiti, funzioni e responsabilità:

- 1-il Sindaco, che ha designato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi del c. 7 dell'art. 1 della L. 190/2012;
- 2-il Consiglio comunale, che, a seguito delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 97/2016 alla L. n. 190/2012, vede rafforzati i suoi compiti relativi alla formazione ed alla attuazione del PTPCT. In particolare, il Consiglio, sviluppando le politiche di indirizzo generale dell'ente, definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza attraverso il documento di programmazione generale strategica, ovvero il D.U.P.;
- 3-la Giunta comunale, che ha adottato il presente PTPCT 2022/2024, in aggiornamento al PTPCT 2021/2023;
- 4-il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il quale, unitamente ai Responsabili apicali della struttura organizzativa, ha proposto il PTPCT 2022/2024;
- 5-il membro unico del Nucleo di Valutazione cui competerà il monitoraggio degli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa, la validazione della Relazione sulle Performance in merito alla coerenza dei PTPCT con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, oltre che il controllo affinché la misurazione e valutazione delle performance tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Il membro unico del Nucleo di

Valutazione controlla altresì i contenuti della relazione recante i risultati dell'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; è tenuto anche a riferire all'A.N.AC. circa lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

6-l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, deputato a condurre i procedimenti disciplinari, effettuare le comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria ed a proporre l'aggiornamento del Codice di comportamento;

7-i dipendenti dell'amministrazione, chiamati, anche ai sensi del Codice di comportamento adottato dall'ente, a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, ad osservare le misure contenute nel PTPCT, a segnalare ai responsabili apicali le situazioni di illecito ed a comunicare potenziali casi di conflitto di interessi;

8-i collaboratori a qualsiasi titolo del Comune di Alzano Lombardo, tenuti ad osservare le misure contenute nel PTPCT ed a segnalare le situazioni di illecito.

Organizzazione del Comune di Alzano Lombardo

Al fine di procedere alla valutazione del rischio corruttivo relativo al Comune di Alzano Lombardo, si dà evidenza della Struttura organizzativa dell'Ente:

- RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA RPCT, individuato con Decreto sindacale n. 34 del 31/12/2021: Segretario generale dell'Ente, in convenzione al 50% con il Comune di Bonate Sopra (BG), dott.ssa Giovanna Moscato;
- UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI organo monocratico costituito dal Segretario generale dell'Ente dott.ssa Giovanna Moscato, con il supporto amministrativo di n. 1 Addetto all'Ufficio di staff del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio trattamento giuridico del personale (Decreto Sindacale n. 19/03.11.2016);
- MEMBRO UNICO NUCLEO DI VALUTAZIONE: professionista esterno dott. Giovannetti Riccardo.

RESPONSABILI APICALI-TITOLARI DI P.O.:

- AREA I AFFARI GENERALI-GIURIDICO LEGALE - dott.ssa Giovanna Moscato
- AREA II SOCIO CULTURALE - dott. Ugo Castelletti
- AREA III FINANZIARIA - dott.ssa Cettina Garofalo
- AREA IV LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO – geom. Warner Ravanelli fino alla data del 30/04/2022 ed arch. Cristian Bono dal 01/05/2022 (Decreto sindacale n. 23 del 21/04/2022)
- AREA V URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SUAP – arch. Patrizia Patelli
- AREA VI POLIZIA LOCALE – com. Giuseppe Cantavenera

GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

Il Modello del Comune di Alzano Lombardo

Il PTPCT del Comune di Alzano Lombardo ha finalità programmatiche e gestionali, predisposto a seguito di un percorso di ricognizione organizzativa finalizzato a:

- analizzare le attività svolte nell'ambito dell'amministrazione e censire, sulla base delle aree di rischio ricavabili dalla L. 190/2012 e dalle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, i processi amministrativi condotti dalle varie unità organizzative in cui si articola l'ente;

- individuare le possibili categorie e tipologie di rischio riscontrabili nell'ambito delle aree e dei processi amministrativi rilevati;
- associare ai singoli processi amministrativi individuati a seguito della ricognizione organizzativa, le categorie di rischio potenzialmente riscontrabili;
- ponderare l'indice di rischio di ogni processo amministrativo, tenendo conto della probabilità di manifestazione del rischio e del suo impatto;
- selezionare i processi con indice di rischio più elevato al fine di individuare e programmare le misure di prevenzione ritenute più efficaci, nonché sostenibili dal punto di vista organizzativo e finanziario.

Il documento evidenzia altresì gli obiettivi strategici - definiti da parte degli organi di indirizzo - in materia di trasparenza, individua i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e riporta i singoli obiettivi operativi in materia.

Il percorso sopra rappresentato è stato condotto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza con la partecipazione attiva di tutti i Responsabili apicali dell'ente ed i loro collaboratori.

Nelle sezioni che seguono e negli allegati richiamati, si presentano i passaggi compiuti ed i risultati conseguiti in termini di misure prioritarie da adottare per la prevenzione del rischio di manifestazione di fenomeni corruttivi e per la tutela della trasparenza.

Analisi del contesto

A – Contesto esterno

Come evidenziato già con la determinazione A.N.AC. n. 12/2015 *“la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi (...)”* e ancora *“(...) l'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno (...)”*.

Successivamente, con la determinazione A.N.AC. n. 831/2016, ad oggetto l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, l'Autorità ha rilevato come, dalla valutazione dei PNA 2016-2018, relativamente al contesto esterno *“(...) si è riscontrato un indubbio sforzo da parte delle amministrazioni analizzate nel rispondere positivamente alle indicazioni dell'Aggiornamento 2015 al PNA. È cresciuta in modo significativo la percentuale delle amministrazioni che ha effettuato l'analisi del contesto esterno. Inoltre, sembrano migliorare anche i livelli qualitativi di tale analisi. Se è vero che il 24,7% delle amministrazioni ha realizzato l'analisi del contesto esterno in un'ottica di mera compliance e, quindi, con dati poco significativi, il 19,9% ha realizzato tale analisi dando anche evidenza dell'impatto dei dati sul rischio corruttivo per la propria organizzazione. Il restante 9,1%, pur avendo utilizzato dati significativi, non li ha interpretati alla luce delle dinamiche del rischio corruttivo per la propria organizzazione.”*. Tuttavia, tra i piccoli comuni (popolazione inferiore a 15.000 abitanti) si è rilevata una *“carente analisi del contesto esterno ed interno in oltre la metà dei PTPC analizzati (...)”*.

Con la delibera n. 1208 del 22/11/2017 l'ANAC ha rilevato che *“A fronte di una riduzione complessiva, rispetto alla precedente rilevazione, del numero di Amministrazioni che non ha effettuato l'analisi del contesto esterno - ad eccezione delle Regioni - è tuttavia evidente la necessità di migliorare la capacità delle amministrazioni di saper leggere e interpretare le*

dinamiche socio-territoriali in funzione del rischio corruttivo cui possono essere esposte e di tenerne conto nella redazione del Piano. Circa il 73% delle amministrazioni ha realizzato l'analisi del contesto esterno, segnando un netto aumento rispetto alle rilevazioni passate. Il 34%, tuttavia, lo fa utilizzando pochi dati o dati poco significativi, mentre il 28%, pur disponendo di una buona base di dati (pertinenti e significativi), non utilizza le informazioni per illustrare l'impatto di tali variabili sul rischio corruzione. Solo il 10% realizza le analisi dando evidenza dell'impatto dei dati rilevati sul rischio corruttivo per la propria organizzazione".

Successivamente, con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 l'ANAC ha rilevato che *"A parte qualche eccezione, quindi, si è ridotta complessivamente la percentuale di amministrazioni inadempienti ed è migliorato significativamente, per tutti i comparti in esame, il numero di Amministrazioni che hanno realizzato l'analisi del contesto esterno in maniera pertinente".*

Infine, con Delibera n. 1064 del 13/11/2019 l'ANAC, nel ribadire l'importanza dell'analisi del contesto esterno, ha rimarcato come sia indispensabile innanzitutto indicare espressamente le fonti/banca dati/gli studi oggetto di rilevazione, nonché selezionare e analizzare le informazioni e i dati in materia non acritica, bensì funzionale alla realizzazione delle fasi di identificazione e analisi degli eventi rischiosi, nonché di individuazione e programmazione delle misure specifiche di prevenzione.

FONTI utilizzate ai fini dell'analisi del contesto esterno – anno 2021:

- Richiesta di supporto alla Prefettura di Bergamo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 6 della L.190/2012, nota prot. n. 27129/2021: esito negativo, in assenza di riscontro.
- DATI REGIONE LOMBARDIA:
 - Commissione speciale antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità del Consiglio regionale della Lombardia e Comitato Tecnico Scientifico (L.R. 17/2015): presentazione del Policy paper "Il traffico illecito di opere d'arte in connessione con gli investimenti economici delle criminalità organizzate" e del Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia 2020, ovvero il Rapporto sull'Antimafia sociale - 08/02/2021;
 - Commissione speciale antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità del Consiglio regionale della Lombardia: indagine conoscitiva "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata" - 23/06/2021.

DATI IN POSSESSO DELL'UFFICIO DI POLIZIA LOCALE: informazioni concernenti le tipologie di reato rilevate sul territorio comunale.

ANNO	TOTALE CNR	DENUNCE FURTO	DENUNCE DANNEGGIAMENTO	ALTRI REATI	
				guida patente e altro	senza
2013	7	0	0	7	
2014	5	1	0	4	
2015	5	0	0	5	
2016	6	0	0	6	
2017	11	0	0	2	
2018	4	2	1	2	
2019	2	0	0	0	
2020	5	0	0	4 Informativa Polizia Giudiziaria	
2021	5	1	4	0	

B – Contesto interno

Nel corso dell'anno 2021 è stata mantenuta invariata la Struttura organizzativa dell'Ente vigente nel 2020.

Nel 2022, al fine di rendere la Struttura organizzativa maggiormente rispondente alle aspettative politiche-programmatiche, in termini di maggiore efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di mandato, con DGC n. 33 in data 23/02/2022 e con decorrenza 01/03/2022, si è proceduto all'accorpamento delle Aree II Sociale e VII Cultura e Sport in un'unica Area II denominata Area Socio-culturale ed alla revisione parziale delle competenze assegnate all'Area I AA.GG./Giuridico Legale-Servizio Personale Trattamento giuridico (competenze amministrative riferite a tutte le tipologie di reclutamento di forza lavoro, ovvero, oltre alle assunzioni di personale dipendente, anche tirocini, leva civica, stage, etc., ferma la competenza e la responsabilità degli uffici competenti-tutor, in relazione alla finalità del correlato progetto) ed all'Area IV LL.PP. e Patrimonio (assegnazione delle competenze amministrative afferenti alla transizione ecologica PAESC e procedimenti correlati, la valutazione ambientale strategica di piani e programmi, la Protezione civile).

SEGRETARIO GENERALE

AREA I	AREA II	AREA III	AREA IV	AREA V	AREA VI
<p>AFFARI GENERALI/ GIURIDICO LEGALE Responsabile Area</p> <p>Segretario Generale</p>	<p>SOCIO-CULTURALE</p> <p>Responsabile Area</p> <p>Istruttore Direttivo (D)/D2</p>	<p>FINANZIARIA</p> <p>Responsabile Area</p> <p>Funzionario (D)/D4</p>	<p>LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</p> <p>Responsabile Area</p> <p>Istruttore direttivo tecnico (D)/D5</p>	<p>URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SUAP</p> <p>Responsabile Area</p> <p>Istruttore tecnico (C)/C2</p>	<p>POLIZIA LOCALE</p> <p>Responsabile Area</p> <p>Istruttore direttivo P.L. (D)/D1</p>
<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO CONTROLLI SERVIZIO CONTENZIOSO E CONTRATTI <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO FUNZIONI UFFICIALE DI GOVERNO SERVIZIO CIMITERO <p>SETTORE III</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO SEGRETERIA SERVIZIO PERSONALE (giuridico) <p>SETTORE IV</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO COMUNICAZIONE SERVIZIO GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO, FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVI <p>1) Istrutt. direttivo (D)/D2 2) Funzionario (D)/D6 31 h. 3) Istrutt. amm. (C)/C3 31 h. 4) Istrutt. amm. (C)/C2 5) Istrutt. amm. (C)/C2 33 h. 6) Istrutt. amm. (C)/C1 7) Istrutt. amm. (C)/C1 8) Istrutt. amm./messo (C)/C2 9) Istrutt. amm. (C)/C6 25 h. 10) Istrutt. amm. (C)/C4 30 h. 11) Istrutt. amm. (C)/C1 18 h. 12) operat. d'ufficio (B1)/B4 27 h.</p>	<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO ALLA PERSONA <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE <p>SETTORE III</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO CULTURA SERVIZIO SPORT <p>1) assist. Sociale (D)/D4 33 h. 2) assist. Sociale (D)/D3 30 h. 3) Istruttore amm. (C)/C3 30 h. 4) operat. Socio/ass. (B1) /B4 5) Istrutt. dirett. (D)/D2 6) Istrutt. amm. (C)/C1 7) assist. Sociale (D)* 8) Istrutt. Dirett. Bibl. (D)/D3 9) Istrutt. Bibl. (C)/C3 10) coll. amm.(B3)/B5 11) esecutore (B1)/B3 12) educ. nido (C)/C3 30 h. 13) ausiliaria (B1)/B4 30h 14) Istrutt. amm. (C)/C2 15) operat. (A1)/A3 19 h 16) Istrutt. amm. (C)/C1 36 h</p>	<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO FINANZIARIO SERVIZIO PERSONALE (economico) <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO TRIBUTARIO SERVIZIO ECONOMATO <p>1) Istrutt. cont. (C)/C6 30 h. 2) Istrutt. cont.(C)/C4 30 h. 3) Esec. (B1) (legge n. 68/99) * 4) Istrutt. amm. (C)/C5 5) Istrutt. amm. (C)/C3 18 h. 6) Istrutt.amm.(C)/C1 7) Istrutt.amm. (C)/C1 8) Istrutt.cont. (C) (legge n. 68/99) *</p> <p>*Legenda: Posti programmati da coprire nell'anno 2022</p>	<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO SERVIZIO LAVORI PUBBLICI <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO SERVIZI PUBBLICI SERVIZIO SICUREZZA ED ENERGIA <p>1) Istrutt. tecnico (C)/C3 2) Istrutt. tecnico (C)/C3 3) Istruttore amm. (C)* 4) Istrutt. tecnico (C)/C6 5) Istrutt. Tecnico (C)/C1 6) esec. Tecnico (B3)/B3 7) esec. Tecnico (B3)/B3 8) esec. Tecnico (B3)/B3 9) operat. (A1) /A2 22 h.</p>	<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA/SUE <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE/SUAP SERVIZIO CED <p>1) Istrutt. amm. (C)/C3 2) Istrutt. tec. (C)/C1 3) Istrutt. tec. (C)/C1 t.d. 4) Istruttore Direttivo tecnico (D)*</p>	<p>SETTORE I</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO ISTITUZIONALE SERVIZIO NOTIFICHE <p>SETTORE II</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO SICUREZZA SERVIZIO REPRESSIONE E SANZIONI <p>SETTORE III</p> <ul style="list-style-type: none"> SERVIZIO MERCATO COMUNALE <p>1) Istruttore direttivo (D)/D5 25 h. 2) agente P.L. (C)/C4 3) agente P.L. (C)/C2 4) agente P.L. (C)/C5 5) agente P.L. (C)/C3 6) agente P.L. (C)/C4 7) agente P.L. (C)/C3 8) agente P.L. (C)/C2 9) agente P.L. (C)/C1</p>

Dotazione organica 2022/2024

Cat.	Posti coperti		Posti da coprire per effetto del presente piano ASSUNZIONALE 2022/2024	
	Anno 2021*			
	FT	PT	FT	PT
Dir				
D	7	4	2 *	
C	27	9 + 1 TD	3	
B3	3	1		
B	2	2		1
A		2		

**Un posto già coperto dal 15/04/2022 ed un posto che verrà coperto con decorrenza 02/05/2022*

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI al 31/12/2021
D	Funzionario – Istruttore Direttivo	11
C	Istruttore – Agente di P.L.	36 (di cui 8 Agenti)
B	Collaboratore - Esecutore	8
A	Operatore	2
Totali		61

Per ogni altro elemento utile al fine della configurazione, esterna ed interna dell'Ente, si fa espresso rinvio al Documento unico di programmazione DUP ad oggi approvato con DCC n. 15 in data 31/03/2022.

Di seguito vengono poi riportati altri dati del contesto interno, concernenti il Contenzioso e Procedimenti disciplinari nei confronti del Personale dipendente:

AL 31/12/2021	Numero
Procedimenti giudiziari a carico di dipendenti	1
Procedimenti disciplinari a carico di dipendenti	0
Procedimenti responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti)	0
Ricorsi amministrativi su contratti pubblici	0
Altri ricorsi	0

C - COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI TERZI

In data 09/11/2021, con apposito Avviso pubblico, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nonché previa apposite comunicazioni via mail, è stato reso noto ai Consiglieri Comunali, ai Cittadini, a tutte le Associazioni, o altre forme di Organizzazione portatrici di interessi collettivi, al Personale dipendente, alla RSU dell'Ente, alle OO.SS. territoriali, l'attivazione del procedimento di aggiornamento del vigente PTPCT, in uno alla sezione Piano per la Trasparenza e l'integrità, per il triennio 2022/2024, invitando tutti i soggetti a presentare proposte/osservazioni entro il 09/12/2021.

Si fa rilevare che nessuna osservazione/proposta è pervenuta in merito.

D - COINVOLGIMENTO DEGLI ORGANI POLITICI

Obiettivi strategici

La priorità dell'Amministrazione è quella di recepire l'impianto normativo ed operativo dell'anticorruzione in modo graduale ma sostanziale, così da consolidare gli strumenti di prevenzione e diffondere la cultura della legalità all'interno dell'ente in parallelo con il rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo gestionale.

Nel merito, per quanto riguarda le misure generali, strettamente correlate ad indicazioni normative introdotte a partire dalla L. 190/2012, si presenteranno gli orientamenti dell'ente nei paragrafi successivi.

Con riferimento alle misure specifiche, risulta essenziale applicare le indicazioni contenute nella comunicazione dell'A.N.AC. del 10 gennaio 2014, che ha evidenziato come, *"per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza"*.

Gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione dell'illegalità nell'Ente sono stati individuati, in continuità agli obiettivi strategici 2021/2023, come di seguito:

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISULTATI ATTESI
Completamento attività mappatura processi, propedeutica all'individuazione e trattamento rischio corruzione: realizzato nel 2017. Implementazione Sezione Amministrazione trasparente: realizzato gradualmente dal 2017 ad oggi. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2022	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Implementazione delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei titolari di P.O. nell'attività di mappatura dei processi e di individuazione delle misure per il trattamento del rischio corruzione: realizzato nel 2017. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2022	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Aggiornamento del PTPCT: realizzato annualmente. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2022	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Individuazione modello organizzativo/regolamento per Accesso civico generalizzato: realizzato nel 2017. Consolidamento progetto nel triennio 2021/2023	2022	Garantire con maggiore celerità l'accesso ad atti, informazioni e documenti ai cittadini
Monitoraggio e controllo delle aree a rischio corruzione, anche attraverso lo strumento del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti: In corso. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2022	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Formazione del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione ed illegalità nella p.a.: realizzato annualmente. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2022	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e trasparenza dell'attività amministrativa
Correlazione tra i sopraccitati programmi strategici e valutazione della performance finale del personale dipendente: realizzato annualmente. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2022	Implementare, anche attraverso il riconoscimento economico dei dipendenti, l'attenzione ai temi della corruzione ed illegalità
Tutela del Whistleblower: Installazione canale telematico dedicato: attivazione anno 2018. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2022	Garantire la possibilità di effettuare segnalazioni di comportamenti illeciti a norma di legge, ovvero, nel rispetto dell'anonimato.

Conformemente alle indicazioni dell'A.N.AC., nel contesto dell'approvazione degli strumenti correlati alla programmazione del ciclo della performance 2022, si provvederà ad affidare gli obiettivi del DUP 2022/2024, nonché quelli del presente Piano, ai Responsabili di Area, unitamente alle correlate risorse umane, strumentali e finanziarie.

In questo modo, le attività svolte dall'Ente per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPCT potranno essere esplicitate nel documento annuale di programmazione della performance nella duplice dimensione di:

- performance organizzativa, con riferimento sia all'attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione a livello di organizzazione nel suo complesso, sia allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- performance individuale, con riferimento agli specifici obiettivi da assegnare ai responsabili apicali ed alla definizione dei relativi indicatori di misurazione.

E - COINVOLGIMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Alla RSU del Personale dipendente ed ai Titolari di P.O. è stata inviata apposita comunicazione mail con invito a presentare proposte/osservazioni in merito all'aggiornamento del piano entro il 09/12/2021.

Nessuna osservazione/proposta è pervenuta in merito.

I Titolari di posizione organizzativa hanno tenuto incontri collegiali con il Responsabile della prevenzione della corruzione (in seguito denominato anche Gruppo di lavoro), onde condividere il lavoro di aggiornamento del PTPCT vigente, in particolare la metodologia per la gestione del rischio corruttivo in conformità al precitato Allegato 1 delibera ANAC n. 1064/2019.

È stata confermata la vigente mappatura delle attività dell'Ente, come rappresentato nel successivo punto F. Di poi, la proposta di PTPCT è stata illustrata, ai fini della relativa approvazione, alla Giunta Comunale, a cura del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione dell'Ente.

F - MAPPATURA DEI PROCESSI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO – MISURE

Dall'esame del contesto, esterno ed interno, deriva l'obiettivo di analizzare tutta l'attività dell'Ente, tramite la mappatura dei processi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Fino all'adozione del PTPCT 2019/2021 erano stati mappati n. 270 procedimenti amministrativi dell'Ente ed era stato gestito il correlato rischio corruttivo attraverso la Metodologia quantitativa/numerica, come da indicazioni dell'Allegato 5 del PNA ANAC 2013.

In conformità agli indirizzi ANAC, come esplicitati con il PNA 2019, in particolare attraverso le indicazioni contenute nell'Allegato 1 alla delibera n. 1064/2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", la mappatura dei procedimenti amministrativi è stata completamente rivista, onde giungere invece alla mappatura dei principali "Processi" dell'Ente. Per Processo, si intende, in una logica organizzativa, una serie di Attività interrelate ed interagenti che trasformano le risorse in output, avendo come destinatario un soggetto interno (dipendente del Comune), o un soggetto esterno allo stesso (utente).

Si tratta di un concetto organizzativo, dunque, che ai fini dell'analisi del rischio ha il vantaggio di essere più flessibile, gestibile, completo e concreto nella descrizione delle attività, rispetto al procedimento amministrativo.

In particolare, il Processo è:

-più flessibile, in quanto il livello di dettaglio dell'oggetto di analisi non è definito in maniera esogena (dalla normativa) ma è frutto di una scelta di chi imposta il sistema. Si può quindi definire

l'analiticità della mappatura di un processo a seconda dello scopo, delle risorse e delle competenze di cui l'organizzazione dispone;

-più gestibile, in quanto può favorire la riduzione della numerosità degli oggetti di analisi, aggregando più procedimenti in un unico processo a tutto vantaggio delle Amministrazioni che devono gestire una elevata quantità di procedimenti amministrativi;

-più completo, in quanto se, da un lato, non tutta l'attività amministrativa è procedimentalizzata, dall'altro, i processi possono abbracciare tutta l'attività svolta dall'amministrazione;

-più concreto, in quanto descrive il "chi", il "come" e il "quando" dell'effettivo svolgimento dell'attività e non "come dovrebbe essere fatta per norma".

Il lavoro di aggiornamento del PTPCT, comportante la mappatura dei processi, poi la valutazione del rischio correlato e poi l'individuazione delle misure di contrasto, si è caratterizzato dunque per le seguenti attività:

- individuazione dei principali Processi dell'Ente, (n. 66), con relativa breve descrizione (input, attività costitutive del processo e output finale).

Data la dimensione organizzativa dell'Ente, il Gruppo di lavoro ha svolto l'analisi per singoli "Processi" senza scomporre gli stessi in "Attività", fatta eccezione per determinati processi (di seguito riportati) che a ragione delle determinazioni scaturite dall'analisi del contesto esterno o delle criticità rilevate all'interno si è ritenuto opportuno analizzare e trattarne il correlato rischio. Gradualmente, nel contesto dei successivi aggiornamenti del Piano, si potrà procedere ad affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per Processo) ad un livello via via più dettagliato (per Attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

- individuazione di specifiche Attività (n.12), con relativa breve descrizione (input, attività costitutive del processo e output finale), per i sottoindicati Processi:

-affidamenti di lavori, servizi e forniture,

-acquisizione gestione del personale,

-gestione rifiuti.

- collegamento dei Processi/Attività con le Aree di rischio di cui al PNA 2019.
- individuazione del rischio correlato e redazione del Catalogo dei rischi.
- analisi del rischio e stima del livello di rischio attraverso la valutazione di n. 4 (quattro) Fattori abilitanti (1. livello di interesse esterno, 2. discrezionalità del decisore interno alla P.A., 3. manifestazione di eventi corruttivi in passato nell'Ente o nel contesto esterno, 4. trasparenza del processo decisionale) e breve motivazione finale.
- individuazione delle Misure di prevenzione e programmazione delle stesse.
- individuazione del Responsabile dell'attuazione delle Misure.

Le Aree di rischio sono catalogate e distinte in Generali e Specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;

10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;

11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre, alle undici "Aree di rischio" proposte dal PNA, il presente Piano prevede un'ulteriore Area definita "Altri servizi". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA. Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

G - VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)".

Tale "macro-fase" si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

1. Identificazione

Nella fase di identificazione degli "eventi rischiosi" l'obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Secondo l'ANAC, "questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione".

L'oggetto di analisi, come sopra riportato, ha riguardato n. 66 Processi e n. 12 Attività dell'Ente. Una volta individuati gli eventi rischiosi, questi sono stati riportati nel cd. "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività che sia, è stata riportata la descrizione di "tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi".

2. Analisi del rischio

L'analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti "fattori abilitanti" della corruzione; stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Fattori abilitanti

L'analisi è volta a comprendere i "fattori abilitanti" la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell'aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, "cause" dei fenomeni di malaffare).

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro, ad esempio:

- assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Stima del livello di rischio

In questa fase si è proceduto alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi. Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

L'analisi si è sviluppata secondo le seguenti sub-fasi: scelta dell'approccio valutativo; individuazione dei criteri di valutazione; rilevazione dei dati e delle informazioni; formulazione di un giudizio sintetico.

L'Approccio valutativo utilizzato è stato di tipo "Qualitativo": l'esposizione al rischio è stata stimata in base a motivate valutazioni, espresse da tutti i soggetti coinvolti nell'analisi (Titolari di P.O. e RPCT).

Criteri di valutazione

L'ANAC ritiene che "i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti". Per stimare il rischio, quindi, è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

In forza del principio di "gradualità", tenendo conto della dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse, gli indicatori possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti.

L'Autorità ha proposto indicatori comunemente accettati, anche ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1).

Come sopra rappresentato, sono stati individuati 4 (quattro) Fattori abilitanti:

1. livello di interesse "esterno": la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
2. grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
3. manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
4. trasparenza/opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio.

Rilevazione dei dati e delle informazioni

È stata utilizzata a tal fine la Metodologia della "autovalutazione" proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1) ovvero, ogni Titolari di P.O, in relazione alla propria competenza, ha fornito indicazioni in merito agli indicatori. Al termine dell'"autovalutazione" il RPCT ha vagliato le stime dei Titolari di P.O. per confermarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".

Misurazione del rischio

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si è proceduto alla misurazione degli indicatori di rischio attraverso una Metodologia di tipo qualitativo, applicando una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

Livello di rischio	Sigla corrispondente	Esistenza di eventi corruttivi in passato
Rischio quasi nullo	N	S = SI
Rischio molto basso	B-	N = NO
Rischio basso	B	

Rischio quasi moderato	M-	
Rischio moderato	M	
Rischio alto	A	
Rischio molto alto	A+	
Rischio altissimo	A++	

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si è pervenuto alla valutazione complessiva del livello di rischio e una “misurazione sintetica”, anche in questo caso usando la medesima scala di misurazione.

3. La ponderazione

La ponderazione del rischio è l’ultima delle fasi che compongono la macro-fase di valutazione del rischio.

Scopo della ponderazione è quello di agevolare, sulla base degli esiti dell’analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione.

Nella fase di ponderazione sono state stabilite le azioni da intraprendere onde ridurre il grado di rischio e le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell’organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio, devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l’esposizione di processi e attività alla corruzione. La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di “rischio residuo” che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L’attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell’impostare le azioni di prevenzione si è proceduto a tener conto del livello di esposizione al rischio e “procedere in ordine via via decrescente”, iniziando dai processi e dalle attività che hanno presentato un’esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase, i Titolari di P.O unitamente al RPCT hanno ritenuto di:

- 1- assegnare la massima priorità ai Processi o alle Attività che hanno riportato una valutazione complessiva di rischio A++ ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione, secondo una scala ordinale;
- 2- prevedere Misure generali per Processi e Attività con valutazione del livello di rischio da B ad A++;
- 3- prevedere Misure specifiche e di controllo per Processi e Attività con valutazione del livello di rischio da M ad A++.

Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è stata la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è stato quello di individuare le possibili Misure di prevenzione potenzialmente idonee a contenere il rischio correlato.

Il PNA suggerisce delle misure di prevenzione, "generali" o "specifiche", quali:

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Una misura di trasparenza, ad esempio, può essere programmata come misure "generale" o come misura "specifiche".

Essa è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del d.lgs. 33/2013); è, invece, di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l'analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima "opachi" e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

Con riferimento alle principali categorie di misure, l'ANAC ritiene particolarmente importanti quelle relative alla semplificazione e sensibilizzazione interna (promozione di etica pubblica) in quanto, ad oggi, ancora poco utilizzate.

La semplificazione, in particolare, è utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti i rischi del processo siano una regolamentazione eccessiva o non chiara, tali da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino e colui che ha la responsabilità del processo.

L'individuazione delle misure di prevenzione non deve essere astratta e generica. L'indicazione della mera categoria della misura non può, in alcun modo, assolvere al compito di individuare la misura (sia essa generale o specifica) che si intende attuare. È necessario indicare chiaramente la misura puntuale che l'amministrazione ha individuato ed intende attuare.

Ciascuna misura dovrebbe disporre dei requisiti seguenti:

1- presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici preesistenti sul rischio individuato e sul quale si intendono adottare misure di prevenzione della corruzione: al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti; solo in caso contrario occorre identificare nuove misure; in caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni;

2- capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio: l'identificazione della misura deve essere la conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso; se l'analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti. In questo caso, ad esempio, avrà poco senso applicare per questo evento rischioso la rotazione del

personale dirigenziale perché, anche ammesso che la rotazione fosse attuata, non sarebbe in grado di incidere sul fattore abilitante l'evento rischioso (che è appunto l'assenza di strumenti di controllo);

3- sostenibilità economica e organizzativa delle misure: l'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle amministrazioni; se fosse ignorato quest'aspetto, il PTPCT finirebbe per essere poco realistico; pertanto, sarà necessario rispettare due condizioni:

a) per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;

b) deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia;

4- adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione: l'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative; per questa ragione, il PTPCT dovrebbe contenere un numero significativo di misure, in maniera tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione.

Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a se stessa.

Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

-fasi o modalità di attuazione della misura: laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;

-tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi: la misura deve essere scadenzata nel tempo; ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;

-responsabilità connesse all'attuazione della misura: in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione;

-indicatori di monitoraggio e valori attesi: al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

In questa fase, i Titolari di P.O. unitamente al RPCT, dopo aver individuato le misure, hanno provveduto alla programmazione temporale delle medesime, fissando le modalità di attuazione.

Il risultato del lavoro svolto, riproposto per il PTPCT 2022/2024, è riportato nell'ALLEGATO A "MAPPATURA PROCESSI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO – MISURE ", parte integrante e sostanziale della presente parte descrittiva.

Conformemente alle indicazioni contenute nella Comunicazione dell'A.N.AC. del 10 gennaio 2014, che ha evidenziato come, *“per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza”*, l'affinamento e l'aggiornamento della programmazione degli interventi e degli obiettivi che il Comune si prefigge di conseguire con le misure individuate per la prevenzione dei rischi di corruzione, potrà essere effettuata nell'ambito degli interventi di predisposizione ed aggiornamento del Piano della Performance dell'ente.

Gli adempimenti prescritti dal presente Piano, unitamente a quella previste nella Sezione Piano per la Trasparenza e l'Integrità, intanto già con l'adozione del presente atto considerati “di diritto” obiettivi operativi di performance, saranno poi trasfusi nel redigendo Piano Performance 2022 e tal fine valutabili, secondo la metodologia di valutazione esistente nell'ente.

H - MONITORAGGIO DEL PIANO E DELLE MISURE

L'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione verrà dunque costantemente monitorata ed aggiornata in parallelo con l'evoluzione del ciclo di misurazione e valutazione della performance; l'ANAC, già con determinazione n. 12/2015, ha specificato come: *“Il monitoraggio riguarda tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. Particolare attenzione deve essere posta al monitoraggio sull'attuazione delle misure. La programmazione operativa consente al RPC di dotarsi di uno strumento di controllo e di monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure, attraverso indicatori di monitoraggio. Per le amministrazioni più complesse (per dimensione organizzativa, per diversificazione delle attività svolte o per articolazione territoriale) è auspicabile che sia prevista almeno una verifica infrannuale al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura. In tale ottica è anche necessario garantire integrazione e coordinamento con gli obiettivi di performance nonché con gli strumenti e i soggetti che intervengono nel ciclo di gestione della performance o in processi equivalenti”*.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPCT è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione, con il supporto tecnico del Referente della corruzione e trasparenza e con la collaborazione dei Titolari di P.O. per ciò che concerne le Misure di prevenzione della corruzione di propria competenza, i quali ultimi sono tenuti a collaborare fornendo ogni informazione utile.

Considerato che il ruolo di RPCT è svolto dal Segretario Comunale, come detto in precedenza, assegnato a questo Ente in part time, al 50% con il Comune di Bonate Sopra, si prevede un monitoraggio del Piano con cadenza semestrale:

1) Entro il 31/07/2022 (in riferimento al 1° semestre 2022)

2) Entro il 31/01/2023 (in riferimento al 2° semestre 2022)

Sempre a ragione della presenza part-time del RPCT, il monitoraggio sarà effettuato attraverso tecniche di campionamento “ragionato” procedendo dapprima a monitorare le misure di quei processi sui quali eventualmente saranno state ricevute nel semestre di riferimento segnalazioni tramite whistleblowing, poi delle misure correlate ai Processi o Attività aventi un giudizio complessivo di rischiosità da A ad A++.

Il monitoraggio del PTPCT è altresì garantito attraverso il Controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti gestionali, secondo le modalità e le tempistiche vigenti nell'Ente.

L'inosservanza delle misure prescritte dal presente Piano, unitamente a quella previste nella Sezione Piano per la Trasparenza e l'Integrità, costituisce responsabilità disciplinare, salvo che il fatto integri gli estremi di un comportamento più grave e come tale sanzionabile a norma di legge.

I - RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La Rendicontazione dei risultati conseguiti attraverso l'applicazione delle misure previste nel presente PTPCT 2022/2024, in riferimento all'anno 2022, avverrà attraverso gli svariati strumenti di rendicontazione finale ovvero: Relazione finale corruzione Anno 2022, Relazione finale Performance Anno 2022, esiti Referti obblighi di trasparenza da parte del Nucleo di valutazione Anno 2022.

LE ALTRE MISURE

Introduzione

Conformemente alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, la presente sezione illustra gli interventi che l'Amministrazione intende programmare in merito alle altre misure introdotte dalla L. 190/2012 e dagli altri provvedimenti normativi che ne sono seguiti, funzionali a contrastare il rischio di manifestazione di fenomeni corruttivi.

Oltre alle Misure individuate con l'Allegato A al presente Piano, per il triennio 2022/2024, sono altresì programmate le sottoindicate Misure ulteriori e trasversali:

- rispettare l'ordine cronologico di protocollo delle istanze; se trattasi di gare di appalto espletate al di fuori di procedure telematiche, attestare data ed ora di arrivo delle offerte con firma congiunta dell'addetto al protocollo ed altro dipendente dell'ente appartenente ad altra area gestionale;
- nel caso di nomina del "responsabile di procedimento", i provvedimenti conclusivi finali (determine, autorizzazioni, concessioni etc.) dovranno sempre riportare la "doppia sottoscrizione", sia da parte del soggetto istruttore della pratica, che dal titolare del potere di adozione dell'atto finale;
- nella comunicazione a terzi, indicare sempre il nominativo del Responsabile del procedimento, nonché quello del Titolare del potere sostitutivo che interviene in caso di inerzia;
- completare la digitalizzazione dell'attività amministrativa, in modo da assicurare la totale trasparenza e tracciabilità;
- rilevare i tempi medi dei pagamenti;
- rilevare i tempi medi di conclusione dei procedimenti;
- introduzione di questionari di gradimento rivolti all'utenza in riferimento alle modalità di erogazione di particolari servizi pubblici;
- accessibilità on-line della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile on-line pre-definizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari;
- scelta dei componenti delle commissioni di gara, tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, nel rispetto del principio di rotazione ed obbligo di pubblicità del provvedimento di nomina e delle relative dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di incompatibilità, sul sito istituzionale Sezione Amministrazione Trasparente;
- rilascio da parte dei commissari di gara d'appalto di dichiarazioni attestanti:
 - l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni;
 - di non svolgere o aver svolto alcuna funzione o incarico tecnico o amministrativo

- relativamente al contratto del cui affidamento si tratta” (art. 84, co. 4, del Codice);
- se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice);
 - di non aver concorso in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all’approvazione di atti dichiarati illegittimi (art. 84, co. 6, del Codice);
 - di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;
 - assenza di cause di inconfirmità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all’art. 51 c.p.c., richiamato dall’art. 84 del Codice.

Il codice di comportamento

L’articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un *“Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”* per assicurare:

- la qualità dei servizi;
- la prevenzione dei fenomeni di corruzione;
- il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento. Il comma 3 dell’articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento *“con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione”*.

Con deliberazione n. 289 del 19.12.2013 la Giunta comunale ha avviato il suddetto procedimento con procedura aperta alla partecipazione per la definizione del Codice di comportamento dell’ente. Chiunque fosse stato interessato alla definizione del Codice avrebbe potuto presentare osservazioni e suggerimenti entro il 27.01.2014. Non sono pervenute osservazioni in merito.

Il codice di comportamento in via definitiva è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 9 in data 30.01.2014.

Nel merito, con riferimento al Codice di comportamento, l’A.N.AC ha fornito interessanti raccomandazioni sia con la determinazione A.N.AC. n. 12/2015, di aggiornamento del PNA 2013, che con la determinazione n. 831/2016, di approvazione del PNA 2016.

In particolare, l’aggiornamento del PNA 2013 ha evidenziato quanto segue *“la individuazione di doveri di comportamento attraverso l’adozione di un Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a ripristinare un più generale rispetto di regole di condotta che favoriscono la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti troppo aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l’interesse generale. Specifici doveri di comportamento possono essere previsti anche con particolari misure di prevenzione da adottarsi per specifiche aree o processi a rischio. Considerata la scarsa qualità rilevata nei Codici fin qui adottati, in molti casi meramente riproduttivi dei doveri del Codice di comportamento di cui al d.P.R. 62/2013, è necessaria, da parte di ciascuna amministrazione, una revisione del proprio Codice. Tale revisione, però, non può avvenire in occasione di ogni aggiornamento dei PTPC ma solo sulla base di una riflessione adeguata che porti all’adozione di norme destinate a durare nel tempo.”*

Tale raccomandazione è stata confermata anche nel PNA 2016, l’Autorità ha infatti specificato che *“Per quel che concerne i codici di comportamento, si richiama quanto già previsto nell’Aggiornamento 2015 al PNA circa i loro contenuti e la loro valenza. In particolare si ribadisce che gli enti sono tenuti all’adozione di codici che contengano norme e doveri di comportamento destinati a durare nel tempo, da calibrare in relazione alla peculiarità delle finalità istituzionali*

perseguite dalle singole amministrazioni: non quindi una generica ripetizione dei contenuti del codice di cui al d.p.r. 62/2013, ma una disciplina che, a partire da quella generale, diversifichi i doveri dei dipendenti e di coloro che vi entrino in relazione, in funzione delle specificità di ciascuna amministrazione. Al riguardo l’Autorità si riserva di adottare linee guida di carattere generale, ove ritenuto necessario procedere a modifiche della delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, e linee guida per tipologia di amministrazioni e enti.”

Pu prendendo poi visione delle recenti Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle Amministrazioni Pubbliche, approvate con Delibera A.N.A.C. n. 177/2020, non si è rilevata la necessità di integrare il vigente Codice di Comportamento, in quanto ritenuto già sufficientemente dettagliato ed articolato. Si rileva, invece, l’opportunità di garantire una attività di formazione mirata dei dipendenti sui suoi contenuti.

Il Codice di comportamento del Comune di Alzano Lombardo, attualmente vigente, è direttamente raggiungibile al seguente indirizzo web:

<http://www.comune.alzano.bg.it/amministrazionetrasparente/atti-generalis>

Le misure sul personale

Le disposizioni contenute nella L. n. 190/2012, oltre al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, hanno previsto diversi interventi finalizzati a prevenire possibili fenomeni corruttivi che possano derivare dal comportamento non regolare del personale dipendente e dagli amministratori, nonché da tutti i soggetti (collaboratori, rappresentanti, ex amministratori e dipendenti) che in qualche modo interagiscono o hanno intrattenuto rapporti con l’Amministrazione. Gli interventi previsti dalla Legge Anticorruzione si sono prevalentemente tradotti in aggiornamenti del D. Lgs. n. 165/2001 (“*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”) e nell’approvazione del D. Lgs. n. 39/2013 ad oggetto “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*”.

Di seguito si dà conto della natura di tali misure e delle azioni avviate o programmate dall’ente per dare corso agli interventi che ne discendono.

Indicazione dei criteri di rotazione del personale

I commi 4 lett. e), 5 lett. b) e 10 lett. b) dell’art. 1 della L. 190/2012 prevedono diverse disposizioni finalizzate a favorire ed a attuare misure per la rotazione del personale dipendente, in particolare nei servizi ed uffici ritenuti a più elevato rischio di manifestazione di fenomeni corruttivi; peraltro, la lett. l-quater del c. 1 dell’art. 16 del D. Lgs. 165/2001, già prevede che i responsabili amministrativi apicali provvedano al monitoraggio delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell’ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Nel merito è intervenuta anche l’A.N.A.C., con la determinazione n. 831/2016, evidenziando che “*la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L’alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate. In generale la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le*

conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore". L'Autorità ha altresì rilevato come, le condizioni in cui è possibile realizzare la rotazione possono essere soggette a:

- vincoli soggettivi, connessi a particolari condizioni previste dal rapporto di lavoro coi dipendenti;
- vincoli oggettivi, connessi all'assetto organizzativo dell'amministrazione.

Ai fini della rotazione è inoltre importante l'attività di formazione dei dipendenti per garantire che gli stessi acquisiscano le competenze professionali e trasversali necessarie ad avviare procedimenti di rotazione.

L'Autorità evidenzia inoltre come *"Non sempre la rotazione è misura che si può realizzare, specie all'interno di amministrazioni di piccole dimensioni. In casi del genere è necessario che le amministrazioni motivino adeguatamente nel PTPC le ragioni della mancata applicazione dell'istituto. In questi casi le amministrazioni sono comunque tenute ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. In particolare, dovrebbero essere sviluppate altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza."* La rilevanza della rotazione è ribadita dall'ANAC con la deliberazione n. 1064/2019 "Piano nazionale anticorruzione 2019".

Laddove possibile, considerata la difficoltà a reperire figure professionali perfettamente fungibili e le continue misure di razionalizzazione e contenimento della spesa del personale/turn over, l'Amministrazione cercherà di garantire la rotazione del personale, soprattutto per processi ritenuti a più alto rischio corruttivo. Intanto, già con il presente piano, sono state confermate le vigenti misure che impongono la diffusione di attività condivise tra dipendenti appartenenti ad uffici diversi, al fine di favorire il controllo incrociato sulle attività maggiormente a rischio ed in modo da evitare l'isolamento di determinate mansioni, nell'ottica di favorire la trasparenza delle attività e l'articolazione delle competenze (vedasi misure in materia di gare d'appalto, selezione del personale, programmazione urbanistica).

Conflitto di interesse

L'art. 6 del DPR 62/2013 ad oggetto il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" prevede puntuali disposizioni finalizzate a prevenire l'insorgenza di conflitti di interesse nell'ambito dell'attività amministrativa svolta dai singoli dipendenti. Il Codice di comportamento del Comune ha peraltro recepito e specificato la suddetta disposizione, adeguandola alle caratteristiche organizzative dell'ente.

Nell'ambito delle iniziative di formazione, che verranno definite tenendo conto delle misure e degli obiettivi di questo Piano, si darà importanza all'organizzazione di specifici incontri finalizzati a rappresentare i possibili casi pratici di manifestazione dei conflitti di interesse, le procedure da adottare a tutela dell'ente e dell'attività amministrativa posta in essere e l'eventuale documentazione da produrre.

Conferimento e autorizzazione incarichi

In base alle previsioni di cui al c. 3bis dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001, come introdotte dal c. 42 dell'art. 1 della L. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione), con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, si sarebbero dovuti individuare, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche. Il c. 60 dell'art. 1 della L. 190/2012 prevede peraltro che in sede di Conferenza unificata, si stabiliscano gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, per l'adozione, da

parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici.

In sede di Conferenza unificata del 24 luglio 2013, si è stabilito che, al fine di supportare gli enti nella suddetta attività, fosse costituito un tavolo tecnico presso il Dipartimento della funzione pubblica con i rappresentanti delle regioni e degli enti locali, con l'obiettivo di analizzare le criticità e stabilire dei criteri che potessero costituire un punto di riferimento per le regioni e gli enti locali; tale tavolo tecnico ha ultimato i propri lavori a fine giugno 2014, con la pubblicazione dei "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche".

Le autorizzazioni in parola vengono concesse previa valutazione da parte del competente Responsabile gestionale, solo se trattasi di incarichi occasionali per prestazioni da rendere al di fuori dell'ordinario orario di lavoro presso l'Ente ed in assenza di qualsivoglia, sia pur solo potenziale, conflitto di interessi con l'Ente, il tutto in conformità alle disposizioni appositamente dettate dall'art. 2 del vigente Codice di Comportamento.

Incompatibilità e/o inconfiribilità incarichi dirigenziali

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 prevedeva che, in attuazione delle disposizioni di cui al Capo III (*"Inconfiribilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni"*), al Capo IV (*"Inconfiribilità di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico"*), al Capo V (*"Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché lo svolgimento di attività professionale"*) e Capo VI (*"Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico"*) del D.lgs. 39/2013 (*"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"*) gli enti provvedano a:

- impartire direttive interne affinché negli interPELLI per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le cause di incompatibilità/inconfiribilità;
- impartire direttive affinché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità/inconfiribilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto.

L'A.N.AC. ha emanato la determinazione n. 833/2016 *"Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconfiribili e incompatibili"*.

Ai sensi di quanto disposto nelle predette Linee guida, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigila sull'osservanza delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità.

Con riferimento all'inconfiribilità, il Responsabile ha il compito di avviare il procedimento di accertamento della violazione di inconfiribilità dell'incarico, che trova valore sia nei confronti degli organi che hanno conferito l'incarico, quanto nei confronti del soggetto a cui è stato conferito. Il predetto procedimento comprende due accertamenti distinti: uno, di tipo oggettivo, relativo alla violazione delle disposizioni sulle inconfiribilità; un secondo, successivo al primo, destinato, in caso di sussistenza della inconfiribilità, a valutare l'elemento psicologico di colpevolezza in capo all'organo che ha conferito l'incarico, ai fini dell'eventuale applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 18 del D.lgs. n. 39/2013. Nel merito, sono compiti del RPCT anche dichiarare la nullità della nomina, avvenuta in violazione delle norme, e segnalare la violazione all'A.N.AC.

Relativamente all'incompatibilità, invece, l'art. 19 del D.lgs. n. 39/2013 sancisce la decadenza e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione della causa di

incompatibilità all'interessato da parte del RPCT. In tal senso il Responsabile avvia un unico procedimento di accertamento della situazione di incompatibilità.

Il RPCT è tenuto altresì a verificare le dichiarazioni sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità rilasciate, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013, all'atto della nomina, dai soggetti a cui vengono conferiti incarichi.

Rispetto alle suddette indicazioni, il Comune terrà in considerazione le indicazioni fornite dall'A.N.AC., valutandone l'applicazione agli adempimenti ed alle procedure di propria competenza, in occasione sia del conferimento di nuovi incarichi, che all'eventuale manifestarsi delle cause di incompatibilità/inconferibilità.

Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53, del decreto legislativo 165/2001, con un nuovo comma (16-ter) per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

La disposizione stabilisce che *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni (...) non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."*

In relazione al divieto posto dal riportato c. 16 ter, trova tuttora applicazione quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2013:

- inserimento, nei contratti di assunzione del personale, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- inserimento, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- previsione dell'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- azione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, D.lgs. n. 165 del 2001.

Nel recepimento delle indicazioni fornite da ANAC con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 ed al fine di rafforzare la finalità dell'istituto in parola quale presidio del rischio corruttivo si evidenziano le sottoindicate precisazioni:

- la disciplina sul divieto di pantouflage si applica ai dipendenti del Comune a tempo indeterminato, determinato o autonomo;
- il divieto è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi;
- il divieto opera non solo in capo ai Dirigenti/ Funzionari che svolgono incarichi dirigenziali o che esercitano funzioni apicali come tali aventi la rappresentanza legale dell'Ente all'esterno e firmatari dei provvedimenti finali (afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la P.A., autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere, provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni soggettive dei destinatari) bensì anche a coloro che abbiano partecipato al relativo procedimento istruttorio;
- i soggetti privati destinatari del divieto sono Società, Imprese, Studi professionali o soggetti che pur formalmente privati siano partecipati o controllati da una P.A.

A tal fine, si rinvia a quanto disposto quali Misure specifiche in riferimento alla cessazione dei dipendenti, come riportato nell'alleato A al presente documento.

Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

L'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001, come introdotto dal c. 46 dell'art. 1 della L. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

L'art. 3 del D. Lgs. 39/2013 individua specifici incarichi e condizioni di inconfiribilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.

Rispetto alla presente misura, trova tuttora applicazione quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2013 ove si prevede che il Comune debba:

- impartire direttive interne per effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- impartire direttive interne affinché negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- adottare gli atti necessari per adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

Rispetto alle suddette indicazioni, il Comune proseguirà nell'applicazione degli interventi richiesti dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

L'art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001, come introdotto dal c. 46 dell'art. 1 della L. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito; in particolare, prevede che il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possa essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia; nel conseguente procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso; qualora la contestazione fosse fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione effettuata, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza risultasse assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Secondo la disciplina dell'allegato 1 al PNA 2013 sono accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione;
- la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 ha, in ultimo, sottolineato come, ai fini della tutela del dipendente pubblico segnalante gli illeciti, l'amministrazione debba individuare *“una procedura finalizzata a garantire tale tutela e a stimolare le segnalazioni da parte del dipendente”*.

Nel merito l'A.N.AC., con la determinazione n. 6/2015, ha definito apposite *“Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”* con cui ritiene che *“Al fine di garantire la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, l'A.N.AC. ritiene che il flusso di gestione delle segnalazioni debba avviarsi con l'invio della segnalazione al Responsabile della prevenzione della corruzione dell'amministrazione. La norma, invero, indica che, qualora il segnalante non effettui una denuncia all'autorità giudiziaria, alla Corte dei Conti o all'A.N.AC., «riferisca al proprio superiore gerarchico».* Ad avviso dell'Autorità, *nell'interpretare il disposto normativo si deve tener conto anzitutto del fatto che, a livello amministrativo, il sistema di prevenzione della corruzione disciplinato nella legge 190/2012 fa perno sul Responsabile della prevenzione della corruzione a cui è affidato il delicato e importante compito di proporre strumenti e misure per contrastare fenomeni corruttivi. Egli è, dunque, da considerare anche il soggetto funzionalmente competente a conoscere di eventuali fatti illeciti al fine di predisporre, di conseguenza, le misure volte a rafforzare il Piano di prevenzione della corruzione, pena, peraltro, l'attivazione di specifiche forme di responsabilità nei suoi confronti.”*

Le predette linee guida forniscono principi procedurali generali che, ai fini di un'efficace gestione delle segnalazioni, individuano la necessità di un sistema che si componga di due parti interconnesse: una parte organizzativa, relativa principalmente alle politiche di tutela della riservatezza del segnalante, ed una parte tecnologica, relativa al sistema applicativo per la gestione delle segnalazioni.

Rispetto alle suddette previsioni, l'ente individua nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il soggetto cui i dipendenti possono inoltrare direttamente le segnalazioni.

Qualora le segnalazioni riguardino il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, gli interessati possono inviare le stesse direttamente all'A.N.A.C.

La nuova legge sul whistleblowing, Legge 30/11/2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" ha riscritto l'articolo 54-bis del D.lgs. 165/2001.

Secondo la nuova disposizione il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

L'adozione di tali misure ritorsive verrà comunicata all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione. L'ANAC, in conseguenza della segnalazione, ne informerà il Dipartimento della funzione pubblica o gli altri organismi di garanzia o di disciplina, per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

In ogni caso, valgono ancora oggi le considerazioni espresse dall'ANAC nella deliberazione n. 6/2015, circa la buona fede, considerato che anche la norma di riforma fa venir meno le tutele se la denuncia cela la calunnia o la diffamazione. La nuova disposizione stabilisce che le tutele non siano garantite "nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado", la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia, oppure venga accertata la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

La norma, pertanto in primo luogo, precisa che è sempre necessario il pronunciamento, anche non definitivo, di un Giudice per far cessare le tutele dell'articolo 54-bis; chiarisce altresì che la decisione del Giudice può riguardare sia condotte penalmente rilevanti, sia condotte che determinano la sola "responsabilità civile" del denunciante per dolo o colpa grave.

Come in precedenza, tutte le amministrazioni pubbliche elencate all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001 sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

I soggetti tutelati sono principalmente i "dipendenti pubblici" che, in ragione del rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di condotte illecite. La nuova disposizione, accogliendo una ulteriore sollecitazione contenuta nella determinazione n. 6/2015 dell'Autorità, ha sensibilmente ampliato la platea dei soggetti meritevoli di tutela. L'articolo 54-bis, infatti, si applica:

- ai dipendenti pubblici;
- ai dipendenti di ente pubblici economici e di enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- ai lavoratori ed ai collaboratori delle "imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica".

Come nel testo del 2012, la denuncia è sottratta all'accesso "documentale" della legge 241/1990; inoltre, seppur la legge non lo preveda espressamente, ma a maggior ragione, la denuncia è esclusa dall'accesso civico "generalizzato" di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto legislativo 33/2013.

L'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto, nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Mentre, nel procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

Nel corso del procedimento disciplinare, attivato dall'amministrazione contro il denunciato, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata, se la contestazione dell'addebito disciplinare sia

fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Al contrario, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, "la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità".

La riforma ha introdotto sanzioni pecuniarie per la violazione del whistleblowing.

Il comma 6 del nuovo articolo 54-bis prevede che qualora si accertino "misure discriminatorie" assunte contro il denunciante da parte dell'amministrazione pubblica, fermi restando eventuali altri profili di responsabilità, l'ANAC comminerà a colui che ha adottato tali misure una sanzione amministrativa pecuniaria, da un minimo di 5.000 ad un massimo di 30.000 euro. L'amministrazione sarà tenuta a dimostrare che le "misure discriminatorie o ritorsive", adottate nei confronti del segnalante, siano motivate da "ragioni estranee" alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati sono nulli e il segnalante che sia stato licenziato a motivo della segnalazione sarà reintegrato nel posto di lavoro.

Qualora, invece, "venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni", oppure sia verificata l'adozione di procedure non conformi alle "linee guida", l'ANAC applicherà al "responsabile" una sanzione pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

Infine, nel caso sia accertato il mancato svolgimento da parte del "responsabile" di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, l'Autorità gli comminerà la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

La legge di riforma dell'articolo 54-bis ha accolto l'auspicio dell'ANAC, stabilendo che la segnalazione dell'illecito possa essere inoltrata in primo luogo, al responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

Il comma 5 del nuovo articolo 54-bis prevede che l'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, approvi apposite Linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Tali linee guida "prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione".

Già nel corso dell'anno 2018 è stato istituito un proprio canale telematico attraverso l'installazione della PIATTAFORMA DI GESTIONE DEDICATA "SOFTWARE SEGNALAZIONE ILLECITI NELLA PA", fornita dalla soc. Digital PA srl., nel rispetto delle garanzie di "riservatezza ed anonimato" previste dalla norma.

Il Personale dipendente del Comune di Alzano Lombardo, il Personale dipendente di enti pubblici economici ed enti di diritto privato sottoposti a controllo di questo Ente ex art. 2359 del codice civile, nonché il Personale dipendente e Collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore di questa Amministrazione pubblica, possono pertanto segnalare eventuali condotte illecite collegandosi ad apposito Link reso loro conoscibile e previa registrazione comportante il rilascio di password ed username e l'inserimento, quale allegato, della propria carta di identità. L'interessato otterrà un codice identificativo univoco che utilizzerà per dialogare con il RPCT in modo anonimo e per essere costantemente informato sullo stato di lavorazione della segnalazione inviata.

Prima della materiale installazione si è tenuto un incontro formativo con il personale dipendente per poi procedere alla installazione ed alla pubblicazione sul sito delle istruzioni per l'accesso.

Rimane comunque anche la possibilità di accesso diretto al canale telematico istituito dall'ANAC, del quale è stato pubblicato sul sito istituzionale il modello per il relativo accesso.

Per quanto concerne invece il Personale dipendente e i Collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore di questa Amministrazione, si prevede che all'atto della stipula del contratto di appalto sia reso noto all'appaltatore il Link di riferimento in relazione ad eventuali segnalazioni.

Il titolare del potere sostitutivo

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "istanza di parte", è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione prevista dal PNA.

L'Allegato 1 del PNA del 2013 riporta, tra le misure di carattere trasversale, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali: "attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi". Sul rispetto dei termini procedurali vigile il "titolare del potere sostitutivo".

Come noto, "l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia" (articolo 2 comma 9-bis della legge 241/1990, comma aggiunto dal DL 5/2012 convertito dalla legge 35/2012).

Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Il titolare del potere sostitutivo entro il 30 gennaio di ogni anno ha l'onere di comunicare all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.

Nel caso di omessa nomina del titolare dal potere sostitutivo tale potere si considera "attribuito al dirigente generale" o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al "funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione".

Titolare del potere sostitutivo è il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Moscato.

Formazione del personale

La formazione del personale dell'ente locale costituisce misura obbligatoria e fondamentale per la prevenzione della corruzione e per la tutela della trasparenza.

In particolare, per il 2022, è previsto il seguente percorso formativo:

- 1) formazione in house da parte del RPCT, ad oggetto il PTPCT 2022/2024, destinata a tutto il personale dipendente;
- 2) formazione da parte di soggetti terzi ad oggetto gli obblighi comportamentali come disciplinati dal Codice di comportamento, destinata ai Responsabili di Area e per il loro tramite a tutto il personale dipendente;
- 3) eventuali altre giornate formative in materia di anticorruzione e trasparenza, a cura di soggetti esterni.

I rapporti con l'esterno

La Legge 190/2012 ed il Piano Nazionale Anticorruzione 2013, recepito nel PNA 2016, suggeriscono l'adozione di specifiche misure finalizzate a incentivare il confronto ed il dialogo tra

l'Amministrazione ed i soggetti esterni; tale inclinazione è certamente garanzia di un maggiore e più efficace presidio dei rischi di manifestazione di fenomeni corruttivi.

Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisa che *"mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)"*.

Nel merito, il c. 17 dell'art. 1 della L. 190/2012 dispone che le stazioni appaltanti possano prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara. È intenzione dell'ente di elaborare patti d'integrità ed i protocolli di legalità per appalti sopra soglia comunitaria, da imporre in sede di gara ai concorrenti.

Azioni di sensibilizzazione e rapporti con società civile

Tali azioni comportano la realizzazione di misure volte alla sensibilizzazione della cittadinanza per la promozione della cultura della legalità attraverso:

- un'efficace comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il PTPCT;
- l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno alla pubblica amministrazione di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto d'interessi.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione.

Organismi partecipati

Le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione sono rivolte anche ad enti di diritto privato in controllo pubblico, alle società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art.

2359 c.c., che esercitano funzioni amministrative; il *“Documento condiviso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e dall’Autorità Nazionale Anticorruzione per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze”*, elaborato nel Dicembre 2014, offre importanti spunti operativi per una corretta applicazione delle disposizioni anticorruzione a tutte le società partecipate dagli enti pubblici.

Inoltre, la determinazione A.N.AC. n. 831/2016, di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, rileva, dal punto di vista della prevenzione della corruzione e della trasparenza, criticità relative alla costituzione/partecipazione pubblica in enti di diritto privato a cui sono affidate attività di pubblico interesse; in particolare l’Autorità segnala:

- minore garanzia di imparzialità di coloro che operano presso gli enti;
- maggior distanza tra l’amministrazione affidante ed il soggetto privato affidatario con relative maggiori difficoltà nel controllo delle attività di pubblico interesse affidate;
- il moltiplicarsi di situazioni di conflitto di interesse in capo ad amministratori titolari anche di interessi in altri enti privati;
- maggior esposizione delle attività di pubblico interesse, affidate agli enti privati, a pressioni di interessi particolari.

Con particolare riguardo per le attività di pubblico interesse affidate agli enti partecipati, l’A.N.AC. suggerisce quindi alle amministrazioni pubbliche una serie di misure volte garantire una maggior imparzialità e trasparenza nei rapporti e nelle procedure, in coerenza con il processo di razionalizzazione avviato dal D.lgs. n. 175/2016 in materia di partecipazioni pubbliche, ovvero:

- tenere in considerazione, nella predisposizione dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni, i profili di prevenzione della corruzione al fine di individuare la più corretta forma di gestione delle funzioni affidate;
- valutare l’eventuale necessità di limitare l’esternalizzazione dei compiti di interesse pubblico, con particolare riferimento alle attività strumentali;
- nel caso di costituzione di società mista, per l’individuazione del socio privato vigilare sui requisiti di moralità ed onorabilità del soggetto e non solo su quelli economico/professionali;
- effettuare stringenti e frequenti controlli sugli enti partecipati relativamente agli assetti societari e allo svolgimento delle attività affidate;
- promuovere, negli statuti degli enti privati controllati, la separazione delle attività di pubblico interesse da quelle in regime di concorrenza e mercato;
- promuovere, negli statuti degli enti privati controllati, l’introduzione di una disciplina del personale simile a quella delle amministrazioni controllanti;
- promuovere l’applicazione, al personale degli enti controllati, dei codici di comportamento, vigilando anche sugli effetti giuridici, in piena analogia con quando definito per il personale delle amministrazioni controllanti.

Tra le partecipazioni detenute dal Comune si rilevano i seguenti organismi assoggettati agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza:

ANITA SRL	SOCIETA' HOLDING PARTECIPAZIONI AZIONARIE SERVIZIO GAS METANO
-----------	--

CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA In via di dismissione	SERVIZIO OGGI LIMITATO ALLA GESTIONE PATRIMONIALE DELLA PROPRIETA' DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E DEI COLLETTORI FOGNARI
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E FOTVOLTAICO
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI SOVRACOMUNALI
UNIACQUE SPA	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nei rapporti con i propri organismi partecipati, oltre agli adempimenti prescritti dagli artt. 20 e 24 del D.lgs. n. 175/2016, l'Ente vigilerà ed orienterà gli stessi, nel contesto dello strumento del "controllo analogo" per le fattispecie di "in house" e nei limiti della valenza della propria partecipazione societaria, all'applicazione delle Linee guida in materia di prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza, in aderenza con le disposizioni vigenti in materia, anche alla luce delle "Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", da ultimo approvate con Deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017.

SEZIONE TRASPARENZA

Introduzione

Come anticipato, le modifiche apportate dal D.lgs. n. 97/2016 al Decreto Trasparenza hanno comportato la piena integrazione delle misure per la trasparenza nell'ambito del Piano Anticorruzione, che assume in questo modo la denominazione di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT), non rendendo più necessaria la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

L'A.N.AC., nella determinazione n. 831/2016, rilevando come la trasparenza sia *“strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica”*, raccomanda *“alle amministrazioni e a tutti gli altri soggetti ... di rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti.”*

Inoltre, con la delibera n. 1310/2016 avente ad oggetto *“Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016”*, l'Autorità ha altresì individuato i seguenti elementi quali contenuti essenziali della sezione trasparenza del PTPCT:

- gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte degli organi di indirizzo;
- i nominativi dei soggetti e degli uffici responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;
- i termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione degli obblighi di trasparenza;
- le modalità stabilite per la vigilanza ed il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi;

Al fine di recepire le indicazioni fornite dal Legislatore, con il D.lgs. 97/2016, e dall'A.N.AC., con le delibere n. 831/2016 e n. 1310/2016, la presente sezione è stata articolata, prevedendo l'iniziale inquadramento degli obiettivi strategici degli organi di indirizzo in materia di trasparenza, la presentazione dell'attuale situazione di adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013 (con specifica dei termini di pubblicazione, dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati e dello stato di attuazione dell'obbligo) e l'individuazione degli obiettivi operativi in materia di trasparenza, derivanti in via prevalente dalla priorità di adeguarsi pienamente a tutti gli obblighi di pubblicazione.

Obiettivi strategici

Il Legislatore, con il c. 8 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 (come modificata dal D.lgs. n. 97/2016), al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti, ha rafforzato la necessità di coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, contenuti nel PTPCT, e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione nonché con il Piano delle performance.

Il rispetto del principio della Trasparenza rappresenta un elemento a fondamento del programma di mandato dell'Amministrazione; l'Ente intende, compatibilmente con le proprie caratteristiche dimensionali ed organizzative nonché con le risorse finanziarie disponibili, confermare il proposito di promuovere ogni iniziativa volta a potenziare i canali di comunicazione con la collettività amministrata e ad ampliare le possibilità di accesso all'informazione.

Dal punto di vista programmatico, anche nel corso del triennio 2022/2024, le priorità in tema di perseguimento e rafforzamento dei principi di trasparenza ed integrità verranno tradotti in specifici obiettivi gestionali da assegnare ai vari responsabili apicali operanti presso l'ente, affinché i servizi e gli uffici che presiedono, procedano ad implementare e potenziare gli obblighi in materia di trasparenza, in particolare tenendo conto delle novità apportate dal D.lgs. 97/2013.

Accesso civico

L'istituto dell'accesso civico è stato introdotto dall'articolo 5 del "decreto trasparenza" (D.lgs. 33/2013; nella sua prima versione, all'obbligo della pubblica amministrazione di pubblicare in "amministrazione trasparenza" i documenti, le informazioni e i dati elencati dal decreto stesso, corrispondeva "il diritto di chiunque di richiedere i medesimi", nel caso in cui ne fosse stata omessa la pubblicazione.

Questo tipo di accesso civico, che l'ANAC definisce "semplice", oggi dopo l'approvazione del decreto legislativo 97/2016 (Foia), è normato dal comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 33/2013.

Il comma 2, del medesimo articolo 5, disciplina una forma diversa di accesso civico che l'ANAC ha definito "generalizzato".

Il comma 2 stabilisce che "chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" seppur "nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti".

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello "di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

L'esercizio dell'accesso civico, semplice o generalizzato, "non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente". Chiunque può esercitarlo, "anche indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato" come precisato dall'ANAC nell'allegato della deliberazione 1309/2016.

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla legge 241/1990.

Il nuovo accesso "generalizzato" non ha sostituito l'accesso civico "semplice" disciplinato dal decreto trasparenza prima delle modifiche apportate dal "Foia".

L'accesso civico semplice è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza" (ANAC deliberazione 1309/2016).

Al contrario, l'accesso generalizzato "si delinea come autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'articolo 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (articolo 5 bis, comma 3)".

La deliberazione 1309/2016 ha il merito di precisare anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge 241/1990.

L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso "documentale" di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo.

La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato ovvero quella di porre "i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari". Infatti, dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

Inoltre, se la legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

"Dunque, l'accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi" (ANAC deliberazione 1309/2016).

Nel caso dell'accesso documentale della legge 241/1990 la tutela può consentire "un accesso più in profondità a dati pertinenti", mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono "consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni".

L'Autorità ribadisce la netta preferenza dell'ordinamento per la trasparenza dell'attività amministrativa: la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni. Quindi, prevede "ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato".

L'Autorità, considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990, una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione ed una terza parte sull'accesso "generalizzato".

Riguardo a quest'ultima sezione, l'ANAC consiglia di "disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato". In sostanza, si tratterebbe di individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato e disciplinare la procedura per la valutazione, caso per caso, delle richieste di accesso.

Inoltre, l'Autorità, "al fine di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso" invita le amministrazioni "ad adottare anche adeguate soluzioni organizzative". Quindi suggerisce "la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti" (ANAC deliberazione 1309/2016).

Oltre a suggerire l'approvazione di un nuovo regolamento, l'Autorità propone il "registro delle richieste di accesso presentate" da istituire presso ogni amministrazione anche al fine di agevolare da parte dell'Autorità un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato.

Quindi, a tal fine l'ANAC raccomanda la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, cosiddetto "Registro degli accessi" contenente l'elenco delle richieste di accesso, il relativo esito e l'indicazione della data del provvedimento finale.

Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni tre mesi in amministrazione trasparente/altri contenuti/accesso civico.

Secondo l'ANAC, *“oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività”*.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 in data 18/12/2017 è stato adottato il “Regolamento Comunale dell'accesso Civico” disciplinante modalità e termini per la presentazione di istanze di accesso civico semplice ed accesso civico generalizzato. Attraverso il medesimo disposto regolamentare è stato istituito l'Ufficio Unico dell'Accesso Civico, individuato presso l'Ufficio del Segretario Generale Dott.ssa Moscato Giovanna, ricoprente altresì il ruolo di RPCT dell'Ente, nonché l'introduzione del Registro unico dell'Accesso civico.

Nel corso dell'anno 2018 è stata adottata e pubblicata sul sito dell'Ente apposita modulistica inerente le istanze di accesso, ed è andata a regime la gestione operativa del Registro unico dell'Accesso, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con circolare n. 2/2017.

Si assicura, anche per il triennio 2022/2024, una corretta e puntuale gestione delle istanze di accesso ed un puntuale aggiornamento del Registro unico dell'Accesso.

I contributi del Garante della privacy

L'articolo 5-bis del decreto legislativo 33/2013, consente di rifiutare l'accesso generalizzato allo scopo di evitare pregiudizi concreti alla tutela, tra l'altro, della “protezione dei dati personali”.

Qualora l'amministrazione decida di respingere la richiesta di accesso, anche solo parzialmente, l'interessato ha facoltà di proporre la “domanda di riesame” al responsabile anticorruzione il quale, qualora l'accesso sia stato negato per proteggere dati personali altrui, potrà esprimersi solo dopo aver raccolto il parere del Garante della privacy. Le medesime tutele sono riconosciute al “controinteressato”.

Si definisce dato personale “qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale” (articolo 4, comma 1, lett. b, del decreto legislativo 196/2003). Le informazioni riferibili a persone giuridiche, enti e associazioni, non rientrano in tale nozione. Ne consegue che, ai fini della tutela dei dati personali, possono essere “controinteressate” esclusivamente le persone fisiche.

Nelle Linee guida, l'ANAC ha precisato che la disciplina in materia di protezione dei dati personali prevede che ogni trattamento, quindi anche una comunicazione di dati personali a un terzo tramite l'accesso generalizzato, deve essere effettuato nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale, ivi inclusi il diritto alla reputazione, all'immagine, al nome, all'oblio, nonché i diritti inviolabili della persona di cui agli artt. 2 e 3 della Costituzione.

È necessario considerare che secondo l'articolo 3, del decreto legislativo 33/2013, i dati e i documenti forniti al richiedente, in attuazione dell'accesso generalizzato, sono considerati e divengono “pubblici”, sebbene il loro ulteriore trattamento vada effettuato nel rispetto dei limiti in materia di protezione dei dati personali.

Di conseguenza, il Garante non può che rimarcare che secondo l'ANAC *“Ai fini della valutazione del pregiudizio concreto, vanno prese in considerazione le conseguenze – anche legate alla sfera morale, relazionale e sociale – che potrebbero derivare all'interessato (o ad altre persone alle quali esso è legato da un vincolo affettivo) dalla conoscibilità, da parte di chiunque, del dato o del documento richiesto”*. A titolo d'esempio, tali conseguenze potrebbero consistere in azioni da parte di terzi nei confronti dell'interessato, o situazioni che potrebbero determinare svantaggi personali o

sociali. In tale quadro, le linee guida raccomandano di valutare "l'eventualità che l'interessato possa essere esposto a minacce, intimidazioni, ritorsioni o turbative al regolare svolgimento delle funzioni pubbliche o delle attività di pubblico interesse esercitate".

Per accertare il pregiudizio che potrebbe derivare all'interessato dalla conoscibilità da parte di chiunque delle informazioni richieste, l'ente deve far riferimento a diversi parametri tra i quali *"anche la natura dei dati personali oggetto della richiesta di accesso o contenuti nei documenti ai quali si chiede di accedere, nonché il ruolo ricoperto nella vita pubblica, la funzione pubblica esercitata o l'attività di pubblico interesse svolta dalla persona cui si riferiscono i predetti dati"*. Inoltre, è precisato che *"nel valutare l'impatto nei riguardi dell'interessato, vanno tenute in debito conto anche le ragionevoli aspettative di quest'ultimo riguardo al trattamento dei propri dati personali al momento in cui questi sono stati raccolti, ad esempio nel caso in cui le predette conseguenze non erano prevedibili al momento della raccolta dei dati"*.

Nella deliberazione n. 1309/2016 l'ANAC ha precisato che le eventuali motivazioni addotte dal controinteressato costituiscono solo *"un indice della sussistenza"* del pregiudizio concreto ai dati personali *"la cui valutazione però spetta all'ente e va condotta anche in caso di silenzio del controinteressato"*. Conseguentemente, l'omessa opposizione del controinteressato non fa venir meno l'obbligo dell'amministrazione di valutare la sussistenza dei limiti previsti dalla normativa all'accesso.

In ogni caso, l'opposizione dei controinteressati deve essere motivata e fondarsi sempre su un *"pregiudizio concreto"* per almeno uno degli interessi privati elencati dal sopra citato articolo 5-bis.

Al contempo, l'amministrazione non può motivare il rifiuto all'accesso riferendosi al generico *"mancato consenso del controinteressato"* ma deve sempre argomentare la lesione per un interesse privato di cui all'articolo 5-bis.

Il comma 6, dell'articolo 5 del decreto legislativo 33/2013, prevede l'ipotesi di *"accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato"*. La normativa, quindi, demanda sempre all'amministrazione la decisione di accogliere o respingere l'accesso.

La trasparenza delle gare d'appalto

Il decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 il Codice dei contratti pubblici, come modificato dal decreto delegato 19 aprile 2017 numero 56, ha sensibilmente innalzato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 22 del Codice dei contratti pubblici prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblicino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse.

I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

L'articolo 29, recante *"Principi in materia di trasparenza"*, dispone:

"Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, alla composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120, comma 2-bis, del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, nonché la sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali. Entro il medesimo termine di due giorni è dato avviso ai candidati e concorrenti, con le modalità di cui all'art. 5 bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 282 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale o strumento analogo negli altri Stati membri, di detto provvedimento, indicando l'ufficio o il collegamento informatico ad accesso riservato dove sono disponibili i relativi atti. ..."

Il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, stabilisce che per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti siano tenute a pubblicare nei propri siti web:

- a) la struttura proponente;
- b) l'oggetto del bando;
- c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- d) l'aggiudicatario;
- e) l'importo di aggiudicazione;
- f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- g) l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto e trasmesse in formato digitale all'ANAC.

Responsabile anagrafe stazione appaltante (RASA)

Il "PNA 2016" prevede inoltre, tra le misure organizzative di trasparenza volte alla prevenzione della corruzione, l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti che deve essere riportato all'interno del P.T.P.C.T., evidenziando come "tale obbligo informativo - consistente nella implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della s.a., della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del D.lgs. 50/2016)".

L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Con comunicato del 20 dicembre 2017, pubblicato il 29 successivo il Presidente dell'ANAC sollecita il RPCT a verificare che il RASA indicato nel PTPC si sia attivato per l'abilitazione del profilo utente di RSA secondo le modalità operative indicate nel Comunicato del 28 ottobre 2013.

Il PNA fa salva la facoltà dell'Amministrazione, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, di valutare l'opportunità di attribuire a un unico soggetto entrambi i ruoli (RASA e RPCT) con le diverse funzioni previste, rispettivamente, dal D.L. 179/2012 e dalla normativa sulla trasparenza, in relazione alle dimensioni e alla complessità della propria struttura.

All'Istruttore Direttivo dott. Vincenzo Camizzi è attribuita la nomina di Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), come previsto dall'art. 33-ter del D.L. 18/10/2012, n. 179.

Articolazione delle responsabilità

In parallelo all'attività svolta per la predisposizione del presente Piano, l'ente è stato impegnato a dare corso all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.lgs. 33/2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni"; tale attività si è posta in continuità con gli interventi in tema di trasparenza amministrativa condotti a seguito dell'approvazione del D.lgs. 150/2009 e tenendo conto delle deliberazioni, circolari e linee guida emanate dall'A.N.AC.

Sulla base dell'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti predisposto dall'A.N.AC. ed allegato alla deliberazione n. 1310/2016, l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare la mappatura delle responsabilità sulla trasmissione, sull'aggiornamento e sulla pubblicazione dei dati; nella tabella che segue sono riportate le competenze per il periodo 2022/2024 e lo stato di attuazione degli obblighi informativi. In luogo dei nominativi, sono riportate le specifiche posizioni di responsabilità, secondo quanto ammesso dalle Linee guida A.N.AC. di cui alla delibera n. 1310 del 28/12/2016, *"È in ogni caso consentita la possibilità di indicare, in luogo del nominativo, il responsabile in termini di posizione ricoperta nell'organizzazione, purché il nominativo associato alla posizione sia chiaramente individuabile all'interno dell'organigramma dell'ente"*.

Nella sezione *"Attuazione dell'obbligo"* viene specificata l'attuale situazione dell'adempimento normativo, scegliendo tra una delle seguenti soluzioni:

- A regime quando l'obbligo di pubblicazione è totalmente soddisfatto
- Da implementare quando l'obbligo di pubblicazione non è totalmente soddisfatto o è ancora da implementare
- Non pertinente quando l'obbligo di pubblicazione non compete all'ente compilatore

Allegato D. Lgs. 33/2013 modificato dal D.lgs. 97/2016

Denominazione sottosezione 1 livello	Denominazione sottosezione 2 livello	Obbligo informativo	Riferimenti normativi	Termini di pubblicazione / aggiornamento	Responsabile della Trasparenza	Responsabile pubblicazione dati	Attuazione dell'obbligo
Disposizioni generali	Piano triennale per prevenzione della corruzione e trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Art. 10, c. 8, lett. A, e art. 12, c. 1, D.lgs. 33/2013	Annuale	Segretario comunale	Segretario comunale	A regime
	Atti generali	Riferimenti normativi organizzazione e attività	Art. 12, c. 1 e 2, D.lgs. 33/2013 Art. 55, c. 2, D.lgs. 165/2011	Tempestivo	Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze	A regime
		Atti amministrativi generali		Tempestivo	Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze	A regime
		Documenti di programmazione strategico-gestionale		Tempestivo	Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze	A regime
		Statuti e leggi regionali		Tempestivo	Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze	A regime
		Codice disciplinare e codice di condotta		Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
	Oneri informativi cittadini e imprese	Scadenario obblighi amministrativi	Art. 12, c. 1-bis, D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze	Da implementare
		Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1 e 2, D.lgs. 33/2013	*			
	Burocrazia zero	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, D.L. 69/2013	*			

		Attività soggette a controllo	Art. 37, c. 3, D.L. 69/2013	*			
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Organi di indirizzo politico, di amministrazione, e gestione	Art. 13, c. 1, let. a), D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
		Titolari di incarichi politici	Art. 14 D.lgs. 33/2013 Artt. 2 e 3 L. 441/1982	Tempestivo / annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
		Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14 D.lgs. 33/2013 Artt. 2 e 3 L. 441/1982	Tempestivo / annuale			Non pertinente
		Cessati dall'incarico	Art. 14 D.lgs. 33/2013 Artt. 2 e 4 L. 441/1982	Una tantum	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 47 D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, D.lgs. 33/2013	Tempestivo			Non pertinente
		Atti degli organi di controllo		Tempestivo			Non pertinente
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b) e c), D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime

		Organigramma		Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori	Art. 53, c. 14, D.lgs. 165/2001	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 14 c. 1, 1bis e 1-ter, e art. 41, c. 2 e 3, D.lgs. 33/2013 Artt. 2 e 3 L. 441/1982 Art. 20, c. 3, D.lgs. 39/2013	Tempestivo / annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
	Titolari di incarichi dirigenziali	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Art. 14 c. 1, 1bis e 1-ter, e art. 41, c. 2 e 3, D.lgs. 33/2013 Artt. 2 e 3 L. 441/1982 Art. 20, c. 3, D.lgs. 39/2013	Tempestivo / annuale			Non pertinente
		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Art. 15, c. 5, D.lgs. 33/2013	*			Non pertinente
		Posti di funzione disponibili	Art. 19, c. 1-bis, D.lgs. 165/2001	Tempestivo			Non pertinente
		Ruolo dirigenti	Art. 1, c.7, D.P.R. 108/2004	Annuale			Non pertinente

Dirigenti cessati	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Art. 14 c. 1, 1bis e 1-ter, e art. 41, c. 2 e 3, D.lgs. 33/2013 Artt. 2 e 4 L. 441/1982	Una tantum			Non pertinente
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Art. 47 D.lgs. 33/2013	Tempestivo			Non pertinente
Posizioni organizzative	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1quinquies, D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
Dotazione organica	Conto annuale del personale	Art. 16, c. 1, D.lgs. 33/2013	Annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
	Costo personale tempo indeterminato	Art. 16, c. 2, D.lgs. 33/2013	Annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, D.lgs. 33/2013	Annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
	Costo del personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, D.lgs. 33/2013	Trimestrale	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali	Art. 16, c. 3, D.lgs. 33/2013	Trimestrale	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime

Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1, D.lgs. 33/2013 Art. 53, c. 14, D.lgs. 165/2001	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	Aggiornato al 31/05/2021
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, D.lgs. 33/2013 Art. 47, c. 8, D.lgs. 165/2001	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Art. 21, c. 2, D.lgs. 165/2001 Art. 55, c. 4, D.lgs. 150/2009	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
		Costi contratti integrativi		Annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
	Nucleo di Valutazione	Nucleo di Valutazione	Art. 10, c. 8, lett. c, D.lgs. 33/2013 Par. 14.2, delibera CIVIT 12/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 19 D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario Comunale	I Titolari in relazione alle specifiche competenze ri di P.O.	A regime	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delibera CIVIT 104/2010	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
	Piano della Performance	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Art. 10, c. 8, lett. b), D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance		Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime

	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
	Benessere organizzativo	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, D.lgs. 33/2013	*			
	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), e c. 2 e 3, D.lgs. 33/2013 Art. 20, c. 3, D.lgs. 39/2013	Tempestivo / annuale			Non pertinente
	Società partecipate	Dati società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), e c. 2, 3 e 6, D.lgs. 33/2013 Art. 20, c. 3, D.lgs. 39/2013	Tempestivo / annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), e c. 2 e 3, D.lgs. 33/2013 Art. 20, c. 3, D.lgs. 39/2013	Tempestivo / annuale		Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	Non pertinente

	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d, D.lgs. 33/2013	Annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, D.lgs. 33/2013	*			
	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1 e 2, D.lgs. 33/2013 Art. 1, c. 29, L. 190/2012	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
	Monitoraggio tempi procedurali	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, D.lgs. 33/2013 Art. 1, c. 28, L. 190/2012	*			
		Recapiti dell'ufficio responsabile	Art. 35, c. 3, D.lgs. 33/2013	Tempestivo			
		Convenzioni quadro	Art. 35, c. 3, D.lgs. 33/2013	*			
		Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati		*			
	Modalità per lo svolgimento dei controlli	*					
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23 D.lgs.33/2013 Art. 1, c. 16, L. 190/2012	Semestrale **	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime

	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23 D.lgs. 33/2013 Art. 1, c. 16, L. 190/2012	Semestrale **	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime	
Controlli sulle imprese		Tipologie di controllo	Art. 25 D.lgs. 33/2013	*				
		Obblighi e adempimenti		*				
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Art. 37, c. 1, lett. a), D.lgs. 33/2013 Art. 4 Delibera A.N.AC. 39/2016 Art. 1, comma 32, L. 190/2012	Tempestivo / annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime	
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Art. 37, c. 1, lett. b), D.lgs. 33/2013 Art. 21, c. 7, e art. 29, c. 1, D.lgs. 50/2016	Art. 37, c. 1, lett. b), D.lgs. 33/2013 Art. 21, c. 7, e art. 29, c. 1, D.lgs. 50/2016	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area LL.PP e Patrimonio (POP)	A regime
		Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 50/2016	Art. 37, c. 1, lett. b), D.lgs. 33/2013 Art. 29, c. 1, D.lgs. 50/2016	Art. 37, c. 1, lett. b), D.lgs. 33/2013 Art. 29, c. 1, D.lgs. 50/2016	Art. 37, c. 1, lett. b), D.lgs. 33/2013 Art. 29, c. 1, D.lgs. 50/2016	Tempestivo	Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze

Bandi di gara e contratti		Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico professionali.	Art. 37, c. 1, lett. b), D.lgs. 33/2013 Art. 29, c. 1, D.lgs. 50/2016	Tempestivo	Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze	A regime
		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Art. 37, c. 1, lett. b), D.lgs. 33/2013 Art. 29, c. 1, D.lgs. 50/2016	Tempestivo	Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze	Da implementare
		Contratti	Art. 37, c. 1, lett. b), D.lgs. 33/2013 Art. 1, c. 505, L. 208/2015 Art. 21 D.lgs. 50/2016	Tempestivo	Segretario comunale	Segretario comunale	A regime
		Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Art. 37, c. 1, lett. b), D.lgs. 33/2013 Art. 29, c. 1, D.lgs. 50/2016	Tempestivo	Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze	Da implementare
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-	A regime

						Giuridico Legale	
	Atti di concessione	Atti di concessione	Art. 26, c. 2 e 4, e art. 27 D.lgs. 33/2013	Tempestivo / annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali- Giuridico Legale	A regime
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Art. 29, c. 1, D.lgs. 33/2013 Art. 5, c. 1, D.P.C.M. 26 aprile 2011 D.P.C.M. 29 aprile 2016	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
		Bilancio consuntivo	Art. 29, c. 1, D.lgs. 33/2013 Art. 5, c. 1, D.P.C.M. 26 aprile 2011 D.P.C.M. 29 aprile 2016	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, D.lgs. 33/2013 Artt. 19 e 22 del D.lgs. 91/2011 Art. 18-bis D.lgs. 118/2011	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime

Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Art. 30 D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	A regime
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto		Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio Responsabile Area Sociale	A regime
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31 D.lgs. 33/2013	Tempestivo / annuale	Segretario comunale	Segretario comunale per Griglia Trasparenza Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale per attestazioni performance	A regime
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile		Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti		Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze	A regime
	Class action	Class action	Art. 1, c. 2, e art. 4, c. 2 e 6, D.lgs. 198/2009	Tempestivo	Segretario comunale		Non pertinente

	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), art. 10, c. 5, e art. 41 c. 1-bis, D.lgs. 33/2013	Annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	Da implementare
	Tempi medi di erogazione dei servizi		Art. 32, c. 2, lett. b), D.lgs. 33/2013	*			
	Liste di attesa	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, D.lgs. 33/2013	Tempestivo			Non pertinente
	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Art. 7, c. 3, D.lgs. 82/2005 Art. 8, c. 1, D.lgs. 179/16	Tempestivo	Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze	Da implementare
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, D.lgs. 33/2013	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Dati sui pagamenti	Art. 41, c. 1-bis, D.lgs. 33/2013	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)			Non pertinente
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33 D.lgs. 33/2013	Annuale / trimestrale	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
		Ammontare complessivo dei debiti		Annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime

	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36 D.lgs. 33/2013 Art. 5, c. 1, D.lgs. 82/2005	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Finanziaria	A regime
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38 D.lgs. 33/2013 Art. 21, c. 7, D.lgs. 50/2016	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	Non pertinente
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche		Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	A regime
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Art. 29 D.lgs. 50/2016	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio	Da implementare, in attesa dello schema tipo di riferimento redatto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) d'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
Pianificazione e governo del territorio		Pianificazione e governo del territorio	Art. 39 D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Edilizia Privata, Ambiente e SUAP	Da implementare
Informazioni ambientali		Informazioni ambientali (Stato dell'ambiente, Fattori inquinanti, Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto, Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto, Relazioni sull'attuazione della legislazione, Stato della salute e della sicurezza umana)	Art. 40 D.lgs. 33/2013 Artt. 2 e 10 D.lgs. 195/2005	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Edilizia Privata, Ambiente e SUAP	A regime

		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio		Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Edilizia Privata, Ambiente e SUAP	A regime
Strutture sanitarie private accreditate		Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, c. 4, D.lgs. 33/2013	Annuale			Non pertinente
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42 D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8 lett. a), D.lgs. 33/2013	Annuale	Segretario comunale	Segretario comunale	A regime
		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 43, c. 1, D.lgs. 33/2013 Art. 1, c.8 L. 190/2012	Tempestivo	Segretario comunale	Segretario comunale	A regime
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità eventualmente adottati		Tempestivo	Segretario comunale	Segretario comunale	Non adottato
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 1, c. 14, L. 190/2012	Annuale	Segretario comunale	Segretario comunale	A regime
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Art. 1, c. 3, L. 190/2012	Tempestivo	Segretario comunale	Segretario comunale	A regime
		Atti di accertamento delle violazioni	Art. 18, c. 5, D.lgs. 39/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Segretario comunale	A regime

Altri contenuti	Accesso civico	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Art. 5, c. 1, D.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 9-bis, L. 241/1990	Tempestivo	Segretario comunale	Segretario comunale	A regime
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Art. 5, c. 2, D.lgs. 33/2013	Tempestivo	Segretario comunale	Segretario comunale	A regime
		Registro degli accessi	Delibera A.N.AC. n. 1309/2016 - Linee guida FOIA	Semestrale	Segretario comunale	Segretario comunale	A regime
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Art. 53, c. 1-bis, D.lgs. 82/2005	Tempestivo	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	Da implementare
		Regolamenti	Art. 43 D.lgs. n. 179/2016	Annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	Da implementare
		Obiettivi di accessibilità	Art. 9 c. 7, D.L. 179/2012	Annuale	Segretario comunale	Responsabile Area Affari Generali-Giuridico Legale	A regime
Altri contenuti	Dati ulteriori	Dati ulteriori	Art. 7-bis D.lgs. 33/2013 Art. 1, c. 9 lett. f), L. 190/2012		Segretario comunale	I Titolari di P.O. in relazione alle specifiche competenze	A regime

* Obbligo informativo venuto meno a seguito del D.lgs. 97/2016. Tuttavia, l'A.N.AC. ritiene che, per detti dati, debba comunque essere garantita l'accessibilità fino alla scadenza naturale dell'obbligo

** Per quanto riguarda la pubblicazione dei provvedimenti, degli organi di indirizzo politico e dei dirigenti amministrativi, l'obbligo informativo è venuto meno a seguito del D.lgs. 97/2016. Tuttavia, l'A.N.AC. ritiene che, per detti dati, debba comunque essere garantita l'accessibilità fino alla scadenza naturale dell'obbligo

Obiettivi operativi

Tutti gli adempimenti valutati con “da implementare” costituiscono per i rispettivi Responsabili della pubblicazione del dato Obiettivi operativi 2022.

Monitoraggio operativo

Nel corso dell’esercizio, al fine di verificare l’effettivo aggiornamento delle pubblicazioni nell’ambito della sezione “Amministrazione Trasparente”, oltre ai controlli a campione semestrali, come riportato nell’Allegato A al presente documento da parte del RPCT, con il supporto del Referente della Trasparenza, vigilerà altresì il Nucleo di Valutazione, per le competenze attribuitegli dalla legge.

Allegato 6 al PIAO 2022-2024



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO
Provincia di Bergamo

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022 - 2024

ANNO 2022

categoria	Profilo professionale da coprire	Area/Servizio	Pt/Ft	Modalità di reclutamento					
				Scorrimento graduatoria interna o di altri Enti	Selezione centro per l'impiego	Progressione di carriera	Stabilizzazione	Concorso pubblico	Note
D	Assistente sociale	Socio culturale	Ft					x	Coperto
C	Istruttore amministrativo	Lavori Pubblici e patrimonio	Ft	x					Coperto
C	Istruttore amministrativo	Socio culturale	Ft	x					Coperto
C	Istruttore tecnico	Urbanistica Edilizia Privata	Ft	x					Coperto
D	Istruttore direttivo tecnico	Edilizia privata/urbanistica	Ft	x				x	Concorso espletato Graduatoria interna vigente Procedura in corso per l'immissione in organico
B1	Esecutore amministrativo	Affari generali/Giuridico legale	Pt	x	x				Legge n. 68/1999 art. 1 n. 18 ore settimanali
C	Istruttore amministrativo	Affari generali/giuridico legale	Ft	x				x	Scorrimento graduatoria interna



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO
Provincia di Bergamo

ANNO 2024

categoria	Profilo professionale da coprire	Area/Servizio	Pt/Ft	Modalità di reclutamento					
				Concorso pubblico	Selezione centro per l'impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabilizzazione	Scorrimento graduatoria

Copertura posti nel triennio 2022/2024 a seguito di cessazioni per Mobilità in uscita con Nulla osta preventivo al trasferimento, alle condizioni previste dalle sottoindicate deliberazioni di G.C. n. 140/2021, n.162/2021, n. 240/2021 e come parzialmente modificate con il presente atto.

Profilo	Categoria	Ore	Area
Istruttore amministrativo	C	18	Affari generali/giuridico legale
Agente di Polizia Locale	C	36	Polizia Locale
Assistente sociale	D	30	Socio-culturale ex Sociale
Istruttore direttivo polizia locale	D	36	Polizia locale

AREA I AFFARI GENERALI/ GIURIDICO LEGALE	AREA II SOCIO- CULTURALE	AREA III FINANZIARIA	AREA IV LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	AREA V URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SUAP	AREA VI POLIZIA LOCALE
SETTORE I <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO CONTROLLISERVIZIO CONTENZIOSO E CONTRATTI	SETTORE I <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO ALLA PERSONA	SETTORE I <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO FINANZIARIOSERVIZIO PERSONALE (economico)	SETTORE I <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIOSERVIZIO LAVORI PUBBLICI	SETTORE I <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA/SUE	SETTORE I <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO ISTITUZIONALESERVIZIO NOTIFICHE
SETTORE II <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO FUNZIONI UFFICIALE DI GOVERNOSERVIZIO CIMITERO	SETTORE II <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE	SETTORE II <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO TRIBUTARIOSERVIZIO ECONOMATO	SETTORE II <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO SERVIZI PUBBLICISERVIZIO SICUREZZA VALUTAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA	SETTORE II <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIOSERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA	SETTORE II <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO SICUREZZASERVIZIO REPRESSIONE E SANZIONI
SETTORE III <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO SEGRETERIASERVIZIO PERSONALE (giuridico)	SETTORE III <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO CULTURA			SETTORE II <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE/SUAP	SETTORE III <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO MERCATO COMUNALE
SETTORE IV <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO COMUNICAZIONESERVIZIO GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO, FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVI	SETTORE IV <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO SPORT			SETTORE II <ul style="list-style-type: none">SERVIZIO CED	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 195 DEL 02/11/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
CAMILLO BERTECCHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA GIOVANNA MOSCATO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).